IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 257
SABATO 30 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BUFERA SUL PREMIER PER LO SCANDALO SEXY. LA RAGAZZA: SILVIO COME LA CARITAS, GLI VOGLIO BENE

Berlusconi: «Su Ruby nulla di cui pentirmi»

«Amo vita e donne, nessuno mi cambierà». "Scomunica" di Famiglia cristiana: è malato

Una delle foto di Ruby, la giovanissima magrebina protagonista dello scandalo sexy che coinvolge il premier

ROMA Silvio Berlusconi rivendica il suo stile di vita: «Amo le donne, non ho nulla di cui pentirmi. Mi sento aggredito». E liquida così il nuovo scandalo sexy che lo vede coinvolto. La ragazzina, protagonista dei festini ad Arcore e della presunta telefonata partita da Palazzo Chigi per ordinare alla questura di lasciarla andare, tenta la difesa del premier: «Lui è come la Caritas, mi ha aiutato e io gli voglio bene». *Famiglia cristiana* attacca: «Berlusconi è un malato fuori controllo».

● *Alle pagine 2 e 3*

ITALIANI E BUNGA BUNGA

ASSUEFATTI AL PEGGIO

di STEFANO ALLIEVI

L'imbarazzante sequenza di rivelazioni più o meno piccanti sulla vita privata di Berlusconi si fa sempre più serrata. L'aspetto moralistico è quello su cui maggiormente è focalizzata l'attenzione pubblica, ma ci sembra il meno interessante.

Ai tempi dello scandalo Lewinski, in fondo, a molti era sembrato più squallido lo spettacolo dei persecutori politici di Clinton, i *Newt Gingrich* e gli altri inquisitori della destra fondamentalista cristiana, che passavano il tempo a rovistare con evidente piacere tra pantaloni sbottonati e tracce di sperma, presentandosi tutti i giorni al Congresso con la Bibbia in mano, che non il comportamento, pur scorretto, dello stesso Bill Clinton, che è rimasto comunque un presidente assai migliore, sul piano della morale pubblica e politica, di quelli, repubblicani, che l'hanno preceduto e seguito, anche se questi forse avevano una morale privata più spendibile.

Oggi, semmai, può essere ironico constatare che il gioco avviene a parti invertite: a essere sotto attacco è un difensore della famiglia come istituzione, non un liberal miscredente e libertino, fino a ieri difeso a sua volta dagli alti rappresentanti ecclesiastici di cui è stato buon amico e campione politico, godendo del loro ampio ed esplicito sostegno, e che oggi, dopo aver contestualizzato anche le bestemmie del leader, si limitano a un imbarazzato silenzio. E gli inquisitori sono giudici e giornalisti che non brandiscono certo principi cristiani, e in mano tengono al massimo il testo di qualche intercettazione e le rivelazioni dell'ennesima pedina dei giochini del premier.

Più che sui fatti personali può dunque essere interessante trarre qualche conclusione sugli effetti pubblici della discutibile morale privata su cui si fonda questa vicenda, in ogni caso triste per gli effetti a valanga che avrà sul livello di tensione morale, già scarso, e sulla reputazione internazionale del Paese.

Sul piano del decadimento morale del Paese, le conseguenze sono ovvie, anche se questo scandalo ne è solo un esempio tra tanti, non l'origine. Di esso ciò che colpisce è soprattutto l'accettazione e la diffusione dei capricci del capo come norma e come esempio - in altre parole, il servilismo come prassi e modo per fare carriera, riuscendoci. O la "velinizzazione" della politica. Non solo sul piano estetico - più donne e più belle in politica - ma sul piano dei contenuti: fare ciò che dice chi paga, qualunque cosa sia, anche lo scambio più volgare, purché si salvino le apparenze.

● *Segue a pagina 2*

ALLARME TERRORISMO IN USA E GB

Trovati pacchi sospetti su quattro aerei cargo Obama: «È Al Qaeda»

Il presidente americano: «Minaccia credibile, forse si è trattato di un test»

Barack Obama

LONDRA Incubo terrorismo negli Usa e in Gran Bretagna per un possibile attacco coordinato con pacchi bomba. Quattro aerei sono stati bloccati, a bordo tracce di manomissione. Il presidente Barack Obama: «Minaccia credibile, forse un test di Al Qaeda in vista di un'azione su larga scala».

● *A pagina 5*

RIFORME

L'ira del Cavaliere «Se Fli non ci sta parlerò al Paese»

ROMA Berlusconi rilancia: la giustizia è «un macigno sulla vita della nostra democrazia» e si dice pronto a parlare in Parlamento e al Paese se non ci sarà accordo con Fli. Fini: «Mai i pm assoggettati all'esecutivo, sarebbe tornare al fascismo».

● *A pagina 4*

IL LEADER CGIL A UDINE

Epifani critica l'ad Fincantieri «Bono non imiti Marchionne»

UDINE Guglielmo Epifani promuove il modello tedesco («ma non si può prendere solo un pezzo») e risponde per le rime al recente affondo dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono che, sul tema della scarsa produttività degli operai italiani, in un'intervista al *Piccolo* aveva spiegato di essere completamente d'accordo con il suo omologo della Fiat, Sergio Marchionne: «Bono - sostiene Epifani - ha detto cose che non aveva mai affermato prima. Ormai siamo arrivati all'imitazione».

● **Ballico** *a pagina 9*

CALCIO - NAZIONALE

L'Uefa dopo Genova: 3-0 per l'Italia, Serbia due gare a porte chiuse

A PAGINA 36

CALCIO - SERIE A

L'Inter espugna Genova Oggi Milan-Juventus Samp, Cassano fuori rosa

A PAGINA 36

CALCIO - SERIE B

Alabardati a Frosinone alla ricerca della riscossa ma la difesa è decimata

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 35

Musica
I concerti in novembre

Zagabria capitale del pop-rock Sono in arrivo Lady Gaga e Sting

di LAURA STRANO

TRIESTE All'Arena di Zagabria venerdì 5 novembre arriva *The monster ball tour*, il travolgente show di Lady Gaga (*nella foto*), che il 31 gennaio scorso ha ottenuto due Grammy Awards, uno per Poker Face come Miglior brano dance e l'altro per l'album *The Fame*, eletto Disco elettropop dell'anno. Il 16 febbraio ha vinto tre Brit Awards, come miglior artista internazionale femminile, migliore album e migliore artista emergente. L'unica data italiana a Milano è esaurita mentre per Zagabria sono ancora disponibili un centinaio di biglietti. Il lunedì seguente arriva Sting in versione classica, accompagnato dalla Royal Philharmonic Concert Orchestra di Londra.

● *A pagina 32*

NELLE CASSE DELLA REGIONE 483 MILIONI PIÙ GLI ARRETRATI

Da Roma arriva l'assegno salva-bilancio

Tondo e Tremonti firmano l'accordo sulla compartecipazione ai tributi Inps

TRIESTE Lo Stato riconosce finalmente la compartecipazione regionale ai tributi che i pensionati residenti in Friuli Venezia Giulia versano all'Inps. L'accordo (che vale un "assegno" di 483 milioni più gli arretrati) è stato firmato ieri a Roma dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo e dal ministro dell'economia, Giulio Tremonti

● **Giani** *a pagina 10*

INAUGURATO L'IMPIANTO. IL SINDACO: «NOI SVEGLI, TRIESTE DORME»

Nuovo stadio a Capodistria. In 10 mesi

CAPODISTRIA Dieci mesi per fare il nuovo stadio, inaugurato ieri sera. L'impianto, un gioiellino con centro sportivo annesso, contiene per ora 4200 spettatori. Ma ieri sera alla festa c'erano oltre diecimila persone, praticamente tutta la città. È costato nove milioni di euro. Il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, sprizza felicità: «Avevamo promesso di costruirlo velocemente e aprirlo in autunno ed eccoci qui. Capodistria - dice il primo cittadino sloveno - si è risvegliata e corre. Trieste invece ancora dorme ed è sempre più addormentata, mentre noi siamo sempre più svegli».

● **Garau** *a pagina 6*

Il nuovo stadio di Capodistria

Cerani indagato per appropriazione indebita

Svolta penale nel caso Diaco. Intanto la Regione tende la mano per il salvataggio

TRIESTE Il nome di Pierpaolo Cerani, amministratore della Diaco Laboratori e di un arcipelago di altre società, nonché protagonista un anno fa di un tentativo di scalata alla holding Kolonel, la più importante della Slovenia, è iscritto sul registro degli indagati della Procura della Repubblica. Il pm Federico Frezza gli contesta una ipotesi di reato: il concorso in appropriazione indebita aggravata. In sintesi l'imprenditore si sarebbe impossessato in concorso con la sua collaboratrice e delegata a Lubiana Jana Grbec di un milione e 150 mila euro. La Diaco laboratori di Cerani è appesa a un filo, ma la Regione, di fronte a garanzie certe, e a un piano industriale credibile su tempi non brevi, è pronta a offrire agevolazioni.

● **Barbacini** *e* **Ziani** *a pagina 18*

Il caso
Primo processo a Trieste

Morto per amianto, la vedova: «Anche il Comune responsabile»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Si chiamava Roberto Persich, era un meccanico riparatore dipendente del Comune di Trieste. Il primo agosto 2008, quando è stato ucciso da un mesotelioma pleurico dopo tre anni di inaudite sofferenze, aveva 46 anni, una moglie e due figli. Il suo nome è destinato a entrare nella storia giudiziaria triestina perché ieri si è aperta l'udienza preliminare dove è iniziato il lungo cammino per verificare le eventuali responsabilità penali per il suo "omicidio bianco", collegato alla prolungata esposizione all'amianto.

● *A pagina 20*

LO SCANDALO
DELLE FESTE AD ARCORE

Il giornale cattolico critica duramente il presidente del Consiglio. E ricorda le parole dell'ex moglie Veronica

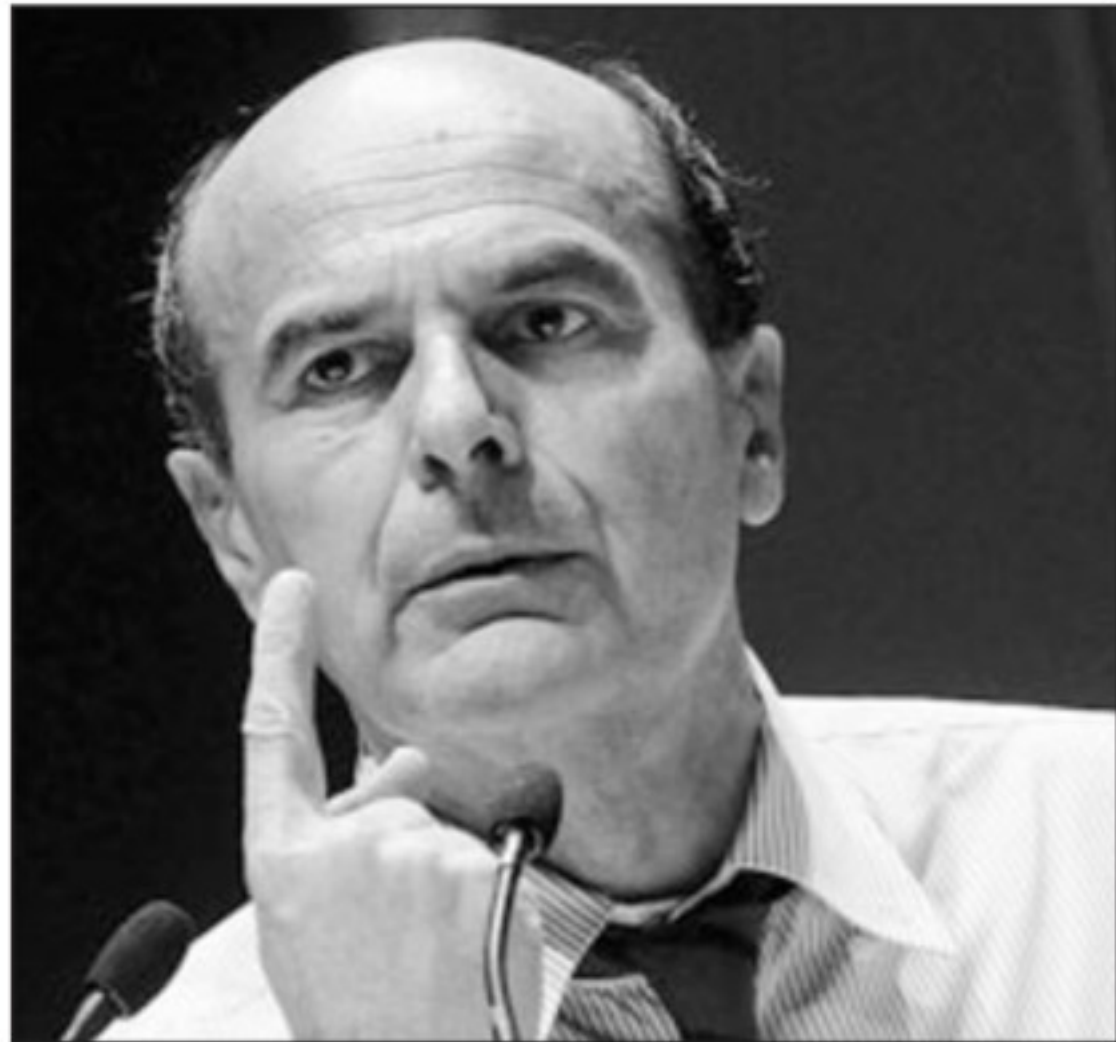
Famiglia Cristiana: premier malato e fuori controllo

Bersani: «Pretendiamo di sapere che cosa è avvenuto fra Palazzo Chigi e la Questura di Milano»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Veronica Lario «lo aveva già segnalato», Berlusconi ha «una malattia, qualcosa di incontrollabile» ed è «incredibile che un uomo di simile livello non abbia il necessario autocontrollo. E che il suo entourage stia a guardare».

E il durissimo commento di Famiglia Cristiana che, primo fra i giornali cattolici (fino a ieri hanno taciuto sia L'Avvenire che L'Osservatore romano) sul suo sito internet mette l'accento non solo sul piano pubblico e politico della vicenda della minorenne marocchina ospitata ad Arcore, ma anche su quello dei comportamenti personali, dello stile di vita, delle scelte etiche di Silvio Berlusconi. Tra le reazioni all'ultima "bufera" - scrive - «ne manca una che faticheremmo a definire, qualcosa che sta fra la tristezza civile e la pietà umana».

Sull'altro piano, quello politico, porta invece l'affondo Pier Luigi Bersani. «A noi non interessa la sua vita privata» dice il segretario Pd. «A noi interessa la sua vita pubblica. Pretendiamo di sapere che cosa è avvenuto tra Palazzo Chigi e la questura di Milano. E Berlusconi non pensi di poter aggirare questa domanda». Si riferisce ovviamente alle pressioni per far rilasciare Ruby (accusata di furto), sostenendo tra l'altro una falsità, che cioè la ragazza fosse la figlia del presidente egiziano Mubarak (circostanza smentita, se fosse stato necessario dall'ambasciata egiziana). Anche Di Pietro annuncia un'interrogazione per sapere «se il presidente del Consiglio abbia veramente abusato della sua posizione governativa, telefonando alla Questura, e se abbia dichiarato il falso in favore della ragazza». «In base alla risposta - aggiunge - decideremo se presentare una mozione di sfiducia nei confronti del capo del governo».

Ma per Famiglia Cristiana «non assistiamo soltanto a una tegola sulla testa del Berlusconi politico, primo ministro in carica e aspirante al Quirinale», «né stavolta si può parlare di complotto giudiziario, o tanto meno poliziesco».

«Il fatto è - aggiunge - che esistono testimonianze, alcune opinabili ma altre, ahimè, documentate, che creano un duplice ordine di problemi». L'ultima vicenda avrebbe ulteriormente minato «la credibilità, meglio ancora la dignità, dell'uomo che governa il Paese; i riflessi sulla vita nazionale e sui rapporti con l'estero; l'esempio che dall'alto viene trasmesso ai normali cittadini. I quali non si sognano né trasgressioni né festini, ma da oggi dovranno abituarsi alle variazioni pecorecce sul "bunga bunga"».

C'è poi il piano umano. «L'altro problema, da valutare come se Berlusconi fosse un tizio qualunque, è la condizione che già la moglie, Veronica Lario, aveva pubblicamente segnalato. Uno stato di malattia, qualcosa di incontrollabile anche perché consentito, anzi incoraggiato, dal potere e da enormi disponibilità di denaro».

«Incredibile che un uomo di simile livello e responsabilità non disponga del necessario autocontrollo - afferma l'articolo -. E che il suo entourage stia a guardare». Amaro il commento finale. Per il settimanale «siamo solo all'inizio. Come sa chi ha un minimo di esperienza sul gossip e le sue diramazioni, aspettiamoci il peggio». Replica Sandro Bondi, accusando il settimanale di trarre «conclusioni volgarmente offensive».

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani

Berlusconi e l'ex moglie Veronica Lario

IL GENITORE CONFERMA: «NON LA VEDO DA MESI»

Il padre ambulante: «Mia figlia è una ribelle. Questa storia non mi piace»

MESSINA Non sa dove vive sua figlia Ruby, il cui vero nome è Karima che compie 18 anni il 2 novembre. Non sa nulla di lei da tre anni, da quando ha lasciato Letojanni (Messina) per trasferirsi a Milano e Genova. L'ultima volta l'ha vista a marzo, per mezza giornata. Poi il vuoto. E quando gli chiedono se conosce la vicenda in cui è coinvolta e che riguarda anche il premier Berlusconi, Mohamed, ambulante di 54 anni, alza le spalle: «Non so niente. Sapevo che mia figlia era in comunità. Questa storia non mi piace. Voglio vivere tranquillo, tornare in Marocco».

Da quando è scoppiato il caso Ruby, coinvolta nell'inchiesta della Procura di Milano su presunti festini organizzati da Lele Mora, la famiglia di Mohamed è finita sotto i riflettori. La moglie, assieme agli altri tre figli, è in Marocco da una quindicina di giorni, mentre l'ambulante, tornato a casa dopo un ricovero in clinica per un problema a una gamba, si trova suo malgrado al centro di una vicenda più grande di lui.

Davanti la sua abitazione è un via vai di cronisti e cameramen. «Mia figlia è ribelle - dice in uno stentato italiano - L'ultima volta l'ho vista a marzo quando mi chiamò la polizia stradale». Ruby, affidata ai servizi sociali del comune di Letojanni, venne trovata dalla polizia in auto con altri due giovani. La minorenne tornò a casa col padre ma il giorno dopo sparì di nuovo. «Non ha mai voluto studiare - racconta il padre - Non vuole andare in Marocco. Non stava mai a casa».

IL CASO

E adesso il «bunga bunga» diventa tormentone sul web

Da Facebook a YouTube Anche "Elio e le storie tese" reinterpreta «Waka waka»

di MARINA NEMETH

ROMA Una violenta orgia in cui i componenti "interpretano" una tribù africana? O un fiore dai bellissimi colori che cresce nell'isola di Bali? Quale che sia il significato del termine, sulla rete si è già scatenata la caccia al vero significato del "bunga bunga", termine citato dalla ragazza marocchina Ruby in relazione alle feste nella villa di Arcore del Presidente del Consiglio.

Un vero e proprio tormentone, anche per i risvolti politici sottintesi. Su Facebook sono decine e decine gli utenti che hanno messo questa voce nel proprio status: chi per attaccare il premier e chi per difenderlo, con lunghe liste di fan dai commenti più vari ("Il bunga bunga aiuta le persone bisognose, il bunga bunga ha un gran cuore", "Più bunga bunga per tutti"), fino all'annuncio di un ultimo dell'anno all'insegna del termine più cliccato dell'anno: un Bunga Bunga party, ad Arcore, nella notte fra il 31 dicembre e il primo gennaio, con biglietto omaggio a quanti si iscriveranno al gruppo entro il 15 novembre. Ad alimentare l'ossessione anche Elio e le Storie Tese che l'altro giorno, ospite del programma "Parla con me", ha reinterpretato l'inno dei mondiali di Shakira "Waka Waka", sostituendolo con un riferimento alla cronaca. "Canta canta con Fede, balla balla con Lele. Se non stai attento vai in galera per colpa dell'Africa", è il ritornello del video che ora impazza su You Tube.

Elio e le storie tese

Ma mica saremo italiani per nulla? Guardiamo in massa "Il Grande Fratello" e perfino "L'isola dei famosi", per cui questo è ciò che ci meritiamo. Perfino il fustigatore Beppe Grillo ha provato nel suo blog a intervenire sull'ultimo scandalo dicendosi indignato, anzi per essere precisi "rotto", di una informazione che si occupa solo di due argomenti: «La denuncia del bunga bunga che è di sinistra e le inchieste sul bilocale di Montecarlo che sono di destra, mentre la rottura di palle è solo del lettore». Mal gliene incolse, ché i suoi frequentatori lo hanno bacchettato a dovere.

Tutto questo affannarsi per una vecchia barzelletta. Il premier, è noto, non è un gran originale in questo campo. Una storiella che racconta di due esploratori catturati dai selvaggi in Africa ai quali viene chiesto di scegliere fra l'uccisione e il "buma-buma". Il primo decide per il buma buma, il secondo accetta la morte. Ok - dice il capo - ma prima, comunque, ..."buma-buma". Tutta una questione di assonanza e di una consonante in più.

LA RAGAZZA ATTENDE IL 2 NOVEMBRE QUANDO DIVENTERÀ MAGGIORENNE

Ruby asserragliata in un residence a Genova È ospite di un ex attore di film a luci rosse

GENOVA Dalla casa di bambola di Sant'Ilario, a picco sul mare, a uno squallido residence della periferia di Genova, un edificio bianco-sporco dove una stanza si affitta anche solo per due ore.

È questa la "tana" di Ruby, la minorenne marocchina diventata improvvisamente famosa per la vantata amicizia con Berlusconi, scappata dalla casa-famiglia sulle colline di Genova dove il tribunale di Milano l'aveva assegnata. Ora si ritrova in un edificio che ha del postribolare.

Si trova qui Ruby: aspetta solo di far passare le ore che, rendendola maggiorenne, la faranno libera, soprattutto di parlare. Compirà infatti 18 anni il 2 novembre. Adesso, nascosta nelle pieghe di questo improbabile residence, le cui stanze si prenotano tramite Skype, cerca di parlare al cellulare ma c'è chi glielo impedisce.

Un uomo, giovane, che le toglie dalle mani il telefono per dire, con una cortesia glaciale: «No, basta, Ruby adesso non parla più». Non parla più Ruby: le sue parole a volte contraddittorie, le sue chilometriche chat-interviste lasciano spazio alla cronaca.

Ruby ha trovato l'ospitalità di un ex attore di film a luci rosse che negli anni ha fatto fortuna con l'edilizia. Patron di una delle discoteche dove la giovane marocchina si è esibita come lap dancer, l'uomo ha cercato di nasconderla alla curiosità di tutti e, così facendo, l'ha nascosta anche a chi la cerca per riportarla nella casa-famiglia di Sant'Ilario così come aveva deciso il tribunale dei minori di Milano nel maggio scorso.

Quindi Ruby è qui, nell'estrema periferia di Genova, in un residence squallido e equivoco, con le stanze affacciate su lunghi corridoi come celle di un alveare. Una camera con la vasca vicino al letto, qui, te la puoi affittare per un giorno e per un'ora.

Nessun numero fisso, solo un contatto Skype e un numero di cellulare ma «se chiama una donna non ti danno la stanza, deve chiamare un uomo» dicono alcuni commercianti che hanno negozi vicini e che sanno cosa succede lì. Provare per credere.

Il silenzio nei corridoi è surreale. Eppure Ruby è qui, tra queste mura. La chiami al telefono e lei risponde con la sua vocina piccola e ansiosa. Pochi secondi, poi arriva «lui» che le strappa il cellulare di mano e non la fa più parlare.

Il sole che scalda il cemento del residence è lo stesso che illumina la casa delle bambole venti chilometri più a Sud, a Sant'Ilario, dove Ruby forse non tornerà più. Le sue piccole amiche restano ancora alla finestra perché quando tra le mani hai il nulla anche l'attesa può essere mascherata di speranza.

Ma Ruby non si vede. Quella ragazza «troppo bella e troppo allegra, ma disordinata e bugiarda», come la ricorda adesso un dipendente della casa-famiglia "Kinderheim", non tornerà.

Perché la sua bellezza da ragazzina è diventato un affare, un business che probabilmente non appartiene più nemmeno a lei.

Il residence a Genova dove si sarebbe rifugiata Ruby

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 ottobre 2010 è stata di 38.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Assuefatti al peggio

In questo senso ci pare che questa morale sia altrettanto bene interpretata tanto dagli uomini che circondano il capo, le cui carriere sono state legate all'unico merito della fedeltà cieca e assoluta e all'asservimento ai suoi voleri, quanto dalle igieniste dentali e le soubrette finite per dubbi meriti a Montecitorio o al Pirellone. Anche se la predisposizione e il voto delle leggi *ad personam* per difendere Berlusconi dalla magistratura, cedendo senza fiatare il proprio onore e la propria anima, sono forme di prostituzione assai più gravi della cessione del proprio corpo, quale che ne sia la forma, in un letto o anche solo nella forma di carnacea tappezzeria per la valorizzazione estetica delle serate di relax, di una escort che non ha responsabilità pubbliche o di una minorenne col mito della dolce vita. E proporre carriere politiche alle animatrici dei festini del capo - e accettarle, da parte dei maggiorenti del partito (memorabile in questa chiave la frase di un coordinatore del Pdl a un escluso eccellente che si lamentava di non essere ricandidato: «Tu c'hai le poppe?») - è assai più grave che sperarci, da parte delle animatrici in questione.

Sul piano internazionale, le conseguenze sono ovvie. Nonostante alcuni successi diplomatici, la considerazione di cui godono il Paese e il suo leader sono in continua discesa, e forse non siamo ancora giunti al livello più basso. Un fatto che dovrebbe stare a cuore anche alle nostre imprese, così premurose, negli anni scorsi, nel loro sostegno al premier.

Sul piano interno, non è altro che l'ennesimo vortice di una spirale discendente che non accenna ad arrestarsi. E che le continue denunce, in mancanza di un riscossa morale innanzitutto all'interno del Pdl, non riescono a far diventare un circolo virtuoso: quasi ci si fosse assuefatti al peggio.

Il declino sarà dunque inesorabile, anche se forse meno rapido di quanto potremmo immaginare. I sondaggi, è vero, sono in calo: ma il genio politico di Berlusconi, e le sue indubbie capacità, sapranno trovare l'ennesimo *coup de théâtre* o una qualche altra emergenza da gestire miracolisticamente, per ribaltare tendenze peraltro ondivaghe ed emozionali, legate a fattori occasionali e instabili per definizione. Del resto, metà del paese è con lui, e non pronuncerà alcuna condanna: anche perché non desidererebbe altro che essere al suo posto.

Il controllo assoluto del destino politico dei suoi, e l'assenza completa di democrazia nel partito di cui è leader, fa sì che la sua corte non avrà il coraggio, come non l'ha avuto finora, di contraddirlo. Il bisogno di mantenere il potere da parte di Berlusconi, per continuare a posporre i suoi guai giudiziari, per controllare l'informazione pubblica, e anche, molto umanamente, per darsi l'illusione di controllare lui gli eventi, anziché essere succube di essi, è quasi assoluto. E allora, a meno di fatti imprevedibili, è facile ipotizzare una legislatura umiliante ma non ancora finita, segnata da uno stillicidio di rivelazioni, sempre più infime e tristi - che possiamo immaginare più frequenti man mano che si accelereranno le tappe di un divorzio che non potrà certo rimanere vicenda privata - con un potere sempre solido e tuttavia fortemente indebolito, che lascerà alla fine l'Italia, sempre che regga economicamente, in pietose condizioni politiche e in una devastante situazione della morale pubblica, più bassa ancora rispetto ai tempi di Tangentopoli.

Un Paese che avrà ulteriormente perduto il suo rango, depresso economicamente e moralmente, e retrocesso agli occhi della pubblica opinione internazionale. In condizioni più difficili, quindi, e comparativamente peggiori, di quando Berlusconi l'ha preso in mano.

L'era berlusconiana, nata in un tripudio di speranze e ottimismo, finirà male, dunque. Ma dovremo assaporarla fino alla fine. Come accaduto con l'era Bush, del resto. Sperando che capiti anche a noi, alla fine, un Obama di cui non si vedono per ora le tracce. Ma senza avere le risorse che all'America sono venute dall'essere la prima potenza mondiale.

Stefano Allievi

LO SCANDALO
DELLE FESTE AD ARCORE

Il Cavaliere: «So che c'è una precisa volontà di aggressione, ma gli attacchi mi rafforzano»

Berlusconi: amo la vita e le donne, non cambio

«I festini? Balle inventate dai giornali. Ho solo evitato che una persona finisse in carcere»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Amo la vita, le donne, nessuno all'età che ho può farmi cambiare il mio stile di vita del quale sono assolutamente convinto». Silvio Berlusconi, da Bruxelles, minimizza il caso di Ruby, la minorenne marocchina che ha partecipato a festini ad Arcore. Sono «balle inventate dai giornali», dice. Poi ammette: «Ho mandato una persona per dare un aiuto in modo che non fosse consegnata alle carceri».

Il premier è un fiume in piena sul nuovo scandalo che lo ha portato sulle prime pagine di tutti i quotidiani mondiali. A Bruxelles per un disguido tecnico salta la conferenza stampa finale. Ma Berlusconi si avvicina al plotone di giornalisti in attesa e comincia a parlare. In mondovisione. Il leader del Pdl si dichiara assolutamente sereno. Il caso Ruby fa parte di un preciso disegno per disarcionarlo, assicura.

«Non so se il momento sia casuale, so che c'è sicuramente dietro una volontà precisa di aggressione, ma gli attacchi mi rafforzano». Dunque nessun mea culpa per lo stile di vita "malato" come scrive Famiglia Cristiana. Anzi, voglia di rivendicarlo. «Io sono una persona generosa nel dare aiuto, sono un ospite irripetibile, anzi unico, uno che sa prendere la vita con il sorriso, che sa raccontare storielle per pulire la mente, un uomo di grande pazienza, di infinite energie che lavora in modo di-su-ma-no e con disumana capacità», dice, rivelando l'altissima autostima. «Se ho bisogno ogni tanto di una serata distensiva, quando racconto una storiella, per terapia mentale, per pulire il cervello da tutte le preoccupazioni credo che faccia parte della mia personaltà». E il bunga bunga, diventato ormai un vero e proprio tormentone? «E' una vecchia storiella di tanti anni fa che mi ha fatto ridere molto. Anche questa volta mi ha fatto ridere», precisa.

Insomma per il premier il caso Ruby è chiuso: è inutile che la sinistra si ostini a chiedere le sue dimissioni. Lui non ci pensa proprio a cambiare. E la telefonata fatta in questura da Palazzo Chigi la sera in cui Ruby è stata fermata dalla polizia? Chi ha spacciato la ragazza per la nipote di Mubarak, il presidente egiziano? L'ex questore di Milano Indolfi conferma e dall'indagine trapela che saranno fatti accertamenti sui tabulati. Nella relazione trasmessa dal questore al ministro dell'Interno Maroni emerge che in occasione dell'affidamento di Ruby a Nicole Minetti sono state eseguite «tutte le procedure previste dal protocollo» per l'affido dei minori. Pochi giorni dopo Ruby è stata di nuovo fermata, e non essendo stata rintracciata dalla questura la Minetti, è stata accompagnata in una casa famiglia su disposizione dell'autorità giudiziaria.

Berlusconi glissa. «Ho dato solo un aiuto. Se mi si domanda di indicare una persona che è necessaria per avere un affidamento io sento questa persona (la sua ex igenista dentale, Nicole Minetti, oggi consigliere Pdl di Formigoni, ndr) poi indico che sta arrivando in questura, tutto qui.

Non ho assolutamente influenzato nessuno anche perché io so bene quali poteri abbia un primo ministro in Italia: nessuno, nes-su-no. Quindi non avrei potuto esercitare un potere che non ho». Quando chiarirà le frequentazioni nelle sue ville? A questo punto il premier alza la voce: «Non devo chiarire niente, in casa mia entrano solo persone perbene».

Per il premier è "disumana" anche la capacità di resistere agli attacchi della sinistra. Il motto è: un attacco al giorno toglie Berlusconi di torno? Il premier ribatte: «due o tre attacchi al dì lo fanno restar lì».

A sinistra, Ruby, la giovane marocchina protagonista dello scandalo. A destra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Così il 27 maggio 2010

Corso Buenos Aires – Poco prima delle 20.00
Una pattuglia della Polizia ferma Ruby. Una sua conoscente aveva chiamato il 113, sostenendo che qualche giorno prima le aveva rubato del denaro

Via Fatebenefratelli – Ore 20.00
Ruby è portata in questura: risulta minorenne. Viene identificata e sono contattati i suoi genitori

Dopo mezzanotte
Arriva una telefonata da Palazzo Chigi, in cui si indica la ragazza come nipote di Mubarak e si chiede di rilasciala

Ore 02.00
Ruby viene rilasciata. Ad attenderla fuori dalla Questura c'è Nicole Minetti

MILANO – Stazione centrale – Piazzale Loreto – Corso Buenos Aires – Ospedale Fatebenefratelli – Arena – Via Fatebenefratelli – Giardini Pubblici – C.so Venezia – Castello Sforzesco – Brera – Teatro Alla Scala – Piazza San Babila – Piazza Affari – Piazza Duomo

ANSA-CENTIMETRI

FOCUS

PARLA LA RAGAZZA MAROCCHINA

Ruby: «Silvio è come la Caritas Gli voglio bene, ma non ci fu sesso»

MILANO Silvio Berlusconi come la Caritas: la metafora è copyright di Ruby. In un'intervista telefonica alla trasmissione di Rai 2 «L'ultima parola» la diciassettenne marocchina ha raccontato di essere pronta a scrivere un libro per raccontare la sua storia in cui si parlerà anche del premier, a farsi pagare i danni da chi l'ha denunciata per furto e anche ad arruolarsi - se otterrà la cittadinanza italiana - nei carabinieri, anche se ammette che, per ora, si è trovata con loro solo dall'altra parte della scrivania.

Ma soprattutto ha voluto ringraziare Berlusconi. «Posso solo ammirarlo, parlare bene di lui - ha detto -, grazie a lui non sono finita sulla strada né a fare lavori indecenti. Mi ha aiutata senza un tornaconto. Posso capire che il presidente stia sulle scatole a tanti, ma non è giusto usare me, cambiare le mie dichiarazioni, per colpire lui. Io non ho detto nulla di quello che è stato scritto sui giornali». E per essere ancora più chiara ha smentito di aver avuto rapporto sessuali con lui.

«Rapporto sessuale no, rapporto d'amicizia tantomeno. Posso dire di aver fatto quasi un giro alla Caritas, quando ti danno la busta della spesa - ha aggiunto -. Lui mi ha aiutata, mi ha salvata da una situazione difficile. Posso solo essergli riconoscente, gli voglio un bene dell'anima e spero che tutto questo non lo rovinerà».

Sui giornali in questi giorni si è parlato tanto di lei, ma questa fama non le fa piacere. «Non sono contenta. Mi ha preoccupato - ha aggiunto -, amareggiata il fatto che posso apparire per quella che non sono. La gente si fa un'idea sbagliata di me, non sto molto bene in questo momento». E per mettere i puntini sulle i, ha anche raccontato parte della sua storia per dire che non è vero che a 12 anni è scappata di casa, ma che è stata cacciata dal padre, che voleva farle sposare un uomo di 49 anni, perché si era convertita al cattolicesimo. «Sono stata ripudiata» ha spiegato. Così ha lavorato come cameriera a Catania e poi è arrivata a Milano.

Proprio a Catania, quando aveva 12 anni, ammette di aver rubato una borsa perché non aveva da mangiare né dove dormire.

Ma questo è l'unico furto che dice di aver commesso. Certo non quello per cui è stata fermata dalla polizia a maggio.

«Questa persona che mi ha accusata deve pagarmi i danni - ha commentato -. Mi ha accusata di aver rubato ma io le ho sempre pagato l'affitto. È solo spazzatura». Di spazzatura, citando Berlusconi, parla anche riferendosi a quanto è uscito sui giornali in questi giorni. «Sono tutte notizie gonfiate per far vendere» ha osservato. Strumentalizzata ha detto di essersi sentita più da parte dei media che dei giudici che però quando ha raccontato dell' incontro con Berlusconi «hanno voluto indagare». «Io - ha precisato - non ho denunciato nessuno. Ho parlato con i giudici della mia vita, che non c'entra, non del presidente. Berlusconi è entrato nella mia vita solo una volta, l'ho visto solo una volta».

L'INCONTRO

«L'ho visto una sola volta. Non è vero nulla di quanto scritto dai giornali»

IL LEADER DI FLI: «SAREBBE COME DURANTE IL FASCISMO»

«No» di Fini ai pm sottomessi al governo

Ultimatum del premier: «Accordo sulla giustizia o parlo alle Camere»

di NICOLA CORDA

ROMA Nuovo altolà di Gianfranco Fini, questa volta sulla riforma della giustizia. Vale a dire la madre di tutte le riforme per Berlusconi.

Il presidente della Camera conferma la disponibilità alla separazione delle carriere tra giudici e pm, ma, sottolinea, salvaguardando l'indipendenza della magistratura perché "sarebbe un errore tornare ai pubblici ministeri assoggettati all'esecutivo, come accadeva durante il fascismo". Mentre la composizione del Csm prevista dalla riforma berlusconiana, potrebbe creare proprio questo pericolo. "Un eccessivo peso ai non togati - sottolinea infatti Fini - esporrebbe l'organo ad una forte dipendenza dal potere politico, con gravi rischi per l'imparzialità dei giudici". E così la riforma determinerebbe "un'alterazione d'equilibrio fra i poteri dello Stato", mentre l'attuale composizione del Csm è "adeguatamente bilanciata".

Gianfranco Fini

La giustizia si conferma insomma terreno minato nello scontro Pdl-Fli. Silvio Berlusconi a Bruxelles, specie dopo quella che giudica come una nuova "aggressione", torna a sostenere che la riforma è "ineludibile" perché la giustizia sarebbe ormai "un macigno per la democrazia del paese". E torna a minacciare "un discorso in Parlamento". Una sorta di j'accuse contro i giudici, sembra di capire. Ma non subito perché "stiamo trattando con le altre forze politiche e non voglio anticipare un forte intervento rispetto a possibili accordi". Se però non si dovesse raggiungere un'intesa, assicura di voler "dire agli italiani senza infingimenti e ipocrisia quale è la situazione della giustizia e della magistratura".

Al contrario, Fini insiste sulle limitate risorse del settore considerato che "in un Paese civile non ci si può permettere di risparmiare sulla giustizia". Anche perché il problema principale della giustizia resta quello della lunghezza dei processi e i magistrati sono pochi. E indica nel doppio Csm e nell'obbligatorietà dell'azione penale (che, sostiene, va mantenuta) il terreno sul quale la trattativa con il Pdl potrebbe arenarsi.

Nessuna proposta di assoggettare i pubblici ministeri al governo replica Quagliariello, "pensiamo solo a un processo nel quale l'accusa e la difesa si trovino su un piede di parità con un giudice terzo che poi decide". Al contrario, quelle di Berlusconi sono "parole eversive" per il Partito Democratico. Il "macigno sulla democrazia" non va giù al Pd che giudica le affermazioni del premier "tanto più gravi perché pronunciate in un contesto europeo". "Anziché parlare alle Camere, parli in tribunale, dove si svolgono i suoi processi", accusa anche Di Pietro.

Intanto per il lodo Alfano si profila un nuovo slittamento in commissione Affari Costituzionali: il presidente Vizzini darà più tempo per i sub emendamenti e anche la prossima settimana scivolerà via senza neppure una votazione.

L'INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO PD IN COMMISSIONE GIUSTIZIA

Ferranti: questo è il vero pericolo sarebbe la fine della magistratura

di MARINA NEMETH

ROMA «Non ci interessano le inclinazioni sessuali del premier, ma i comportamenti di abuso del suo ruolo. Avere telefonato o operato per fare consegnare una minorenne, tra l'altro sotto accertamenti per presunto furto, per consegnarla a una persona qualsiasi su un auto blu è in sé un episodio aberrante, una pressione che segnala un comportamento di abuso da parte di una carica istituzionale» dice Donatella Ferranti, magistrato e capogruppo del Pd alla commissione Giustizia della Camera.

Donatella Ferranti

Onorevole Ferranti, questa sua dichiarazione si può agganciare alle preoccupazioni di Fini sull'eventuale soggezione dei pm all'esecutivo?

Certo, è un assaggio di come un uso distorto delle funzioni di governo possa interferire nella attività giudiziaria. L'episodio di Milano è relativo alla questura, che dipende dal ministero. Ma è una premessa di quello che succederà se passa la riforma della giustizia voluta dal governo. Oggi se la ragazza fosse stata portata in un ufficio della Procura della Repubblica non sarebbe accaduto perché la magistratura non ha un referente gerarchico.

Invece, con la riforma proposta dall'esecutivo?

Il pm telefonerebbe direttamente al governo. Le riforme proposte da Alfano riguardano proprio il distacco e la maggiore autonomia della polizia giudiziaria dal pubblico ministero. Eliminando questo si creano già i presupposti di una maggiore dipendenza dei pm dall'esecutivo.

Il Pd in sintonia con Fini?

Le parole del presidente della Camera ci confortano, però mi auguro che non siano solo dichiarazioni ad effetto fatte ad un convegno e che si traducano in fatti concreti e quindi in voti in parlamento. Non vorremmo succeda come nel caso del lodo Alfano. Perché su alcuni punti bisogna tenere duro.

Per esempio quali?

Per esempio, l'assoggettamento dei pm all'esecutivo, che sarebbe un arretramento rispetto al nostro sistema democratico e alla Costituzione. Ci riporterebbe agli anni bui citati da Fini, nei quali la magistratura assecondava il potere politico e quindi la maggioranza di turno al governo. Concetto che va contro l'uguaglianza dei cittadini e la carta costituzionale. L'ipotesi che i pm riferiscano e rispondono al ministro come i questori e i prefetti rappresenta uno sconvolgimento del nostro sistema. I magistrati oggi fanno parte di un unico ordine giudiziario a cui accedono attraverso concorso pubblico. Non si tratta di una scelta dall'alto ma attraverso concorsi nazionali seri e rigorosi.

IL DIBATTITO NEL CENTROSINISTRA

Prodi lancia Bersani candidato premier

L'ex leader nega di essere il "Papa straniero" e ammette: «Difficile un nuovo Ulivo»

di VINDICE LECIS

ROMA Prodi stima Bersani, ma il Pd potrebbe anche non schierare il suo segretario per la corsa alla guida del governo se ci fosse una personalità con più chance di vittoria. Lo ha detto Romano Prodi a Bruno Vespa per il suo ultimo libro. Così successe quando Prodi fu schierato dall'Ulivo e riuscì per due volte a sconfiggere Berlusconi: «Quando un partito si chiede come conquistare il governo - spiega Prodi - la prima persona a cui pensa è il segretario». «Ma se ci fosse qualcun altro con maggiori possibilità - aggiunge - allora si può cambiare».

L'ex presidente del Consiglio esprime comunque un giudizio positivo su Bersani e nega di essere lui il "papa straniero" indicato da Veltroni.

Bersani parla di Nuovo Ulivo, è la ricetta da proporre al variegato schieramento di centrosinistra? Con la forma dell'Ulivo sono state vinte due elezioni «ma è difficile riproporla perché esso ha fallito la sfida del governo» prosegue Prodi.

Romano Prodi

Le repliche nella storia hanno un sapore diverso dall'originale: «Perché le strutture politiche sono ormai diverse e perché se vinci due volte e per due volte non riesci a portarlo a termine diventa più difficile presentarlo agli elettori». Sempre nel prossimo libro di Vespa trova spazio anche un'intervista a Bersani che propone primarie di coalizione per scegliere il candidato premier e approvare anche il programma in modo che dopo il voto non ci siano voci discordi ma «uno spartito unico». Il leader del Pd spiega che il Nuovo Ulivo è un'alleanza con Vendola, Di Pietro e i socialisti. Mentre con i comunisti della Federazione della sinistra l'accordo sarà su democrazia e regole, non un'alleanza di governo. Ma per Bersani l'intesa con Vendola non significa dar vita a un nuovo partito socialista anche per evitare scissioni e fughe delle componenti ex democristiane dal Pd verso i lidi dell'Udc: il Pd infatti «si propone l'obiettivo di riassumere creativamente diverse culture progressiste».

Per Bersani l'idea dello "spartito unico" dovrebbe comunque portare anche alla formazione di gruppi unici in Parlamento con Idv e Sel. Ma nel partito non tutti sono d'accordo. Gli ex popolari Fioroni e Gasbarra e l'ex Udc Follini bocciano la proposta dei gruppi unici.

PIANO DEL GOVERNO, PENE INASPRITE PER I RECIDIVI E INTERVENTI PER IL RECUPERO

Droga, "monte punti" come per la patente

Sarah, i primi risultati dei test escludono la violenza sessuale

AVETRANA La piccola Sarah Scazzi non sarebbe stata violentata dopo la morte. A smentire Michele Misseri, che nella sua prima confessione aveva raccontato di aver oltraggiato il cadavere della nipote adolescente, sarebbe la perizia che i carabinieri del Ris stanno conducendo sui campioni prelevati dal corpo di Sarah. Secondo le prime indiscrezioni che filtrano dai laboratori di Roma, un tampone vaginale avrebbe escluso la presenza di un Dna diverso da quello della ragazzina. L'esame sarà approfondito nei prossimi giorni anche per valutare gli effetti dell'acqua in cui il corpo di Sarah è rimasto immerso per oltre 40 giorni. La risposta dei Ris sulla presunta violenza sessuale è un punto considerato fondamentale dagli inquirenti e non riguarda solo il movente, ma tutto il contesto in cui è maturato l'omicidio. Infatti perché lo zio avrebbe confessato un delitto così orribile come quello di aver violentato il cadavere della nipote? Un gesto così forte potrebbe spiegarsi solo come estremo e terribile tentativo di coprire qualcuno a cui l'uomo è molto legato: la figlia Sabrina, la cui posizione si complica ulteriormente. Le indagini sono dunque arrivate a un punto delicato. Michele Misseri, che ha già fornito sei integrazioni differenti alla prima confessione del delitto resa la notte tra il 6 e il 7 ottobre, nei giorni scorsi aveva già chiesto attraverso il suo legale, Daniele Galloppa d'incontrare nuovamente i pubblici ministeri. L'intenzione sarebbe stata quella di voler ritrattare la parte della confessione che riguarda la violenza sessuale.

di MONICA VIVIANI

ROMA Dal "monte punti" per i consumatori alle sanzioni non solo se ci si mette alla guida «sotto l'effetto di stupefacenti» ma anche se l'assunzione è avvenuta tempo prima. Sono alcune delle novità contenute nel Piano d'azione del governo contro le droghe per il 2010-2013 e approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Presentato dal sottosegretario Carlo Giovanardi, il documento «non contiene disposizioni normative - spiega un comunicato di Palazzo Chigi - ma l'indicazione di una serie di azioni mirate». L'obiettivo è quello di «ridurre la domanda e l'offerta seguendo tre principi cardine»: il tossicodipendente deve essere sempre considerato recuperabile; le sostanze stupefacenti sono tutte egualmente dannose e pericolose; non è lecito drogarsi e non esiste un diritto a consumare droga, neppure occasionalmente. Sono invece cinque le aree d'intervento indicate: prevenzione; cura e diagnosi delle tossicodipendenze (compresi gli interventi per la prevenzione delle patologie correlate); riabilitazione e reinserimento; monitoraggio e valutazione; legislazione, attività di contrasto del narcotraffico.

Tra le novità: un "monte punti" per i consumatori di sostanze e i tossicodipendenti segnalati alla Prefettura, sul modello della "patente a punti". I punti verranno decurtati in caso di nuove violazioni e le sanzioni diventeranno più pesanti. Il consumatore o il tossicodipendente sorpreso con una piccola quantità di droga non sarà poi soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla legge (come la sospensione della patente e il sequestro del veicolo), se accetterà di sottoporsi a un percorso terapeutico.

Il governo vuole inoltre modificare il Codice della strada punendo chi guida dopo avere consumato droga, anche se l'assunzione è stata occasionale ed è avvenuta a distanza di tempo. In questo modo, si dice nel Piano, si vuole «escludere dalla guida coloro che fanno uso anche occasionale di droga e vengono riscontrati positivi ai test eseguiti dopo il fermo delle forze dell'ordine».

E il Piano punta infine a incentivare l'uscita dal carcere dei tossicodipendenti che già ci sono oltre a cercare di evitare la galera a quelli che vengono condannati. Un progetto che rientra nell'ottica di «svuotare» gli istituti di pena sovraffollati rendendo maggiormente fruibile l'accesso alle misure alternative per queste persone, quando non ci siano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza.

«È un Piano importante e rafforza il nostro impegno nel contrasto - ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al contrasto della droga Carlo Giovanardi -, visto che per la prima volta quest'anno si è registrato un calo di uso di sostanze nel nostro Paese, contribuisce ulteriormente all'attenuazione del fenomeno».

Le principali novità

Il Piano d'azione nazionale antidroga 2010-2013 della Presidenza del Consiglio

Meno carcere e più recupero

Incentivare l'accesso alle misure alternative al carcere rendendo più fruibile il recupero in comunità terapeutiche

Monte punti

Un sistema di punti da assegnare alla persona segnalata per possesso di droga. I punti verrebbero **decurtati in caso di nuove violazioni** con l'applicazione di sanzioni pecuniarie più gravose

Guida

Punire chi guida dopo aver consumato droga, **anche** se l'**assunzione** è stata occasionale ed è avvenuta **a distanza di tempo**

Sanzioni

Sospensione delle sanzioni amministrative per chi è trovato in possesso di una quantità di droga per uso personale e accetta di sottoporsi a un **percorso terapeutico**

ANSA-CENTIMETRI

ADESSO LA LEGGE PASSA AL SENATO

Pensione sociale ai criminali: la Camera vota il primo stop Fedriga: vergogna cancellata

ROMA Primo stop alla pensione sociale per chi si è macchiato di reati di stampo mafioso. La nuova legge è stata votata ieri a Montecitorio. «Con il voto di ieri si cancellano anni di profonda ingiustizia sociale», ha commentato il parlamentare triestino Massimiliano Fedriga, capogruppo della Lega Nord in commissione Lavoro, primo firmatario della proposta di legge volta a tagliare le pensioni pubbliche ai condannati per criminalità organizzata, passata alla Camera con l'appoggio di tutti i gruppi parlamentari. «A nome della Lega Nord - afferma Fedriga - esprimo tutta la nostra soddisfazione e auspicio che l'iter al Senato sia rapido».

Massimiliano Fedriga

«La misura non risolve un problema di bilancio – spiega - ma dà al Paese un segnale forte di giustizia. Vogliamo tutelare i contribuenti onesti e continuare la lotta alla criminalità organizzata sotto tutti i fronti, sulla linea del lavoro che porta avanti ogni giorno il ministro Maroni». «Venire a conoscenza che noti capimafia chiedono la pensione sociale – aggiunge la deputata leghista Emanuela Munerato, membro della Commissione lavoro – non può che suscitare sconcerto nell'opinione pubblica, alimentando la sfiducia nelle istituzioni. Questa legge dimostra che il Parlamento intero lavora nell'interesse del Paese e contro le mafie». Della battaglia contro la pensione ai criminali la Lega ne ha fatto un vero e proprio vessillo. È inammissibile, conclude Fedriga, che in un momento di grave crisi in cui si chiedono sacrifici ai cittadini, chi si è macchiato di crimini orrendi benefici di un trattamento previdenziale, se non addirittura dell'indennità di disoccupazione durante il periodo di latitanza».

IL CALENDARIO SFAVOREVOLE PER IL 25 APRILE E IL 1.o MAGGIO FARÀ MUOVERE BEN PIÙ TURISTI DEL SOLITO

Ognissanti, "ponte" sotto la pioggia. In viaggio 5,4 milioni d'italiani

Il giro d'affari stimato è di 1,3 miliardi di euro, il soggiorno medio è di tre notti fuori casa ma un quarto andrà da amici o parenti

Code in vista per il "ponte"

ROMA Saranno 5,4 milioni gli italiani in viaggio nei prossimi giorni, che trascorreranno almeno una notte fuori casa, l'11,4% della popolazione: l'83% di chi si godrà il "ponte" di Ognissanti rimarrà in Italia mentre il 15% andrà all'estero, con un 2% ancora d'indecisi. Il tutto per un giro d'affari stimato in 1,3 miliardi di euro. Sono i risultati di un'indagine della Federalberghi che giudica «ampiamente positive le previsioni turistiche per il "ponte" del Primo novembre. A fronte - spiega il presidente Federalberghi, Bernabò Bocca - di un andamento turistico dell'intero 2010 ormai prossimo alla stagnazione del settore per numero di pernottamenti e con un calo pesante dei fatturati».

Le località più gettonate saranno quelle di montagna, scelte dal 38% di coloro che si muoveranno. Il 24% andrà in località di mare; il 22% in città d'arte; circa il 4% in località termali o ai laghi. Il 6,3%, infine, indica un altro tipo di località: sono coloro che si recheranno nei centri d'origine per onorare la festività di Ognissanti. Per chi sceglierà mete estere, le grandi capitali europee faranno la parte del leone con addirittura il 57,7% della domanda complessiva. Il 20,6% andrà Oltreoceano nelle grandi capitali extra-europee. L'albergo sarà la struttura prescelta (36,2%); il 24,6% andrà in casa di parenti o amici. La spesa media pro-capite complessiva è stimata in 248 euro: da ciò un giro d'affari sui 1,34 miliardi di euro. Chi resterà in Italia spenderà in media 203 euro a testa rispetto ai 489 di chi sceglierà l'estero. Il soggiorno medio in questo "ponte" sarà di tre notti fuori casa. «Le previsioni positive - afferma Bocca - risentono di sicuro dell'assenza quest'anno dei "ponti" turistici del 25 Aprile e del 1 Maggio».

Il "ponte" sarà caratterizzato da intense piogge. Novembre, per il meteorologo Mario Giuliacci, sarà un mese dal doppio volto: nella prima decade avrà un volto tipicamente autunnale con due episodi piovosi (uno intenso dall'1 al 3 novembre; un altro debole tra il 7 e l'8 novembre limitatamente al Nord), temperature 2-3 gradi sopra la media e comunque ancora gradevoli, almeno i pomeriggi. Poi tra il 9 e il 14 tempo gradevole ma nebbioso; tra il 15 e il 20 torneranno le piogge con temperature in rapida discesa. Nell'ultima decade clima d'inverno.

I SERVIZI: «TEST DI AL QAEDA». CACCIA AD ALTRE 13 SPEDIZIONI SOSPETTE

Terrore nei cieli Usa: pacco bomba dallo Yemen

Allarme su altri tre voli Ups. Aereo passeggeri scortato dai caccia fino al Jfk. Obama: «Minaccia credibile»

WASHINGTON Allarme-terrorismo nei cieli ieri dalla penisola arabica agli Stati Uniti, con un'"ondata" di pacchi-bomba o loro simulacri in quello che per l'intelligence Usa è sembrato un "test" di Al Qaeda sull'efficacia dei controlli aeroportuali a cui sono soggetti i jet commerciali. Lo strumento: pacchi inviati negli Usa dallo Yemen attraverso il gigante delle spedizioni Ups, con sede ad Atlanta. Almeno 13, stando a fonti americane vicine alle indagini citate dalla tv Cnn. Mittente, un'unica persona che, sempre secondo l'emittente, avrebbe noti legami con i terroristi. Una prova generale per un attentato in stile 11 Settembre ma anche un messaggio minaccioso alla comunità ebraica Usa. Per le fonti citate dalla Cnn, i pacchi erano indirizzati alla sinagoga di Chicago.

Dopo una lunga serie di perquisizioni su aerei in Gran Bretagna e negli Usa, l'esplosivo viene effettivamente individuato in un plico di origine yemenita caricato su un cargo Ups ispezionato a Dubai, negli Emirati Arabi. Da una fonte anonima delle locali forze di sicurezza la conferma che, in almeno un caso, i pacchi contenevano un vero ordigno. Poche ore dopo il presidente Obama parlerà di «minaccia molto credibile agli Stati Uniti». Aggiungendo che «distruggeremo Al Qaeda». Così, l'amministrazione Usa si appresta a innalzare ulteriormente le misure di sicurezza sui voli diretti negli Usa. Da subito: due F-15 dell'aviazione militare Usa ieri sera ora europea hanno scortato un volo passeggeri proveniente dagli Emirati Arabi in cui è stivato un pacco di origine yemenita. Sulla pista era in attesa l'Fbi. Un portavoce della polizia federale spiegava che si trattava solo di una misura precauzionale e che al pacco dallo Yemen presente sul volo non era associata alcuna minaccia certa.

Gli aerei bloccati sulla pista di Newark in attesa dei controlli

EBREI NEL MIRINO

Secondo fonti citate dalla Cnn l'esplosivo era destinato alla sinagoga di Chicago

LONDRA IN ALLERTA

Nello scalo britannico di East Midlands in azione gli artificieri: esami su un involucro destinato a Philadelphia

I pacchi esplosivi

Gran Bretagna
Trovato un pacco sospetto su un aereo cargo diretto a Chicago

Londra

USA

Chicago

Newark
Aereo cargo con pacco sospetto a bordo

Filadelfia
Due aerei cargo con pacchi sospetti a bordo

Yemen

ANSA-CENTIMETRI

La giornata è stata ad altissima tensione. Tutto comincia quando in un cargo Ups, partito dallo Yemen e diretto a Chicago, viene individuato un pacco sospetto durante uno scalo all'aeroporto di East Midlands, presso Nottingham, 260 chilometri a Nord di Londra. All'interno una cartuccia di toner per stampanti manomessa, con polvere bianca e fili attaccati. Più tardi l'Fbi fa sapere che la cartuccia non contiene esplosivo. Ma intanto scatta l'allarme, con la messa in moto di un'imponente serie di controlli su aerei e veicoli della compagnia, già predisposti dall'intelligence americana e britannica, allertata da giorni. In una nota, il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs spiega che si avevano informazioni «molto precise» su almeno due pacchi, presumibilmente quelli poi recuperati a East Midlands e a Dubai. Secondo le fonti, «un alleato» degli Stati Uniti avrebbe messo all'erta l'intelligence in particolare su alcuni plichi diretti verso una sinagoga di Chicago.

Anche la Casa Bianca era stata avvertita da giorni. «Il presidente Barack Obama è stato avvisato di una possibile minaccia terroristica nella notte di giovedì alle 22.30 (4.30 del mattino in Italia) da John Brennan», consigliere sulla sicurezza nazionale e le attività anti-terrorismo, spiega ancora Robert Gibbs. Nelle ore seguenti vengono ispezionati altri tre aerei di Ups, due all'aeroporto di Philadelphia, provenienti da Colonia e Parigi, uno in quello di Newark, New Jersey, proveniente proprio da East Midlands. I velivoli sotto indagine atterrano senza problemi e vengono spostati in aree marginali degli aeroporti per l'ispezione. I media locali riferiscono che altri cargo Ups sono controllati a Portland, nel Maine, e all'aeroporto internazionale "John F.Kennedy" di New York. Un altro cargo è fermato a Dubai, dove era stata segnalata come più probabile e concreta la minaccia del pacco bomba.

Anche un camion della compagnia Ups è sottoposto a controllo a New York. Il "truck" è intercettato al Metro Tech Center di Brooklyn (all'inizio localizzato erroneamente nel Queens) e setacciato dagli artificieri alla ricerca del pacco sospetto. Al cui interno non vi è traccia di esplosivo. Un portavoce di Ups, che all'inizio non ha saputo spiegare inizialmente cosa avesse spinto le forze dell'ordine a mettersi sulle tracce dei velivoli, riferisce che la compagnia lavora a stretto contatto con le autorità. Ups non conferma le ispezioni a Portland e al "Jfk". Fedex blocca tutte le spedizioni dallo Yemen agli Stati Uniti.

Usa al voto, il Pil a +2% non aiuta Barack

La ripresa è troppo debole e lenta, gli Stati più industrializzati potrebbero voltargli la faccia

NEW YORK «Il sogno americano è a portata di mano». Con una frase dai toni positivi, ma che è un'implicita ammissione che la macchina non è ripartita come sperava, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama affronta non senza preoccupazione l'ultimo rettilineo delle elezioni politiche di metà mandato del 2 novembre, dove probabilmente perderà il Congresso e vedrà pesantemente ridimensionato il Partito democratico al Senato.

Obama ha parlato del sogno americano di nuovo raggiungibile in una fabbrica di Beltsville, in Maryland, dove ha commentato gli ultimi indicatori economici, con una timida crescita del 2% registrata nel terzo trimestre di quest'anno.

Non si tratta certamente una cifra negativa, ma è decisamente al di sotto di quanto sperasse la Casa Bianca, come ha riconosciuto il presidente dei consiglieri economici di Obama, Austan Goolsbee, indicando che «è necessaria una crescita più sostenuta per fare calare il tasso di disoccupazione più rapidamente».

Il lavoro rimane tra le preoccupazioni numero uno degli elettori americani e le parole di Goolsbee non lasciano sperare nulla di buono per martedì e neppure per la rielezione di Obama. Uno dei timori dello staff del presidente è che nel novembre 2012, quando si voterà di nuovo per la Casa Bianca, Obama possa fare la fine di George Bush padre, sconfitto nel 1992 da uno sconosciuto ex governatore dell' Arkansas, Bill Clinton, proprio a causa delle difficoltà economiche.

Non a caso il "New York Times" è tornato ieri a parlare con insistenza del "caso Ohio", convinto che lo Stato industriale del Midwest, nella "Rust Belt", la "cintura della ruggine" della siderurgia in crisi, sarà uno dei nodi principali delle elezioni del 2012.

Barack Obama in difficoltà nelle elezioni di metà mandato

Non è un caso che Obama dopo una maratona che lo porterà nel fine settimana nella sua Chicago per un comizio all' Università, in Pennsylvania e in Connecticut, chiuderà la campagna elettorale domenica a Cleveland. E si tratterà della sua dodicesima visita in Ohio, in meno di due anni. Obama parteciperà a un comizio in favore di Ted Strickland, il governatore democratico dell'Ohio che rischia di non essere rieletto martedì. Come spiega il "Nyt", il problema non è tanto la rielezione di Strickland quanto il fatto che trovarsi con un governatore repubblicano potrebbe seriamente ostacolare la rielezione dell'inquilino della Casa Bianca nel 2012.

L'Ohio è tradizionalmente uno "swing State", in grado di passare facilmente da un schieramento all'altro, e gli Stati della "Rust Belt" erano stati determinanti nell'elezione di Obama. La crisi economica e la timida ripresa non aiutano di certo il presidente in questi Stati tradizionalmente industriali, quelli maggiormente colpiti dall'outsourcing, cioè la delocalizzazione all'estero delle produzioni.

Ne sono consapevoli i repubblicani, che promettono una linea sempre più dura nell'ultimo rettilineo della campagna elettorale. Sempre al "New York Times" il governatore repubblicano del Mississippi Haley Barbour, che potrebbe candidarsi per la Casa Bianca, spiega: «Questa elezione del 2 novembre rappresenta una pietra miliare per determinare se Barack Obama verrà rieletto presidente degli Stati Uniti».

Marocco: stop alla tv "Al Jazeera"

RABAT Il Marocco ha sospeso le trasmissioni di "Al Jazeera" a Rabat e ha ritirato l'accredito ai corrispondenti della tv satellitare pan-araba con sede in Qatar. Lo ha annunciato il Ministero delle comunicazioni. La decisione è stata presa dopo «ripetute violazioni delle regole che sono alla base di un serio e responsabile giornalismo». Il capo dell'ufficio di "Al Jazeera" a Rabat, il palestinese Abdelkader Kharroubi, ha affermato che la sua emittente ha sempre rispettato le regole della professionalità e della neutralità, soprattutto in Marocco e ha aggiunto che «purtroppo la questione non è nelle mani solo del Ministero delle comunicazioni ma anche di altri soggetti».

SUL KOSOVO «NO A PRESSIONI UE»

Belgrado nella Nato Tadic frena sui tempi

BELGRADO Il presidente serbo Boris Tadic ha detto di ritenere «non realistica» un'adesione della Serbia alla Nato in tempi rapidi. Parlando ieri sera a Belgrado a una conferenza delle agenzie di stampa dei Balcani, Tadic si è riferito in particolare al riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo da parte dei Paesi Nato e alla partecipazione dell'Alleanza atlantica nella creazione delle Forze di sicurezza del Kosovo. Alla luce di tutto ciò, ha osservato il presidente, l'appoggio dei cittadini serbi a un'eventuale adesione del Paese alla Nato è calato.

«L'idea di un'adesione della Serbia alla Nato in tempi rapidi non è realistica» ha detto Tadic, per il quale Belgrado può continuare per ora la collaborazione con la Nato nell'ambito del programma "Partnership per la pace" di cui fa parte. Tadic ha poi detto che la Serbia segue con interesse l'iniziativa del presidente russo Dmitri Medvedev sulla creazione di un nuovo sistema di sicurezza in Europa.

La contrarietà dei serbi a un'eventuale adesione alla Nato è legata in larga parte anche ai bombardamenti effettuati dall'Alleanza atlantica su Belgrado e il resto della Serbia nel 1999, per indurre il regime di Slobodan Milosevic a porre fine alle repressioni in Kosovo. Bombardamenti il cui ricordo è ancora molto vivo nella popolazione. Tadic è stato molto esplicito sull'argomento Kosovo. Ribadendo che Belgrado non riconoscerà mai l'indipendenza di Pristina, il presidente ha sottolineato che «sarebbe un errore catastrofico se qualcuno nell'Ue volesse ricattare la Serbia con il sì all'indipendenza del Kosovo in cambio dell'adesione all'Unione. Noi vogliamo raggiungere un compromesso attraverso il dialogo e risolvere lo storico conflitto tra serbi e albanesi».

BELGRADO BYPASSA LA RELAZIONE PRIVILEGIATA CON LA GRECIA IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

La Turchia costruisce in Serbia la "nuova Istanbul"

La città sarà la "piattaforma di lancio" delle merci asiatiche in Europa, previste mille aziende

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE In Serbia vicino a Tutin (350 kilometri a Sud di Belgrado) la Turchia sta per costruire una città completamente nuova, già soprannominata "la piccola Istanbul". Il posto è vicino al confine con il Montenegro e alla rotta del futuro Corridoio 10, l'autostrada che collegherà Belgrado al Mar Adriatico.

La nuova città avrà una zona industriale, zona franca e la parte residenziale. Il valore del progetto è di 1,7 miliardi di euro, di cui l'85% li fornirà la Turchia mentre al 15% dei soldi provvederà la Serbia. La zona industriale della nuova città dovrebbe avere circa 1.000 piccole imprese e si apriranno alcune migliaia di nuovi posti di lavoro. Nelle vicinanze esiste un vecchio aeroporto militare che sarà ricostruito per il trasporto della merce e delle persone. La nuova città sarà una piattaforma per il lancio delle merci turche verso i mercati europei. La Turchia mira di approfittare del fatto che la Serbia è un membro dell' accordo Cefta, che prevede l'esportazione di merci, dei Paesi membri, verso i mercati europei, a condizioni favorevoli. Questo accordo "copre" più del 90% della cooperazione di tutta la regione balcanica con circa 30 milioni di persone. La Serbia è l'unica nazione in Europa che ha un accordo di libero scambio con la Russia, e la Turchia, attraverso la Serbia, punta proprio al mercato russo che ne ha oltre 200 milioni di abitanti.

Un'immagine di Tutin in Serbia

Le migliori relazioni internazionali in Europa la Serbia le ha proprio con la Turchia. Gli scambi commerciali tra i due Paesi di questo anno ammontano a 450 milioni di dollari, il che è del 40% in più rispetto allo scorso anno. I due Paesi hanno un accordo militare che prevede esportazione di armi sui mercati di Paesi terzi e i due Stati hanno abolito i visti e di recente in base ad accordi, gli ammalati serbi sono trattati in massa in Turchia. L'impegno, diplomatico ed economico della Turchia nei Balcani è, maggiormente, incoraggiato dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, due Paesi che sono i principali alleati della Turchia nei suoi sforzi per entrare nell'Unione europea. Il nuovo progetto serbo-turco ha causato la dura reazione dei nazionalisti serbi, che associano tutto ciò che riguarda la Turchia con 500 anni di dominio ottomano. A questi l'analista di Belgrado Bozidar Jaksic ricorda che «la Serbia fino adesso era molto legata alla fraterna Grecia ortodossa, che sta disperatamente lottando contro il fallimento, mentre la Turchia è cresciuta in potenza economica e la crisi globale non l'ha è nemmeno toccata».

ANNUNCIO DEL PRESIDENTE AGNOSTICO

Josipovic: «Papa Benedetto XVI sarà in Croazia a primavera»

ZAGABRIA Papa Benedetto XVI sarà in visita in Croazia «nella prima metà del 2011», molto probabilmente in primavera, in occasione della Giornata nazionale della famiglia.

Lo ha annunciato ieri lo stesso presidente della Croazia, Ivo Josipovic, dopo una riunione con l'arcivescovo di Zagabria e primate della Croazia, il cardinale Josip Bozanic, precisando che il Pontefice ha accettato l'invito delle massime autorità di Zagabria e della Chiesa cattolica croata.

«Sarà un grande evento per il nostro Paese» ha detto Josipovic, ricordando che il Vaticano ha sempre dato un fermo appoggio all'adesione della Croazia all'Ue, riconfermato anche in occasione di una recente visita di Jospovic alla Santa Sede, due settimane fa. «Per tale ragione sono convinto che la visita del Santo Padre sarà uno stimolo a tutti noi di perseverare sulla via delle riforme e un chiaro messaggio all'Europa che la Croazia è indubbiamente un Paese europeo» ha commentato il presidente.

Benedetto XVI

Il primo Papa a visitare la Croazia indipendente fu Giovanni Paolo II nel 1994, quando ancora infuriava la guerra, e poi ancora nel 1998 e nel 2003. In Croazia il 90% della popolazione si dichiara di fede cattolica e la Chiesa ha un peso ancora rilevante sulla società. Nonostante ciò, lo scorso gennaio alla presidenza della Repubblica è stato eletto a suffragio universale Josipovic, che si dichiara agnostico.

INAUGURATO IERI SERA L'IMPIANTO DA QUASI 9 MILIONI RISTRUTTURATO IN TEMPO RECORD

Capodistria, città in festa per il nuovo stadio

Popovic: «Noi ci siamo risvegliati, Trieste invece dorme sempre di più». Oltre 10 mila persone all'evento

dall'inviato
GIULIO GARAU

Il nuovo stadio di Capodistria inaugurato ieri sera

Il maxischermo che è stato sistemato al bordo del campo (Foto Lasorte)

CAPODISTRIA Dieci mesi per fare lo stadio, «sei solo per i permessi, abbiamo perso molto tempo» confessa il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, e poi altri quattro correndo, per finire tutto in tempo. Costo finale quasi 9 milioni di euro. Chissà se ieri sera mescolati tra la folla c'erano anche gli ospiti di Trieste invitati da Popovic all'inaugurazione: il vicesindaco Paris Lippi, il sottosegretario Roberto Menia o l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro attualmente a capo di Esatto.

Se c'erano hanno sicuramente visto questo piccolo gioiello festeggiato da tutta Capodistria. E c'era davvero tutta la città. Lo stadio ne contiene 4200, ma c'erano oltre 5 mila persone dentro e all'esterno altrettante. Una festa grandiosa e Capodistria ha fatto le cose seriamente, in grande, organizzando l'evento come se fosse lo stadio Camp Nou di Barcellona. Inizio alle 19 puntuali, ma la gente era in fila già un'ora prima. Giovani, famiglie con le carrozzine, anziani. Alle 19 era stracolmo tanto da costringere la sicurezza ad aprire gli spazi della Tribuna Vip mentre fuori restava un mare di folla.

Dentro uno stadio scintillante, erba sintetica ai bordi, al centro quella vera. Design modernissimo, nuova illuminazione e due tribune coperte da un tetto di vetro. Ci sono anche i tornelli come in Italia, ma mancano le reti di protezione che rendono l'atmosfera aggressiva. E rispetto a Trieste, che ha uno stadio da serie A, a Capodistria sono riusciti a mettere uno schermo gigante che funziona.

Ieri lo schermo raccontava con le immagini il miracolo della ristrutturazione. Grande la festa, eccezionale l'atmosfera. Bisognava essere là per toccare con mano. La gente che risponde al presentatore che dà il via alla festa con hurrà di d'esultanza, una "ola" gigantesca che coinvolge tutti e fa il giro dello stadio più volte.

Non si respira aria annoiata, stantia o di disincanto, c'è un'aria giovane, di festa. Quando entra Popovic l'applauso è enorme, uno scroscio, come fosse un divo del calcio. E poi tocca ai ballerini, alle squadre del Football Koper. Hanno fatto tutto sul serio a Capodistria, a cominciare dalla sicurezza. Anche qui e in Slovenia c'è la crisi e ci sono problemi, ma l'atmosfera è diversa: si sente e si vede qualcosa di nuovo, la fiducia nelle facce della gente. Sono davvero avanti, si sente parlare già il linguaggio globale della competizione. Trieste sembra distante anni luce.

«Capodistria è la città del futuro, siamo fieri e ringraziamo chi ha contribuito al risveglio» dice lo speaker annunciando il sindaco Popovic accolto da un'altra ovazione. A fine serata non si contavano più. «È verissimo – commenta seduto in tribuna, tra la gente, mentre ammira il figlio di 7 anni che si esibisce in campo giocando a calcio per festeggiare lo stadio – Capodistria si è risvegliata totalmente. Trieste invece ancora dorme ed è sempre più addormentata mentre noi siamo sempre più svegli. Anche noi eravamo così 8 anni fa. Non c'era energia, non vedevamo il futuro. Poi è cambiato tutto». Da quando? «Da quando sono sindaco io» sbotta Popovic con una risata mentre a centinaia lo salutano e lo festeggiano. «Avevamo bisogno di uno stadio nuovo, abbiamo fatto anche il campo di atletica dove si potrà pure giocare o fare gli allenamenti di calcio. E puntiamo anche al turismo sportivo, verrà realizzato un albergo qui a fianco. Ne abbiamo bisogno, mancano alberghi decenti a Capodistria e anche questo stadio l'abbiamo pensato con colori neutri per ospitare tutte le squadre che vorranno provarlo. Pure le nazionali».

Fiume, indennizzi per i disagi della raffineria

Inquinamento acustico dall'impianto Ina a Urinj: risarcimenti in vista per gli abitanti della zona

La raffineria fiumana dell'Ina a Urinj

FIUME Ci sono fondate speranze per le persone che abitano nelle immediate vicinanze della raffineria dell'Ina a Urinj (comune di Kostrena), a un paio di chilometri a Est di Fiume, di ottenere un risarcimento per i disagi di carattere ambientale dovuti al grosso insediamento industriale. Alla recente seduta «tematica» del consiglio comunale di Kostrena hanno partecipato anche i massimi dirigenti della raffineria, guidati dal direttore generale Ivan Kresic, per esporre la loro proposta circa il risarcimento da destinare agli abitanti che vivono a meno di cento metri in linea d'aria dagli impianti, situati in riva al mare.

Non è stato citato l'ammontare dei soldi che spetteranno a questa speciale categoria, visto che il compito è ancora in mano ad un perito indipendente, bensì la direzione ha confermato che i risarcimenti ci saranno (finora non s'è mai fatto nulla in questo senso) e che il criterio principale riguarderà l'inquinamento acustico notturno. Questi, per coloro che abitano a 100 metri dalla raffineria, non dovrà superare i 50 decibel. In caso di superamento, scatterà il pagamento.

Il piano di risarcimento, ha dichiarato Kresic, dovrebbe partire tra circa un mese. Interessante rilevare invece come sia ancora in alto mare la questione delle famiglie che negli anni scorsi hanno chiesto il trasferimento dalla zona in cui abitano, a poca distanza dalla raffineria. Sono 68 nuclei famigliari, i quali pretendono dall'Ina di coprire le spese finanziarie per l'acquisto di una casa nuova e soprattutto lontana da questo megastabilimento. Parliamo di famiglie residenti nella stessa Urinj e poi negli abitati di Soic e di Santa Barbara, consapevoli che in futuro la situazione peggiorerà. L'Ina ha deciso di ammodernare i suoi impianti ad Urinj, investendo circa 400 milioni di euro, progetti che comprenderanno tra l'altro l'entrata in funzione di una cokeria all'interno della raffineria.

L'impianto coking è assai temuto dagli abitanti dei comuni di Kostrena, Buccari e Portoré (Kraljevica), memori dei disastri provocati all'ambiente e alla gente del posto dalla defunta cokeria buccarana, che lavorò dal 1976 al 1994.

Per tale motivo, il parlamentino di Kostrena ha dato il suo assenso alla realizzazione della prima fase di ammodernamento della raffineria, bocciando invece la seconda fase (la cokeria) fino a quando la qualità dell'aria a Kostrena e dintorni sarà di terza categoria, ovvero molto inquinata. *(a.m.)*

LO SCANDALO DI PIRANO DELLA SCUOLA DI DANZA

A processo l'istruttore che molestava le allieve

CAPODISTRIA Al Tribunale di Capodistria è iniziato il processo contro Mitja Mehora, ormai ex allenatore del club di danza acrobatica "Flip" di Pirano, accusato di abuso sessuale su minori. Dal 2006 al febbraio del 2010, quando è stato arrestato, l'uomo avrebbe molestato 16 ragazzine di età inferiore ai 15 anni. Il processo, per tutelare le giovani vittime, si svolge a porte chiuse.

Il caso è scoppiato nel gennaio di quest'anno, quando la polizia ha ricevuto una segnalazione su presunti atti di libidine commessi dall'istruttore di un club sportivo piranese. I ragazzi – di entrambi i sessi – si erano lamentati con i genitori per delle «cose strane» che erano successe nell' autobus durante il viaggio di ritorno da una delle trasferte del "Flip". I genitori hanno inviato una lettera alla direzione del club che ha subito organizzato un incontro con i firmatari per capire cosa era successo. Alcuni giorni più tardi, prima ancora che scattasse la denuncia, l'allenatore si era dimesso dall'incarico. Mehora, 35 anni, secondo quanto emerso dalle indagini avrebbe manifestato attenzioni morbose di carattere sessuale nei confronti di alcune sue allieve. E questo non soltanto durante le ore di allenamento ma pure in altre occasioni, fuori dagli allenamenti e nelle trasferte, anche all'estero, organizzate dal club. Si sarebbe trattato, secondo indiscrezioni, di baci e palpeggiamenti. Le bambine avevano tutte meno di 15 anni, alcune addirittura soltanto nove. Quando, all'epoca, è comparso di fronte al giudice per le indagini preliminari, Mehora ha negato tutto. Le ragazze, avrebbe spiegato ai magistrati, non le ha mai considerato dal punto di vista sessuale. Da quel momento, comunque - e sono passati ormai più di otto mesi – è rimasto agli arresti. L'uomo rischia da tre a 10 anni di carcere.

Motopesca s'incaglia a Pelagosa Nessuna perdita di petrolio

SPALATO Incagliamento ieri mattina sull'Isolotto di Pelagosa (Palagruza) del peschereccio spalatino "Morski Vuk" con a bordo quattro uomini, nessuno dei quali è rimasto ferito. Stando a quanto riportato dal Ministero del Mare e Trasporti croato, l'incidente non ha provocato danni all'ambiente perché non vi è stata fuoriuscita in mare dei circa 14mila litri di gasolio dell'imbarcazione. Sul posto sono state collocate barriere anti-inquinamento e nelle prossime ore il carburante sarà pompato su un altro peschereccio. La notizia dell'incagliamento è stata ricevuta dal Centro nazionale per le ricerche e il salvataggio in mare, con sede a Fiume, che ha subito allertato la Capitaneria portuale di Spalato. È questa ultima a condurre le indagini per risalire alle cause (al momento ignote) dell'incagliamento.

CONTROLLO MARITTIMO

Il radar croato arriverà fino a Trieste

SPALATO Il sistema radar croato per il controllo del traffico marittimo in Adriatico, da Otranto a Trieste, entrerà in funzione in via sperimentale tra un mese. E' quanto reso noto ieri a Spalato dal segretario di Stato al ministero del Mare, Mario Babic, il quale ha aggiunto che attualmente sono in corso i preparativi finali per la messa in moto del servizio radar, che avverrà il 6 dicembre, festa di San Nicola, patrono dei marittimi. Il sistema radar è costato 8 milioni di euro, mezzi stanziati dall' Unione europea, con gli addetti che sono stati abilitati in Finlandia e Svezia. La sede centrale del servizio radar sarà a Fiume.

†

Giorgio Mahne

Ti lasciamo andare con tanto dolore e immenso amore e gratitudine per la vita che ci hai donato.

Sarai sempre in noi.

SILVA e ELVI, NICOLA, PIETRO e MICHELA, EDI e JANE.

Sentiti ringraziamenti ai medici curanti dott. COSTA e dott.ssa MORASSI che con umanità e competenza l'hanno seguito nella sua malattia.

Grazie al Centro Terapia Intensiva dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 30 ottobre 2010

Ciao

Giorgio

ci mancherai.
- famiglia NAIMI

Trieste, 30 ottobre 2010

Affettuosamente vicine a SILVA e famiglia
- ILDA, VIVIAN, EGLE

Trieste, 30 ottobre 2010

Sono vicini a SILVA e famiglia in questo doloroso momento
- ROBERTO, DONATELLA e LINA SCHAK

Trieste, 30 ottobre 2010

Amico carissimo ti ricorderemo sempre:
MARISA FERRUCCIO, LILI GIORGIO, ADRIANA MARINO, PALMIRA, BRUNA, ROSANNA.

Trieste, 30 ottobre 2010

Il presidente DARIO BRUNI, i consiglieri ed i collaboratori del Confidi Artigiani e Pmi Trieste partecipano al lutto di PIETRO e di tutta la famiglia MAHNE.

Trieste, 30 ottobre 2010

Ricordando

Giorgio

e i momenti di una lunga amicizia, vi siamo vicini
- MARITA e GIULIO

Trieste, 30 ottobre 2010

Ciao

Giorgio

amico di una vita e di gite indimenticabili
- LINDA, MITJA, PIERO e MICHELE

Trieste, 30 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO

Fernanda Poropat Bratus

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Muggia, 30 ottobre 2010

ANCHE L'EUROPA DEVE STRINGERE LA CINGHIA

Ue, tagli al budget come i Paesi della Comunità

Una follia l'aumento del bilancio del 6%. Sì convinti di Merkel e Sarkozy. L'Italia allineata

BRUXELLES Se a Londra, come a Berlino, Roma, Parigi e mezza Europa, devono fare finanziarie da lacrime e sangue, anche l'Europa deve stringere la cinghia. È il messaggio che arriva da Bruxelles quando l'euroscettico David Cameron definisce «una follia» il fatto che la Ue nel 2011 voglia aumentarsi il bilancio di quasi il 6%. Il premier di sua Maestà vanta di avere «13 paesi con noi». Dopo aver incassato già giovedì sera i sì convinti degli euro-leader Angela Merkel e Nicolas Sarkozy, ieri infatti sono arrivati anche quelli di Berlusconi, Zapatero e del maltese Gonzi.

Ma la battaglia del grano tra governi nazionali e istituzioni europee - Parlamento e Commissione alleate - sui bilanci prossimi venturi è appena cominciata. Con gli eurodeputati del Ppe (la stessa "famiglia" di Merkel-Sarkò-Berlusconi, primo europartito di Strasburgo) pronti a «tenere duro» come annuncia il berlusconiano Mario Mauro. E con loro anche i 14 stati membri che dall'Europa hanno solo da guadagnare, Polonia ed Ungheria in testa.

David Cameron

D'altra parte quella del 2011 è solo la prima pedina di scambio, la vera posta in gioco sono gli oltre mille miliardi di euro del "quadro finanziario" 2014-2020 e le "risorse proprie" di cui la Ue vuole dotarsi (tra le ipotesi della Commissione: Iva europea, carbon tax o tassa sui viaggi aerei, con lo spettro dell' Eurobond sullo sfondo).

Il Consiglio Ue

Temi affrontati	Decisioni	Condizioni	In vigore
FONDO ANTI-CRISI	Sostegno automatico agli Stati in difficoltà	Servono modifiche al Trattato di Lisbona	metà 2013 (serve ratifica)
SOSPENSIONE DIRITTO DI VOTO	Sanzione per Paesi recidivi nel deficit	Consultazione di Van Rompuy con i Paesi membri	da definire
GOVERNANCE ECONOMICA	Nuovo iter anti deficit e debiti eccessivi	Coordinamento politiche nazionali	metà 2011
BILANCIO 2011	Aumento budget Ue non oltre +2,9%	Trattativa con Europarlamento che vuole un +6%	entro 2010 (pena esercizio provvisorio)
RAPPORTI EXTRA-UE	Sul **commercio** no a protezionismo e svalutazioni; applicazione del principio di **"reciprocità"**. Sul **clima** occorre studiare un **nuovo accordo**		

ANSA-CENTIMETRI

Giovedì sera, dopo che Cameron aveva lanciato il diktat, tanto il presidente dell'Europarlamento quanto il presidente di turno del Consiglio hanno fatto poco più che spallucce. Ieri il premier britannico ha cantato vittoria perchè «per la prima volta il tema del budget entra nell'agenda». Nel documento finale è scritto che è «essenziale» che «il bilancio 2011 ed il prossimo quadro finanziario pluriennale riflettano gli sforzi di risanamento dei conti pubblici attualmente compiuti dagli Stati membri per condurre il disavanzo e il debito su una via più sostenibile». Con una chiosa non secondaria: il tutto tornerà in Consiglio dopo che saranno finiti i 21 giorni di trattativa governi-istituzioni europee già cominciato mercoledì scorso. E ci tornerà «tenendo conto dell'esigenza di realizzare gli obiettivi dell'Europa».

Per Mario Mauro, capo della delegazione Pdl nel Ppe, «il Ppe sta col Parlamento e noi con il Ppe, mi aspetto e mi auguro che Parlamento e Commissione tengano duro». La presa di posizione british non sorprende («Blair fu pure più duro»). Tanto meno che sia appoggiata da euroconvinti come Merkel&Sarkozy: «Nessuno può resistere alle pressioni delle opinioni pubbliche interne».

E non si fa impressionare da Cameron neppure la stampa britannica, che subito dopo lo show del premier lo bombarda: era venuto affermando che non avrebbe concesso neppure un penny di aumento, invece canta vittoria per il +3%? Il «muscolare» (per autodefinizione) David risponde ricordando che «ogni punto percentuale tagliato è un guadagno da oltre 100 milioni di sterline per i contribuenti inglesi», sostiene di aver voluto tutelare anche gli interessi di tutti i contribuenti d'Europa.

Marcegaglia, le tasse salite oltre il 50%

Da crisi rischio salasso Le imprese al governo: serve un patto sociale

CAPRI Le imprese italiane tornano ad annunciare l'allarme "immobilismo" e chiedono al Governo di agire, di avere «il coraggio politico» per dare risposte sulle riforme e sostenere la crescita. Le aziende lo ripetono da mesi e ieri sia il presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, sia la leader dei giovani imprenditori, Federica Guidi, rinnovano l'allarme: il tempo è scaduto e urgono interventi per tagliare la spesa pubblica improduttiva, snellire la burocrazia, riformare la giustizia, e, soprattutto, tagliare il peso del fisco. La pressione fiscale effettiva, al netto dell'evasione, è molto al di sopra del 50%, è l'allarme lanciato dalla Guidi a Capri, dove si riunisce l'annuale convegno dei giovani imprenditori, che teme un ulteriore «salasso» sui contribuenti per risanare i conti pubblici.

Rischio, questo, che lascia le imprese «spiazzate ed impaurite»: «dicono che occorrerà tirare ancora la cinghia, spremere i contribuenti. E questo è deprimente», aggiunge la presidente dei giovani imprenditori che individua nella debolezza del sistema politico, «incapace di imporre scelte dolorose ma necessarie per il bene del Paese», la causa del continuo peggioramento del debito pubblico, salito negli ultimi 30 anni di sette volte in valore assoluto.

Ma a ribadire il pericolo di «un onere fiscale tra i più elevati in occidente» ci pensa anche la presidente di Confindustria, che denuncia lo stato dell'economia italiana che «fa ancora molta fatica a sollevarsi». Per questo la Marcegaglia rinnova l'invito ad avere «coraggio politico», a dare «risposte politiche» sul fronte delle riforme che servono per lo sviluppo. Proprio per sostenere la crescita, la leader degli industriali annuncia anche di aver inviato al Governo la richiesta per un incontro sul patto sociale. Le associazioni di imprese e banche e i sindacati hanno consegnato al Governo i documenti sulle prime proposte condivise nei loro incontri, chiedendo all'esecutivo una risposta in tempi brevi sui temi condivisi: gli ammortizzatori sociali in deroga, la detassazione dei salari di produttività, un investimento importante in ricerca ed innovazione.

Il fattore tempo, tuttavia, è quello su cui sia Marcegaglia, sia Guidi insistono. È necessario «andare avanti con le riforme strutturali piuttosto che prendere tempo. Ma in Italia sembra che si preferisca prendere tempo piuttosto che affrontare questi problemi», e in Italia il problema di una scarsa crescita e di una crisi di produttività «esiste da tempo», dice la presidente degli industriali.

«È ora di cambiare. Non c'è più tempo da perdere.

L'Italia da 15 anni cresce meno di tutti i suoi concorrenti e si ostina a non voler cambiare ritmo», invece «ha un disperato bisogno di riforme», conferma la Guidi, secondo la quale per far ripartire quelle lancette della storia, che per l'Italia sembrano ormai fermate, la ricetta principe risiede nell'innovazione, «l'unica medicina capace di curarci dalla malattia della bassa crescita».

I DATI ISTAT SULLA DISOCCUPAZIONE

Un quarto dei giovani è senza lavoro

Tasso in crescita in settembre: 8,35. Con il picco del 26,4% per le età più basse

di VINDICE LECIS

ROMA Tasso di disoccupazione ancora in crescita a settembre (all'8,3%) e forte aumento di quella giovanile, ora attestata al 26,4% rispetto al 25% di agosto. Di contro, si registra un lieve aumento dello 0,2% degli occupati. Sono i dati diffusi dall'Istat che confermano, dice Emma Marcegaglia leader confindustriale, «come l'economia italiana faccia ancora molta fatica a sollevarsi». I dati Istat che fermano la disoccupazione all'8,3% fotografano però solo una parte del fenomeno. Che invece, come ha spiegato la Banca d'Italia giovedì, deve comprendere anche i cassa integrati e i lavoratori "scoraggiati" che portano così il dato reale della disoccupazione all'11%.

E su questo argomento ieri è saltata la fragile tregua tra governo e Bankitalia, suggellata poche ore prima dal riconoscimento del ministro Tremonti sulla giustezza dei dati dell'Istituto di via Nazionale. Questa volta è il titolare del Welfare, Maurizio Sacconi, a definire l'analisi di Banca d'Italia «apprezzabile ma originale» e a invitare «a non drammatizzare». Ieri Sacconi ha apostrofato come «ignorante e militante» un giornalista di Rai News 24 che gli chiedeva conto di quell'11% di disoccupazione che non viene calcolato dal governo. Ma Maurizio Zipponi, responsabile Welfare dell'Idv, resta convinto che i dati dell'Istat «non sono veritrieri».

Un ragazzo davanti a una agenzia interinale

Tornando alla disoccupazione, secondo l'Istat l'aumento dello 0,1% si registra in confronto con il settembre 2009 mentre il tasso maschile (al 7,3%) è in diminuzione di 0,2 punti percentuale rispetto ad agosto. Quella femminile è pari al 9,7%, in aumnto sia rispetto ad agosto che a settembre 2009. Se Sacconi conferma «l'andamento positivo dell'occupazione», al contrario sia la Confindustria che i sindacati esprimono preoccupazione.

Federica Guidi, presidente dei Giovani industriali, lancia l'allarme per la stagnazione denunciando il pericolo per «la disoccupazione che può diventare strutturale». Anche Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, chiede «urgentemente impegni concreti» perché «la disoccupazione non cala e assume caratteristiche strutturali».

La Confindustria intanto continua a segnalare un forte disagio per la situazione economica. Emma Marcegaglia insiste ancora nella richiesta «di più coraggio politico» sul fronte delle riforme che servono per sostenere la crescita. La leader della Confindustria individua i problemi italiani in «scarsa crescita e crisi di produttività» mentre servirebbero sia un freno alla burocrazia che un taglio agli oneri fiscali. Argomento, quello delle tasse, ripreso da Federica Guidi, presidente dei giovani di confindustria parlando a Capri. «La pressione fiscale effettiva - denuncia - al netto dell'evasione è di molto supriore al 50% del Pil e si manifesta sotto forma di aliquote fiscali elevatissime, sui contribuenti che assolvono agli obblighi».

E Guidi sottolinea i crediti che il sistema delle imprse vanta verso la pubblica amministrazione e che superano ormai i 70 miliardi e i servizi pubblici "scadenti" e infrastrutture "carenti". I giovani confindustriali inoltre dicono di essere «spiazzati e impauriti dal rischio di ulteriori salassi per risanare i conti pubblici».

Unicredit, Ghizzoni: utili grazie all'estero

I tempi saranno rapidi per il «dopo Ermotti» Doppia aliquota da vedere

VERONA Unicredit «fa un pò di utili grazie all'estero», mentre il contributo dell'Italia è più modesto. Senza giri di parole l'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Federico Ghizzoni, da un mese alla guida dell'istituto, va al cuore del problema.

Ghizzoni interviene al tavolo del Crevv, la cabina di regia per l'economia veronese e veneta promossa dalla Provincia di Verona, e sottolinea che «la fiducia nel Paese c'è» anche perchè «il 50% dei ricavi è in Italia» e la nostra «resta una banca italiana». Negli «ultimi due anni», però, nel contribuire agli utili altri Paesi «sono andati meglio».

Ma il banchiere, a margine dell'incontro, parla anche del rapporto con le le fondazioni azionisti (CariVerona è il primo socio italiano con il 4,63%, Ndr). «È stato ed è - sottolinea - buono, personalmente non vedo perchè dovrebbe cambiare in negativo». Si tratta, peraltro di «investitori stabili», rileva, che hanno «sempre supportato il gruppo e non hanno mai particolarmente interferito con il management».

Il manager affronta anche questioni attuali e, a proposito della doppia aliquota per le banche proposta dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sottolinea che «è da discutere con attenzione e interesse». Su questioni più interne alla banca, Ghizzoni torna poi a smentire le voci sull'intenzione del presidente, Dieter Rampl, di dimettersi e, sul successore di Sergio Ermotti all'investment banking, assicura che «i tempi saranno rapidi». Italiano o straniero ancora non si sa, anche perchè «su business così importanti a livello europeo siamo aperti a diverse soluzioni».

Federico Ghizzoni

L'ad di Unicredit fa anche un richiamo alla politica, complice un'intervista del sindaco di Verona, Flavio Tosi, secondo il quale senza direttive politiche i banchieri hanno fatto disastri. «L'ingerenza nell'attività quotidiana» della politica nella banche «non è accettabile - afferma - mentre un dibattito tra pubblico e privato è la base di una società civile». Ghizzoni aggiunge anche che si possono «criticare tantissimo le banche italiane, ma quanto meno», durante la crisi, «non hanno creato i disastri» visti «in altri Paesi».

L'incontro a Verona, dove Unicredit ha un forte radicamento, è anche l'occasione per il banchiere di ricordare che dal primo novembre partirà la Banca Unica. «Vogliamo andare nella direzione sì di una grandissima banca internazionale, ma anche in quella di una grandissima vicinanza ai territori», assicura, ricordando che «creeremo in Italia 111 direzioni territoriali e contiamo che il 90% delle richieste di credito siano approvate a livello territoriale», perchè «vogliamo creare i centri decisionali vicino alle imprese».

E a proposito del grande sviluppo che il gruppo ha all'estero, Ghizzoni ricorda che «solo in Europa» ci sono 10mila filiali, abbiamo banche in 23 Paesi e, oltre all'Europa, siamo presenti in 50 nazioni«. Una crescita che non si arresterà, tanto è vero che le filiali in Cina da due saliranno a quattro: a Shanghai e Hong Kong si aggiungeranno quelle di Guangzhou e Pechino.

STORICO PASSO PER LA HOLDING DI FAMIGLIA

Ligresti, è svolta: Groupama entra in Premafin con il 17,8%

Sul piatto 145 milioni di euro. Per ora FonSai e la Milano restano fuori dal riassetto. Occhi puntati ora sull'Antitrust

MILANO Svolta storica in casa Ligresti: Groupama entra nella Premafin, mettendo sul piatto oltre 145 milioni per avere almeno il 17,8% della holding di famiglia. Per ora FonSai e la Milano restano fuori dal riassetto, motivato ufficialmente dai francesi come investimento finanziario, e i Ligresti conservano la maggioranza relativa della cassaforte. Ma la situazione è congelata solo per due anni, poi si vedrà.

In arrivo c'è un aumento di capitale della holding per quasi 226 milioni di euro. I francesi entreranno in Premafin facendosi carico della parte di aumento in capo ai Ligresti, 115,7 milioni di euro, acquistandone per 30 milioni i diritti di opzione. La famiglia del costruttore scenderà così dal 54,9% al 35,7%.

A metà novembre è attesa una nuova riunione del Cda Premafin per deliberare concretamente l'aumento di capitale. Non sarà necessaria invece un'assemblea, visto che il Cda ha già una delega. Appare poi molto probabile un aumento di capitale anche per Fonsai, si apprende da fonti finaziarie, che verrà deciso però anche in base ai coefficienti patrimoniali e all'adeguatezza ai requisiti Isvap. Il prossimo consiglio di amministrazione della compagnia il 10 novembre alzerà il velo sui conti (stessa data per il Cda della Milano).

Groupama sarà legata ai Ligresti da un patto di sindacato, avrà un consigliere in Premafin e avrebbe già dato disponibilità a farsi carico anche di parte dell'inoptato Premafin, nell'aumento di capitale in opzione atteso a 1,10 euro per azione (0,14 euro il costo dei diritti). Non supererà però la quota del 20% che la costringerebbe a consolidare l'investimento. Come condizione dell'operazione c'è anche il fatto di non dover fare un'Opa a cascata su Premafin, Fonsai e Milano. «L'accordo - si legge nel comunicato - non ha infatti nè come obiettivo, nè come effetto, di influire o modificare gli assetti di controllo sulle predette società, bensì di consentire a Groupama l'ingresso nella compagine azionaria di Premafin quale socio di minoranza». In base alle intese i Ligresti non dovranno vendere il controllo di Fonsai o della Milano per due anni: dopo tale periodo Groupama sembrerebbe aver già un'ipoteca importante, visto che dovrà essere «previamente consultata».

Secondo le attese Vincent Bollorè, che solo pochi giorni fa ha negato ogni asse con Groupama, sottoscriverà l'aumento per la propria quota del 5%. Resta soprattutto da vedere cosa dirà l'Antitrust sulla vicenda, visto che l'operazione coinvolge tre soggetti membri del patto di sindacato di Mediobanca, che siglano tra l'altro un accordo in materia assicurativa. Sette anni fa alla nascita di Fonsai aveva imposto a Mediobanca la vendita delle proprie quote parlando di controllo congiunto con Premafin, affiancato tra l'altro al controllo di fatto di Piazzetta Cuccia sulle Generali. Anche Consob, dal canto suo, tiene ben monitorata la situazione nei suoi vari aspetti, dopo averla posta sotto osservazione già da agosto.

Dopo aver fatto da apripista a Groupama per l'arrivo in Mediobanca, comunque, Bollorè ha «raddoppiato» nella vicenda Premafin. Secondo quanto filtrato, dopo la sua «consulenza», mercoledì 27 ottobre un cda della compagnia francese ha deliberato la proposta per i Ligresti. Il direttore finanziario Christian Collin l'avrebbe quindi recapitata a Jonella giovedì 28, in Mediobanca. E da qui la presidente FonSai e vice presidente Premafin avrebbe convocato il resto della famiglia.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI ASSENT	da Taranto a molo VII	ore 06.00
ULUSOY 7	a orm. 47	ore 11.00
BF IPANEMA	da Gioia Tauro a molo VII	ore 14.30
UN TRIESTE	a orm. 39	ore 15.00
BEACHY HEAD	da Tekirdag a orm. 39	ore 17.30
MINERVA MARINA	da Djeno Terminal a rada	ore 23.00
MARJA	da Capodistria a molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

KATJA	da orm. 02	alba
ALESSANDRA	da orm. 13 a ordini	ore 12.00
UNI ASSENT	da molo VII	ore 14.00
DOGANAY	da orm. 13 a Sibenik	ore 19.00
DOGANAY	da Frigomar a Constanta	ore 19.00
VALFOGLIA	da orm. 4 a ordini	ore 20.00
ULUSOY	da orm. 47	ore 22.00
UN TRIESTE	da orm. 39	ore 23.00

FTSE ITALIA

-0,178%
22048,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,077	31,039
Argento (per Kg.)	511,292	552,609
Sterlina (v.C)	213,002	239,998
Sterlina (n.C)	213,002	239,998
Sterlina (post.74)	213,002	239,998
Marengo Italiano	167,848	192,122
Marengo Svizzero	166,557	191,089
Marengo Francese	166,557	190,056
Marengo Belga	166,557	190,056
Marengo Austriaco	166,299	190,056
20 Marchi	206,583	240,152
20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Krugerrand	921,876	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1547,43	-1,930
Bruxelles -bel 20	2679,07	0,062
Dj Euro Stoxx	274,34	-0,084
Dj Euro Stoxx 50	2844,99	-0,019
Francoforte	6601,37	0,092
Helsinki	7227,84	-0,931
Johannesburg	28794,6	0,856
Londra	5675,16	-0,048
Madrid Ibex 35	10812,9	0,552
Nasdaq Comp (prov.)	2512,67	0,211
New York (prov.)	11115,5	0,014
Oslo-top25	371,22	0,520
Seul Kospi 200	242,98	-1,392
Singapore Straits T	3142,62	0,419
Stoccolma	343,17	-0,119
Tokio Nikkey	9202,45	-1,747
Toronto (prov.)	12635,8	0,571
Vienna Atx	2668,07	-1,167
Zurigo Smi	6472,23	-0,192

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3857
Yen Giapponese	111,8700
Sterlina Inglese	0,8686
Franco Svizzero	1,3708
Corona Svedese	9,3610
Corona Norvegese	8,1920
Corona Danese	7,4562
Dollaro Canadese	1,4150
Dollaro Australiano	1,4216
Fiorino Ungherese	271,7600
Corona Ceca	24,5980
Zloty Polacco	3,9820
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8280
Rand Sudafricano	9,6827
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,7467
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7097
Leu Rumeno	4,2663
Dollaro Singapore	1,7968
Lira Turca	1,9887
Real Brasiliano	2,3638
Peso Messicano	17,1544

DOLLARO

0,000%
1,3857

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,171	1,169	0,17
Acea	8,570	8,585	-0,17
Acegas-aps	4,213	4,190	0,54
Acotel	42,48	40,14	5,83
Acq. Potab.	1,626	1,627	-0,06
Acsm-agam	1,144	1,146	-0,17
Actelios	2,215	2,160	2,55
Aedes	0,2105	0,2082	1,10
Aedes 14 W	0,0542	0,0541	0,18
Aeffe	0,4320	0,4450	-2,92
Aerop. Firenze	11,890	12,070	-1,49
Aicon	0,2398	0,2418	-0,83
Alerion	0,5250	0,5300	-0,94
Amplifon	3,870	3,853	0,45
Ansaldo Sts	9,905	9,830	0,76
Antichi Pellettieri	0,5230	0,5230	0,00
Apulia Prontopr.	0,4070	0,4175	-2,51
Arena	0,0305	0,0312	-2,24
Arkimedica	0,5020	0,5140	-2,33
Ascopiave	1,655	1,656	-0,06
Astaldi	5,280	5,370	-1,68
Atlantia	16,420	16,340	0,49
Auto To-mi	10,310	10,320	-0,10
Autogrill	9,580	9,500	0,84
Autostrade M.	22,45	22,64	-0,84
Azimut H.	7,330	7,300	0,41
B&c Speakers	3,520	3,520	0,00
B. Carige	1,740	1,749	-0,51
B. Carige Risp	2,885	2,853	1,14
B. Desio	4,128	4,120	0,18
B. Desio R Nc	3,773	3,800	-0,72
B. Finnat	0,5180	0,5100	1,57
B. Generali	9,300	9,380	-0,85
B. Ifis	5,335	5,290	0,85
B. Intermobiliare	4,188	4,190	-0,06
B. Pop Mil 13 W	2,230	2,330	-4,29
B. Popolare	3,862	3,902	-1,02
B. Popolare 10 W	0,0035	0,0073	-52,05
B. Profilo	0,4740	0,4700	0,85
B. Sard. R Nc	9,405	9,300	1,13
B.P. E.Romagna	8,880	9,030	-1,66
B.P. Etruria E L.	3,330	3,353	-0,67
B.P. Milano	3,357	3,373	-0,44
B.P. Sondrio	6,790	6,840	-0,73
B.P. Spoleto	3,820	3,878	-1,48
Basicnet	2,878	3,170	-9,23
Bastogi	1,640	1,674	-2,03
Bb Biotech	45,00	44,20	1,81
Bco Santander	9,240	9,090	1,65
Bee Team	0,4180	0,4300	-2,79
Beghelli	0,6360	0,6390	-0,47
Benetton	5,835	5,770	1,13
Beni Stabili	0,7305	0,7350	-0,61
Best Union Co.	1,478	1,450	1,93
Bialetti	0,3905	0,3940	-0,89
Biancamano	1,430	1,417	0,92
Biesse	5,440	5,450	-0,18
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,27	0,15
Bolzoni	2,070	2,030	1,97
Bon. Ferraresi	30,00	30,00	0,00
Borgosesia	1,312	1,315	-0,23
Borgosesia Rnc	1,443	1,443	0,00
Brembo	7,885	7,825	0,77
Brioschi	0,1630	0,1624	0,37
Bulgari	7,695	7,600	1,25
Buone Società	0,4570	0,4570	0,00
Buongiorno Spa	1,195	1,205	-0,83
Buzzi Unicem	8,250	8,315	-0,78
Buzzi Unicem R Nc	4,777	4,750	0,58
C. Artigiano	1,330	1,340	-0,75
C. Bergam.	21,55	21,83	-1,28
C. Valtellinese	3,645	3,645	0,00
Cad It	4,415	4,450	-0,79
Cairo Comm.	2,700	2,700	0,00
Caleffi	1,030	1,030	0,00
Caltagirone	1,946	1,965	-0,97
Caltagirone Ed.	1,750	1,750	0,00
Cam-fin.	0,4240	0,4295	-1,28
Camfin 11 W	0,0850	0,0855	-0,58
Campari	4,558	4,548	0,22
Cape Live	0,2980	0,3070	-2,93
Carraro	2,797	2,833	-1,24
Cattolica Ass.	19,540	19,560	-0,10
Cdc	1,835	1,835	0,00
Cell Therapeutics	0,2750	0,2775	-0,90
Cembre	5,470	5,545	-1,35
Cementir Hold	2,498	2,515	-0,70
Cent. Latte To	2,390	2,350	1,70
Chl	0,1455	0,1463	-0,55
Cia	0,2950	0,2950	0,00
Ciccolella	0,7085	0,7120	-0,49
Cir	1,633	1,651	-1,09
Class	0,4900	0,4895	0,10
Cobra	1,279	1,275	0,31
Cofide	0,6850	0,6850	0,00
Cogeme	0,3970	0,4115	-3,52
Conafi Prestitò	1,047	1,047	0,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3000	0,2900	3,45
Credem	5,110	5,110	0,00
Crespi	0,1523	0,1545	-1,42
Csp	1,228	1,230	-0,16
D'amico	1,085	1,084	0,09
Dada	5,450	5,550	-1,80
Damiani	0,8400	0,8250	1,82
Danieli	18,960	19,010	-0,26
Danieli R Nc	10,720	10,690	0,28
Datalogic	5,300	5,300	0,00
De' Longhi	4,157	4,040	2,91
Dea Capital	1,311	1,299	0,92
Diasorin	29,52	29,46	0,20
Digital Bros	1,385	1,387	-0,14
Digital M. Techn.	13,970	14,190	-1,55
Dmail Gr.	3,290	3,310	-0,60
Ed. Espresso	1,910	1,899	0,58
Edison	0,8850	0,8945	-1,06
Edison R	1,283	1,284	-0,08
Eems	1,479	1,465	0,96
El.En	13,410	13,940	-3,80
Elica	1,510	1,497	0,87
Emak	4,455	4,468	-0,28
Enel	4,103	4,080	0,55
Enervit	1,320	1,320	0,00
Engineering I.I.	21,69	21,22	2,21
Eni	16,190	16,150	0,25
Erg	9,920	9,850	0,71
Erg Renew	0,8360	0,8410	-0,59
Ergy Capital	0,5055	0,5100	-0,88
Ergycapital 11 W	0,0540	0,0582	-7,22
Ergycapital 16 W	0,1536	0,1420	8,17
Esprinet	7,150	7,200	-0,69
Eurotech	2,290	2,322	-1,40
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	18,470	18,440	0,16
Exor Priv	14,180	14,290	-0,77
Exor Risp	14,950	14,880	0,47
Exprivia	0,9850	0,9650	2,07
Fastweb	17,970	17,970	0,00
Fiat	12,160	12,050	0,91
Fiat Priv	8,405	8,315	1,08
Fiat R Nc	8,445	8,325	1,44
Fidia	3,410	3,420	-0,29
Fiera Milano	4,855	4,850	0,10
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	10,030	10,010	0,20
Fnm	0,5625	0,5590	0,63
Fondiaria-sai	8,535	8,060	5,89
Fondiaria-sai R Nc	5,360	5,170	3,68
Fullsix	1,118	1,130	-1,06
Gabetti Pr 13 W	0,0908	0,1000	-9,20
Gabetti Prop. S.	0,3855	0,3865	-0,26
Gasplus	4,700	4,690	0,21
Gefran	3,672	3,600	2,01
Gemina	0,5770	0,5690	1,41
Gemina R Nc	1,131	1,142	-0,96
Generali	15,750	15,660	0,57
Geox	4,320	4,355	-0,80
Gewiss	4,045	3,953	2,34
Grandi Viaggi	0,8350	0,8650	-3,47
Granitifiandre	3,155	3,210	-1,71
Greenvision A.	5,465	5,570	-1,89
Gruppo Coin	7,565	7,550	0,20
Gruppo Minerali M.	4,438	4,438	0,00
Hera	1,520	1,524	-0,26
Il Sole 24 Ore	1,390	1,396	-0,43
Ima	15,180	15,150	0,20
Imm. Grande Dis.	1,440	1,457	-1,17
Immsi	0,8800	0,8810	-0,11
Impregilo	2,300	2,288	0,55
Impregilo R Nc	7,800	7,800	0,00
Indesit Comp.	8,885	9,110	-2,47
Indesit R Nc	7,005	7,005	0,00
Industria E Inn	2,280	2,380	-4,20
Intek	0,4165	0,4100	1,59
Intek 05-08 W	0,0348	0,0350	-0,57
Intek R Nc	0,6660	0,6850	-2,77
Interpump	4,688	4,700	-0,27
Interpump 12 W	0,4850	0,5170	-6,19
Intesa Sanp. R Nc	1,969	2,015	-2,28
Intesa Sanpaolo	2,527	2,587	-2,32
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0037	-8,11
Invest. E Svil.	0,0138	0,0139	-0,72
Irce	1,400	1,375	1,82
Iren	1,263	1,260	0,24
Isagro	3,067	3,110	-1,37
It Way	3,050	3,103	-1,69
Italcementi	6,050	6,095	-0,74
Italcementi R Nc	3,470	3,470	0,00
Italmobiliare	25,40	25,10	1,20
Italmobiliare R Nc	18,440	18,090	1,93
Iwbank	1,853	1,900	-2,47
Juventus Fc	0,9180	0,9130	0,55
K.R. Energy 12 W	0,0238	0,0238	0,00
K.R.Energy	0,0740	0,0749	-1,20
Kerself	3,170	3,200	-0,94
Kinexia	1,974	1,980	-0,30
Kme Group	0,3335	0,3370	-1,04
Kme Group 06-11 W	0,0221	0,0249	-11,24
Kme Group 09-11 W	0,0154	0,0160	-3,75
Kme Group Rsp	0,5700	0,5755	-0,96
La Doria	1,680	1,716	-2,10
Landi Renzo	3,478	3,428	1,46
Lazio	1,030	1,0000	3,00
Lottomatica	11,980	11,900	0,67
Luxottica	21,23	21,29	-0,28
Maire Tecnimont	3,107	3,120	-0,40
Management E C	0,1935	0,1975	-2,03
Marcolin	3,467	3,355	3,35
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,800	7,880	-1,02
Mediacontech	2,650	2,658	-0,28
Mediaset	5,300	5,220	1,53
Mediobanca	7,445	7,520	-1,00
Mediobanca 11 W	0,0223	0,0237	-5,91
Mediolanum	3,377	3,350	0,82
Meridiana Fly	0,0507	0,0507	0,00
Meridie	0,3175	0,3230	-1,70
Meridie 11 W	0,0120	0,0125	-4,00
Mid Industry Cap	10,450	10,100	3,47
Milano Ass	1,553	1,502	3,40
Milano Ass R Nc	1,702	1,645	3,47
Mittel	3,205	3,155	1,58
Molmed	0,4205	0,4180	0,60
Mondadori	2,533	2,525	0,30
Mondo Home E.	0,1370	0,1370	0,00
Mondo Tv	6,365	6,385	-0,31
Monrif	0,4165	0,4200	-0,83
Monte Paschi Si	1,011	1,014	-0,30
Montefibre	0,1544	0,1534	0,65
Montefibre R Nc	0,3080	0,3080	0,00
Monti Ascensori	0,9800	1,0000	-2,00
Mutuionline	5,265	5,285	-0,38
Nice	2,810	2,800	0,36
Noemalife	6,395	6,370	0,39
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6105	0,6235	-2,09
Panariagroup I.C.	1,619	1,623	-0,25
Parmalat	1,976	1,982	-0,30
Parmalat 15 W	0,9765	0,9835	-0,71
Piaggio	2,620	2,585	1,35
Pierrel	3,523	3,523	0,00
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,355	3,475	-3,45
Piquadro	1,785	1,771	0,79
Pirelli & C R Nc	5,990	6,070	-1,32
Pirelli & C.	6,135	6,165	-0,49
Poligr. Ed.	0,5230	0,5230	0,00
Poligrafica S.F.	9,980	10,000	-0,20
Poltrona Frau	0,8740	0,8610	1,51
Pramac	1,082	1,105	-2,08
Prelios	0,4215	0,4280	-1,52
Premafin	1,075	0,9920	8,37
Premuda	0,8085	0,8195	-1,34
Prima Ind.	6,830	6,750	1,19
Prima Ind. 13 W	1,350	1,332	1,35
Prysmian	13,930	14,050	-0,85
R. Ginori 1735	0,0510	0,0474	7,59
Ratti	0,1768	0,1740	1,61
Rcf	0,9120	0,9150	-0,33
Rcs Mediag. R Nc	0,7550	0,7555	-0,07
Rcs Mediagroup	1,145	1,161	-1,38
Rdb	2,083	2,078	0,24
Recordati	7,075	6,985	1,29
Reno De Medici	0,2610	0,2620	-0,38
Reply	17,120	16,940	1,06
Retelit	0,3610	0,3720	-2,96
Retelit 11 W	0,0680	0,0680	0,00
Ricchetti	0,2675	0,2685	-0,37
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0200	5,00
Risanamento	0,2735	0,2800	-2,32
Roma A.S.	1,227	1,238	-0,89
Rosss	1,470	1,477	-0,47
S.S.B.T. - Screen S	0,6250	0,6340	-1,42
Sabaf	23,00	22,78	0,97
Sadi Serv.Ind.	0,4000	0,4150	-3,61
Saes G.	7,000	6,990	0,14
Saes G. R Nc	5,280	5,230	0,96
Safilo Group	11,340	11,410	-0,61
Saipem	31,93	31,83	0,31
Saipem Risp	32,00	31,99	0,03
Saras	1,589	1,591	-0,13
Sat	9,690	9,735	-0,46
Save	6,980	6,985	-0,07
Seat P. G.	0,1313	0,1314	-0,08
Seat Pg R	0,8110	0,8300	-2,29
Servizi Italia	5,500	5,435	1,20
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,800	6,860	-0,87
Snai	2,850	2,840	0,35
Snam Rete Gas	3,893	3,857	0,91
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,490	2,493	-0,10
Sol	4,750	4,747	0,05
Sopaf	0,1027	0,1036	-0,87
Sorin	1,746	1,740	0,34
Stefanel	0,6925	0,6660	3,98
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,305	6,320	-0,24
Tamburi Inv.	1,350	1,346	0,30
Tas	10,500	11,000	-4,55
Tel. I. Media R Nc	0,3680	0,3670	0,27
Telecom I. Media	0,2740	0,2755	-0,54
Telecom Italia	1,102	1,106	-0,36
Telecom Italia R	0,8800	0,8840	-0,45
Tenaris	14,900	14,920	-0,13
Terna	3,315	3,255	1,84
Ternienergia	3,987	3,920	1,72
Tesmec	0,6800	0,6760	0,59
Tiscali	0,1066	0,1070	-0,37
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	69,67	69,42	0,36
Toscana Finanza	1,477	1,470	0,48
Trevi	9,540	9,600	-0,63
Txt E-solutions	5,450	5,590	-2,50
Ubi Banca	7,585	7,810	-2,88
Ubi Banca 11 W	0,0072	0,0075	-4,00
Uni Land	0,5485	0,5465	0,37
Unicredito	1,873	1,898	-1,32
Unicredito R	2,235	2,265	-1,32
Unipol	0,5645	0,5600	0,80
Unipol 13 W	0,0290	0,0292	-0,68
Unipol Priv	0,4230	0,4155	1,81
Unipol Priv 13 W	0,0285	0,0282	1,06
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,162	4,365	-4,64
Vianini I.	1,340	1,337	0,22
Vianini L.	4,000	4,008	-0,19
Vittoria	3,668	3,665	0,07
Yoox	7,880	7,765	1,48
Yorkville Bhn	0,0719	0,0728	-1,24
Zignago Vetro	4,795	4,800	-0,10
Zucchi	0,5270	0,5200	1,35
Zucchi R Nc	0,5115	0,5250	-2,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	17,187	0,83
Alboino Re	5,846	0,24
Allianz Az.It. L	20,591	0,93
Allianz Az.It. T	20,237	0,92
Allianz Az.Ita. All Star	4,237	0,17
Anm It.	15,576	0,87
Arca Az.It.	19,829	0,91
Bim Az.It.	6,918	0,79
Bim Az.Small Cap It.	7,059	0,2
Bnl Az.It. Pmi	5,397	0,04
Bnl Az.It.	17,682	0,91
Carige Az.It. A	5,267	0,69
Eurizon Az.It. 130/30	16,900	0,93
Eurizon Az.Pmi It.	4,700	0,26
Eurizon F.Az.It.	12,085	0,94
Euromob. Az.It.	19,818	0,93
Fideuram It.	22,355	0,88
Fondersel It.	19,321	0,81
Fondersel P.M.I.	15,803	0,25
Fondit. Eq. It. R	11,223	0,87
Fondit. Eq. It. T	11,356	0,87
Gestielle It. Cl.A	12,682	0,87
Gestielle It. Cl.B	13,088	0,88
Gestnord Az.It.	10,337	0,93
Interf.Equity It.	8,758	0,93
Leonardo Ita Opportunity	9,008	0,86
Norvega Az.It. Cl.A	6,265	0,79
Norvega Az.It. Cl.B	6,265	0,79
Optima Az.It.	5,587	0,94
Optima Small Caps It.	5,656	0,18
Pacto Az.It. A	4,746	1,
Pacto Az.It. B	4,766	1,
Pioneer Az.Crescita	13,134	0,84
Prima Geo It. A	13,733	0,91
Prima Geo It. Y	14,201	0,92
Symphonia S. Az.It.	10,687	0,81
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,657	0,22
Synergia Az.It.	5,839	0,78
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,640	0,21
Ubi Pra. Az.It.	4,947	0,96
Zenit Az.Cl.I	9,203	0,49
Zenit Az.Cl.R	9,049	0,49
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,753	0,44
Agora Equity	4,281	0,23
Alto Az.	14,192	0,42
Amundi Az.Qeuro	12,807	0,38
Anm Euroland	4,537	0,4
Banco Posta Az.Euro	4,529	0,42
Epsilon Qequity	4,594	0,44
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,845	0,54
Eurizon F.Az.Euro	13,608	0,42
Intra Az.Area Euro	5,657	0,37
Prima Geo Euro A	6,312	0,38
Prima Geo Euro Y	6,546	0,38
Symphonia S. Az.Euro	5,766	0,58
Ubi Pra. Az.Etico	5,053	0,7
Ubi Pra. Az.Euro	5,691	0,65
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,443	0,56
Allianz Az.Europa L	16,895	0,31
Allianz Az.Europa T	16,699	0,32
Allianz Multieuropa	7,194	-0,12
Amundi Europe Equity	4,322	-0,3
Anm Anima Europa	4,218	0,36
Anm Europa	13,243	0,34
Anm Iniziativa Europa	7,156	0,14
Arca Az.Europa	9,463	0,35
Bim Az.Europa	9,914	0,46
Bnl Az.Euro Crescita	12,430	0,62
Bnl Az.Europa Div	2,847	0,39
Carige Az.Europa A	5,495	0,38
Consultinvest Az.	8,769	0,31
Epsilon Qvalue	5,474	0,39
Eurizon Az.Europamult	5,705	-0,16
Eurizon Az.Pmi Europa	8,608	0,07
Eurizon F.Az.Europa	8,332	0,37
Euromob. Europe E. F.	13,679	0,53
Fms-equity Europe	9,092	-0,12
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,207	0,37
Fondersel Europa	13,348	0,43
Fondit. Eq. Europe R	9,166	0,42
Fondit. Eq. Europe T	9,274	0,42
Gestielle Europa Cl.A	6,991	0,33
Gestielle Europa Cl.B	7,202	0,33
Gestnord Az.Europa	8,585	0,32
Interf.Equity Europe	6,105	0,08
Investitori Europa	5,037	0,36
Mc G.Fdf Europa A	6,607	0,46
Mc G.Fdf Europa B	3,734	0,4
Norvega Az.Europa Cl.A	4,702	0,41
Norvega Az.Europa Cl.B	4,793	0,42
Optima Az.Europa	2,935	0,41
Pacto Az.Europa A	3,887	0,39
Pacto Az.Europa B	3,902	0,39
Pepite	3,581	-0,36
Pioneer Az.Europa	14,679	0,36
Pioneer Az.Val. Europa D	6,826	0,52
Prima Geo Euro Pmi A	20,999	0,21
Prima Geo Euro Pmi Y	21,772	0,22
Prima Geo Europa A	10,993	0,38
Prima Geo Europa Y	11,409	0,4
Ras Lux Equity Europe	40,334	0,3
Sopramo Az.Eu 50	3,933	-0,38
Symphonia Ms Europa	5,554	-
Synergia Az.Europa	6,192	0,45
Talento Comp.Europa	122,417	-0,28
Ubi Pra. Az.Europa	5,881	0,26
Unibanca Az.Europa	6,157	0,51
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,088	-0,29
Allianz Az.Amer. L	13,264	-0,52
Allianz Az.Amer. T	13,137	-0,54
Allianz Multiamer.	5,075	-0,65
Alto Amer. Az.	4,368	-0,68
Amundi Usa Equity	4,436	0,07
Anm Americhe	8,757	-0,52
Anm Anima Amer.	4,119	-0,05
Arca Az.Amer.	15,959	-0,57
Bim Az.Usa	5,946	-0,1
Bnl Az.Amer.	14,967	-0,82
Carige Az.Amer. A	2,401	-0,5
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,251	-1,33
Eurizon F.Az.Amer.	8,416	-0,67
Fms-equity Usa	7,966	-0,54
Fondersel Amer.	9,591	-0,24
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,422	-0,68
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,520	-0,68
Gestielle Amer. Cl.A	7,376	-0,51
Gestielle Amer. Cl.B	7,614	-0,51
Gestnord Az.Amer.	10,728	-0,65
Interf.Eq. Usa H	5,229	0,1
Interf.Eq.Usa	5,218	-0,7
Investitori Amer.	3,566	-0,5
Mc G.Fdf Amer. A	5,440	0,33
Mc G.Fdf Amer. B	4,266	0,33
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,724	-0,37
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,810	-0,37
Optima Az.Amer.	3,965	-0,58
Pioneer Az.Am.	6,738	-0,44
Prima Geo Amer. A	4,166	-0,55
Prima Geo Amer. Y	4,320	-0,55
Sopramo Az.Su 500	4,071	-0,05
Symphonia Ms Amer.	3,889	-0,28
Synergia Az.Usa	6,216	-0,11
Talento Comp.Amer.	81,836	-0,56
Ubi Pra. Az.Usa	3,920	-0,56
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,367	-0,03
Allianz Az.Pacif. L	5,322	0,09
Allianz Az.Pacif. T	5,219	0,1
Allianz Multipacif.	6,926	-0,69
Alto Pacif. Az.	5,805	-0,5
Amundi Pacific Equity	4,722	-0,74
Anm Anima Asia	6,003	-0,48
Anm Pacif.	4,885	-0,1
Arca Az.Far East	5,521	-0,07
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,021	-0,45
Eurizon F.Az.Pacif.	3,908	-0,08
Fms-equity Asia	8,656	-0,65
Fondersel Oriente	7,340	-0,6
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,021	0,27
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,064	0,27
Fondit. Eq. Jap. R	2,501	-0,24
Fondit. Eq. Jap. T	2,531	-0,24
Gestielle Pacif. Cl.A	12,005	-0,01
Gestielle Pacif. Cl.B	12,383	-0,01
Gestnord Az.Pacif.	7,038	-0,2
Interf.Eq. Jap. H	2,081	-0,29
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,767	0,35
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,076	0,4
Interf.Equity Jap.	2,583	-0,23
Investitori Far East	4,879	0,02
Mc G.Fdf Asia A	6,798	0,16
Mc G.Fdf Asia B	3,817	0,16
Norvega Az.Asia Cl.A	4,937	0,08
Norvega Az.Asia Cl.B	5,042	0,1
Optima Az.Far East	3,270	-0,09
Pioneer Az.Area Pacif	3,562	-0,31
Prima Geo Asia A	6,409	-0,47
Prima Geo Asia Y	6,670	-0,46
Sopramo Az.Giap 225	2,839	0,07
Symphonia Ms Asia	5,234	-0,17
Talento Comp.Asia	111,137	-0,43
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,358	-0,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,284	-0,46
Allianz Az Paesi Emer L	9,912	-0,68
Allianz Az Paesi Emer T	9,777	-0,66
Amundi Global Emerg. Eq	5,236	-0,89
Anm Anima Emerging Mkts	10,513	-0,41
Anm Emerging Mkts Equity	7,361	-0,26
Arca Az.Paesi Emerg.	9,925	-0,43
Bnl Az.Emerg.	9,930	0,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,335	-0,46
Fms-equity Gl Em Mkt	13,063	-0,59
Fms-equity New World	17,109	-0,75
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,409	-0,22
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,557	-0,22
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,933	-0,24
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,468	-0,23
Gestnord Az.Paesi Em.	9,694	-0,37
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,422	-0,36
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,509	-0,03
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,442	-0,05
Pepite Bric	4,182	-0,31
Pioneer Az.Paesi Em.	11,207	-0,12
Prima Geo Paesiem. A	6,046	-0,76
Prima Geo Paesiem. Y	6,285	-0,76
Symphonia Ms P. Emer.	13,376	-0,13
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,915	-0,4
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,195	-
Acomea Linea Aggressiva	3,548	-0,06
Allianz Az.Glob L	2,991	0,07
Allianz Az.Glob T	2,937	0,07
Allianz Multi90	3,653	-0,44
Alto Int. Az.	4,177	-0,22
Amundi Global Equity	4,342	-0,73
Anm Anima Fondo Trading	12,868	-0,04
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,739	0,11
Anm Manag&co. Comp.90	4,134	-0,34
Anm Valore Glob.	19,735	-0,18
Arca 27 Az.Est.	10,976	-0,19
Arca Cinquestelle D/E 75	3,440	-0,09
Aureo Az.Glob.	8,956	0,08
Bancoposta Az.Int.	3,521	0,11
Bim Az.Glob.	3,941	0,1
Capital It.	72,630	-0,12
Carige Az.Int. A	6,524	-0,09
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,811	-0,12
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,878	-0,14
Consultinvest Global	4,135	-0,12
Eurizon Az.Mondomult	3,342	-0,54
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,226	-0,33
Euromob. Az.Int.	11,696	-0,51
Fondit. Global R	109,139	0,05
Fondit. Global T	110,379	0,05
Gestielle Int. Cl.A	16,486	-0,18
Gestielle Int. Cl.B	16,994	-0,18
Gestnord Az Trend Set	2,579	-0,23
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,109	-0,8
Interf.Global	55,666	-0,08
Intra Az.Int.	5,151	-0,33
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,254	-0,27
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,218	-0,31
Optima Az.Int.	4,403	-0,11
Pacto Obiettivo Valore A	3,389	-0,03
Pacto Obiettivo Valore B	3,405	-0,03
Pepite Fondi	2,783	-0,36
Pioneer Cim Glob.Quity	32,661	0,04
Prima Geo Glob. A	24,019	-0,32
Prima Geo Glob. Y	24,922	-0,32
Sopramo Az.Glob A	3,795	-0,13
Symphonia Ms Vivace	5,210	-0,17
Symphonia S. Az.Int.	6,452	-0,02
Synergia Az.Glob.	6,184	0,11
Ubi Pra. Az.Globali	4,332	-0,28
Ubi Pra. Privilege 5	5,007	-0,26
Valori Resp. Az.	5,155	-0,37
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,493	-0,58
Gestielle Cina Cl.B	10,854	-0,58
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,042	-0,24
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,709	-1,27
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,693	-0,32
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,948	-0,17
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,704	-0,24
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,939	-0,31
Fondit. Eu Financials R	5,615	0,14
Fondit. Eu Financials T	5,672	0,14
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,951	-0,43
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,739	-0,42
Fms-eq.Glob.Resources	10,950	-0,6
Fondit. Eu Cyclicals R	11,813	0,02
Fondit. Eu Cyclicals T	11,973	0,02
Fondit. Eu Defensive R	11,379	0,58
Fondit. Eu Defensive T	11,533	0,58
Fondit. Euro T.M.T R	5,812	1,2
Fondit. Euro T.M.T T	5,873	1,19
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,523	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,494	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	33,922	-0,04
Norvega Mob. Re Cl.A	4,334	0,07
Norvega Mob. Re Cl.B	4,354	0,07
Optima Tecnologia	2,774	-0,04
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,546	-0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,833	-0,31
Euromob. Dinamico	33,303	0,14
Fondit. Core 3 R	10,310	-0,01
Fondit. Core 3 T	10,436	-0,01
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,520	0,2
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,585	0,17
Primaforza 5 A	3,915	-0,36
Primaforza 5 B	3,917	-0,36
Primaforza 5 Y	3,999	-0,37
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,234	0,11
Ubi Pra. Privilege 4	5,270	-0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,617	-0,03
Acomea Linea Dinamica	4,452	-0,07
Allianz Multi50	4,904	-0,35
Alto Bil.	16,207	-0,15
Anm Int.	12,615	-0,04
Anm Manag&co. Comp.50	5,138	-0,12
Arca Bb	31,326	0,21
Arca Cinquestelle C 50	4,671	-0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,062	-0,25
Azimut Bil.	23,571	0,12
Bancoposta Mix 2	6,095	0,08
Bim Bil.	22,288	0,16
Carige Bil.50 A	6,064	0,26
Consultinvest Bil.	5,231	-
Epsilon Dlongrun	6,206	0,16
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,179	-0,24
Eurizon Soluzione 40	6,138	-0,31
Eurizon Soluzione 60	23,908	-0,38
Euromob. Bil.	27,513	0,18
Fideuram Bil.	12,426	0,2
Fondersel	46,208	-0,21
Fondit. Core 2 R	10,336	-0,06
Fondit. Core 2 T	10,444	-0,07
Gestielle Bil.Inter.	12,247	-0,11
Gestnord Bil.Euro	14,949	0,25
Mc G.Fdf Bil.A	6,205	0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,592	-
Nextam Part. Bil.	6,179	0,15
Norvega Sintesidinamico	5,884	0,03
Primaforza 4 A	4,357	-0,3
Primaforza 4 B	4,358	-0,3
Primaforza 4 Y	4,448	-0,29
Symphonia Ms Largo	5,705	-0,16
Symphonia S Patr. Glob.	5,181	0,15
Synergia Bil.50	5,704	0,21
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,573	0,04
Ubi Pra. Privilege 3	5,527	-0,31
Valori Resp. Bil.	7,086	-0,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,969	-0,25
Amundi Qbalanced	8,636	0,12
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,151	0,14
Anm Manag&co. Comp.30	5,423	-0,11
Anm Mix	5,730	0,07
Anm Visconteo	35,556	0,1
Arca Cinquestelle A/B 25	5,534	-0,16
Arca Te	16,331	-0,12
Aureo Ff 1cl. Valore	5,043	-0,16
Azimut Scudo	7,689	-0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	-0,09
Bnl Protezione	22,611	0,16
Carige Bil.30	5,314	0,15
Euromob. Moderato	6,619	-0,02
Fondit. Core 1 R	10,567	-0,02
Fondit. Core 1 T	10,666	-0,01
Fucino Challenger	4,722	-0,15
Norvega Sintesiaudace	5,687	-0,02
Pacto Obiettivo Increm.A	5,062	0,06
Primaforza 3 A	4,998	-0,26
Primaforza 3 B	4,998	-0,26
Primaforza 3 Y	5,090	-0,25
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,428	0,35
Symphonia Ms Adagio	5,918	-0,13
Synergia Bil.30	5,507	0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,901	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,948	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,650	-0,25
Ubi Pra. Privilege 2	5,648	-0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,858	-0,03
Alto Mon.	7,054	-
Amundi Breve Termine	7,461	-0,01
Anm Mon.	12,150	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,916	-0,03
Arca Mm	14,747	-0,03
Bancoposta Mon.	6,198	-0,03
Bg Focus Mon.	16,411	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,551	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,548	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,726	0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,488	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,554	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,997	-
Cs Mon.-i	7,850	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,134	-0,3
Euromob. Prudente	8,487	-
Fideuram Liquidita'	16,829	-
Fondersel Redd.	14,066	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,935	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,986	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,857	-
Fondit. Eu Currency T	7,898	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,387	0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,395	0,02
Interf.Euro Currency	6,684	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,664	-0,02
Laurinmoney	6,923	-0,01
Leonardo Mon.	6,093	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,446	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,987	-0,06
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,847	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,902	-0,02
Optima Redd. Bt	6,664	-0,04
Optima Riserva Euro	5,288	-0,02
Pacto Breve Termine A	6,287	-0,03
Pacto Breve Termine B	6,296	-0,02
Passadore Mon.	7,118	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,215	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,168	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,203	-
Sopramo Pronti Termine	5,106	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,069	-
Teodorico Mon.	7,461	-0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,764	-0,03
Unibanca Mon.	5,729	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,857	-
Zenit Mon. Cl.I	7,577	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,525	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,881	-0,1
Allianz Redd. Euro L	33,308	-0,01
Allianz Redd. Euro T	32,599	-0,01
Anm Anima Obb.Euro	7,209	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,513	-0,02
Anm Europe Bond	7,685	-0,12
Arca Rr	9,067	-0,04
Azimut Redd. Euro	15,638	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,947	-0,12
Bim Obb.Euro	6,973	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,998	-0,09
Carige Obb.Euro A	10,988	-0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,782	-0,07
Epsilon Qincome	7,534	-0,13
Eurizon F.Ob. Euro	14,187	-0,08
Euromob. Redd.	15,647	-0,09
Fideuram Rendimento	9,431	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	122,470	-0,06
Fondersel Euro	8,150	-0,15
Fondit. Eu B. Long T R	7,590	-0,16
Fondit. Eu B. Long T T	7,663	-0,16
Fondit. Eu B. Med. T R	11,057	-0,08
Fondit. Eu B.Med. T T	11,143	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,231	-0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,333	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,054	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,224	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,622	-0,16
Interf.Euro Bond Med. T	8,344	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,967	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,671	-0,07
Intra Obb.Euro	6,121	-0,07
Leonardo Obb.	7,610	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,463	-0,14
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,643	-0,05
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,738	-0,04
Optima Obb.Euro	6,994	-0,04
Pacto Obb.Euro Mt A	6,762	-0,12
Pacto Obb.Euro Mt B	6,776	-0,12
Prima Fix Obb.Mlt A	5,869	-0,05
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,897	-0,05
Ras Lux B. Europe	58,747	0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,243	-0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,053	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,851	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,696	-0,03
Amundi Corporate 3 Anni	102,866	-
Amundi Corporate Giu 201	5,080	-
Anm Corporate Bond	7,533	0,07
Arca Bond Corporate	7,195	-0,03
Carige Corporate Euro A	6,697	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,733	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,578	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,843	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,573	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,634	0,01
Interf.Euro Corporate Bd	5,101	0,02
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,772	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,887	-
Prima Fix Imprese A	6,614	-0,02
Prima Fix Imprese Y	6,716	-
Synergia Obbl Corporate	5,466	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,977	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,579	0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,749	0,02
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,832	0,03
Interf.Bond Eu H.Y.	8,092	0,04
Prima Fix H.Y.	8,333	0,04
Prima Fix High Yeld Y	8,526	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,917	-0,5
Azimut Redd. Usa	5,835	-0,53
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,172	-0,52
Fondit. Bond Usa R	8,373	-0,5
Fondit. Bond Usa T	8,452	-0,49
Gestielle Bond Doll. Cl	9,271	-0,3
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,428	-0,3
Interf.Bond Usa	7,293	-0,5
Nordfondo Obb.Doll.	14,143	-0,48
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,113	-0,1
Allianz Redd. Glob L	16,355	-0,15
Allianz Redd. Glob T	16,021	-0,14
Alpi Obb.Int.	7,240	-0,06
Alto Int.Obb.	6,466	-0,06
Anm Pianeta	9,950	-0,22
Arca Bond	12,809	-0,14
Aureo Obb.Glob.	8,171	0,07
Bim Obb.Glob.	5,948	-0,02
Carige Obb.Int. A	6,060	0,12
Eurizon Ob. Int.	8,645	-0,2
Fondersel Int.	14,596	-0,59
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,504	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,626	-0,24
Mc G.Fdf Global Bond A	5,413	-0,28
Mc G.Fdf Global Bond B	5,352	-0,26
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,966	0,03
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,053	0,03
Optima Obb.Euro Global	7,016	0,06
Pacto Obb.Int. A	6,003	0,05
Pacto Obb.Int. B	6,015	0,05
Prima Fix Obb.Glob A	9,138	-0,13
Prima Fix Obb.Glob Y	9,192	-0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	5,895	-0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,031	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,191	0,11
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,207	0,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,511	-0,14
Arca Bond Paesi Em.	14,341	0,13
Bnl Obbl Emerg.	23,387	-0,41
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,861	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,381	-0,39
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,198	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,258	0,12
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,842	0,06
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,077	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,579	0,13
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,935	-0,47
Mc G.Fdf H.Y.A	7,465	-0,08
Mc G.Fdf H.Y.B	5,386	-0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,062	-0,32
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,682	-0,01
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,829	-0,01
Optima Obb.Em. Market	7,808	-0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,237	-0,28
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,104	-
Amundi Obb.Euro	5,589	-0,05
Anm Anima Convertibile	6,336	-
Azimut Trend Tassi	8,911	-0,1
Bnl 3x3	5,000	-
Consultinvest Obb.	5,202	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,165	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,129	-0,07
Eurizon Obb.Etico	5,545	-0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,465	-0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,542	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,141	0,06
Fondit. Inflat Linked T	14,246	0,07
Gestielle Obb.Corp. A	7,375	-
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,088	0,06
Interfund Glob.Convert	10,001	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,523	-
Pioneer Cim Eurofixincom	16,146	-0,03
Pioneer Obb.Euro Distr	6,704	-0,09
Prima Fix Emerg. A	13,866	-0,04
Prima Fix Emerg. Y	14,215	-0,04
Primaforza 1 A	5,140	0,06
Primaforza 1 B	5,142	0,06
Primaforza 1 Y	5,183	0,06
Primaforza 2 A	4,674	-
Primaforza 2 B	4,676	-
Primaforza 2 Y	4,732	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,731	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,781	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,631	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,071	-0,55
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,004	-0,08
Acomea Performance	17,567	-0,04
Alleanza Obb.	5,487	0,02
Alto Obb.	8,834	-0,06
Anm Anima Fondimpiego	20,314	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,363	0,04
Anm Sforzesco	10,197	-0,04
Arca Obb.Europa	8,450	-
Azimut Solidity	7,904	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,952	-0,02
Bim Corporate Mix	5,579	-0,02
Bnl Per Telethon	5,964	-0,2
Carige Bil.10	5,623	0,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,498	0,09
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,653	0,11
Eurizon Diversetico	7,976	-0,11
Eurizon Rend.	6,005	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,904	-0,07
Gestielle Etico Ail A	6,346	0,02
Gestielle Etico Ail B	6,412	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,738	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	6,055	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,692	-0,07
Norvega Sintesimoderato	5,649	-0,04
Pacto Obiettivo Redd. A	5,738	-
Pacto Obiettivo Redd. B	5,753	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,340	-0,07
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,116	0,01
Synergia Bil.15	5,330	0,04
Total Return Obb.	4,217	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,141	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,221	-0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,274	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,207	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,826	0,02
Anm Premium-prot.	6,578	-0,03
Anm Risparmio	7,815	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5,021	-0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,063	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,067	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,058	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,096	-0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,942	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,006	-0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,307	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,197	-
Bg Focus Obb.	6,715	-0,03
Bnl Target Return Liquid	10,014	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,914	0,14
Civ. Forum Iulii Strat B	6,090	0,13
Consultinvest H.Y.	5,777	-0,22
Consultinvest Mon.	5,525	-0,04
Consultinvest Redd.	7,410	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,667	-0,01
Mediolanum Fle Obb Glob	10,146	-
Ritorni Reali	5,968	0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,214	-
Ubi Pra. Active Duration	5,673	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,588	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,528	-0,03
Agora Cash	5,596	0,02
Allianz Liquidita' A	5,590	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,057	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,722	-0,02
Amundi Eonia	102,273	0,
Amundi Liquidità'	8,968	0,01
Anm Anima Liquidità	6,646	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,618	-
Arca Bt Breve Term.	8,743	-
Arca Bt-tesoreria	5,769	-
Aureo Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,306	-0,01
Bnl Cash	22,215	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,347	0,02
Epsilon Cash	6,306	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,660	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,710	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,276	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,459	-
Euromob. Conservativo	11,109	-0,01
Fideuram Moneta	14,609	-
Fondaco Euro Cash	116,546	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,072	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,112	-
Nordfondo Liquidità	6,210	-0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,872	-
Norvega Mon. Cl.B	5,921	-
Optima Money	6,145	-
Pacto Tesoreria A	5,651	-
Pacto Tesoreria B	5,658	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,521	0,01
Prima Fix Mon. I	8,625	-
Prima Fix Mon. Y	8,617	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,440	-0,01
Synergia Mon.	5,019	-
Synergia Tesoreria	5,053	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,293	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,997	-0,74
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,677	0,13
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,209	0,13
8a+ Gran Paradiso	5,310	-
8a+ Monviso	5,130	-0,12
Abis Flessibile	5,789	-
Aga Absolute Ret.	5,050	-
Agora Selection	4,859	-0,12
Agora Valore Prot.	6,323	-
Agoraflex	6,705	-0,01
Alarico Re	4,729	0,87
Alkimis Cap Ucits	4,992	-
Allianz F100 L	4,098	-0,12
Allianz F100 T	4,020	-0,12
Allianz F15 L	5,460	0,04
Allianz F15 T	5,377	0,04
Allianz F30 L	5,290	-
Allianz F30 T	5,208	-
Allianz F70 L	27,804	-0,02
Allianz F70 T	27,220	-0,02
Amundi Absolute	5,270	-
Amundi Az.Trend	97,393	0,17
Amundi Dyn. Allocation	5,285	0,02
Amundi Equipe 1	5,258	-0,11
Amundi Equipe 2	5,204	-0,15
Amundi Equipe 3	5,171	-0,23
Amundi Equipe 4	4,826	-0,25
Amundi Eu Brasile 2016	4,839	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,351	-
Amundi Eu China Dw	5,826	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,141	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	5,000	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,181	-
Amundi Eu Double Call	5,429	-
Amundi Eu Double Win	5,696	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,997	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,008	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,071	-
Amundi Eureka Dragon	6,326	-
Amundi Eureka Or 2015	4,966	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,291	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,133	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,016	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,965	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,931	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,567	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,061	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,031	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,881	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,539	-
Amundi For Gar Due 2013	4,924	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,706	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,891	-
Amundi Forgaeqre 14	5,191	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,891	-
Amundi Formula Gar.2012	5,060	-
Amundi Formula Gar.2013	4,942	-
Amundi Piu'	5,643	-0,05
Amundi Premium Power	5,161	-0,04
Amundi Private Alfa	4,829	-
Amundi Qreturn	5,597	0,04
Amundi Soluzione Az.	4,656	0,19
Amundi Strategia 95	4,925	0,06
Anm Anima Fondattivo	13,890	-0,02
Anm Flessibile	2,915	0,24
Anm Obiettivo Rendimento	5,922	0,07
Aqqua	4,892	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,198	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,001	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,004	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Corporate Bt	5,571	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,983	-
Arca Rendimento Assol T3	5,254	-
Arca Rendimento Assol T5	5,083	-
Aureo Defensive	5,077	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,441	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,103	-0,02
Aureo Flex Euro	9,863	0,33
Aureo Flex It.	17,477	0,67
Aureo Flex Opportunity	4,846	0,04
Aureo Plus	5,904	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,606	-0,07
Azimut Str. Trend	5,153	0,04
Azimut Trend	19,740	0,18
Azimut Trend Amer.	8,978	-0,42
Azimut Trend Europa	12,080	0,27
Azimut Trend It.	15,284	0,97
Azimut Trend Pacif.	6,334	-0,08
Banco Posta Extra	5,327	-0,08
Banco Posta Step	5,016	0,06
Banco Posta Trend	4,977	-0,12
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,258	-0,02
Bg Focus Az.	22,619	0,4
Bim Flessibile	3,826	-
Bnl Target Return Cons.	5,079	-0,06
Bnl Target Return Dinam	12,496	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,430	-0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,084	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,554	-0,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,831	-0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,435	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,255	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,525	-0,11
Consultinvest Alto Div.	3,313	0,09
Consultinvest Mercati Em	5,190	-0,29
Consultinvest Multi Flex	4,879	-0,12
Consultinvest Plus	5,241	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,087	-0,12
Epsilon Qreturn	6,352	0,03
Eurizon F.Gar. 03/13	5,169	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,243	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,124	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,954	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,210	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,296	-0,11
Eurizon F.Gar. Itri07	5,163	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,135	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,116	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,131	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,358	-0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,388	-0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,479	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,261	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,508	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,943	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,147	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,019	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	6,019	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,718	-0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,716	-0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,809	-0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,837	-0,06
Eurizon Team 4 Cl A	4,065	-0,05
Eurizon Team 4 Cl G	4,093	-0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,924	-0,03
Eurizon Team 5 Cl G	3,953	-0,03
Euromob. Real Assets	4,294	-0,02
Euromob. Strategic Flex	13,616	-0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,624	-0,06
Federico Re	5,220	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,255	-0,28
Fondaco Global Opport.	101,518	-
Fondersel Duemila	94,167	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,328	-0,13
Fondit Flexib Dynamic T	6,357	-0,13
Fondit. Flex Multi R	9,545	-0,26
Fondit. Flex Multi T	9,631	-0,32
Fondit. Flexib Growth R	8,845	0,05
Fondit. Flexib Growth T	8,935	0,04
Fondit. Flexib Income R	8,464	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,514	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,773	0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,831	0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,375	0,09
Formula 1 Conservative	6,408	0,02
Formula 1 High Risk	6,847	0,2
Formula 1 Low Risk	6,630	0,02
Formula 1 Risk	6,561	0,21
Gestielle Brasile	5,050	-0,26
Gestielle Ga Plus	5,370	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,351	-0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,335	-0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,392	-0,15
Gestielle Total Return	13,993	-0,06
Gestielle Tr Ob Piu'	5,012	0,02
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,015	0,12
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,872	-0,02
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,996	0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,764	-0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,054	-0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,104	-0,1
Interf.System Evolution	10,265	0,12
Interfund System 100	9,641	0,1
Interfund System 40	11,206	-0,02
Interfund System Flex	10,413	-0,11
Intra Assoluto	5,746	-0,02
Intra Flessibile	6,226	-0,27
Investitori Flessibile	6,316	0,29
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	0,05
Kairos Global	5,746	0,3
Kairos Income	6,697	-
Kairos Small Cap	9,387	0,12
Leonardo Trend	6,101	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,014	-0,22
Macro F.O.	4,091	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,306	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,296	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,578	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,880	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,825	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,848	-0,05
Mediolanum Fle Strateg.	6,339	0,02
Mediolanum Fles. Ita.	16,543	0,74
Mediolanum Fles.Glo.	14,264	-0,07
Nextam Part. Flessibile	4,800	0,19
Nordest Sic	4,040	-0,49
Norvega Flessibile Cl.A	7,442	0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,442	0,01
Norvega Rendimento Cl.A	5,373	-0,13
Norvega Rendimento Cl.B	5,414	-0,13
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,544	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,759	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,278	-0,08
Pacto Obiettivo Rend. B	5,302	-0,08
Parit. Orchestra	73,049	-
Pioneer Target Controllo	5,420	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,424	-0,09
Pioneer Target Sviluppo	22,683	-0,11
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,138	0,15
Primastrat A-rt 100 A	5,101	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,127	-
Primastrat A-rt 200 A	4,862	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,890	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,420	-
Primastrat A-rt50 A	16,361	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,266	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,293	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,104	0,15
Primastrat It Altopot A	4,726	-0,15
Primastrat It Altopot Y	4,792	-0,13
Profilo Best Funds	5,963	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,650	-0,04
Sofia Flex	0,712	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,122	-0,33
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,143	-0,23
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,174	-0,23
Sopramo Az.Glob B	3,812	-0,1
Sopramo Global Macro A	4,862	-0,39
Sopramo Global Macro B	4,923	-0,38
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,471	-0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,437	-0,09
Sopramo Relat Value A	5,295	-0,19
Sopramo Relat. Value B	5,359	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	6,278	-
Symphonia C. It. Fless.	4,994	0,38
Symphonia S. Fortissimo	2,717	-0,29
Synergia Total Return	5,263	0,02
Total Return	2,198	0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,724	-0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,106	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,997	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,140	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,161	-
Unibanca Plus	5,283	-0,08
Volterra Dinamico	5,351	-0,13
Volterra Tr Glob.	5,367	-0,07
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,681	0,21
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,580	0,22
Zenit Zerocento Fdf	4,347	-0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,940	0,68
Bpn Un Overl	5,590	-
Cu Vita Allegro	4,480	0,45
Cu Vita Andante	6,760	-
Cu Vita Balanced	5,440	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,340	0,56
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,220	-0,62
Cu Vita Eb Emu Bond	7,310	-0,27
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,970	-0,75
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,300	1,56
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,730	0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	-
Cu Vita Europe Click	29,350	-
Cu Vita European Eq	5,870	-0,68
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,080	-0,78
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,310	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,950	-0,4
Cu Vita Pro. 70	5,670	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,750	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-
Cu Vita Tech.Eq	2,070	0,49
Ina Val Att	4,157	-0,14
Ina Val Est	1,136	0,35
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,060	-0,17
Rea Bil.Agg	6,695	0,03
Rea Bil.Att	8,818	-0,14
Rea Cap Eu	12,894	-0,39
Rea Imp Em	14,921	-1,41
Rea Imp It	7,262	0,95
Rea Imp Mon	7,146	0,04
Rea L Equ	9,542	0,22
Rea L Futuro	7,831	0,46
Rea L Gar	9,233	-0,31
Rea Obb.	12,094	-0,4
Rea Trasf.	9,726	0,01
Reale Dinamica Prot.	13,204	-0,5
Sai Alfa2000	4,710	-0,21
Sai Beta2000	4,650	-0,21
Sai Omeg2000	7,210	-0,28
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,550	100,670
BTP 15/03/11 3,5%	100,829	100,841
BTP 15/09/11 3,75%	101,917	101,925
BTP 01/02/11 3,75%	100,648	100,656
BTP 01/09/11 4,25%	102,246	102,252
BTP 01/08/11 5,25%	102,816	102,756
BTP 15/09/12 1,85%	102,915	102,876
BTP 15/12/12 2%	100,027	100,032
BTP 01/07/12 2,5%	101,015	100,994
BTP 01/03/12 3%	101,594	101,599
BTP 15/04/12 4%	103,099	103,101
BTP 15/10/12 4,25%	104,328	104,338
BTP 01/02/12 5%	103,972	103,960
BTP 01/06/13 2%	99,512	99,487
BTP 01/11/13 2,25%	99,700	N.R.
BTP 15/12/13 3,75%	104,084	104,130
BTP 01/08/13 4,25%	105,394	105,366
BTP 15/04/13 4,25%	104,919	104,963
BTP 01/02/13 4,75%	105,863	105,892
BTP 15/09/14 2,15%	103,889	103,870
BTP 01/06/14 3,5%	103,213	103,318
BTP 01/08/14 4,25%	105,916	105,983
BTP 15/04/15 3%	100,944	100,960
BTP 15/06/15 3%	100,727	100,786
BTP 01/08/15 3,75%	104,156	104,258
BTP 01/02/15 4,25%	106,216	106,200
BTP 01/08/16 3,75%	104,058	104,159
BTP 15/09/17 2,1%	102,008	101,830
BTP 01/02/17 4%	104,904	104,953
BTP 01/08/17 5,25%	111,945	112,072
BTP 01/02/18 4,5%	107,195	107,224
BTP 01/08/18 4,5%	106,769	106,823
BTP 15/09/19 2,35%	102,448	102,205
BTP 01/02/19 4,25%	104,563	104,658
BTP 01/09/19 4,25%	103,972	103,969
BTP 01/03/19 4,5%	106,132	106,154
BTP 01/09/20 4%	101,174	101,177
BTP 01/03/20 4,25%	103,455	103,483
BTP 01/02/20 4,5%	105,545	105,607
BTP 15/09/21 2,1%	98,815	98,566
BTP 01/08/21 3,75%	99,158	99,171
BTP 01/03/21 3,75%	98,782	98,768
BTP 15/09/23 2,6%	102,776	102,537
BTP 01/08/23 4,75%	105,712	105,875
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,179	147,258
BTP 01/03/25 5%	106,911	106,919
BTP 01/03/26 4,5%	100,802	100,885
BTP 01/11/26 7,25%	130,830	130,845
BTP 01/11/27 6,5%	122,538	122,605
BTP 01/11/29 5,25%	108,213	108,201
BTP 01/05/31 6%	117,200	117,289
BTP 01/02/33 5,75%	114,508	114,429
BTP 01/08/34 5%	104,822	104,731
BTP 01/02/37 4%	90,384	90,341
BTP 15/09/35 2,35%	101,691	101,576
BTP 01/08/39 5%	104,370	104,300
BTP 01/09/40 5%	103,984	103,952
BTP 15/09/41 2,55%	99,021	98,599
CCT 01/12/10 T.V.	100,053	100,052
CCT 01/11/11 T.V.	99,964	99,968
CCT 30/06/11 T.V.	99,123	99,112
CCT 01/05/11 T.V.	100,097	100,098
CCT 01/03/12 T.V.	99,736	99,753
CCT 01/11/12 T.V.	99,481	99,471
CCT 31/08/12 T.V.	96,516	96,478
CCT 01/07/13 T.V.	98,937	98,961
CCT 01/03/14 T.V.	98,333	98,330
CCT 01/12/14 T.V.	97,863	97,862
CCT 01/09/15 T.V.	97,152	97,105
CCT 15/12/15 T.V.	100,430	100,446
CCT 01/07/16 T.V.	96,514	96,548
CCT 01/03/17 T.V.	96,027	95,998
CCT 15/10/17 T.V.	100,207	100,209
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,530	99,522
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,653	98,639
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,674	97,657
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,287	97,273

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,85	0,16
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,02	0,03
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,42	-0,12
Bca Carige 03-13 1,5%	111,12	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,92	0,00
Bco Popolare 10-14 4,7	109,02	-0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	99,86	-0,09
Bim 05-15	90,33	-0,30
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,00	0,00
Cogeme 09-14	95,33	-2,34
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,08	0,21
Sias 05-17 2,625%	94,55	0,10
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	67,27	-0,87
Ubi Banca 2013 5,75%	106,28	0,05
Vittoria Ass. 01-16 5,	142,59	-24,95

IL SEGRETARIO CGIL A UDINE: «BENE IL MODELLO TEDESCO, MA RICORDIAMOCI CHE AIUTA LE AZIENDE»

Epifani: «Governo allo sbando sull'industria»

«Bono come Marchionne? Siamo all'imitazione, dall'auto alla cantieristica nessuna strategia anti-crisi»

di MARCO BALLICO

UDINE Guglielmo Epifani promuove il modello tedesco. Critica un ministro, Renato Brunetta, «che pare contento di mandare a casa 400mila persone». E risponde all'affondo dell'ad di Fincantieri Giuseppe Bono che, sul tema della produttività, sta con Sergio Marchionne: «Ha detto cose che non aveva mai affermato prima. Ormai siamo all'imitazione».

FINCANTIERI PATRIMONIO Il leader della Cgil, in una delle sue ultime uscite da segretario generale, a Udine per un convegno sul 40° anniversario dello Statuto dei lavoratori, interviene a tutto campo.

Senza dimenticare, partendo proprio da Fincantieri e confermando lo stupore per le parole di Bono, un duro attacco al governo: «Se è vero che la crisi ha complicato le condizioni di competitività di Fincantieri, questo è un problema che si può e si deve discutere col sindacato, con l'obiettivo di difendere un Gruppo che è un patrimonio italiano ed evitando chiusure di stabilimenti. Di una questione come questa, in un Paese normale, si occuperebbe il governo. Ma per il nostro governo, nella cantieristica come nell'auto, la regola è quella di non occuparsi dei problemi dell'industria».

MODELLO TEDESCO Dall'Italia alla Germania. «Non è che si può prendere il modello tedesco solo per le parti in cui piace - sottolinea Epifani -; bisogna prenderlo tutto». «Per l'assenza di conflitto - prosegue il segretario Cgil - ma anche per la politica industriale, la forza dell'impresa, per il fatto che la finanza tedesca aiuta le aziende: lavorare e guadagnare è un fattore importante per tutto il Paese. E ancora perché sedere nei consigli di sorveglianza significa avere il manager che viene a dirti i progetti industriali e li puoi discutere. Se da noi viene fatto così, la Cgil è per il modello tedesco».

PUBBLICO IMPIEGO Epifani parla poi di Brunetta e della scure sul pubblico impiego: «Non abbiamo troppi dipendenti pubblici ma sono dislocati male. Non è un problema di quanti siano ma di cosa fanno e cosa è necessario fare, dove non ci sono e di come si lavora con più produttività. Questa è la vera sfida riformatrice, non gloriarsi di mandare via 300-400mila persone».

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani

UNITÀ SINDACALE Poi si sofferma su sindacato e lavoro, il segretario della Cgil. Sottolinea l'opportunità, in tempi di crisi, di restare uniti «perché ce lo chiedono i lavoratori: hanno più forza con un sindacato che affronta i loro problemi e la cassa integrazione in una prospettiva unitaria. Avevamo avuto una divisione - ricorda -, quella sull'articolo 18 e il Patto per l'Italia e allora eravamo riusciti a unirci perché fino al governo di centrosinistra lavoravamo unitariamente. Adesso con l'ultimo governo noi siamo a difendere quelle posizioni, mentre gli altri no».

RIFORMA AMMORTIZZATORI Gli ammortizzatori sociali? «Ne abbiamo bisogno anche per il 2011. Ma c'è bisogno di una vera riforma: non possiamo andare avanti anno dopo anno con queste modalità». Quanto ai dati sulla disoccupazione, «aveva ragione Banca d'Italia a indicare oltre l'11%. Ieri è uscita la conferma anche da parte del governo e questo vuole dire che il primo problema del Paese è quello di combattere la disoccupazione e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro».

LO STATUTO Epifani, che dopo otto anni da segretario fa sapere di non avere intenzione d'interrompere il suo impegno nel sindacato, interviene pure sullo Statuto dei lavoratori: «Non è vecchio perché per la prima volta con quel testo entrò la democrazia nei luoghi di lavoro e i lavoratori ebbero diritti che prima non avevano». Che cosa è cambiato? «C'è una fascia di lavoratori precari che non hanno tutele e quindi da questo punto di vista c'è da allargare».

«L'attualità dello Statuto dei lavoratori - aggiunge il segretario regionale Franco Belci - è confermata dai fatti. L'accordo separato di Pomigliano e l'approvazione del collegato lavoro, infatti, sono due palesi dimostrazioni del pesante attacco che viene portato ai diritti dei lavoratori. Sulla stessa linea gli attacchi dell'ad Giuseppe Bono ai dipendenti Fincantieri».

È MILANESE E HA 55 ANNI: «LA PRIMA SFIDA È IL DIALOGO CON LE TUTE BLU»

Dalla Fiom arriva Susanna Camusso, negoziatrice paziente

ROMA Susanna Camusso arriverà alla guida della Cgil con molti primati: la prima donna, l'esperienza più lunga nel sindacato, il segretario più "informatizzato". Milanese, 55 anni, comincia la sua attività nel 1975 coordinando le politiche delle 150 ore e diritto allo studio della Flm di Milano. Come Epifani di famiglia borghese, non ha mai lavorato in fabbrica ma ha fatto una lunghissima "gavetta" all'interno del sindacato. Con lei, per 22 anni nella Fiom e prima donna ad avere la responsabilità del comparto auto e della Fiat, torna alla guida della Cgil la storia delle tute blu che fino alle elezioni di Cofferati (veniva dai chimici) avevano per decenni espresso il segretario generale (da Novella a Trentin passando per Lama e Pizzinato).

Negoziatrice paziente, determinata ma anche disponibile e con una grande umanità: chi ha condiviso con lei trattative e accordi la descrive come una persona che «non molla» il tavolo e che sa che lo sciopero e la lotta in generale sono funzionali al risultato. «In quegli anni - racconta un sindacalista ricordando la vertenza per la ristrutturazione della Fiat nei primi Anni 90 - viaggiavamo tanto, eravamo spesso impegnati fino alla sera tardi, a volte la notte. Lei, che aveva la figlia piccola (Alice, adesso 22 anni) cui dedicava ogni momento libero, cercava in tutti i modi di tenere insieme il suo ruolo con la dimensione affettiva». «Quello dei metalmeccanici era un ambiente maschile e maschilista - dice Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto Fiom a metà dei Settanta quando entrò Camusso - e le donne erano pochissime. Non avrei mai detto allora, anche se in molti lo dicono ora, che sarebbe diventata segretario generale: aveva comunque una forte personalità». Appassionata velista senza barca propria (ha preso prima la patente nautica di quella di guida), è grande utilizzatrice delle nuove tecnologie. Nel tempo libero legge appena possibile e va al cinema.

IL CONVEGNO SULLA RETE DEGLI IMPRENDITORI. CHE POLEMIZZANO: «ABBIAMO POTUTO PARLARE POCO»

Italiani all'estero, non solo moda o design

Esportiamo soprattutto meccanica. Le prospettive sui mercati Usa e nel mondo

di MARTINA MILIA

UDINE La Farnesina lancia un patto pubblico-privato con gli italiani all'estero che ce l'hanno fatta. Le eccellenze creino un network in ogni Paese, su modello di quanto già fatto a New York dall'imprenditore Tomaso Veneroso, e Consolati e Ambasciate li sostengano facendo tramite tra loro e il Bel Paese, favorendo interscambi e opportunità. Una collaborazione che si dovrà basare su conoscenze e contatti più che su risorse visto che anche il tempio degli Esteri non è esente da ridimensionamenti di spesa. La proposta è emersa nella due giorni di Villa Manin dedicata ai protagonisti italiani nel mondo. Loro, però, i protagonisti che hanno portato valore aggiunto all'impresa, alla scienza, alla medicina, alla cultura nel mondo, si sono sentiti ben poco al centro dell'evento e così nella giornata di ieri, durante i tavoli di lavoro, non hanno perso occasione per protestare. «Non ci avete ascoltato se non nell'ultima ora. Cosa siamo venuti a fare?» ha rivendicato più di qualcuno. E tra gli 80 partecipanti c'è anche chi se ne è andato accusando l'organizzazione di autocelebrarsi. Tra una polemica e un dibattito, comunque, le proposte operative non sono mancate. Chi ha evidenziato la necessità di creare, nelle principali città, un'unica "casa Italia" che raccolga gli enti e le associazioni di rappresentanza (dai Consolati alle antenne Paese) per evitare di far perdere tempo agli imprenditori; chi ha chiesto di lavorare su una miglior immagine dell'Italia anche attraverso l'offerta televisiva a partire da Rai International; chi ha evidenziato la necessità di creare un maggior interscambio tra le Università per consentire ai laureati italiani di lavorare all'estero. «I protagonisti ospiti a Villa Manin – ha spiegato il sottosegretario Alfredo Mantica – provengono da 28 Paesi. Se riusciremo a creare 28 database, a mettere in rete gli italiani che vivono e operano in questi Paesi e a creare un interscambio con l'Italia avremmo realizzato un importante obiettivo».

Il modello, messo in piedi a New York da Veneroso – originario di Reana del Roiale – funziona e potrebbe essere esportato. Il console italiano a New York, Francesco Talò, sta facendo un passo in più. Cerca di mettere in sinergia le diverse stratificazioni di italiani, dalle ultime generazioni ovvero i cervelli, i professionisti che arrivano da soli e spesso non cercano contatti con i propri connazionali fino ai primi emigranti. E se l'America resta una grande opportunità per i mercati e per le imprese italiane, bisogna uscire dagli schemi. "Non esportiamo solo moda e design. Pochi sanno che esportiamo soprattutto meccanica: una maggior diffusione di questa realtà – ha precisato Talo – aiuterebbe a modificare l'immagine dell'Italia, come quella di un Paese dove affidabilità e precisione non sono in antitesi con la creatività". Consolati e ambasciate possono mettere a disposizione "competenze e contatti", difficilmente risorse. La Farnesina fa i conti con pesanti tagli economici e allora ambasciatori e consoli devono procedere con il "fund rising", volgarmente tradotto come "raccolta fondi" ovvero con la ricerca di sponsor per portare avanti le proprie attività. I tagli hanno colpito anche la cooperazione per lo sviluppo internazionale. «Questa è una grave perdita – ha detto Mantica – perché investire nei Paesi in via di sviluppo significa ridurre i flussi migratori e creare nuove opportunità di mercato».

A sinistra, un momento della conferenza sui talenti italiani nel mondo. A destra, il console italiano a New York Francesco Talò

IL SOTTOSEGRETARIO: LA FUSIONE NON BASTA, SERVE UNA STRATEGIA ALLARGATA

Mantica mette "l'ombrello" della Farnesina sopra la futura agenzia Informest-Finest

UDINE Il Ministero degli esteri tira dritto ed è pronto a confrontarsi con quello dello Sviluppo economico per fare valere la propria idea: niente fusione di Informest e Finest in un unico pentolone nazionale, ma un'agenzia unica tra i due enti – sotto l'ombrello della Farnesina – che operi nell'orbita dell'Ince (Iniziativa centro europea che ha sede a Trieste) ovvero nei 18 Paesi di area balcanica occupandosi di promozione e internazionalizzazione. «La nostra visione è diversa da quella del Ministero dello sviluppo economico – conferma il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica – ma crediamo che si possa arrivare alla mediazione». Se la Farnesina va avanti sulla linea condivisa dal ministro Franco Frattini con il presidente Renzo Tondo, aleggia sempre lo spettro della fusione delle società regionali in un unico contenitore nazionale, come prospettato dalla legge 99 del 2009 firmata ancora da Claudio Scajola. La scadenza per tradurre questa legge in un'azione chiara, con una legge delega, è fine anno «ma le scadenze si prorogano» dice sornione Mantica. La Farnesina è convinta che – qualora la sua linea venisse condivisa – non sarebbe necessario ricorrere a una legge per modificare l'assetto di Finest e Informest trasferendo il "serbatoio" di conoscenze del Nordest sotto la regia strategica degli Esteri. Il tutto potrebbe essere fatto in pochi mesi. «Una legge? Non riteniamo sia necessaria – esplicita Mantica -. Ma il Mise va coinvolto, visto che gli enti di cui parliamo hanno attualmente gestiscono risorse di quel Ministero che dovranno essere restituite». La trattativa diplomatica tra Ministeri è in corso. «Un passo avanti in questa direzione potrebbe arrivare il 18 di novembre quando è stata convocata la Conferenza Stato-Regione – aggiunge Mantica – per la costituzione della Macroregione adriatico-ionica, di cui il Friuli Venezia Giulia farà parte».

Il sottosegretario Alfredo Mantica

Questo ulteriore passaggio, per la Farnesina, potrebbe rendere più naturale il passaggio di Finest e Informest sotto il cappello degli Esteri. L'operazione salverebbe a quel punto le due società regionali dal disegno di razionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico, orientato a fagocitare tutti i soggetti che si occupano d'internazionalizzazione in un unico contenitore controllato da Roma. Il problema di razionalizzare i soggetti che si occupano d'internazionalizzazione, però, esiste ed è stato sollevato anche dagli imprenditori che hanno partecipato alla due-giorni di Villa Manin. Problema che tocca da vicino anche le Regioni, tanto che l'assessore Roberto Molinaro, alla conferenza stampa del sottosegretario agli Esteri, ha ribadito come non si possa «andare in giro in 20. Non è solo un problema di enti bensì di Regioni – ha evidenziato Molinaro -; le reti di coordinamento che vanno create non devono essere regionali né padane ma servono reti del sistema-Paese in un'ottica di leale collaborazione tra le Regioni». *(m.mi.)*

LOGISTICA: ADEGUARE LA RIFORMA

Costa: autonomia finanziaria per i porti dell'Alto Adriatico

Appello da Venezia alla politica: «Dobbiamo recuperare efficienza per stare sui mercati europei»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA «I porti dell'Alto Adriatico devono esigere, dal governo, di ottenere l'autonomia finanziaria per avere controllo su tutti i loro sottoblocchi e piena gestione degli investimenti per essere competitivi». L'appello arriva da Venezia, per voce del presidente dell'autorità portuale Paolo Costa. Un carico di frutta che arriva dal Mediterraneo può restare fermo per giorni, nei nostri porti, perché gli addetti alla sicurezza alimentare incaricati dalla Sanità Marittima di effettuare i controlli sono pochi. Il problema è che le autorità portuali non possono incrementare l'organico perché di competenza diretta del Ministero della Salute e il ritardo nei controlli, dovuto alla carenza di dipendenti, si traduce in spreco di merce, rallentamento del traffico portuale e maggiori costi per l'utenza, costretta a prolungare il suo tempo di permanenza presso i terminal dedicati. In sintesi, le autorità portuali non possono decidere da sole come migliorare l'efficienza dei propri scali e renderli competitivi, a livello di sistema, con il resto d'Europa. Lo potrebbero fare solo se la riforma della legge 84/94 sulla logistica dei porti, attualmente all'attenzione del Senato, includesse l'autonomia finanziaria delle autorità portuali, mezzo necessario a rendere i porti italiani autonomi negli investimenti e nel coordinamento dei vari servizi portuali.

Paolo Costa

Se ne è discusso ieri a Venezia, durante l'incontro tecnico propedeutico all'elaborazione del nuovo piano nazionale della logistica. Il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Bartolomeo Giachino ha raccolto l'appello di Paolo Costa. «I porti adriatici non si possono inceppare su inefficienze tariffarie, doganali, sanitarie o di polizia perché non ognuno di questi soggetti fa capo a un'istituzione diversa. Devono essere le autorità portuali a tenere le fila di tutto e decidere su cosa investire - ha detto Costa- La riforma della legge 84/94 ha senso solo se completa l'autonomia finanziaria, che oggi c'è per le spese correnti ma non sul conto capitale». E riguardo all'alleanza fra i Porti dell'Adriatico, sancita dall'associazione Napa, ha aggiunto: «La nostra fetta di mercato è oggi dell'1,6%: la prospettiva deve essere quella di puntare almeno al cinque per cento del mercato europeo». Giachino ha risposto che la bozza di riforma da portare al Cipe sarà pronta dal mese prossimo: «Dobbiamo recuperare dieci punti di efficienza logistica – ha detto -, pari a quattro miliardi l'anno: se la miglioreremo, acquisiremo anche nuovi volumi di traffico. Il nuovo piano per la logistica, oltre che sullo sblocco dell'efficienza logistica, verterà sull'istituzione di un soggetto attuatore neutro, non legato al colore politico del governo».

IL CASO. CAUSA IN CALIFORNIA

Le Toyota difettose rispedite negli Usa

ROMA Attraverso transazioni confidenziali con i propri clienti in possesso di auto difettose, Toyota avrebbe riacquistato segretamente negli Stati Uniti i modelli che presentavano difetti al controllo della velocità, bloccando di fatto la possibilità per questi consumatori di divulgare la notizia dei difetti e di agire contro il costruttore. È quanto emergerebbe, secondo Automotive News, dal voluminoso dossier (700 pagine più numerosi allegati) che è stato presentato in queste ore alla Corte distrettuale degli Stati Uniti, a Santa Ana in California. La causa - precisa Automotive News - si basa su un'iniziativa collettiva avviata dalla scorsa estate da decine di aziende e di consumatori privati che sostengono di aver subito perdite economiche, compresa la perdita del valore di rivendita dei propri veicoli, a seguito delle denunce sui difetti delle auto e dei truck Toyota difettosi. Tra i casi più eclatanti il richiamo di un milione e 300mila Yaris a causa di un potenziale difetto nel meccanismo delle cinture di sicurezza. La causa si basa sull'ipotesi che Toyota abbia ignorato l'esistenza dei problemi ai propri veicoli per gran parte dello scorso decennio, omettendo di installare sistemi che avrebbero potuto prevenire gli incidenti. Toyota con una dichiarazione ufficiale ha riconosciuto l'altro ieri di avere «riacquistato veicoli provenienti dal clienti che si lamentavano per fenomeni di accelerazione non intenzionale» ma anche precisato di averlo fatto «per consentire successivi controlli tecnici sulle auto». Il portavoce di Toyota, Brian Lyons, ha anche detto che ai clienti «vendendo le loro auto veniva chiesto di firmare un accordo di liquidazione non obbligatorio che escludeva la responsabilità ma che in questi documenti non vi era alcuna clausola di riservatezza».

Un modello Toyota richiamato in fabbrica

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e, a sinistra, i ministri Giulio Tremonti e Roberto Calderoli

Tremonti stacca il maxi-assegno sui tributi Inps Ma il Pd non si fida: «C'è il rischio di un raggiro»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Stacca il "maxi-assegno" di 483 milioni di euro (più arretrati) che mette in sicurezza il bilancio regionale. E, mentre incamera la solidarietà del Friuli Venezia Giulia che vale 370 milioni, concede un "assaggino" di federalismo fiscale. Giulio Tremonti, stavolta, non marca visita: il superministro all'Economia incontra, a Palazzo Chigi, il presidente Renzo Tondo. E, con l'autorizzazione del Consiglio dei ministri, sottoscrive l'accordo più sofferto: il protocollo d'intesa che regola, dopo anni di lotte, sentenze e ricorsi, i rapporti finanziari tra lo Stato e il Friuli Venezia Giulia. E che adesso deve tradursi in legge, in Parlamento, entrando nell'annunciato maxiemendamento alla Finanziaria nazionale.

A Roma, alla firma ufficiale, non mancano Roberto Calderoli e Sandra Savino: il ministro alla Semplificazione e l'assessore regionale alle Risorse finanziarie seguono da mesi l'intricata partita e non si perdono la semifinale. Nessuna sorpresa: il protocollo traduce fedelmente l'accordo politico già raggiunto.

Lo Stato riconosce finalmente la compartecipazione regionale ai tributi che i pensionati residenti in Friuli Venezia Giulia versano all'Inps. Finché Riccardo Illy non si è "impuntato", spingendosi sino alla Corte Costituzionale, il 100% di quei tributi restava integralmente a Roma. Ora il 60% verrà direttamente trasferito ogni anno nelle casse di Palazzo. Non solo briciole, all'opposto: il solo 2010 frutta 483 milioni di euro, mentre gli arretrati per il 2008 e 2009 valgono 910 milioni di euro che verranno restituiti a rate a partire dal 2011, quando arriveranno i primi 220 milioni.

Lo Stato, però, mentre con una mano dà, con l'altra chiede: la Regione, come sancisce il protocollo, deve farsi carico del "costo" del federalismo fiscale, 370 milioni di euro all'anno destinati al fondo di solidarietà nazionale. Ed è su quel "costo" che l'opposizione si scatena: «Perché l'accordo non si è limitato alle compartecipazioni? Spero vivamente di sbagliare ma temo che il governo abbia imbastito una colossale operazione raggiro ai danni delle casse regionali» denuncia, con Ivano Strizzolo, il Pd. E, con Debora Serracchiani, rilancia: «Non è una vittoria, ma un accordo fantasma. Lo Stato doveva versarci le risorse senza trattativa, in obbedienza alla sentenza della Consulta, e invece ci chiede persino 370 milioni». Non tutto il Pd, però, concorda: Gianfranco Moretton, pur sollecitando un incontro tra Tondo, le commissioni consiliari e i parlamentari, riconosce «la positività del risultato raggiunto» sui tributi Inps.

Il governatore, rispondendo a distanza, evidenzia innanzitutto la difficoltà della trattativa «soprattutto in un momento in cui il governo deve tirare fuori il Paese dalla crisi economica» e ne sottolinea la «conclusione positiva». Ringrazia il suo precedessore e i ministri. Rivendica l'autonomia responsabile di un Friuli Venezia Giulia che, condividendo peraltro la "rivoluzione" federalista, non può né vuole negare il suo contributo alla solidarietà nazionale.

Il protocollo d'intesa, proprio in vista della terra promessa del federalismo, non contiene solo articoli di natura finanziaria, ma anche altri di natura politico-programmatica: un articolo, in particolare, "anticipa" la fiscalità di vantaggio. E lo fa, riconoscendo il diritto della Regione di manovrare la leva fiscale, pur nel rispetto delle leggi statali, al fine di aiutare le imprese che subiscono la concorrenza di quelle dei Paesi confinanti come l'Austria e la Slovenia: non è un diritto esercitabile nell'immediato - il Friuli Venezia Giulia, come il resto d'Italia, deve attendere la riforma fiscale nazionale - ma è comunque un primo puntello.

TRASFERIMENTO COMPLETATO. IL GESTORE SARÀ LA SOCIETÀ FUC

La Regione conquista la linea ferroviaria Udine-Cividale

Sandra Savino

TRIESTE La Regione conquista definitivamente la "sua" linea ferroviaria. L'assessorato alle Risorse finanziarie e al Patrimonio, quello a guida Sandra Savino, annuncia infatti di aver portato a compimento il trasferimento dei beni dell'attuale linea ferroviaria Udine-Cividale.

Il trasferimento, nel dettaglio, consente l'acquisizione in proprietà alla Regione della linea ferroviaria e la sua contestuale consegna in uso alla società Ferrovia Udine-Cividale (Fuc) come organismo gestore. Le ultime formalità, come spiega una nota, sono state portate a compimento nella giornata di ieri, con la sottoscrizione dei verbali di consegna. Sandra Savino evidenzia «il ruolo determinante e decisivo» che la Regione ha assunto per il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, il ministero dei Trasporti, l'Agenzia del Demanio e la società Ferrovia Udine-Cividale.

LA CONFERENZA DEI SINDACI: «NON ACCETTEREMO FORZATURE»

Sanità, Gottardo "frena" Kosic

«Obiettivi nobili. Ma la mediazione è necessaria per coglierli»

TRIESTE «Le mediazioni sono necessarie, se si vuole andare avanti, come io auspico, e allora Vladimir Kosic deve tenerne conto». Il Pdl è sull'orlo di una crisi di nervi? I sindaci (peraltro amici) Ettore Romoli e Micaela Sette minacciano le barricate? La Lega e l'Udc condividono perplessità e contrarietà? Isidoro Gottardo non forza i toni, anzi, ma manda un segnale inequivocabile: invita l'assessore regionale alla Sanità a fare i conti con il territorio. A ricercare una composizione, anziché una frattura.

In ballo ci sono le linee di gestione della sanità che, con l'annunciata chiusura dei punti nascita di Gorizia e Latisana, mettono a dura prova il centrodestra regionale. E fanno precipitare i rapporti tra Kosic - forte dell'appoggio del governatore Renzo Tondo - e molti consiglieri regionali del Pdl. Primo tra tutti, il capogruppo Daniele Galasso.

La situazione è difficile. E il coordinatore regionale non sottovaluta: «Il partito non sta né da una parte né dall'altra e da innanzitutto atto alla giunta dello straordinario merito di aver approvato un piano socio-sanitario che la giunta di Riccardo Illy non era riuscita a far approvare in cinque anni. Il nostro piano pone il problema sulle nuove esigenze come le aspettative di vita degli anziani e delle persone in condizioni di disagio ed emarginazione». Nessun dubbio, insomma: «Gli obiettivi sono nobili, sono una medaglia per la giunta». Subito dopo, però, Gottardo infila il suggerimento-avvertimento: «L'attuazione del nostro piano deve essere fatta con intelligenza politica. Creare fratture sul territorio è inutile se prima non si sono cercate tutte le strade della mediazione. Il Pdl auspica che si vada avanti a perseguire gli obiettivi del piano cercando il consenso del territorio. E quindi Kosic, che rivendica obiettivi giusti per la comunità, deve tener conto che alcune mediazioni sono necessarie perché le cose possano procedere, non perché stiano ferme».

L'assessore Vladimir Kosic con il consigliere Piero Camber

Come finirà? Nessuno si sbilancia. Di sicuro, però, trovare quelle mediazioni non sembra facile, né imminente: il vertice del Pdl ha deciso di demandare la soluzione a un gruppo ristretto di lavoro con Tondo, Kosic, Galasso. Ma quel gruppo, ancora, non si è insediato: «Si riunirà quando avrà le carte necessarie. Sennò, di che discute?» taglia corto il capogruppo.

Le carte, appunto. Quelle che non ha visto nemmeno la Conferenza sociosanitaria permanente di Codroipo, dove siedono i sindaci, nonostante la seduta già fissata per il 16 novembre: all'ordine del giorno, con le linee guida per il piano della disabilità e il riparto del fondo sociale unico, ci sono proprio le linee di gestione che fanno litigare la maggioranza. Il presidente della Conferenza, Vittorino Boem, mette sin d'ora le mani avanti: «Il tema è importantissimo, ha ricadute pesanti sul territorio e sulle sue scelte, e quindi nessuno si sogni di mandarci le linee guida all'ultimo momento e pretendere un parere in due giorni. Dobbiamo avere il tempo necessario per studiare, valutare, ponderare».

Nel frattempo, mentre la Lega difende a sua volta i punti nascita e chiede un vertice di maggioranza, la sanità tiene banco anche sul fronte risorse: Galasso conferma lo sforzo in atto per destinare 12 milioni di euro in più al settore nella Finanziaria 2011. E aggiunge che la Regione sta verificando l'ipotesi di utilizzare i fondi accantonati per gli aumenti contrattuali dei dipendenti della sanità, bloccati in tutta Italia da Giulio Tremonti.

Nella vertenza dei 16mila scoppia il giallo dei vigili

Uil e Ugl temono che i costi delle cause perse dai Comuni gravino sul nuovo contratto

TRIESTE Le distanze immutate tra Regione e sindacato sulle risorse. Lo scontro tra Cgil e Cisl. Ma anche un giallo: dove si caricano i costi delle cause perse dai Comuni sul fronte della polizia municipale? Il rinnovo del contratto di comparto (scaduto da 34 mesi interessa quasi 16mila persone) si fa sempre più complicato. Innanzitutto per una questione di soldi. La giunta regionale, infatti, conferma le cifre: non più di 19 milioni per il contratto a regime, 1,8 milioni in meno della richiesta unitaria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisal e Csa. Andrea Garlatti, l'assessore alla Funzione pubblica, ribadisce che i 19 milioni concretizzano un incremento del 3,2% sul tabellare e con quella indicazione la delegazione trattante richiamerà al tavolo i sindacati forse già la prossima settimana. Ma la Cgil, sin d'ora, fa capire che quella cifra è «inaccettabile». «Come detto più volte - afferma Mafalda Ferletti -, applicare il 3,2% agli stipendi Fvg comporta a regime una quota di 20,8 milioni di euro. Lo dice, semplicemente, la matematica». Nell'attesa del riavvio della trattativa non si placa la polemica tra Cgil e Cisl. A contrattaccare è stavolta Giovanni Fania, segretario Cisl: «Il problema è che Franco Belci pensa di vivere nel Paese del bengodi, dove tutto è possibile, le risorse illimitate e la matematica un'opinione. Peccato che nella realtà le cose non stiano proprio così, con il Paese al collasso e migliaia di lavoratori sotto ammortizzatore sociale che chiedono di agire con senso di responsabilità». Fania conferma che la Cisl firmerà al 3,2% e aggiunge: «Se non si firma, il pericolo è il blocco: i lavoratori non solo subiranno un danno economico, ma potrebbero vedersi bloccati tutti i percorsi di carriera. E questo che la Cgil vuole? Noi, responsabili, certamente no, a rischio di essere definiti venduti». Non manca il giallo. Le segreterie di Ugl e Uil-Fpl sospettano infatti che la giunta, all'interno dei 19 milioni, abbia scaricato i contenziosi sulla polizia locale (1,6 milioni di euro) a carico dei Comuni: «Sarebbe inaccettabile far pagare le cause perse dai datori di lavori ai dipendenti». Ma Garlatti rassicura: «I 19 milioni riguardano solo i costi a regime. La questione della polizia locale è già stata risolta». *(m.b.)*

Garlatti rassicura: «Questione già risolta» La Cisl accusa la Cgil

» IN BREVE

INFRASTRUTTURE

Tav italo-slovena, fondi Ue salvi Cancian: «Un passo in avanti»

Antonio Cancian

TRIESTE L'Ue taglia più di 300 milioni di euro, le vittime illustri non mancano, nemmeno in paesi come Germania e Danimarca, ma la Venezia-Trieste-Divaccia non si tocca. Lo afferma Antonio Cancian, l'unico deputato nordestino che ha partecipato ai lavori della commissione Trasporti di mercoledì, quella in cui il commissario Kallas ha garantito sui fondi per la progettazione della Tav. «La conferma del cofinanziamento alle tratte Venezia-Ronchi sud e Trieste-Divaccia - spiega Cancian - rappresenta un segnale importante. La commissione ha valutato positivamente il piano di realizzazione degli studi. Le tratte trasfrontaliere sono le più difficili da realizzare e dunque va riconosciuto l'impegno dei due Stati e delle Regioni interessate. Le condizioni poste dalla Ue per mantenere il finanziamento sono stringenti, ma possiamo dirci soddisfatti del lavoro svolto finora».

LA DENUNCIA

Rifondazione: Aviano rischia di diventare una discarica nucleare

TRIESTE Aviano rischia di fare da «discarica» delle armi nucleari di tutta Europa: lo afferma Kristian Franzil. Il segretario regionale di Rifondazione contesta la decisione dei ministri della Difesa dei Paesi Nato, assunta a metà ottobre, di mantenere l'arsenale nucleare in Europa. E aggiunge: «Ci lascia esterrefatti apprendere che l'ipotesi più accreditata sia quella della US Air Force di raggruppare le armi nucleari in meno località geografiche che, secondo gli esperti, sarebbero Aviano in Italia e Incirlik in Turchia». Da qui l'invito a Renzo Tondo a sollecitare il governo Berlusconi a opporsi.

PROGETTO INNOVATIVO DA 97 MILIONI DI EURO

L'ospedale "scalderà" Udine

Produrrà energia termica per scuole, condomini e Università

UDINE L'ospedale di Udine diventerà autosufficiente sul piano energetico e "nutrirà" una parte della città con una rete di teleriscaldamento: è il "Progetto Udine", vale complessivamente 97 milioni di euro, ed è stato presentato ieri dall'utility Siram e dalle istituzioni locali.

A consentire la combinazione di efficienza energetica, risparmio e attenzione all'ambiente, sarà una grande centrale tecnologica di trigenerazione che sarà realizzata nell'ospedale e garantirà la produzione di energia termica, frigorifera ed elettrica, per un totale di quasi 100 MW.

Oltre all'autonomia energetica dell'ospedale, la centrale alimenterà una rete di teleriscaldamento che garantirà energia termica a edifici esterni, tra i quali Università, scuole e condomini privati: in questo modo saranno di fatto eliminate le caldaie in 17 scuole e 16 condomini. I consumi energetici dell'ospedale saranno ridotti dell'11% e le emissioni in atmosfera tagliate del 32%.

Il progetto, che vedrà la luce nel 2012, è stato presentato in un convegno dall'amministratore delegato di Siram, Louis-Marie Pons, dal sindaco di Udine, Furio Honsell, dal presidente della Provincia, Pietro Fontanini, dall'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic, dal rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, e dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia Carlo Favaretti. Cuore del progetto che punta a diventare un modello, come hanno sottolineato in tanti, è l'alleanza tra pubblico e privato. «La crisi di questi anni - ha aggiunto Garlatti - va colta come occasione per selezionare e canalizzare le risorse verso settori dove ci sono prospettive di incremento serio della produttività di sistema». «La politica - ha continuato Kosic - cercherà di trarre il massimo beneficio dall'operazione in atto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: vi è un forte interesse all'estensione di queste buone pratiche».

LA PROTESTA DEI CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE

Tagli alle minoranze, Pdl e Lega sotto tiro

Kocijancic e Gabrovec: «I due partiti boicottano il tentativo di salvare i finanziamenti»

TRIESTE Un ordine del giorno che impegnava il presidente della Regione Renzo Tondo a sollecitare Silvio Berlusconi e il suo governo sui finanziamenti alla minoranza slovena in Italia e a quella italiana in Slovenia e Croazia è stato bocciato nei giorni scorsi in Consiglio regionale. «Una dimostrazione di scarsa attenzione nei confronti delle minoranze che pure sono il fondamento della specialità del Friuli Venezia Giulia» denunciano i consiglieri Igor Kocijancic (Rifondazione) e Igor Gabrovec (Unione Slovena). Eppure l'ordine del giorno sembrava avere trovato il favore anche dello stesso presidente Tondo e dei capigruppo, come spiega Kocijancic nel corso di una conferenza stampa, «ma la contrarietà dei triestini del Pdl ha bloccato l'appoggio del capogruppo Daniele Galasso». I finanziamenti a favore della minoranza slovena, sostengono ancora i due consiglieri del centrosinistra, rischiano il dimezzamento nella Finanziaria 2011, passando da 5 milioni (già a rischio taglio negli ultimi due anni ma poi ripristinati) a 2,8 milioni di euro. In un recente incontro con le associazioni di riferimento il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto, aveva sollecitato una posizione ufficiale della Regione che però è saltata con la bocciatura dell'ordine del giorno, votato dall'opposizione ma non dalla maggioranza con l'astensione dell'Udc e il voto contrario di Pdl e Lega, «che pure – ironizza Kocijancic – si erge a paladina del territorio». Conclude Gabrovec: «I tempi ora sono ristretti ma auspichiamo che il presidente Tondo trovi il modo di parlare con il governo della questione». *(r.u.)*

DECISIONE IN TEMPI ACCELERATI DA ROMA

Dressi è il nuovo numero due del Pdl regionale

Sostituisce il sottosegretario Menia, passato con le truppe di Fini. «Ma alle amministrative sarà con noi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE A sorpresa, non sul nome ma sui tempi (anticipati), Sergio Dressi è il nuovo vicecoordinatore del Pdl. La comunicazione del coordinamento nazionale è arrivata giovedì sera da Roma, una volta accertata l'assenza di incompatibilità giuridiche e statutarie, ed è effetto, assicura Isidoro Gottardo, "del consenso maturato sul territorio". Dressi sostituisce Roberto Menia e proprio all' amico passato al Fli lancia il primo messaggio dalla poltrona di numero due del partito in regione: «Menia è una persona d'onore, non credo ci saranno problemi a vederlo partecipare con noi alla costruzione di coalizioni vincenti alle prossime amministrative».

Nel giorno della presentazione, Gottardo spegne i vecchi fuochi, esclude che si sia litigato sul dopo-Menia, assicura, confortato dal diretto interessato, che ci sia mai stata una gara con Giovanni Collino: «Le questioni sono state riportate alla politica prima che diventassero di campanile». E ribadisce il concetto che «la nomina è avvenuta sulla base di una condivisione territoriale, a conferma che, ancora una volta, il livello nazionale, quando vede il consenso locale, va in quella direzione senza inutili perdite di tempo». Dressi conferma: «Con Collino mi accomuna un' amicizia ventennale, non ci sono stati problemi, anzi ha sostenuto la mia corsa e io pure sarei stato soddisfatto fosse toccato a lui. La mia candidatura - prosegue il presidente dell'Aeroporto -, nata in regione, è anche la riaffermazione che la componente di destra del Pdl è forte e radicata. Sono la prova provata di come questo sia un partito che applica la democrazia: questa è anche la nostra casa, gli ex An non sono semplicemente ospiti».

Sergio Dressi

Una casa da cui Menia e altri sono usciti. Ma Dressi non pare preoccupato: «Se a livello nazionale ci sono cose che ci dividono, a livello locale non sono mai esistiti motivi di contrasto, perché, provenendo sia io che Menia da An, ci riconosciamo negli stessi valori in tema di sicurezza, giustizia e immigrazione. Di certo non è stato Menia a cambiare idea, lo ha fatto Gianfranco Fini». Il centrodestra triestino? «È compito della politica risolvere le tensioni interne, io sono un uomo di mediazione». Quanto al rapporto con Gottardo, «faremo un ottimo lavoro, a cominciare dalle prossime amministrative».

Appuntamenti elettorali ai quali il coordinatore regionale intende arrivare in regime di turno unico. Mancano i voti? C'è l'Udc sicuramente contraria? L'opposizione non sembra proprio intenzionata a fare la stampella in Consiglio? Gottardo non pensa per adesso alla caccia ai voti mancanti e smentisce di fare "ragionamenti di convenienza" ma lancia «una campagna lunga per una scelta di responsabilità che piace ai cittadini in primis perché, indiscutibilmente, fa risparmiare denaro». È una sorta di sfida: «Chi voterà per la riforma, oltre ad affermare la coerenza di elezioni uguali in tutti i livelli amministrativi, starà dalla parte di chi dice basta alle furbizie e ai giochetti sotto banco. Se ci sarà una maggioranza avversa, i contrari si assumeranno le loro responsabilità. Mentre noi, dal giorno dopo, continueremo a portare avanti la nostra battaglia».

Roberto Menia

In conferenza stampa Gottardo anticipa anche che nei prossimi giorni «emergeranno candidature forti d'intesa con la Lega» e bacchetta i portatori di mal di pancia dentro il partito: «Li manifestano Pedicini e Ciani? Non siamo per niente preoccupati. Ma c'è comunque ancora qualcuno che non ha ancora capito che il partito non è disposto a farsi ricattare. Le candidature non verranno decise per accontentare questo o quello ma perché la coalizione ritiene che siano quelle più valide». E Dressi aggiunge: «Chi si candida dovrà farlo per vincere e non solo per partecipare. Non commetteremo più gli errori del 2003».

Ugo De Mattia vicepresidente della Lega Nord

Ugo De Mattia

TRIESTE Ugo De Mattia, 66 anni, è il nuovo vicepresidente del gruppo della Lega Nord nel Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia.

De Mattia è stato Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di San Giovanni al Natisone (Udine) dal 1995 al 2001 e membro del Collegio dei Revisori del Comune di Manzano (UD) dal 2000 al 2006. Attualmente ricopre la carica di capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale a Manzano.

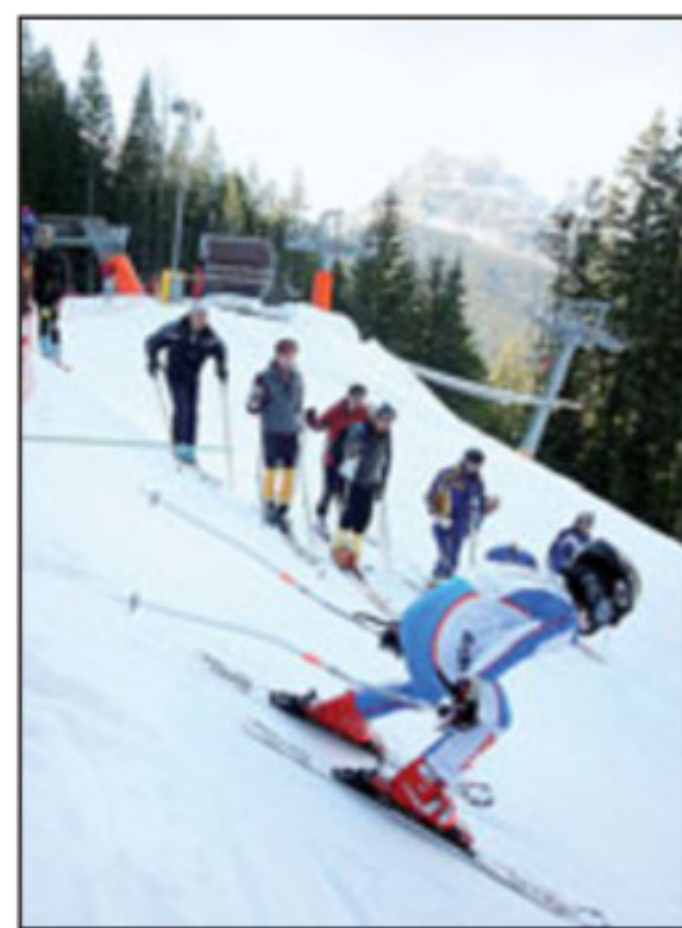
De Mattia sostituisce Federico Razzini, passato a sua volta a presiedere la Commissione Attività Produttive.

Mara Piccin, consigliere regionale e comunale a Pordenone nelle fila del Carroccio, laureata in Relazioni Pubbliche, è invece la nuova segretaria del gruppo leghista in Regione, subentrando a Ugo De Mattia.

DOPO IL PIGNORAMENTO

Sappada, un aiuto dalla Ge.Tur per salvare la stagione dello sci

La "ricetta" di Cruder: impianti di risalita in affitto e una partecipazione al 25%

TRIESTE Gli impianti in affitto e una partecipazione del 25% nella nuova società locale. Obiettivo salvare la stagione a Sappada. Giancarlo Cruder comunica dopo l'ora di cena, al termine del cda di Ge. Tur, una via d'uscita dal blocco degli skilift nella stazione turistica montana pignorati dal tribunale di Belluno. «Cercheremo in tutti i modi di consentire agli appassionati di sci le vacanze a Sappada», dice l'ex presidente della Regione da poche settimana ai vertice dell'Efa, Ente friulano di assistenza, e del suo braccio operativo, la cooperativa Ge.Tur di Lignano Sabbiadoro.

Sappada, le piste di sci che adesso rischiano la chiusura per debiti

Dal 2004 a gestire gli impianti appena pignorati a causa di mancati pagamenti di alcuni crediti (pare 1,4 milioni di euro) da parte di Ski Program, partecipata (in via di liquidazione) della Ge.Tur., è appunto la cooperativa lignanese che, attraverso Ski Program e Tuglia Sci, ha prima ottenuto in affitto e poi rilevato strutture sull'orlo del fallimento realizzando il parco giochi Nevelandia a aprendo la nuova pista Pian dei Nidi, soluzioni anti-crisi per la località sciistica bellunese. Il primo nodo da sciogliere, adesso, è il provvedimento giudiziario. «Ci stiamo già muovendo con i nostri legali e contiamo di poter portare a compimento le nostre legittime azioni», fa sapere Cruder. Quindi, è quanto ha deciso ieri il cda, «cercheremo di conferire in affitto d'azienda la gestione degli impianti». A chi? «Alla nuova società sorta a Sappada». Nella località turistica, infatti, operatori economici e associazioni si sono uniti in un'operazione cordata: tutti uniti per salvare la stagione a Sappada attraverso una srl a controllo allargato, la "Sappada Campetti 2010".

I sappadini vorranno ancora Ge.Tur? «Si stanno muovendo molto bene sul territorio - commenta Cruder -, è una partecipazione convinta e appassionata. Quando a noi siamo pronti a entrare con una quota attorno al 25%. Un investimento che si aggirerebbe sui 50mila euro». E gli altri guai di un Efa che, dopo il ribaltone deciso dal vescovo di Udine Bruno Mazzocato e la messa in liquidazione di varie partecipate, deve appianare i debiti milionari accumulati dalle precedenti gestioni? «Mi sono appena seduto sulla sedia di presidente - taglia corto Cruder -. Per adesso c'è il contingente: Sappada».

(m.b.)

"RETATA" DELLE CAPITANERIE CHE HANNO IMPIEGATO 129 MILITARI PER PIU' DI 200 CONTROLLI

Pesca illegale, dieci denunce e raffica di multe per 28mila euro

Sequestrati pesci e reti. Le accusse: frode in commercio e mancato rispetto delle misure minime delle specie

TRIESTE È di 13 sanzioni amministrative e dieci denunce alla magistratura l'esito in Friuli Venezia Giulia dell'operazione «Talasso» condotta dal Comando Generale delle Capitanerie di porto dal 18 al 24 ottobre per verifiche e controlli all'intera filiera della pesca. In regione l'operazione è stata coordinata dalla Direzione Marittima di Trieste-Guardia Costiera, con l'impiego di 129 militari, i quali hanno svolto 208 controlli, dei quali 90 a Trieste. L'attenzione è stata rivolta ai mercati ittici, ai grossisti, ai ristoranti, alle pescherie, ai punti di sbarco del pescato, ai centri di grande distribuzione, ai camion e ai furgoni frigo provenienti in particolare dalla Croazia. Le principali irregolarità riscontrate sono state in materia di etichettatura e tracciabilità dei prodotti, con 13 verbali amministrativi (cinque a Trieste). Le sanzioni amministrative comminate sono ammontate a 28.600 euro, di cui 20 mila a Trieste, con il sequestro di 72 chilogrammi di prodotto e di una rete da posta lunga 450 metri nella baia di Panzano. Sono state inoltre denunciate dieci persone, con il sequestro complessivo di 740 chilogrammi di pesce, per frode in commercio e mancato rispetto delle norme in materia di taglie minime delle specie ittiche, in particolare a due negozi che vendevano prodotti di qualità inferiore a quella dichiarata nei documenti di accompagnamento. In uno stabilimento sono stati sequestrati più di 300 chili di vongole «lupini» perchè di taglia inferiore a quella minima prevista dalla legge. Sono stati infine controllati presso la frontiera di Prosecco alcuni camion provenienti dalla Croazia con pesce fresco per i mercati regionali con 40 chili di pagello fragolino sottomisura.

Un luogo per tutte le stagioni

Vendiamo occasioni
al di là di DOLCI torte e BISCOTTI
Decoriamo sogni per giorni speciali
Vestiamo la PANNA
di fiori e
confondiamo lo ZUCCHERO
con i colori del cielo
Uniamo gioia,
FESTA,
allegria, incontri,
sguardi, carezze, desideri
profumandoli
di rosa e vaniglia, di arancio, limone e cannella
Sposiamo SAPORI per la mente
assolutamente superflui e necessari
Progettiamo RICORDI
per sempre nei vostri album di fotografie

TUTTI I GIORNI E PER TUTTE LE VOSTRE OCCASIONI
NON STOP DALLE ORE 8.00 ALLE 21.00

DAL LUNEDÌ AL SABATO LE PROPOSTE DEL CUOCO PER I VOSTRI PRANZI
FESTE E CENE A TEMA SU PRENOTAZIONE

Via Dante 2/b - 34122 Trieste - Italia -
Telefono: +39 040.63.78.38 Posta elettronica: eppingercaffe@gmail.com

La Direzione dell'EppingerCaffè desidera ringraziare Clienti e Collaboratori e in particolare coloro che lo hanno progettato e realizzato:

ROBERTA PERLA per il coordinamento e la gestione

l'Architetto GRAZIELLA BLOCCARI per l'ideazione e la progettazione

IOcomeNOI con Isabella Bembo per la grafica e Vincent Brunot per le illustrazioni

e inoltre le Ditte esecutrici e i Fornitori:

TECNOCASA assieme a tutti i suoi operai Bepi, Milli, Giulio, con Federico e Fulvio Serafini per le opere edili assieme alla DAPRETTO IMPIANTI con Cristian, Manuel e Sergio Dappretto per gli impianti idraulici, la TEL.NET con Fabio Reglia e Luca Mazzari per gli impianti elettrici e Illario Bontempi per l'illuminazione Led

CARPANI con Serena Carpani per forniture pavimenti, rivestimenti e sanitari

RENDITI CONTO con Carla Vlach per il restauro mobili antichi

DIDI, IL GIARDINO ANTIQUARIATO di Trieste e GLOBE THEATRE e FREAK ANDO di Bologna per la forniture dei mobili antichi

PARON ARREDAMENTI con Stefano Paron, Simona dell'Utri, Alessandra Lazzaris per la realizzazione degli arredi;

BIANCHI con Massimo Bianchi per la fornitura della cucina

NUOVA DOMUS con Vittorina Carnelutti per tessuti e tendaggi

GTN per i sistemi informatici

PROMEMORIA

Il Comune informa che nei giorni festivi dell'1 e 3 novembre il Bagno diurno Veronese resterà chiuso. Inoltre, per problemi tecnici, nelle settimane dell'8 e del 15 novembre, il mercoledì e il venerdì, gli orari della Sauna saranno questi: mercoledì cassa ore 9-15, uscita ore 17. e venerdì cassa 12-18, uscita 20.

Domani alle 16 al Tempio di Monte Grisa, il vescovo Crepaldi guiderà la preghiera del Rosario a chiusura del mese mariano di ottobre. Trieste Trasporti garantisce un servizio bus "dedicato", da piazza Oberdan alle 15.15 e da Monte Grisa alle 17.45.

CAMBIO AI VERTICI DEL TEATRO LIRICO

È Calenda il nuovo sovrintendente del Verdi

Nominato dal Cda della Fondazione con cinque voti favorevoli su sette

Giorgio Zanfagnin era stato nominato sovrintendente il 14 settembre 2006 con un voto unanime del Cda su proposta di Dipiazza. Il suo mandato, formalmente, era scaduto il 4 agosto, contestualmente a quello del Cda.

Il nuovo Cda è composto da Roberto Dipiazza (presidente), Roberto Sasco e Massimo Belli (nominati dal Comune). Francesco Cainero e Luciano Sampietro (Regione), Donata Irneri e Rosaria Marchese (ministero).

La proposta di Antonio Calenda sovrintendente, avanzata da Dipiazza come presidente, è stata approvata a maggioranza: 5 favorevoli (Cainero, Dipiazza, Hauser, Marchese e Sasco) e 2 contrari (Belli e Sampietro).

di PAOLA BOLIS

Antonio Calenda è il nuovo sovrintendente del teatro Verdi. Il direttore dello Stabile di prosa del Friuli Venezia Giulia è stato nominato ieri al vertice della Fondazione lirica dal consiglio di amministrazione su proposta del sindaco Roberto Dipiazza, nella sua veste di presidente del cda. Il voto non è stato unanime: cinque favorevoli, due contrari. Per il sì si sono espressi Francesco Cainero, Roberto Sasco, Donata Irneri, Rosaria Marchese e lo stesso Dipiazza. Il no è arrivato da Luciano Sampietro e da Massimo Belli. A spiegare i motivi della propria contrarietà, a nomina avvenuta, Sampietro ha precisato che «Calenda ha tutta la mia stima. Ma ha dato ottima prova di sé gestendo il Rossetti, un contenitore culturale che si è animato con il lavoro degli altri. Qui al Verdi la problematica è di tutt'altro tipo, ci sono centinaia di dipendenti e problemi di bilancio. Il sovrintendente è in assoluto una figura chiave e il tempo che deve dedicare al teatro è enorme, laddove Calenda - con i suoi impegni artistici - non ne ha neanche per il Rossetti. Il problema è tutto qui: non si tratta affatto di sfiducia», ha chiuso Sampietro dopo avere delineato perplessità che corrispondono in buona sostanza a quelle espresse dai sindacati del teatro fin da quando il nome di Calenda è iniziato a circolare, tempo fa.

IL SINDACO

«Nella prossima riunione discuteremo gli indirizzi per la gestione»

Perché, appunto, l'esito della partita che ieri si è chiusa dopo un mese e mezzo di attesa (il mandato di Giorgio Zanfagnin alla sovrintendenza era scaduto a settembre dopo una proroga di 45 giorni) era stato prefigurato in più occasioni da Dipiazza: il sindaco da tempo accarezzava l'idea di portare Calenda al Verdi, in virtù degli ottimi risultati ottenuti dal regista al Rossetti ma anche nell'intento di creare sinergie di rilievo tra i due principali teatri cittadini.

Ma sulle perplessità espresse ieri da qualche componente del cda - così come dalle Rsu della Fondazione - Dipiazza passa oltre. E si prepara già a convocare a brevissimo termine - tra il 10 e il 12 novembre, con tutta probabilità - una nuova seduta del consiglio, presente il neosovrintendente: «Lasciamo a Calenda qualche giorno per leggersi con calma le carte. Nella prossima riunione discuteremo serenamente la situazione del Verdi, sulla cui gestione andranno dati degli indirizzi». Il rimando è a quel documento articolato in una decina di punti che il sindaco ha elaborato, mirando da una parte a sinergie virtuose, dall'altro al massimo risparmio sui costi.

E a ridosso della nomina intanto si apre un'altra partita. «Diamo a Calenda il tempo di studiare la riorganizzazione della macchina, tenendo conto che di figure in teatro ne mancano tante», chiosa il sindaco, «dal direttore agli affari generali al direttore artistico».

E quanto alla «riorganizzazione», un nome per la verità già è emerso: quello di Giuseppe Ferrazza. Commissario straordinario dal luglio 2008 al giugno 2010 del Carlo Felice di Genova - teatro lirico da tempo in lotta contro una gravissima crisi finanziaria, con un debito patrimoniale attestato sui 14,7 milioni al 31 dicembre 2009 -, presidente dell'Ente teatrale italiano e detentore di numerose altre cariche, è Ferrazza l'uomo che potrebbe affiancare Calenda nella gestione del teatro. Ieri nella seduta del cda è stato citato il suo nome. «Ho solo confidato ai consiglieri che Calenda me ne ha parlato come di un uomo di esperienza del quale potrebbe avvalersi», frena il sindaco. La parola, nei prossimi giorni, al neosovrintendente.

L'orchestra e il pubblico all'interno del Teatro lirico Giuseppe Verdi durante una prima con l'opera della Turandot (Foto Bruni)

PREOCCUPANO I FINANZIAMENTI E L'AVVIO DELLA STAGIONE

Sindacati: ignorato il nostro appello

Le Rsu mantengono il dissenso già espresso, critiche al silenzio del sindaco

Un concerto all'esterno del Verdi inscenato dagli orchestrali per protesta contro il decreto sulle Fondazioni liriche (Foto Lasorte)

I sindacati lo avevano detto, pubblicamente: non è Calenda il soprintendente che ci vuole per il Verdi. Servono capacità manageriali specifiche, e una comprovata cultura nel campo, serve presenza assidua e non la doppia carica. Avevano più volte chiesto di essere ricevuti dal presidente della Fondazione, il sindaco Roberto Dipiazza. E adesso le Rsu non chiudono le porte all'ipotesi che ieri è diventata realtà, ma conservano fermi i tutti pensieri perplessi, le preoccupazioni, il dissenso.

«Siamo molto preoccupati - dice Domenico Lazzaroni, Uil - speriamo che nei 10 punti di programma che Dipiazza ha consegnato a Calenda ci sia anche il mantenimento dei posti di lavoro, ma non ci crediamo, il sindaco in sesta commissione aveva parlato di tagli e licenziamenti. Siamo molto delusi che non ci abbia ascoltati. Siamo suoi dipendenti, eravamo disponibili. Il mandato inizia male, e mi dispiace».

Lo conferma Claudio Pribetti (Rsu Cisl): «Le perplessità restano tali, dispiace che non sia stata sentita la voce dei lavoratori. A giugno Dipiazza ci aveva detto: "Ho fatto tante scelte sbagliate, stavolta vi ascolterò". Vediamo ora che cosa dirà Calenda, valuteremo i fatti». Intanto per il 4 novembre è indetta un'assemblea generale coi segretari nazionali di tutte le sigle. Si parlerà di ammortizzatori sociali, finanziamenti, problemi. Ma sarà evitabile citare la fresca, inedita nomina? Pribetti conclude: «Forse Calenda ci sorprende, e lascia la direzione dello Stabile».

«Non abbiamo cambiato opinione - dice Alessandro Pinzani, Rsu Cgil -, il Verdi è un teatro di produzione, e non un contenitore di spettacoli come il Rossetti, siamo in 300, la settima azienda di Trieste. Ci aspettavamo una scelta più manageriale, in ballo c'è il ripristino o meno del Fondo unico per lo spettacolo: se resta a 410 milioni il Verdi vive, se come minacciato passa a 262, muore».

Per Daniela Astolfi (Rsu Fials), alla delusione si lega una speranza: «Che Calenda si insedi al più presto, che nomini il direttore artistico, che apra un dialogo coi sindacati perché i problemi sono veramente tanti, che rilanci il Verdi, che mantenga i livelli occupazionali, che risolva le cose urgenti: contratti a tempo determinato non vengono ancora firmati, e le prove di "Traviata" cominciano giovedì». *(g. z.)*

IL PRIMO COMMENTO

«Non vengo per tagliare ma per accrescere»

In una nota il plauso per la scelta innovativa: sarà un laboratorio

Una novità assoluta, un laboratorio forse da esportare. Così Antonio Calenda saluta la sua nomina a soprintendente del Verdi, mentre rimane direttore dello Stabile Rossetti. E aggiunge: «Mi accingo al nuovo incarico con spirito di "civil servant": mi metto al servizio dei due teatri, della città, della regione. Non mi sento chiamato al Verdi per "tagliare" ma per "accrescere", e naturalmente non mi riferisco a far crescere i costi del teatro, ritengo si possa crescere anche risparmiando, perché l'arte si nutre di fantasia, di pensiero, di impegno culturale, di originalità e non certo di "routine" ricorrenti».

Antonio Calenda

Il primo direttore di due teatri assieme, diversi, affida a una nota scritta il suo pensiero. Sta seguendo sue creature, «La casa di Ramallah» di cui ieri aveva le prove e che debutta al Piccolo di Milano, e subito dopo «Edipo re» al Teatro di Roma.

«Sono profondamente onorato e felice - manda tuttavia a dire Calenda -, di alto prestigio e di grande innovazione la scelta del sindaco Dipiazza, questo tentativo lungimirante di creare delle relazioni forti e percorsi paralleli tra il Teatro lirico e il Teatro stabile, un'ipotesi - prosegue - immaginata sulla falsariga di quanto accade già in altre città europee e in particolare in Germania, che è "storica" da molti punti di vista, e potrebbe diventare un punto di riferimento sul piano nazionale.

«Una scelta - precisa - che mi trova consenziente, perché è venuto il momento di rinnovamenti forti, che di fronte alle difficoltà che il settore del teatro e della cultura incontra e incontrerà possono sviluppare soluzioni, laboratori ora sperimentali che magari si riveleranno da esportare». Calenda cita il suo amore per la «città teatrale nella quale - scrive - mi sono identificato e a cui in questi ultimi 16 anni ho dedicato tutta la mia vita» e il «profondo amore per la lirica». E conclude: «Dopo essermi documentato dettagliatamente sulla situazione del teatro Verdi e in particolare sul bilancio, sarò in grado di esprimere compiutamente le linee che guideranno la mia azione».

VERSO LE ELEZIONI DEL 2011

Candidato sindaco, il Pd ha scelto Cosolini

Nel partito 52 sì e due astensioni. Prossima tappa, le primarie a inizio dicembre

di MATTEO UNTERWEGER

Roberto Cosolini è il candidato sindaco di marca Pd. Per capire se sarà sempre il segretario provinciale dei “democratici” l'uomo su cui alla fine punterà compatta la coalizione di centrosinistra (grillini a parte, già certi di correre da soli) alle elezioni amministrative della prossima primavera, bisognerà in ogni caso aspettare le primarie di inizio dicembre. Ammesso che alla fine emerga almeno un'alternativa a Cosolini e che quindi la consultazione stessa si faccia.

Intanto, a spazzare via gli eventuali dubbi residui su quale dovesse essere il nome scelto dal Pd è stato il secondo tempo dell'assemblea provinciale la cui prima parte era andata in scena due settimane or sono. Una ripresa che ha contato sull'ordine del giorno presentato da uno dei giovani del partito, Luca Bressan, e da cui è stato scorporato il passaggio sulla candidatura. Su questo, e sull'unico nome andato a manifestare la propria disponibilità (cioè quello di Cosolini), i presenti hanno votato. Non senza qualche mal di pancia, più o meno celato, da parte dell'area che fa riferimento al consigliere regionale Sergio Lupieri, ex Margherita. Alla fine, sui 54 aventi diritto al voto rimasti fino al termine dell'assemblea (a inizio lavori erano 69 sugli 81 complessivi), in 52 si sono espressi a favore della candidatura di Cosolini mentre due sono state le astensioni. Nessun contrario.

Roberto Cosolini fra Sergio Lupieri e Bruno Zvech

«Sento molto l'emozione e la responsabilità di questa indicazione - è il primo commento di Roberto Cosolini -. Il Pd mi ha ritenuto idoneo per il ruolo svolto nel partito e per il mio retroterra, con le esperienze passate in ambito economico, sportivo e di pubblico amministratore all'Ezit e in Regione, ma mi pare giusto che questa proposta sia sottoscritta dalle componenti cittadine della cosiddetta società civile. Per questo iniziano ora dieci giorni di verifiche e sondaggi proprio nello spirito del Pd. Un supplemento d'indagine coerente con i contenuti dell'ordine del giorno, al termine del quale riferirò all'assemblea: è importante che Trieste aderisca perché questa ipotesi vada avanti». Allo stesso modo, già da oggi proseguirà il confronto con gli alleati della coalizione, in una nuova riunione in programma alle 17 nella sede del Pd in via della Geppa. «Abbiamo tre responsabilità principali - conclude Cosolini -: ridare dignità alla politica, valorizzare l'energia e l'entusiasmo di tante persone e dare un'idea di Trieste su cui la città si unisca».

IL SEGRETARIO

«Ora dieci giorni di verifiche e sondaggi, importante che la città aderisca»

LA CRITICA

Lupieri: decisione frettolosa e nome politicamente marcato, si poteva approfondire

«Siamo alla prima tappa formale per la candidatura a sindaco del centrosinistra, che sarà il frutto di un ragionamento con la coalizione senza strappi o forzature e che passerà per le primarie - osserva il consigliere regionale del Pd Bruno Zvech, di provenienza Ds come il segretario provinciale -. Cosolini può rappresentare il cambiamento, la candidatura della città che vuole guardare avanti e riappropriarsi del proprio futuro. È questa massa di uomini e donne il nostro principale alleato».

Non a tutti, però, le modalità con cui il Pd è arrivato all'indicazione di Cosolini sono piaciute: «Il percorso è stato più veloce di quanto sarebbe potuto essere - evidenzia Sergio Lupieri, che non ha partecipato al voto perché non avente diritto (in virtù della sua carica in Regione) -. Con il centrodestra in difficoltà, infatti, avremmo avuto il tempo necessario per guardarci attorno e fare ulteriori approfondimenti. Invece si è voluto accelerare: la candidatura era unica, quella del segretario provinciale, su cui non ho nulla da obiettare e che è comunque marcata politicamente. La affidiamo ora al tavolo della coalizione». Sulla stessa linea anche il consigliere comunale Luciano Kakovic, la cui collocazione nel partito è vicina a quella di Lupieri: «Sarebbe stato opportuno parlare della candidatura con più calma. In ogni caso non ho nulla contro Cosolini». Il quale incassa un'ulteriore attestazione di sostegno dai Giovani democratici, attraverso una nota inviata dal loro coordinatore provinciale Matej Iscra: «I Giovani democratici, sostengono convintamente la candidatura a sindaco di Cosolini. A un centrodestra che non sa più che pesci pigliare e ripropone il progetto di una città chiusa, muta e sorda vogliamo contrapporre, assieme a Roberto, un progetto di una città a cui finalmente è suonata la sveglia».

Vincenzo Rescigno e Roberto Menia

FONDATA DA RESCIGNO

"Ordine e Libertà" nel segno di Fini

Nuova associazione che guarda a Fli Menia: già 200 adesioni

Dopo “Generazione Italia” e “Area nazionale”, nasce “Ordine e libertà”. Associazione nuova, riferimento comune: un altro ramo di Futuro e Libertà per l'Italia sul territorio è sorto infatti in città. A fondarlo e presiederlo è il consigliere comunale di An-Pdl, aderente a Fli, Vincenzo Rescigno. «La nostra è un'associazione culturale che vuole raccogliere liberi cittadini che la pensano allo stesso modo - spiega Rescigno - e si ispirano ai valori costituzionali di ordine, libertà, unità del Paese e sovranità della bandiera italiana. A differenza di qualcuno - è l'affondo anti-leghista riferito al recente episodio del vessillo padano issato a Basovizza - che vorrebbe arrivare alla frammentazione delle bandierine».

Al fianco di Rescigno, a tenere a battesimo un'altra creatura finiana non poteva che esserci il sottosegretario all'Ambiente e coordinatore regionale di Fli Roberto Menia: «Questo circolo nasce soprattutto tra persone che operano nell'ambito delle forze dell'ordine, a testimonianza di una certa effervescenza diffusa - mette in evidenza Menia -. Conta già oltre 200 iscrizioni e la sottolineatura che rimarca è sul senso che hanno valori quali l'unità nazionale, il riconoscersi nella patria comune e all'interno di questa nella comunità nazionale e ancora in una serie di comportamenti civici propri dell'“etica repubblicana”, cioè il rispetto delle regole, l'ordine, tanto all'interno quanto all'esterno del Paese». Anche da Menia giunge poi una nuova frecciatina verso la Lega Nord: «Non abbiamo bisogno di ronde, soli e bandiere che non riconosciamo. La bandiera italiana è l'unica in cui ci riconosciamo e in Italia ci sono uomini con l'uniforme e le stellette che garantiscono il nostro vivere civile. La prossima settimana molti degli iscritti a questi circoli saranno a Perugia - conclude Menia -, al congresso costituente di Fli: qui possiamo già contare dunque su un po' di centinaia di persone, tra le quali c'è molto di nuovo, unito al mondo tradizionale che già conosciamo». *(m.u.)*

A sinistra si vagliano nomi alternativi

Rifondazione: decideremo il 10 novembre. I Verdi: sì a una competizione

«Ho grande rispetto e stima per Roberto Cosolini, che considero personaggio di ottima levatura. Resta da verificare se può essere lui il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra per una città prevalentemente di centrodestra». Roberto Decarli, presidente e consigliere comunale dei Cittadini per Trieste, giudica positivamente la scelta del Pd ma non nasconde un motivo di perplessità: «Forse un handicap sta nel fatto che Cosolini è il segretario del Partito democratico e non un rappresentante della società civile». Un pensiero su cui sostanzialmente concorda il coordinatore provinciale dell'Italia dei valori, Mario Marin: «Cosolini è persona idonea, da parte nostra non c'è nessuna controindicazione. La speranza è comunque quella - prosegue Marin - di trovare un candidato che possa rappresentare tutto il centrosinistra, perché lui è troppo marcato Pd senza nulla togliere alla sua autorevolezza. Auspichiamo dunque altre candidature per le primarie». La sfida nella sfida interna al centrosinistra si terrà a inizio dicembre (la data individuata, a meno di slittamenti, è quella di domenica 5). Per trovare figure alternative a quella di Cosolini, gli alleati del Pd non potranno attendere dunque più di un paio di settimane. «Sarebbe importante ci fosse competizione - osserva Alfredo Racovelli (Verdi) -, ragionando con i cittadini. La formula dovrebbe portare alla fine a una proposta condivisa da più soggetti, non solo dai partiti».

Iztok Furlanic

«Il primo nome c'è - afferma dal canto suo Iztok Furlanic, segretario provinciale di Rifondazione comunista -, vedremo se ne seguiranno altri. Per quanto ci riguarda, su alleanze e un'eventuale presentazione di un nostro rappresentante alle primarie, deciderà il 10 novembre il comitato politico federale. Lì porteremo quanto discusso, in merito al programma, nei prossimi incontri fra alleati. Non escludiamo nessuna ipotesi».

Confida infine in un confronto costruttivo alle primarie pure il “vendoliano” Giulio Lauri (Sinistra, ecologia e libertà): «Vedremo adesso quali altre candidature la città sarà capace di esprimere. Trieste ha le potenzialità per proporre nomi di qualità. È un'occasione per il centrosinistra». *(m.u.)*

Mozione sul Burlo senza Fi e Lista Dipiazza

Camber e Pierini rimandano la firma, ma i numeri ci sono comunque

Una mozione bipartisan a sostegno del Burlo Garofolo sarà discussa e votata giovedì prossimo dal Consiglio comunale in una seduta straordinaria appositamente convocata. La decisione è stata partorita ieri dalla Conferenza dei capigruppo, nel corso della quale il documento uscito dalla riunione della Prima commissione della giornata precedente è stato sottoscritto trasversalmente. Anche se non da tutti. A rimandare la firma sono stati Piero Camber (Fi-Pdl), Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e il presidente dell'assemblea comunale Sergio Pacor (Pri). Tutti gli altri, dal centrosinistra compatto alla Lega Nord, all'Udc, ad An-Pdl, a Un'Altra Trieste fino al Gruppo misto rappresentato da Alessandro Minisini, l'hanno invece siglato.

«Prima di firmare un documento, voglio leggerlo. Tutto qui, anche perché sul Burlo la pensiamo tutti allo stesso modo», chiarisce Piero Camber, riferendosi anche all'ordine del giorno da lui presentato e approvato in Regione per riconoscere al «Burlo Garofolo e al Centro di riferimento oncologico rispettivamente le funzioni di riferimento per l'intero ambito regionale nel settore pediatrico e in quello oncologico, favorendone anche gli sviluppi in ambito internazionale». La firma sulla mozione comunale potrebbe comunque arrivare subito prima del Consiglio di giovedì, che probabilmente si terrà all'auditorium del Museo Revoltella per l'indisponibilità dell'aula del Municipio causa interventi tecnici. «Potremmo convocarlo nell'aula del Consiglio regionale...», la provocazione del leghista Maurizio Ferrara. Mentre Fabio Omero (Pd) riflette con un velo di ironia sulle firme mancate: «Io dei miei consiglieri che fanno parte delle commissioni ho piena fiducia... C'è stata una professione di unanimità, ma per ora non sulla carta...». Se Roberto Sasco (Udc) evidenzia come sia «importante trovare la convergenza da parte di tutti giovedì prossimo», il finiano Antonio Lippolis (An-Pdl) auspica la rinuncia a «giochi di parte, perché in momenti come questo bisogna essere compatti». La mozione chiede di «rappresentare al presidente della giunta regionale ed al Ministero della Salute «il giudizio estremamente negativo di tutto il Consiglio comunale per le scelte fatte sia dal Piano sociosanitario regionale che dall'attuale dirigenza del Burlo», di cancellare la delibera che trasferisce del Burlo all'Azienda ospedaliera il Servizio Immunotrasfusionale, il potenziamento invece del Dipartimento interaziendale,, e infine di rispettare quanto previsto dal Progetto obiettivo materno infantile. *(m.u.)*

Gli esterni del Burlo Garofolo (Foto Bruni)

COORDINATORI REGIONALE E PROVINCIALE DEL MOVIMENTO GIOVANILE DEL PDL

Governa e Gambino si dimettono dalla Giovane Italia

Giovane Italia, la costola giovanile del Pdl nata nel 2009 dalla fusione fra l'aennina Azione giovani e Forza Italia Giovani, perde i suoi vertici locali. Arturo Governa e Alessandra Gambino si sono infatti dimessi dalle rispettive cariche di presidente regionale e provinciale. Ad annunciarlo sono stati ieri i due interessati, oggi componenti di Un'Altra Trieste, l'associazione divenuta forza politica che ha il suo leader nell'ex assessore comunale e candidato sindaco Franco Bandelli.

«Le motivazioni di questa nostra decisione - spiega Governa - sono note, legate all'incompatibilità fra la permanenza nel movimento giovanile del Pdl e la posizione di Un'Altra Trieste. Si tratta di una scelta di dimissioni libera e autonoma, senza alcuna pressione da parte del nostro presidente nazionale, cioè Giorgia Meloni (il ministro della Gioventù, *ndr*), e che rappresenta anche un dato di correttezza nei confronti di chi mi aveva eletto all'unanimità nel corso del congresso regionale». Governa, per ora, mantiene invece il proprio ruolo di appartenente al gruppo di An-Pdl in seno al Consiglio provinciale: «Ho un ottimo rapporto con il capogruppo Marco Vascotto, non ci sono problemi. Se dovessi rilevare altri elementi di difficoltà, allora farò le mie considerazioni».

Governa, Bandelli, Sinico e Gambino sul palco per il varo di Un'Altra Trieste

«Da statuto mi sarebbe spettato indicare il nuovo presidente provinciale - dice Alessandra Gambino - ma sarà direttamente la Meloni a decidere». Nell'arco della giornata erano già circolate alcune voci secondo le quali il possibile successore sarebbe stato individuato in Andrea Sinico, a sua volta vicino a Un'Altra Trieste. «Il nostro percorso giovanile non si conclude - prosegue Gambino -, sono infatti serena e orgogliosa nell'affermare che lo continuiamo all'interno di un progetto politico unico, in cui esiste il confronto su progetti e programmi. Il nostro futuro l'abbiamo scelto da soli». Ritornando sulla querelle della scorsa primavera, relativa allo smantellamento della sede di Azione giovani di via Crispi, Gambino rileva che «nel Pdl locale ci sono personaggi come Fulvio Sluga, protagonista della nostra cacciata dalla sede, che non sanno ancora cosa fare politicamente. A questo sbando, ci siamo sottratti». A quest'ultimo attacco si collega infine Franco Bandelli: «Noi invece che mettere lucchetti alle porte, siamo pronti a consegnare le chiavi ai giovani perché ci fidiamo di loro. A proposito - conclude - non escludo la creazione di un movimento giovanile legato a Un'Altra Trieste. La nostra disponibilità c'è, le capacità da parte di questi giovani sono indubbie». *(m.u.)*

Speciale **HALLOWEEN**

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Arriva Halloween! La notte della paura

Un'antica festa di origini europee, ora considerata tipicamente americana e di gran moda anche da noi

Venite con me / È la festa di Ognissanti / Faremo tremare tutti quanti./ Gli scherzi, stavolta, son giustificati / le risa e i lazzi perfino aumentati, così scriveva Ray Bradbury ne L'albero di Halloween (XIX secolo). Halloween è il nome di una festa che si celebra il 31 ottobre, vigilia di Ognissanti, ora considerata tipicamente statunitense, ma dalle origini antichissime, che affondano nel più remoto passato delle tradizioni europee. Furono i Celti a diffondere a fine estate la ricorrenza di Samhain, che costituiva il loro capodanno. I colori arancio e nero ricordano rispettivamente i campi prima della mietitura e il buio invernale. La sera di Shamain tutti i focolari venivano spenti e poi riaccesi dal "sacro falò" curato dai druidi a Tlachtga, vicino alla reale collina Tara. Samhain nella concesione celtica era una sorta di punto fuori dalla dimensione temporale, non apparteneva né all'anno vecchio né a quello nuovo. Un punto e un tempo per cui in quella notte veniva meno il confine fra i vivi e i morti. Va ricordato anche che i Celti non temevano i propri morti e lasciavano per loro del cibo sulla tavola in segno di accoglienza per quanti desiderassero far visita ai vivi. Secondo la leggenda, nella notte di Samhain le fate e gli elfi erano soliti fare scherzi anche pericolosi agli uomini ed è stato il ricordo di queste credenze che probabilmente ha portato alla nascita e al perpetuarsi di molte altre storie terrificanti. Si ricollega forse a questo la tradizione più recente per cui i bambini, travestiti da streghe, zombie, fantasmi e vampiri, bussano alla porta urlando con tono minaccioso: "Dolcetto o scherzetto?" ("Trick or treat" nella versione inglese). Da ricordare che, per essere sicuri di allontanare la sfortuna, è necessario bussare a 13 porte diverse.I romani, affermano gli storici, assimilarono la festa di Shamain alla celebrazione di Pomona, festa del raccolto. Sarebbe stato Sant'Odilone di Cluny che nel 1048 decise di spostare la celebrazione cattolica in onore di tutti i santi da maggio all'inizio di novembre al fine di detronizzare il culto di Samhain. Ecco l'origine del nome Halloween: in lingua inglese la festa divenne Hallowmas, che significa "messa in onore dei santi" e il giorno della vigilia divenne All Hallows Eve (Vigilia di tutti i santi) che si trasformò nel nome attuale, Halloween.

Dolcetto o scherzetto?

Dolcetto o scherzetto è la formula tradotta dall'inglese Trick or treat? Trick significa trucco o scherzo, treat significa sorpresa o regalino inaspettato. E' una festa che è stata importata nel nostro paese una quindicina d'anni fa, ma ha subito attecchito, complici forse anche i numerosi film americani o le puntate dei Simpson che vanno sotto il nome La paura fa novanta. Ma anche i meno giovani appassionati di Linus ricorderanno il Grande Cocomero che altro non era se non una gigantesca zucca... a testimonianza della capillare diffusione di una festa per bambini a cui le aziende americane dedicano costumi, dolci e gadget. Inizialmente era una festa legata alle culture degli immigrati e alla fede religiosa personale. In epoca vittoriana furono gli strati più elevati della società ad impadronirsi della festa: era di moda, negli Stati Uniti, organizzare feste, soprattutto a scopo benefico, la notte del 31 ottobre, allo scopo di eliminare i collegamenti con l'aspetto lugubre amplificando i giochi e la parte scherzosa della festa..

Jack-o'-lantern: chi era costui?

Narra la leggenda che un fabbro irlandese di nome Jack ebbe la sventura di incontrare il Diavolo in un pub, Aveva bevuto troppo e stava per cadere nelle mani del Diavolo, ma riuscì ad imbrogliarlo offrendogli la sua anima al Diavolo in cambio di un'ultima bevuta. Il Diavolo si trasformò in una moneta da sei pence per pagare l'oste e Jack la mise in tasca. Poiché teneva lì anche una croce d'argento, il Diavolo non poteva tornare alla sua forma originaria e Jack lo lasciò libero con la promessa di non reclamare più la sua anima. Quando Jack morì non fu ammesso in cielo, a causa della sua vita dissoluta di ubriacone e truffatore. Si recò all'inferno, ma il Diavolo lo rimandò indietro perché aveva promesso di non prendergli mai più l'anima. Jack implorò il Diavolo di dargli almeno una luce per trovare la giusta via e il Diavolo, spazientito, gli gettò un carbone ardente delle fiamme dell'inferno. Per illuminare il cammino e per non farlo spegnere dal vento, Jack lo mise in una rapa che stava mangiando. Da allora Jack fu condannato a vagare nell'oscurità con la sua lanterna, fino al Giorno del Giudizio. Jack della lanterna (Jack o'Lantern) da allora fu il simbolo delle anime dannate. E' probabilmente questa tradizione portata negli stati Uniti dagli irlandesi emigranti ad aver dato origine ad Halloween con la sostituzione di una zucca americana molto più facile da reperire della rapa irlandese. Anche in Friuli c'è l'usanza di intagliare le zucche dando loro un aspetto impaurente prima di infilarci dentro una candela accesa: sono Crepis, Musons o Musatis. In Sardegna si svolge il rito delle "Is Animeddas" (Le Streghe), del "Su bene 'e is animas", o del "su mortu mortu", dove i bambini travestiti bussano alle porte chiedendo doni, in maniera simile a quanto avviene negli stati Uniti.

La grande notte degli scherzi e del divertimento

Le diverse tradizioni legate alla festa di Ognissanti confluirono a poco a poco in una grande celebrazione che si esprime attraverso le molteplici forme attuali. Inizialmente era una festa di alcune comunità locali, le cui caratteristiche erano legate alle culture degli immigrati e alla fede religiosa personale. Nell'Epoca Vittoriana furono gli strati più elevati della società a impadronirsi della festa: era di moda, negli Stati Uniti, organizzare feste, soprattutto a scopo benefico, la notte del 31 ottobre. Quasi subito vennero eliminati i collegamenti con il macabro e la morte e furono amplificati gli aspetti ludici e la parte scherzosa della festa. Già nel 1910 le fabbriche statunitensi producevano tutta una serie di prodotti legati unicamente a questa ricorrenza, che assume in quegli anni la connotazione di "notte degli scherzi" o "notte del diavolo", durante la quale ci si abbandonava all'anarchia. In certi casi si verificarono atti di vandalismo, tali da far ritenere opportuno l'annullamento della festività. Con la Seconda guerra mondiale si fece leva sul patriottismo americano e la festa servì a tenere alto il morale delle truppe e il vandalismo degli scherzi di peggiore specie venne eliminato. Terminato il conflitto mondiale i bambini si impossessarono della festa, anche grazie al marketing delle aziende, che dedicarono a loro tutta una serie di costumi, dolci e gadget trasformando la festa in un affare commerciale. Nella nota serie I Simpson (nella foto), molte puntate, una per ogni stagione televisiva, sono dedicate ad Halloween, sotto il nome (in italiano) di La paura fa novanta.

Dolci e cene per festeggiare

Halloween (pronuncia hallo-uiin, facendo ben sentire l'acca aspirata) è l'occasione per gustare ottimi dolcetti, biscotti alla zucca, frittelle, fantasmini di zucchero, frittelle col miele. Ma è soprattutto a tavola che si festeggia con gustose cene a tema, con un'atmosfera un po' magica e un po' tenebrosa, rigorosamente alla luce delle candele.

Speciale

ORA SOLARE

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Il nuovo orario ci accompagnerà fino alle 02.00 di domenica 27 marzo 2011

Lancette un'ora indietro nella notte fra sabato 30 e domenica 31 ottobre

Alle ore 03:00 del 31 ottobre, scatta l'"ora solare", che torna dopo sette mesi di "ora legale"recuperando al sonno i 60 minuti "tolti" nello scorso marzo

L'orario di base usato da ogni paese, quando l'orario coincide con quello del fuso orario di riferimento, prende il nome di «ora solare» o «ora civile convenzionale». L'ora legale è la convenzione di avanzare di un'ora le lancette degli orologi durante il periodo estivo, in modo da aumentare la luce solare nel tardo pomeriggio. L'espressione in uso negli Usa è molto chiara in proposito: «orario di risparmio della luce diurna» (daylight saving time). Tipicamente, lo spostamento in avanti avviene all'inizio della primavera, per essere annullato durante l'autunno. In alcuni paesi l'ora solare di fatto è sospesa, valendo l'ora legale per tutto l'anno. Già nel 1784 l'inventore del parafulmine Benjamin Franklin pubblicò una riflessione sul quotidiano francese Journal de Paris basandosi sul principio di risparmiare energia ma la proposta non ebbe seguito. Oltre un secolo dopo, nel 1907, l'idea venne ripresa dal costruttore inglese William Willet, e questa volta trovò terreno fertile nel quadro delle esigenze economiche provocate dalla Prima guerra mondiale. Nel 1916 la Camera dei Comuni di Londra, racconta wikipedia, diede il via libera al British Summer Time, che implicava lo spostamento delle lancette un'ora in avanti durante l'estate. Molti paesi imitarono la Gran Bretagna in quanto in tempo di guerra il risparmio energetico era una priorità. In Italia l'ora legale è stata adottata per la prima volta nel 1916, tramite il decreto legislativo n. 631 del 25 maggio, e rimase in uso fino al 1920. Da allora fu abolita e ripristinata diverse volte tra il 1940 e il 1948. Venne infine adottata definitivamente con una legge del 1965, in periodo di crisi energetica. L'ora legale stabilita da tale legge, applicata per la prima volta nel 1966, durava quattro mesi, dalla fine di maggio alla fine di settembre; tale durata venne estesa a sei mesi nel 1981, iniziando l'ultima domenica di marzo e terminando l'ultima di settembre.

www.romangia.net

L'ora legale, secondo tale calendario, dura sette mesi all'anno: inizia l'ultima domenica di marzo e termina l'ultima domenica di ottobre

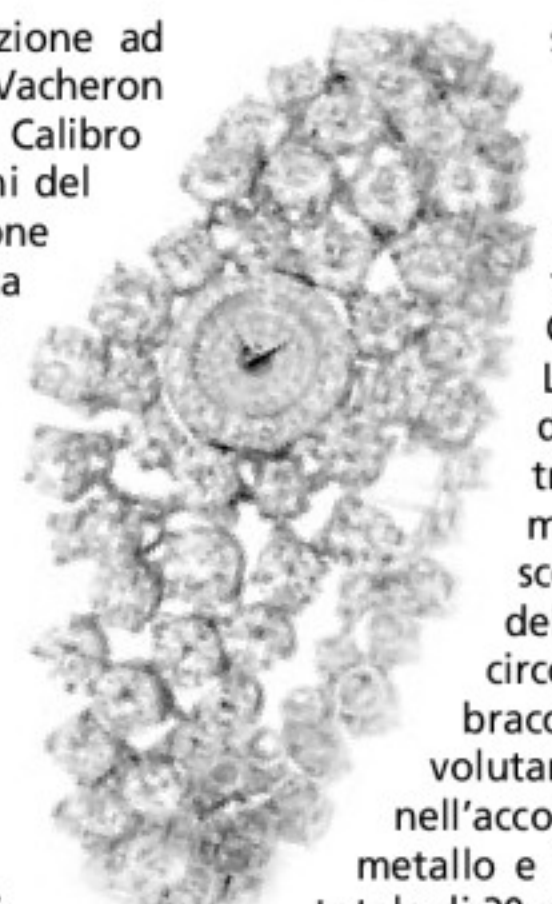
Un ulteriore prolungamento di un mese è stato introdotto nel 1996, insieme con il resto dell'Europa: l'inizio rimane fissato all'ultima domenica di marzo mentre la fine è spostata all'ultima domenica di ottobre. Dal 1996 tutti i paesi dell'Unione europea adottano lo stesso calendario per l'ora legale. A essi si è unita anche la Svizzera pur non facendo parte dell'Unione. Nel passaggio dall'ora solare all'ora legale, quando scattano le ore 2:00 di Berlino antimeridiane si sposta l'orologio avanti di un'ora, cioè l'ora che inizia alle 2:00 e termina alle 3:00 viene soppressa. Nel passaggio inverso, quando scattano le ore 3:00 antimeridiane si riporta l'orologio indietro di un'ora, cioè l'ora che inizia alle 2:00 e termina alle 3:00 viene ripetuta due volte. È stata scelta quest'ora perché è quella in cui la circolazione dei treni e degli altri mezzi pubblici è ridotta al minimo e quindi si minimizzano i disallineamenti rispetto agli orari giornalieri programmati..

Vantaggi e svantaggi

Lo scopo dell'ora legale è quello di produrre un risparmio energetico dovuto al minore utilizzo dell'illuminazione elettrica. L'ora legale non può ovviamente aumentare le ore di luce disponibili, ma solo indurre a un maggior sfruttamento delle ore di luce che sono solitamente "sprecate" a causa delle abitudini di orario. Questo naturalmente vale solo per i lavoratori che operano al chiuso, Imprese edili, elettricisti, agricoltori non hanno alcun vantaggio dall'ora legale, non potendo lavorare al buio. Considerando ad esempio una persona che dorma ogni giorno dalle 23 alle 7, d'estate con l'ora legale essa guadagna un'ora di luce alla sera, quando è sveglia, mentre non utilizzerebbe comunque l'ora persa al mattino, perché dorme. Di conseguenza utilizza l'illuminazione elettrica per un'ora in meno. D'inverno, invece, il sole sorge dopo le 7 e quindi l'ora persa al mattino compensa quella guadagnata alla sera. In questo modo, con l'ora legale, dal 2004 al 2007, l'Italia ha risparmiato complessivamente oltre 2,5 miliardi di kilowattora, pari a 300 milioni

di euro, secondo quanto calcolato da Terna, la società responsabile in Italia della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad alta tensione; il risparmio per il solo 2007 è stato di 645,2 milioni di kilowattora. È stato fatto osservare che però, aumentando le ore di tempo libero diurno, si ha un maggiore consumo di carburante consumato circolando dopo l'orario di lavoro, prima della cena…Nei giorni immediatamente successivi al "cambio dell'ora" (ossia al passaggio da ora solare a legale e viceversa), alcune persone lamentano disturbi dovuti all'alterazione del ciclo sonno-veglia. Si tratta dello stesso fenomeno che si riscontra nelle persone che viaggiano in aereo tra paesi separati da diversi fusi orari (il cosiddetto jet lag); in questo caso però l'effetto è minore perché il cambiamento di orario è di una sola ora e molte persone non avvertono alcun disturbo, si legge sempre su wikipedia. Da un sondaggio condotto dal Codacons risulta che gli italiani sono per il 50% a favore e per il 50% contrari all'ora legale. La stessa inchiesta ha tuttavia rilevato che la maggior parte degli intervistati è a favore dell'abolizione dell'ora solare. Questa soluzione comporterebbe l'utilizzo dell'ora legale tutto l'anno, che non permetterebbe un risparmio energetico durante l'inverno ma eliminerebbe il cambio dell'ora.

Orologi di lusso, tra tecnologia e alta gioielliera, tra platino e complicazioni

Platino e alta orologeria spesso si incontrano per creazioni lussuose e esclusive. Il metallo più prezioso ha doti estetiche e di resistenza tali da essere l'involucro più adatto a proteggere i meccanismi e le complicazioni di un segnatempo esclusivo. Ecco alcune idee nate nel 2010 per chi vuole acquistare un oggetto particolare o semplicemente sognare. La fonte è il sitoluxgallery. Chi cerca un pezzo che unisce tecnicismo e straordinari effetti estetici non può perdere il Breguet Tradition: (nella foto di lato) a vista la parte strutturale del movimento e indicazioni su un piccolo quadrante lavorato con incisione guilloché. Il meccanismo è dotato di regolatore di marcia tourbillon e di spirale in silicio. Il Cartier Rotonde Grande Complication è realizzato in serie limitata di trenta esemplari. Le complicazioni sono importanti e accostate in modo inedito: calendario perpetuo per i tempi lunghi e cronografo per quelli brevi, il tutto regolato dal dispositivo tourbillon e con una riserva di marcia di 8 giorni. Cassa di grandi dimensioni per il nuovo Portoghese Tourbillon Mystere Retrograde di IWC, dotato di tourbillon volante e dell'indicazione dei 7 giorni di riserva di carica, apparso per la prima volta nel 2004. Quest'anno la manifattura di Schaffhausen l'ha realizzato in platino aggiungendo un datario analogico retrogrado, che ritorna a scatto al punto di partenza quando si è esaurita la conta dei giorni del mese. Una delle più contemporanee e suggestive complicazioni meccaniche, quella del calendario annuale, viene oggi affiancata al cronografo con dispositivo di ruota a colonne e di flyback nel Patek Philippe 5960P, per l'occasione realizzato con cassa in platino e quadrante di colore blu intenso. Inedito accostamento di complicazioni anche per Excalibur di Roger Dubuis. Il doppio tourbillon ha un differenziale che sincronizza la lancetta dei piccoli secondi, mentre sia le ore sia i minuti utilizzano il dispositivo saltante con lettura rispettivamente sui numeri romani e sulle cifre arabe. La serie è limitata a 28 esemplari.Soli 10 esemplari e tutti con cassa in platino per la più recente creazione ad alta complicazione meccanica di Vacheron Constantin, Patrimony Traditionelle Calibro 2253, un orologio che alle indicazioni del calendario perpetuo associa l'equazione del tempo, che stabilisce la differenza tra il tempo reale dei cicli naturali e quello convenzionale adottato appunto dagli orologi. È prevista anche l'indicazione dell'ora del sorgere e del tramontare del sole in relazione alla località scelta da chi lo acquista.Per gli amanti dello sport, Jaermann & Stübi propone di St Andrews Links Course Timer & GTM, dedicato al prestigioso circuito scozzese di golf, dotato di un particolare sistema di protezione dagli urti, utile per le sollecitazioni subite dagli strumenti del tempo sul green, e dotati di movimento automatico con funzione di conteggio dei tempi di gara e di secondo fuso orario. Per le donne, Graff ha ideato il Galaxy Ladies Watch, dal design derivato dalla più classica tradizione della gioielleria. Il marchio d'origini londinese ha scelto il platino per la struttura della piccola ed elegante cassa circolare e per l'avvolgente bracciale. L'incastonatura, volutamente irregolare, scintilla nell'accostamento tra il prezioso metallo e i diamanti utilizzati per un totale di 30 carati.

IL GORIZIANO CONTROLLAVA LA HOLDING SLOVENA. LA DIFESA: ATTO CONCORDATO

Appropriazione indebita, indagato Cerani

Oltre un milione uscito dai conti della Kolonel con il pretesto di acquisire il 10% della Diaco

di CORRADO BARBACINI e CLAUDIO ERNE'

Il nome di Pierpaolo Cerani, amministratore della Diaco Laboratori e di un arcipelago di altre società, nonché protagonista un anno fa di un tentativo di scalata alla holding Kolonel, la più importante della Slovenia, è iscritto sul registro degli indagati della Procura della Repubblica. Il pm Federico Frezza gli contesta una ipotesi di reato: il concorso in appropriazione indebita aggravata. In sintesi l'imprenditore si sarebbe impossessato in concorso con la sua collaboratrice e delegata a Lubiana Jana Grbec di un milione e 150 mila euro. L'ingente somma, sempre secondo l'ipotesi accusatoria, è uscita dai conti esausti della Kolonel di cui in quel momento Cerani aveva l'effimero controllo, con il pretesto di acquistare il dieci per cento del pacchetto azionario della stessa Diaco spa controllata anch'essa da Cerani.

L'ingente somma ha "passato" il confine ed è stata accreditata sul conto corrente dell'Agenzia di via Flavia della Banca popolare Friuladria. Da qui il denaro è stato spostato da Pierpaolo Cerani su un conto corrente intestato alla "Iniziative Generali 96", anch'essa controllata dallo stesso imprenditore originario di Gorizia.

Secondo la Procura alla quale era pervenuta una querela dei soci sloveni della Kolonel, il passaggio azionario sarebbe per lo meno incongruo. Per questo motivo ora il pm Federico Frezza sta verificando attraverso una approfondita perizia quale sia il vero valore di mercato della Diaco. Magazzino, clienti, depositi bancari, cassa, contratti, crediti e debiti. Poi si vedrà.

Pierpaolo Cerani e i suoi raid finanziari nella vicina Repubblica, da tempo conclusisi in modo sfavorevole con l'intervento dei politici sloveni ma anche dei giudici di Lubiana, hanno suscitato a Trieste l'interesse del pm Federico Frezza. Già nella torrida giornata dello scorso 23 luglio Cerani era stato convocato in Procura e si era presentato per rispondere alle domande del magistrato. Con lui il suo legale di fiducia, l'avvocato Emanuele Urso.

Ieri in serata su richiesta del Piccolo, l'avvocato Urso ha confermato l'apertura dell'indagine che coinvolge l'imprenditore. Ecco la sua dichiarazione: «Confermo l'esistenza di un procedimento penale a carico del mio assistito, promosso su querela di parte, dalla Procura di Trieste, in relazione alla vendita da parte di Iniziative Generali a Kolonel, società di diritto sloveno, del 10 per cento del capitale sociale della Diaco spa. Il prezzo era stato convenuto in un milione e mezzo di euro a fronte di un patrimonio netto della Diaco spa pari a 14,6 milioni di euro: questo secondo l'ultimo bilancio approvato. L'operazione era stata concordata con il pieno consenso degli altri soci di Kolonel e da loro fortemente voluta allo scopo di diversificare i propri investimenti. A fronte del pagamento della prima tranche del prezzo pari a un milione e 150 mila euro, alla Kolonel sono state regolarmente trasferite, a mezzo atto notarile, azioni della Diaco spa per il 10 per cento del capitale sociale. La residua tranche del prezzo pattuito, pari a 350 mila euro, non è mai stata pagata dalla controparte, nonostante ripetute richieste e diffide».

«A seguito delle gravi difficoltà in cui la Kolonel versa in Slovenia - continua l'avvocato - questa società ha poi preteso la liquidazione della propria partecipazione nella Diaco spa cui il signor Cerani non ha ritenuto, legittimamente, di ottemperare. Da ciò trova origine la querela presentata».

L'avvocato Urso conferma anche l'interrogatorio dello scorso 23 luglio. «Nell'interrogatorio davanti al pm Federico Frezza sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti ed esibiti tutti i documenti che attestano la regolare cessione delle azioni a Kolonel, le annotazioni a libro soci e le scritture contabili».

L'imprenditore Pierpaolo Cerani è indagato per appropriazione indebita

Sindacalisti e lavoratori della Diaco fuori dalla prefettura

LA PROPOSTA

L'imprenditore: i sindacati nel cda

L'assessore Paolo Rovis siede nel cda dell'Ezit

Rovis: una seduta del consiglio di Ezit sulla società e sulla Carnelutti

Ieri nel Consiglio di amministrazione di Ezit dove rappresenta il Comune l'assessore alle attività produttive Paolo Rovis ha posto la questione della Diaco laboratori, proponendo che nel prossimo consiglio sia invitato l'assessore Federica Seganti per affrontare sia il problema Diaco, e sia quello della concessionaria Carnelutti. «Il Comune - afferma - non può far molto in queste situazioni, e comunque Cerani non ci ha contattato, il confronto è sindacale e gli strumenti per gestire le crisi aziendali sono della Regione». Rovis ricorda che la sua delibera per i centri commerciali monomarca, capaci di assorbire fino a 500 persone, sarebbe stata una valida misura anticrisi per Trieste, e nuovamente deplora che «la politica l'abbia bloccata».

Intanto in via Flavia i dipendenti aspettano e sperano, in silenzio. «Noi stiamo lavorando, come sempre, e lavoriamo fiduciosi». Loriana Bronzi è delle Rsu della Diaco per la Cisl, il sindacato che ha subito aderito alla proposta di accordo con la proprietà (due ore in più settimanali non pagate, partecipazione proporzionale agli eventuali utili 2011, da riscuotere entro marzo 2012). Un accordo contestato dalla Cgil, ma votato all'unanimità dai dipendenti.

E ieri in Regione Cerani ha fatto un passo nella loro direzione: ha lanciato l'idea di una partecipazione delle rappresentanze sindacali in Consiglio di amministrazione o in un altro organismo che sia vicino ai piani decisionali, su modello tedesco. «Vedremo - dice Bronzi -, non abbiamo ancora pensato a questa soluzione, abbiamo ascoltato». (g. z.)

«Autotrasporto in crisi, il governo interverrà»

Giachino promette aiuto
Controlli, siglata intesa contro il cabotaggio irregolare

«Il Governo aiuterà gli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia. Stiamo lavorando a un Piano nazionale della logistica, in cui si affronterà, tenuto conto della necessaria compatibilità con le normative comunitarie, la questione delle società di autotrasporto che operano nelle zone di confine». Sul fatto che si tratti di agevolazioni fiscali o di aiuti per l'acquisto del carburante, il sottosegretario alle Infrastrutture e ai trasporti Bartolomeo Giachino, non si vuole sbilanciare. Ma su un dato si dice certo: gli aiuti del Governo agli autotrasportatori triestini e isontini, schiacciati dalla concorrenza di Slovenia e Croazia (che godono di condizioni fiscali e costi del lavoro molto più bassi), arriveranno.

Il sottosegretario Giachino ieri era a Trieste per partecipare alla firma di un protocollo d'intesa per il potenziamento e la semplificazione dei controlli nel settore del trasporto stradale di merci. Un accordo sottoscritto, nel Palazzo del Governo, dai quattro Prefetti della Regione, dai vertici del Dipartimento per i Trasporti del ministero, Polizia stradale e Polizia di frontiera, Direzione marittima di Trieste, Agenzia delle dogane, Legione carabinieri Fvg e Guardia di finanza.

Bartolomeo Giachino

Obiettivo del protocollo è integrare tutte le forze dell'ordine per potenziare i controlli, volti ad aumentare la sicurezza e colpire le situazioni di abuso e irregolarità, spesso riconducibili ai camionisti stranieri. Il protocollo prevede il coinvolgimento degli Uffici doganali e della Capitaneria di porto per migliorare le sinergie nei controlli in ambito portuale; iniziative di formazione rivolte anche alla Polizia locale; l'attivazione di procedure per scambi informativi tra le forze di polizia e gli Uffici delle dogane; l'istituzione di un tavolo di confronto provinciale su tali tematiche.

«Dopo le norme stringenti sul consumo di alcolici e dopo le sanzioni introdotte per colpire il cabotaggio irregolare, oggi forniamo alle forze dell'ordine gli strumenti operativi», dice Giachino. All'incontro c'erano i rappresentanti degli autotrasportatori triestini di Confartigianato e Cna, categoria che tra il 2004 e oggi è scesa da 419 a 280 imprese: il 33% in meno. La riduzione dell'Inail e del bollo, l'istituzione del Fondo di garanzia per il credito non bastano. Rita Rapotez, responsabile della categoria in seno a Confartigianato: «Sembriamo ormai destinati all'estinzione. Ringraziamo il Governo per gli aiuti economici offerti. Ma l'unico strumento efficace sono i controlli a tappeto sulle strade». (el.col.)

L'AZIENDA

Incontro nella sede dell'assessorato

Regione pronta a offrire agevolazioni

Seganti: possiamo attivare strumenti finanziari, ma serve un piano industriale

di GABRIELLA ZIANI

La Diaco laboratori è appesa a un filo ogni giorno più corto, e vedremo le nuove evidenze che effetto faranno, dato che proprio ieri si è tenuto in Regione un incontro che aveva assicurato a Cerani, di fronte a garanzie certe, e a un piano industriale credibile su tempi non brevi, un interessamento con le finanziarie regionali per agevolare l'azienda di via Flavia ormai senza liquidità e gravata tanto di debiti quanto di crediti. Cerani ha comunque ribadito, di fronte a sindacati e assessorato, che sua intenzione è cessare l'attività, in assenza di certezze.

L'ingresso degli stabilimenti Diaco in via Flavia

Finora Acegas-Aps aveva accettato una dilazione del debito in 12 mesi, il prossimo anno, e Equitalia su interessamento della Prefettura ha manifestato qualche apertura sulla rateizzazione in 72 rate, già dichiarata impercorribile. Il debito per Inps non versata, che in chiusura di bilancio 2009 risultava superiore agli 800 mila euro «adesso sarà quasi di 1 milione e mezzo» afferma l'imprenditore.

Il 15 novembre si riunirà il Consiglio di amministrazione Diaco e in quella data verrà presa la decisione: spegnere i motori, o prendere atto che c'è uno spiraglio. Dal cda dipende il tipo di richiesta di cassa integrazione, da formulare definitivamente entro il 25 novembre, solo 10 giorni dopo: o "per crisi aziendale", o "per cessazione", in quest'ultimo caso quasi 130 dipendenti sarebbero avviati alla perdita del posto. Nonostante le tante società di un gruppo complessivamente in attivo, i passaggi di proprietà e quote dall'una all'altra, e il fatto che a Potenza un'azienda altrettanto produttrice di flebo, Novaselect, sia in questo momento «iniettata» di denaro, pur in stato di liquidazione.

All'incontro in Regione hanno partecipato Cgil, Cisl, Uil (reduci da uno scontro interno rispetto ai nuovi accordi sull'orario di lavoro e sulla produzione imposti da Cerani), le Rsu aziendali, gli uffici dell'assessorato Attività produttive della Regione, da poco in mano a Federica Seganti, e Pierpaolo Cerani stesso con Roberto Turel, presidente e procuratore dell'azienda.

«C'è la massima disponibilità della Regione ad attivare strumenti finanziari per trovare buone soluzioni - ha affermato Seganti -, bisogna però avere in mano il piano industriale, e constatare che dia garanzie sulla prosecuzione dell'attività, e sulla redditività in prospettiva». A breve ci sarà un nuovo incontro tecnico, carte alla mano.

«La riunione - riferisce Maria Belle della Filctem-Cgil - non è stata risolutiva. Cerani ha ribadito che nulla è successo dopo l'incontro in Prefettura, la situazione è veramente confusa». «Aspettiamo la Regione - commenta Elio Melon della Uil -, se si apre il credito le cose si mettono abbastanza bene, magari l'azienda tira avanti ancora qualche annetto...». «Cerani ha fatto la sua parte contrattando migliori prezzi di vendita e approvigionamento in Germania - afferma Mauro Ferrante della Femca-Cisl -, ora speriamo bene: ho sollecitato io stesso l'assessore Seganti affinché il tavolo riprendesse, ci sono 130 persone a rischio».

PRESENTATO IL PROGETTO DI BORRUSO: «MA SERVIREBBE LA COLLABORAZIONE DI PIÙ SOGGETTI»

Una società di navigazione erede del Lloyd Triestino

Rifondare una società di navigazione, a base regionale, che raccolga l'eredità del Lloyd triestino, fungendo da capolinea dell'autostrada del mare e in grado di garantire i trasporti passeggeri in Alto Adriatico. Studiare un piano di fattibilità che vada in questa direzione sarà il prossimo impegnativo compito al quale sarà chiamato un Comitato che proseguirà il lavoro fatto da quello che ha organizzato, in questi giorni, le celebrazioni per i 170 anni della storica compagnia.

È questo il dato saliente del convegno svoltosi ieri, alla sala Tripcovich, in occasione delle manifestazioni celebrative. A illustrare le caratteristiche del progetto è stato l'autore dello studio, il professor Giacomo Borruso. «Siamo su di un piano ancora teorico - ha esordito - perché per arrivare alla definizione realistica di un programma che abbia come finalità l'ambizioso sogno della ricostituzione di una società di navigazione serve la collaborazione di numerosi soggetti, a cominciare dall'Autorità portuale, per continuare con gli enti locali e gli imprenditori del settore. Di certo la rifondazione di una società con queste caratteristiche rientra in un discorso di più ampio respiro che riguarda lo sviluppo dell'economia dell'intera città, perché solo in un contesto di crescita si può parlare di rifondazione di una compagnia di navigazione».

Dopo aver indicato in "Triestelloydmar" il nome proposto per il nuovo soggetto, Borruso ha parlato di possibili rotte nel settore passeggeri: le più logiche e tradizionali riguardano da un lato Grado e Lignano, con eventuali toccate intermedie, dall'altro Pirano, Rovigno, Parenzo, Brioni e Lussinpiccolo. Un obiettivo raggiungibile sarebbe quello di organizzare collegamenti marittimi veloci con Venezia - ha concluso - che risulterebbero di particolare interesse in chiave turistica».

Il pubblico presente al convegno sui 170 anni del Lloyd Triestino alla sala Tripcovich (Foto Lasorte)

L'avvocato Enzio Volli ha affermato che «serve una compagnia locale che la città senta come propria, che sia forte e radicata sul territorio, globale come il mercato richiede oggi e moderna, in grado di catalizzare su se stessa i traffici internazionali». Il capitano Maurizio Salce, che ha sostituito Pierluigi Maneschi, impossibilitato a intervenire per motivi di salute, ha ricordato «il grande impegno di Maneschi quando, con il Lloyd triestino vicino al fallimento, alla fine degli anni '90, seppe trovare il partner ideale in Evergreen, garantendo così la prosecuzione dell'attività della più antica compagnia di navigazione italiana ancora operante».

Stamane alle 9, nella chiesa del santo Rosario, il vescovo Crepaldi, celebrerà la messa, in concelebrazione con il vescovo emerito Ravignani, in memoria di tutti i defunti, in mare e di terra, della famiglia lloydiana. Seguirà un concerto della Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo. Alle 11 visita riservata agli invitati del palazzo ex Lloyd triestino, di piazza dell'Unità d'Italia, oggi sede della giunta regionale.

Ugo Salvini

CGIL, CISL E UIL: «MIRA A SVUOTARNE LA PRODUTTIVITÀ»

Teatro Sloveno, sconfessato Pavsic

Cgil, Cisl e Uil tuonano, definendole «destituite di fondamento», contro «le dichiarazioni rese da Rudi Pavsic, presidente dell'Skgz (l'Unione economica e culturale slovena, *ndr*), in presenza del ministro per gli Sloveni all'estero Boštjan Žekš, su un presunto "sforamento" del bilancio preventivo del Teatro stabile sloveno».

«Il Teatro stabile sloveno - si legge in una nota congiunta dei segretari Adriano Sincovich, Luciano Bordin e Luca Visentini - che ha ereditato dalla precedente gestione un significativo indebitamento e uno sbilancio della gestione corrente ha avviato una seria politica di risanamento, grazie all'azione dei commissari Berdon e Marchesi e con l'impegno solidale e responsabile di tutti i lavoratori e le lavoratrici del teatro».

«Il bilancio per la nuova stagione - aggiungono i responsabili di Cgil, Cisl e Uil - è effettivamente di circa 2 milioni di euro, ma a questo corrispondono maggiori entrate, basate sui contributi del ministero, della Regione, della Provincia, del Comune di Trieste, della legge di tutela della minoranza slovena, ma anche sui biglietti e sugli abbonamenti venduti. A queste entrate si aggiungono importanti risparmi, che si sono ottenuti grazie allo sforzo dei dipendenti del teatro, preservando e accrescendo la quantità e la qualità delle produzioni del Teatro stabile sloveno. Queste entrate e questi risparmi fanno sì che il bilancio corrente sia in utile, utile che serve ad abbattere progressivamente i debiti accumulati nel passato».

«Non si comprende per quale motivo - chiude la nota - Pavsic abbia sentito il bisogno di fare queste esternazioni alla presenza del ministro gettando discredito sul teatro, sui suoi amministratori e dipendenti, alimentando allarmismi inutili e dannosi. Non vorremmo che dietro ci fosse ancora una volta il fine di svuotare il teatro delle sue caratteristiche produttive, trasformando un teatro stabile di minoranza unico in Italia in un mero contenitore di spettacoli messi in scena dalle associazioni culturali della minoranza».

UDIENZA PRELIMINARE, PRIMO CASO IN TRIBUNALE A TRIESTE

«Morto per amianto, Comune responsabile»

La vedova dell'operaio chiede di imputare l'amministrazione, non il solo funzionario

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiamava Roberto Persich, era un meccanico riparatore dipendente del Comune di Trieste. Il primo agosto 2008, quando è stato ucciso da un mesotelioma pleurico dopo tre anni di inaudite sofferenze, aveva 46 anni, una moglie e due figli.

Il suo nome è destinato a entrare nella storia giudiziaria triestina perché ieri si è aperta l'udienza preliminare dove è iniziato il lungo cammino per verificare le eventuali responsabilità penali per il suo "omicidio bianco", collegato senza tema di smentite alla sua prolungata esposizione alle fibre di amianto.

È il primo processo penale triestino collegato a un fenomeno di massa che coinvolge migliaia di operai e tecnici di Trieste, Muggia, Monfalcone, Duino Aurisina, Ronchi, Gorizia che hanno lavorato nei cantieri navali, in officine meccaniche di riparazione, sui vagoni delle ferrovie e in porto a stretto contatto con l'asbesto, usato per coibentazioni, isolamenti termici, ma anche manipolato sulle banchine senza particolari mezzi di protezione. L'asbesto è un assassino. Subdolo e silenzioso. Ma per decenni il suo potenziale di spargere a piene mani la morte è stato negato, sottovalutato, rimosso dalla memoria, negligentemente assunto come uno dei tanti rischi generici collegati al lavoro.

Santina Persich mostra la foto del marito morto per un mesotelioma (Foto Lasorte)

«Mi sono rivolto più volte al Comune chiedendo che mi fosse messa a disposizione la documentazione del Servizio della Nettezza aurbana che allora dirigevo. E' necessaria alla mia difesa perché vorrei esibire al magistrato gli ordini di servizio, le fatture di acquisto dei ricambi per i freni dei camion. Ma tutti i documenti sembrano scomparsi o irreperibili dopo il passaggio di questo servizio all'Acegas».

Lo ha dichiarato ieri con qualche amarezza l'ingegner Fabio Devescovi, che mai e poi mai aveva posto tra le sue previsioni di vita quella di doversi difendere in un'aula di Tribunale dall'accusa di omicidio colposo, collegata all'attività svolta come responsabile della Nettezza urbana.

La manifestazione organizzata all'esterno del Tribunale dall'associazione esposti amianto in occasione del processo per il caso Persich: i familiari delle vittime hanno esposto le immagini dei propri parenti chiedendo giustizia

Roberto Persich, il meccanico riparatore morto il primo agosto 2008 è una delle tante vittime di una ecatombe di massa - più di tremila morti solo in Italia - provocata dall'amianto, usato per quasi un secolo sotto varie forme: eternit in edilizia, ferodi per le frizioni e i materiali di attrito dei freni delle auto e dei camion, isolanti termici per caldaie, tubi di vapore e scarichi di motori.

Ieri l'udienza del giudice Laura Barresi si è avviata perché già nell'agosto del 2008 Santina, la moglie del meccanico dipendente del Comune e in servizio in via Orsera nell'officine del Servizio della Nettezza urbana, assieme ai figli ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica chiedendo di fare chiarezza sulla responsabilità. Il fascicolo è finito sulla scrivania del pm Giuseppe Lombardi, da poco scomparso prematuramente, e poi su quella del pm Maddalena Chergia. Gli inquirenti hanno individuato l'allora responsabile della Servizio della Nettezza urbana, l'ingegner Fabio Devescovi, oggi settantasettenne e hanno iscritto il suo nome nel registro degli indagati. L'ipotesi di reato, omicidio colposo.

Ieri l'ingegnere si è presentato in aula accompagnato dall'avvocato Guido Fabbretti, suo legale di fiducia. Anche la vedova del meccanico ha presenziato all'udienza: con lei l'avvocato romano Ezio Bonanni.

«Chiedo che il Comune di Trieste sia convocato in aula come responsabile civile della morte di Roberto Persich». L'istanza rappresenta il primo atto di una strategia che mira a far sedere accanto all'ingegner Devescovi sul banco degli imputati anche i sindaci della città in carica negli anni in cui l'operaio ha lavorato per il Comune e ha maneggiato amianto per riparare i 100 camion che allora erano affidati dal Municipio al Servizio della Nettezza urbana. Lui aggiustava le frizioni, sostituiva i freni, isolava i tubi di scarico. Lavorava senza alcuna protezione e senza mascherina sulla bocca.

Sull'istanza il giudice Laura Barresi renderà nota la propria decisione nella prossima udienza, in calendario per il 28 novembre. Va aggiunto che nei numerosi processi per le morti da amianto avviati al Tribunale di Gorizia, sono coinvolti come imputati di omicidio colposo i massimi dirigenti dell'allora Italcantieri. Non solo i quadri o i vertici di questo o quel servizio.

GIUDICATO CON RITO ABBREVIATO

Al bar in orario di lavoro Due anni a Loris Tessaris

L'ex dipendente dell'ente camerale era già stato condannato per truffa ai danni della Cassa ammalati

Due anni di carcere e 800 euro di multa.

È questa la pena inflitta ieri con rito abbreviato a Loris Tessaris, 55 anni, già dipendente della Camera di commercio. Era accusato di truffa aggravata e continuata perché, secondo l'indagine dei carabinieri della Compagnia di via Hermet, non rispettava gli obblighi di tutti i dipendenti per quanto riguarda in primo luogo gli orari d'ufficio: usciva dalla sua stanza dopo aver affisso il cartello "ritorno subito" e passava parte delle mattinate tra i clienti del bar "San Siro" di viale d'Annunzio, peraltro gestito dalla moglie. Giocava a carte, beveva il caffè e forse anche l'aperitivo. Poi rientrava in ufficio.

Era stato arrestato nel maggio scorso dopo undici pedinamenti risultati "positivi". Li aveva disposto il pm Raffaele Tito. Ieri Loris Tessaris è comparso davanti al giudice Laura Barresi e il suo difensore, l'avvocato Mariano Tassan ha chiesto che il suo cliente fosse giudicato con rito abbreviato. La rappresentante dell'accusa, il pm Maddalena Chergia, ha proposto per l'imputato la pena di due anni e sei mesi di detenzione, mentre la Camera di commercio, attraverso l'avvocato Giovanni Borgna ha dichiarato di essere stata risarcita del danno provocatole dal suo ex dipendente. Loris Tessaris ha dovuto versare, per ottenere la relativa attenuate, settemila euro, in cui vanno comprese anche le spese legali. Ma ha comunque perso il lavoro.

La Camera di commercio

L'imputato ha brevemente preso la parola in aula e si è definito "un perseguitato". Il difensore non ha apprezzato l'iniziativa che ha spostato il baricentro dei tutto il processo. La vicenda non è comunque finita qui. Loris Tessaris ricorrerà ai giudici della Corte d'appello anche perché alla condanna inflittagli ieri non è stata affiancato il beneficio della sospensione condizionale della pena. Inoltre nel maggio del 2009 gli era stata inflitta un'altra condanna di primo grado: un anno e due mesi di carcere con la condizionale per aver messo a segno una truffa ai danni della Cassa ammalati dei dipendenti della camera di Commercio. Secondo l'indagine del pm Federico Frezza si era intascato indebitamente circa tremila euro di rimborsi spese per cure mediche mai effettuate. Anche in quella occasione aveva dichiarato al Tribunale di «essere stata vittima di numerosi torti». *(c.e.)*

VIA DEL VELTRO: L'UOMO È RINCASATO UBRIACO, LA DONNA DI 75 ANNI SI È RIFUGIATA DAI VICINI

Picchia la madre che finisce all'ospedale, arrestato

di CORRADO BARBACINI

Prima ha insultato la madre, poi l'ha strattonata. Infine l'ha presa a calci e pugni. L'episodio si è verificato l'altra sera in un appartamento di via del Veltro 63. Solo per un miracolo la donna di 75 anni, dopo essere fuggita dalla furia del figlio che era ubriaco, è riuscita a rifugiarsi dai vicini di casa. Dal loro appartamento sono stati chiamati al telefono i carabinieri e il 118.

LA VITTIMA

L'anziana ha riportato traumi giudicati guaribili in venti giorni

Il figlio della donna si chiama Franco Rovati, 50 anni, e domani sarà interrogato dal gip alla presenza del pm Lucia Baldovin. È in carcere accusato di maltrattamenti e violenza, dopo l'arresto effettuato dai carabinieri del reparto radiomobile di via dell'Istria, che lo hanno trovato ubriaco all'interno dell'appartamento. Da quanto emerge dal rapporto dei militari, l'uomo si era chiuso all'interno dopo aver picchiato la madre. La donna è stata trasportata al pronto soccorso di Cattinara, ma fortunatamente non è grave. Ha riportato alcuni traumi che, da parte dei sanitari, sono stati giudicati guaribili in venti giorni.

A sinistra una foto di archivio che ritrare due carabinieri intenti a svolgere degli accertamenti nel rione di Ponziana, vicino a via del Veltro. A sinistra il pm Lucia Baldovin, che domani interrogherà Franco Rovati

Il fatto è accaduto attorno alle 19 quando Franco Rovati rientra nella casa dove abita con la madre. Prima, nel pomeriggio, si era trattenuto in alcuni bar. Non è chiaro il motivo del diverbio in casa. Sta di fatto che a un certo punto l'uomo aggredisce la madre che tenta di sfuggire divincolandosi. Poi, come detto, riesce a spostarsi fino alla porta di casa. Sono momenti drammatici. Scappa sul pianerottolo e si "attacca" al campanello della porta della famiglia vicina. Ad aprire, sentendo le urla e le invocazioni, è un anziano che capisce e si rende subito conto della gravità della situazione. L'uomo fa entrare la donna prima che sia troppo tardi e subito chiude prudenzialmente la porta.

Poi chiede aiuto. Lo fa lui perché la madre di Franco Rovati è troppo spaventata e piange disperata. Sul volto ha i segni delle percosse. «È stato mio marito che ora sta riposando a chiamare i carabinieri - ha raccontato ieri pomeriggio la vicina di casa - La situazione non era facile, era molto pericolosa. Avevamo paura».

Rovati, come detto, è stato arrestato per maltrattamenti e violenza. In questi casi le manette scattano di fronte all'evidenza del tipo e della prognosi delle lesioni causate. Ma anche i carabinieri hanno tenuto conto della particolare situazione in cui si trovava la donna. Dopo l'interrogatorio il giudice dovrà anche affrontare un problema non semplice. Quello di prevenire e soprattutto evitare in futuro che la donna possa nuovamente essere aggredita dal figlio.

OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE

"Bionde" ucraine nel furgone Bloccati con 900 stecche

Novecento stecche di sigarette sono state scoperte dai militari della Guardia di finanza nel doppiofondo di un furgone con a bordo due cittadini ucraini. Il controllo è stato effettuato a Fernetti.

I due stranieri stavano cercando di confondersi con i tanti automezzi che giornalmente attraversano i valichi di frontiera. I militari insospettiti dall'atteggiamento irrequieto dei due appena fermati, sono riusciti a individuare dopo minuziose ricerche, ben occultato sotto il pianale del veicolo, un doppiofondo che avrebbe consentito di introdurre sul territorio nazionale all'incirca novemila pacchetti di contrabbando. Le sigarette avevano il sigillo del monopolio ucraino ed erano destinate verosimilmente alla vendita nelle comunità degli immigrati. Avrebbero fruttato un incasso di decine di migliaia di euro.

Il conducente ed il passeggero del furgone sono stati immediatamente arrestati e accompagnati nel carcere del Coroneo.

Di recente, a seguito di un controllo effettuato all'interno di un bar di Trieste, i finanzieri hanno denunciato a piede libero due serbi che detenevano tabacchi esteri ben oltre la soglia consentita dalla legge.

DUE SLOVENI BLOCCATI IN VIA FLAVIA

Ladri di gomme: in cella

Otto ruote complete di pneumatici e cerchioni in lega del valore di almeno 10mila euro. Le avevano appena asportate da due Audi nuove di zecca in mostra all'interno del piazzale della concessionaria Audizentrum in via Flavia. Ma quando i due ladri stavano uscendo dal recinto, scavalcando la rete, si sono trovati davanti due carabinieri del radiomobile di Muggia. In carcere sono finiti M.C. e A.B., di 22 e 23 anni, entrambi cittadini sloveni.

I militari li hanno bloccati l'altra notte verso le 2. Poco prima i militari avevano notato parcheggiata una Golf con targa slovena. Insospettiti, avevano controllato l'area e in breve scoperto che i ladri stavano smontando le ruote dalle vetture nel piazzale. Le otto ruote erano state nascoste nella boscaglia.

Uno dei due arrestati, M.C., già noto alle forze dell'ordine, è stato anche segnalato alla prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti. In tasca aveva una bustina contenente un grammo di eroina.

UNA CELTICA ANCHE IN VIA COLOGNA. FRATTINI: CONDANNO CON FERMEZZA QUESTI ATTI VANDALICI

Scritte fasciste sul Teatro sloveno, Lubiana protesta con Roma

La targa in via Cologna

Il ministero degli Esteri della Slovenia ha ufficialmente protestato ieri per «l'atto vandalico contro il Centro culturale della minoranza slovena», più noto a Trieste come Teatro sloveno, e contro una targa in memoria delle vittime del fascismo di via Cologna, avvenuto l'altra notte. Lo si è appreso da un comunicato del ministero diffuso ieri a Lubiana, dove il direttore generale del ministero sloveno, Andrej Benedejcic, ha convocato a colloquio l'ambasciatore italiano Alessandro Pietromarchi, al quale ha espresso «rammarico e preoccupazione». Bendejcic ha sottolineato «la delusione di Lubiana che un simile inaccettabile fatto sia accaduto proprio nel momento in cui si sta lavorando di per creare un'atmosfera positiva, particolarmente dopo il recente incontro dei tre presidenti nella Trieste multiculturale». «Purtroppo - continua il comunicato - i fatti di ieri sera ci hanno ricordato che esistono ancora delle persone imprigionate nella storia, che rifiutano i cambiamenti».

Il diplomatico sloveno ha espresso la speranza «che le autorità italiane individueranno al più presto i responsabili e che simili fatti non si ripeteranno più». L'altra notte all'esterno del Teatro sloveno sono apparse infatti delle scritte di carattere «indubbiamente fascista» come «28 ottobre - viva la rivoluzione fascista», in memoria dell'88.mo anniversario della Marcia su Roma con simboli del gruppo neofascista Terza posizione.

Un'altra scritta, con accanto il simbolo di Avanguardia nazionale, era diretta contro lo scrittore Boris Pahor, chiamato «kapo». È stata vandalizzata inoltre la targa di via Cologna, sul palazzo che fu sede dell'ispettorato speciale fascista. Sulla targa è stata tracciata una croce celtica. Sull'episodio ha avviato indagini la Digos, mentre sulle scritte tracciate ai due lati dell'ingresso del Centro teatrale sloveno stanno indagando i carabinieri. Dei due episodi è stata informata la Procura che coordina le indagini, concentrate - da quanto si è saputo - negli ambienti dell'estrema destra. «Terrificante che nel 2010 esista ancora gente del genere», il commento di Peter Mocnik dell'Unione slovena.

In serata è arrivata anche la presa di posizione di Roma. Il ministro degli Esteri Franco Frattini infatti «condanna con fermezza qualsiasi atto di intolleranza perpetrato contro qualsiasi minoranza». Lo ha affermato il portavoce della Farnesina, Maurizio Massari, secondo cui gli atti vandalici «non potranno in alcun modo minare l'eccellente stato delle relazioni bilaterali tra Italia e Slovenia».

I DATI RELATIVI AI PRIMI SETTE MESI DELL'ANNO CONFRONTATI CON LO STESSO PERIODO DEL 2009

Boom di turisti stranieri: arrivi saliti del 13,3%

Cifre in controtendenza rispetto al resto del Paese. Aumentano le presenze di inglesi e americani

IL TURISMO A TRIESTE (gennaio-luglio 2010)

Confronto con il 2009

In Italia:
- arrivi: -4,2%; presenze: -4,8%

A Trieste:
- arrivi: +8,3% (totale arrivi: 144.687)
- presenze: +1,9% (totale presenze: 367.079)

Dei 144.687 nuovi arrivi a Trieste:
- 55.751 sono italiani (+5,3%)
- 88.936 stranieri (+13,3%)

I turisti stranieri che raggiungono Trieste provengono da:
- Austria (+22,6%)
- Francia (+7,7%)
- Germania (+11,1%)
- Svizzera (+20%)
- Regno Unito (+2,6%)
- Spagna (+16,5%)
- Usa (+7,6%)

Tra gli italiani prevalgono visitatori dalle regioni:
- Lombardia (+4,2%)
- Lazio (+3,2%)
- Veneto (+8,5%)
- Emilia Romagna (+9,3%)
- Piemonte (+3,2%)

Periodi di maggiore afflusso: aprile-maggio e luglio

LE STRUTTURE RICETTIVE A TRIESTE

- Tra il 2005 e il 2010: da 116 esercizi a 180
- Gli alberghi: da 40 a 47

dati Agenzia del Turismo Fvg elaborati dal Comune di Trieste

CROMASIA

di ELISA COLONI

Parla tedesco o inglese, ama respirare l'aria mitteleuropea di Trieste soprattutto tra maggio e luglio, e vuole trattarsi bene, regalandosi soggiorni di classe, negli alberghi di alta gamma. È questo l'identikit del turista che nella prima metà del 2010 ha scelto la nostra città per trascorrere alcuni giorni di vacanza. Un periodo, quello compreso tra gennaio e luglio, che ha visto un vero e proprio boom di visitatori, in particolare stranieri. Gli *aficionados* austriaci e tedeschi, cui si sono aggiunti soprattutto britannici, statunitensi, francesi, svizzeri e spagnoli, hanno fatto lievitare i nuovi ingressi in città, che hanno toccato complessivamente quota +8,3%. Se si considerano solo gli stranieri, la crescita è stata del 13,3%.

Sono questi alcuni dei dati più significativi illustrati dall'assessore comunale alla Promozione turistica Paolo Rovis al Palace Suite di via San Nicolò. Dati raccolti dall'Agenzia Turismo Fvg ed elaborati dal Comune, che dimostrano come l'appeal di Trieste sia in forte crescita, in controtendenza rispetto al resto del Paese e al Friuli Venezia Giulia stesso, caratterizzati da un calo del flusso turistico.

Importante, per leggere l'analisi, è capire la differenza tra le voci "arrivi" e "presenze". I primi stanno a indicare quel turismo "mordi e fuggi" che non va oltre una notte in albergo o in strutture alternative; le presenze, invece, corrispondono a più notti consecutive. Il dato italiano, su entrambi i fronti, è negativo rispetto al 2009: -4,2% (arrivi) e -4,8% (presenze). Non va benissimo nemmeno a livello regionale, perché il Fvg registra un +3,5% di arrivi, ma un -3,5% di presenze. Può invece brindare Trieste, che piace sempre di più e mette a segno un +8,3% negli arrivi e un +1,9% nelle presenze. Insomma, la nostra è una meta che "tira", e che in questi mesi ha contribuito per il 27,5% all'aumento dei nuovi arrivi in Regione: ciò significa che circa un quarto dell'industria del turismo regionale è cresciuta grazie al patrimonio storico, artistico, naturalistico ed enogastronomico di Trieste. Paolo Rovis, con una stima approssimativa, ha indicato in 100 milioni di euro il valore del comparto turistico a Trieste.

Il gran chiacchiericcio nelle più svariate lingue straniere che si è sentito durante i mesi estivi non era dunque solo un'impressione. Lo dimostrano i numeri: gli stranieri rimasti in città per una sola notte sono stati 88.936 (+13,3%) su un totale di 144.687 arrivi; quelli che hanno scelto di visitare Trieste con più calma, invece, sono stati 234.308 (+5,6%), su un totale di 367.079 presenze. A fare la parte dei leoni austriaci e tedeschi, da sempre molto affezionati a questo angolo di Nord Est. Ma - e questa è una bella sorpresa - a ingrossare le fila dei visitatori sono stati anche britannici e statunitensi; i cugini d'oltralpe si sono rivelati sempre più numerosi ed è stato boom di svizzeri (+20,8%) e spagnoli (+16,5%). Per quanto riguarda il turismo nostrano, il capoluogo regionale è stato scelto come *buen retiro* per le vacanze da lombardi in testa, seguiti da laziali, veneti, emiliani e piemontesi.

«Emerge un elemento importante: a visitare la nostra città sono sempre più stranieri e, considerati i Paesi di provenienza, si tratta di turisti che hanno buone capacità di spesa e optano molto spesso per le strutture ricettive di alta gamma - ha commentato Paolo Rovis -. Basti considerare che, sul fronte degli arrivi, gli alberghi cittadini hanno registrato un incremento del 14% di ospiti stranieri, e solo un +3,9% di italiani. I nostri connazionali, infatti, si rivolgono sempre più a residence, B&B, campeggi e altre strutture simili, mentre il turista estero predilige gli hotel. Un altro dato positivo è che il turismo vive tutto l'anno, seppure con dei picchi in aprile-maggio per i visitatori italiani e in luglio per gli stranieri».

STRUTTURE DI FASCIA ALTA

Nuovo hotel a quattro stelle Apre il "Coppe" in via Mazzini

Si chiama "Hotel Coppe", ha quattro stelle, dispone di 36 camere e 72 posti letto. Ecco l'ultimo nato nel parco alberghi di Trieste. La nuova struttura ricettiva cittadina si trova in via Mazzini e verrà inaugurata a breve. I tempi esatti ancora non si conoscono, ma di certo non si dovrà attendere ancora a lungo. A credere nell'investimento è stato un albergatore veneto, già proprietario di un hotel a Jesolo, che in Trieste ha intravisto delle buone potenzialità di sviluppo sul fronte turistico. E sembra proprio che ci abbia visto giusto, considerata la forte crescita di arrivi e presenze in città.

Ieri, oltre a snocciolare i dati relativi all'aumento di visitatori, l'assessore Paolo Rovis ha illustrato anche alcuni aspetti del comparto alberghiero a Trieste. Il dato più importante è che le strutture (di qualsiasi tipo) sono passate da 116 a 180 in soli cinque anni, dal 2005 ad oggi; gli alberghi da 40 a 47. Dal 2005 al 2010 l'incremento complessivo dei posti letto (esclusi in questo caso campeggi e strutture a carattere sociale) è stato pari a 32,6%, che corrisponde al 6,5% su base annua.

Fortissimo il boom dei bed and breakfast: numerosi triestini che hanno la fortuna di possedere case molto spaziose, infatti, hano deciso di trasformarsi in albergatori fai da te, sfruttando una parte della propria abitazione per ospitare turisti, facendone così una sorta di secondo lavoro. *(el. col.)*

LE RISORSE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA. A TRIESTE ACCORDO CON CASA EMMAUS

Welfare, l'Inpdap stanzia 480mila euro

Aiuti agli anziani e alle famiglie in difficoltà. Convenzione con Televita

Parte anche in Friuli Venezia Giulia l'intervento nel welfare dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica. Ammontano a 480mila euro, infatti, le risorse stanziate dall'Inpdap per far fronte, attraverso due principali filoni di intervento, alle difficoltà degli anziani e delle famiglie sul territorio regionale. È stata Mara Nobile, direttore regionale dell'Inpdap, a presentare i dettagli delle prime convenzioni siglate sul territorio.

«Abbiamo pensato ai pensionati non autosufficienti con gravi patologie neurodegenerative – spiega Nobile – per i quali, su presentazione di una domanda e la costituzione di una graduatoria, l'Inpdap andrà a sostenere il costo relativo alla parte socio assistenziale, sia per quanto riguarda il ricovero stanziale, sia per il day hospital in centri diurni». A Trieste, la struttura convenzionata è quella della Casa Emmaus, con 122 posti residenziali e 8 del centro diurno. Il bando e il relativo modello di domanda è a disposizione sul sito www.inpdap.gov.it.

Ma anche per gli anziani autosufficienti è prevista una possibilità. «Abbiamo siglato – spiega il direttore regionale - una convenzione con Televita, affinché i pensionati e i dipendenti pubblici possano usufruire di uno sconto per l'utilizzo del servizio di telesoccorso, sia quello tradizionale, sia il più innovativo SOS Mobile». Le iniziative rientrano nel progetto "Persona Sempre", finalizzato a realizzare il decentramento annunciato lo scorso 4 febbraio dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap.

Nell'annunciare per il 2012 uno sviluppo dell'esistente nucleo Alzheimer il presidente della Casa Emmaus, Gianfranco Bruno, era affiancato da Dario Flaborea, responsabile commerciale di Televita. *(u. s.)*

Via alla settimana di "Trieste Antiqua"

Fino al 7 novembre E dal 2011 nuova sede al Salone degli incanti

L'inaugurazione di Trieste Antiqua (Bruni)

Al via la 28.a edizione di Trieste Antiqua, la mostra mercato dell'antiquariato che, inaugurata ieri sera, resterà aperta fino a domenica 7 novembre alla Stazione marittima. In vetrina oggetti in stile liberty e déco, pitture del 17.o secolo, orologi d'epoca, porcellane di Meissen e tanto altro.

Organizzata dal consorzio PromoTrieste con la collaborazione dell'ente camerale e dell'Associazione antiquari, la mostra peraltro è pronta a cambiare sede. Dall'edizione 2011, ha infatti annunciato ieri durante l'inaugurazione il presidente di PromoTrieste Guerrino Lanci, Trieste Antiqua si terrà al Salone degli incanti.

PER ATTRARRE IMPRESE

Ente camerale missione in Israele

Energia, scienze della vita, tecnologie wireless: sono i settori in cui importanti imprese israeliane sono pronte a investire in Europa. Proprio per cercare di attrarre questi investimenti in Friuli Venezia Giulia, e a Trieste in particolare, è stata organizzata la missione imprenditoriale e istituzionale in Israele organizzata da Aries, da domani al 2 novembre.

A Tel Aviv il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti presenterà ai potenziali investitori le realtà d'eccellenza del nostro territorio regionale, a partire dal nutrito sistema di imprese delle "life science" racchiuso per la maggior parte in Area Science Park. Con Paoletti voleranno in Israele dodici aziende regionali a loro volta interessate ad allacciare relazioni commerciali e partnership con controparti israeliane.

La missione imprenditoriale prevede anche numerosi incontri bilaterali e visite aziendali con operatori locali, fissati in base alle caratteristiche e alle esigenze di ogni singola azienda. L'apertura della due giorni vedrà coinvolti tra gli altri l'ambasciatore italiano a Tel Aviv Luigi Mattiolo, il presidente della Camera di Commercio italiana in Israele Ronni Benatoff e il direttore relazioni internazionali dell'Area Science Park, Gabriele Gatti.

ITINERARI NEI LUOGHI-SIMBOLO

Sindaci e Provincia onorano i Caduti

La deposizione della corona in piazza Unità

Per onorare e ricordare tutti i Caduti, i sindaci dei sei comuni e la presidente della Provincia hanno ripercorso ieri l'itinerario che tocca alcune delle tappe simboliche della memoria storica, del dolore e delle tragedie delle nostre terre. Il sindaco Dipiazza e la presidente della Provincia Bassa Poropat assieme ai colleghi primi cittadini di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle-Dolina e Muggia sono partiti da Aurisina Cave per arrivare fino a Muggia. Per un secondo itinerario, sempre ieri una delegazione guidata dall'assessore comunale Michele Lobianco e con l'assessore provinciale Adele Pino ha toccato i luoghi cittadini partendo dalla targa che in piazza Unità ricorda i Caduti del '53.

GLI SPORTELLI PERMETTERANNO UN CONTATTO DIRETTO CON GLI SPECIALISTI

La salute mentale sbarca nei Distretti

Depressione e ansia, problemi di insonnia o attacchi di panico, disturbi dell'alimentazione come la bulimia o l'anoressia, l'abuso di sostanza alcoliche o di psicofarmaci colpiscono quasi il 20% della popolazione. Sono disagi diffusi, o disturbi mentali comuni secondo la terminologia specialistica, che spesso vanno ad incidere sulla qualità della vita di ogni giorno.

A Trieste nel 2009 sono state quasi 4500 le persone che si sono rivolte ai Centri di salute mentale, più di 1600 hanno vissuto momenti di disagio diffuso e quasi la metà era al loro primo contatto con i servizi di salute mentale. In tanti però si sono rivolti anche al proprio medico di base: le statistiche dicono che almeno il 30% delle domande di cure primarie è legata a questo tipo di disturbi. Per questo grazie alla collaborazione tra i medici di medicina generale e il Dipartimento di salute mentale, l'Azienda sanitaria ha attivato il progetto "Qualcosa non va?". Nei prossimi cinque mesi, in via sperimentale, sarà presente un "presidio" di salute mentale nei quattro distretti sanitari con un medico psichiatra e uno psicologo a disposizione per un prima valutazione e consulenza.

Fabio Samani assieme a Roberto Mezzina (Foto Lasorte)

Un modo semplice per agevolare chi magari sente come "eccessivamente connotato" il Centro di salute mentale. Nei distretti sarà anche possibile accedere a programmi speciali del Dipartimento di salute mentale quelli dedicati ai disturbi legati all'alimentazione, per gli stranieri che soffrono di disagio diffuso, per le donne con il progetto donna salute mentale e per i giovani dai 18 ai 25 anni a rischio. «Un punto di partenza per una più stretta collaborazione tra le diverse specialità mediche che va oltre alle semplici logiche di prescrizione di un farmaco, ma che mette in campo anche altre risorse», dice Paolo Samani direttore dell'Azienda sanitaria.

E sempre sul versante della prevenzione a dicembre sarà presentata la nuova edizione delle "linee guida di prevenzione dei suicidi per i medici di medicina generale", un tassello in più per una comunicazione efficace che si somma al nuovo progetto dell'Azienda sanitaria triestina. «Con questo progetto abbiamo voluto ampliare l'offerta del Dipartimento di salute mentale per i cittadini che sono visti dai medici di medicina generale o dai privati – spiega Roberto Mezzina, primario del Centro di salute mentale di Barcola-Aurisina - Depressione, ansia sono disturbi che non facilmente ottengono risposte adeguate. Sarà possibile avere una consultazione rapida, senza liste di attesa, ma dopo pochi giorni, negli ambulatori dei presidi distrettuali, in un luogo diverso dal Centro di salute mentale o dal domicilio, con il supporto dei medici di base e del distretto sanitario per garantire un migliore indirizzo diagnostico e terapeutico».

Per poter accedere alle visite gratuite degli specialisti presenti nei quattro presidi di salute mentale sarà sufficiente chiamare il call center dell'Azienda sanitaria e prendere un appuntamento. Come per un normale visita specialistica sarà necessaria l'impegnativa del proprio medico di base.

Ivana Gherbaz

SISTIANA. UNA SERIE DI INTERVENTI COPERTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE A CARICO DI PORTOPICCOLO

Borgo San Mauro, sottopassaggio per i disabili

Rientra fra le opere di miglioramento del tratto di strada fra il centro e il belvedere sulla Costiera

di TIZIANA CARPINELLI

Il vicesindaco Romita

L'incrocio che dalla Strada costiera porta a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA Dopo lo stop forzato del periodo estivo, riprendono a spron battuto i cantieri per la sistemazione della viabilità a Borgo San Mauro e sul tratto soprastante la Costa dei barbari. Si tratta di opere coperte dalla proprietà di Portopiccolo in relazione agli oneri di urbanizzazione. Il lotto in questione prevede un investimento complessivo di 300mila euro; i lavori saranno conclusi entro gennaio.

A seguito del rilascio delle autorizzazioni relative agli interventi di variante, concordati tra l'amministrazione e la società committente, si è tenuta in municipio una riunione per definire la ripresa dei lavori e individuare priorità e modalità di esecuzione.

I cantieri prenderanno dunque avvio con la sistemazione dei marciapiedi, lato Borgo San Mauro, nel tratto compreso tra il locale "Costa dei barbari" e Sistiana centro. Tra le opere preventivate rientrano la realizzazione della nuova piazzola per la fermata dei bus (sempre sul lato Borgo San Mauro) e il completamento del sottopassaggio, per renderlo fruibile anche ai pedoni con difficoltà motorie.

A tale scopo il recinto dell'area del cantiere che attualmente delimita l'ambito A8 verrà leggermente spostato, in modo da consentire l'utilizzo della rampa d'accesso al sottopassaggio, già realizzata.

Il cronoprogramma include poi la sistemazione del marciapiede antistante il civico 27/I di Sistiana fino all'altezza dell'Ufficio postale e, nella direzione opposta, fino al Belvedere (sopra la Costa dei barbari).

«È stato concordato – così l'assessore aiavori pubblici Massimo Romita – di realizzare le opere in quest'area ponendo particolare attenzione al naturale deflusso delle acque meteoriche e di mantenere immutato l'attuale smaltimento naturale».

Per ottenere una viabilità funzionale si è stabilito invece l'inserimento di una segnaletica orizzontale provvisoria, prima della posa delle due aiuole spartitraffico previste al centro della carreggiata. Tali aiuole verranno realizzate al completamento dell'intervento, quando la circolazione sarà attivata sulla nuova strada d'accesso all'insediamento di Portopiccolo, così da evitare l'immissione del traffico su un'arteria attualmente non praticabile. Saranno comunque interpellati i tecnici di Fvg Strade e la Polizia municipale.

Sempre con riguardo a Portopiccolo, sono stati svolti, di recente, alcuni interventi sulla costa per la difesa dal moto ondoso dei futuri insediamenti.

«Il riavvio e il completamento delle opere sulla strada sono molto attesi dalla popolazione di Borgo San Mauro – conclude Romita –. A suo tempo si è deciso con la proprietà di condividere la possibilità di sospendere per il periodo estivo l'esecuzione dei lavori, al fine di non danneggiare le realtà economiche che operano anche con il servizio di ristorazione all'esterno di bar e ristoranti. Il completamento del sottopasso pedonale – conclude – andrà a soddisfare le esigenze dei cittadini che quotidianamente prendono il pullman per recarsi a Trieste e devono attraversare in tutta sicurezza la Costiera».

Nei giorni scorsi, infine, il sindaco Ret ha svolto un sopralluogo con i tecnici al belvedere sulla Costiera, così da stendere un progetto per la riqualificazione anche di quel sito.

La riqualificazione di San Giovanni e Medeazza è intanto quasi ultimata, con il completamento della pavimentazione di una parte delle aiuole nella stessa frazione di San Giovanni.

IN TUTTE LE FRAZIONI

Aurisina, cerimonie in onore dei Caduti

Il municipio di Aurisina

DUINO AURISINA Lunedì primo novembre l'amministrazione comunale di Duino Aurisina deporrà una serie di corone di alloro ai monumenti ai Caduti nella diverse frazioni del territorio comunale. Una delegazione composta dal sindaco Giorgio Ret, da assessori e consiglieri inizierà a rendere omaggio al monumento presso il municipio, alle 8.30, proseguendo poi per Slivia, Medeazza, San Giovanni di Duino, Duino, Sistiana, Visogliano, Ceroglie e Malchina. Nella seconda parte della mattinata, gli omaggi ai monumenti ai Caduti riguarderanno le località di Precenico, Ternova Piccola, Prepotto, San Pelagio, Santa Croce e Aurisina.

Un anticipo delle celebrazioni per i Caduti si avrà già oggi, nella piazza di Aurisina, dove alle 14.30 una delegazione di alcuni Comuni sloveni, tra cui quelli di Comeno e Sesana, renderà omaggio al monumento.

INIZIATIVA DEL COMUNE

Muggia, una due-giorni per ripensare lo statuto

Il 5 e 6 novembre relazioni, incontri e gruppi di lavoro impegnati fino a tarda ora

MUGGIA L'amministrazione vuol porre mano allo Statuto comunale, che ha bisogno di un "lifting" essendo stato predisposto diversi anni fa. A questo scopo ha organizzato l'iniziativa "Sta...tuto in una note", articolata i due sessioni, fra il 5 e il 6 novembre. che prevedono una serie di relazioni e di gruppi di lavoro.

Si inizierà alle 18 di venerdì 5 , con i saluti del presidente del Consiglio comunale Diego Apostoli e con l'introduzione e l'organizzazione a cura di Stefano Decolle. Agli interventi di alcuni giovani seguiranno le relazioni di Gianfraco Spagnul ("Mito e realtà dello Statuto comunale") e di Guido Pesante ("Lo Statuto comunale e il conflitto tra diritto e politica").

Alle 19.15 si insedieranno quattro gruppi, sui temi: Fondamenti storici e ambizioni future; Il Comune del futuro; Partecipazione solidale e competente; Gli ingranaggi della macchina comunale. I lavori di questi gruoppi proseguiranno fino alle 24.

Il municipio di Muggia

Il giorno successivo, sabato 6 novembre, dopo una "colazione partecipata" in piazza Marconi, alle 9 è prevista la sintesi tecnica e di sostenibilità legislativa, cui seguirà alle 10 la sintesi politica. Alle 11 sono in programma le relazioni finali a cura dei coordinatori dei gruppi di lavoro, mentre alle 11.30 le conclusioni della due giorni verranno tratte dal sindaco Nerio Nesladek.

I gruppi di lavoro, precisano gli organizzatori, saranno coordinati da un presidente, con compiti di "facilitatore", aiutato da un segretario (che avrà il compito di verbalizzare i lavori) e da un esperte.

Il testo dello Statuto è scaricabile dal sito del Comune di Muggia; copie cartacee sono poi disponibili all'Ufficio relazioni con il pubblico, dove da martedì sarà anche collocata anche una cassetta per lasciare suggerimenti sul tema dell'iniziativa.

SAN DORLIGO. IL PUNTO DI VISTA DELL'IMPRESA

«L'impianto nella Cava Scoria serve al recupero ambientale»

SAN DORLIGO «L'impianto che verrà costruito è funzionale alla riqualificazione dell'area, e non alla ripresa dell'attività di cava». La precisazione giunge dalla "Cave Pietra Scoria srl", che si dice «pronta da subito a riprendere i ripristini per trasformare la cava in un'area verde, con piantumazione di alberi e prati. Per far questo – spiega la ditta – bisogna disporre di materiali inerti e terreno vegetale. Proprio per reperire questi materiali, con tutte le caratteristiche di qualità sicurezza, e con uno specifico e continuo controllo, è stata chiesta alla Provincia l'autorizzazione all'impianto di lavorazione di inerti».

L'impianto servirà dunque a trasformare materiale esterno e renderlo adatto al riempimento dei gradoni della cava, «in ottemperanza alla normativa regionale, nazionale e comunitaria sulla qualità e tipologia di materiale da utilizzare per il recupero ambientale. Se non ci fosse l'impianto di lavorazione per inerti – sottolinea l'impresa – la società potrebbe non riuscire a reperire il materiale certificato necessario al rinverdimento della cava».

«La società – si legge in una nota – non chiede di meglio che ricominciare la riqualificazione della cava. Prova ne sia che dal 2001 pende in Regione una richiesta di variante all'originario progetto di riqualificazione, che la società aveva a suo tempo presentato e che è decisamente migliorativa rispetto al progetto originario, essendo caratterizzata dalla rinuncia a ogni escavazione».

Una veduta della Cava Scoria

Questa variante, sostiene sempre la Cava Pietra Scoria srl, presentata nel 2001 e che nel frattempo ha ottenuto i pareri della commissione di valutazione di impatto ambientale (Via), l'autorizzazione paesaggistica, e ha superato le verifiche di compatibilità del Sic e della Zps, è stata dapprima interrotta dalla Regione, poi sospesa durante il periodo di occupazione della cava da parte della Cattinara Scarl, e «oggi imbrigliata nelle pastoie burocratiche presso la Direzione Ambiente della Regione, che ancora non l'ha approvato, nonostante abbia passato tutti gli step burocratici previsti dalla normativa».

«Non ci sono dunque responsabilità oggettive della società – rileva ancora l'impresa – nel non adoperarsi per completare le operazioni di sistemazione ambientale, dal momento che si è rinunciato alla escavazione di 200mila metri cubi, per eseguire esclusivamente i lavori di ripristino previsti. Una significativa attività di rinverdimento – conclude – era già iniziata sin dai primi anni 2000. Successivamente, proprio la Regione ha destinato la cava a deposito del materiale di scavo delle due gallerie di Padriciano, dal 2003 al 2008, al punto che il rinverdimento già eseguito è stato quasi interamente coperto e distrutto».

SAN DORLIGO. 90 ALUNNI TRASFERITI DALLA "FRANK"

«Ragazzi a disagio nella scuola Visintin»

I genitori: aule non idonee, mensa affollata, servizi igienici inadeguati

SAN DORLIGO Aule studio non idonee. Sovraffollamento della mensa. Servizi igienici inadeguati. Giardino off limits. Situazione decisamente difficile, quella che stanno affrontando gli alunni della scuola elementare Anna Frank di Domio. Dopo l'ordinanza d'urgenza con la quale il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, ha imposto per motivi di sicurezza la chiusura del primo piano dell'edificio che ospitava gli oltre 90 ragazzi della Frank, gli alunni sono stati trasferiti nella vicina scuola Visintini di Borgo San Sergio. Lì, però, dopo neanche un mese di permanenza, le cose si stanno rivelando decisamente difficili. La denuncia arrivata da parte di alcune mamme.

AULE INIDONEE Le cinque aule nelle quali sono ospitati i 94 bambini non sono idonee per fare lezione, spiega Rossella Premolin: «Le stanze sono piccoline, ma il problema è legato al fatto che questa aule erano utilizzate per altre attività, per le ore di arte o di laboratorio, e quindi alcune di esse hanno i rubinetti e i lavandini a pochi passi dai banchi dove sono seduti i nostri figli».

MENSA PICCOLA «L'aula mensa che accoglie tutti i 90 bimbi è troppo piccola e le stesse maestre si lamentano della confusione e del sovraffollamento», precisa ancora la Premolin. Disagi si sono venuti a creare anche in seguito agli orari del pranzo: gli alunni della Frank ora devono mangiare alle 12, mentre prima mangiavano sempre alle 13; un cambiamento che ha recato dei disagi anche all'attività degli insegnanti».

SERVIZI IGIENICI «I nostri figli ci hanno detto che i bagni del piano non vengono puliti, una situazione davvero incredibile. E poi il comportamento del personale ausiliario è spesso scorretto nei confronti dei bimbi, accusati di sporcare troppo; una cosa davvero assurda». Claudia Rutigliano, mamma di un'alunna della Frank, denuncia così la situazione legata ai servizi igienici della struttura. «I bagni sono in comune tra maschi e femmine e sono alla "turca", una condizione che crea diversi problemi soprattutto alle bambine», sottolinea la Rutigliano.

GIARDINO La Rutigliano denuncia un'altra situazione difficile. «Poiché crescono erbacce piuttosto alte, e non si riesce a verificare se ci siano o meno siringhe, che sembra tempo fa siano state realmente trovate, i bimbi non possono usare una zona del giardino esterno, considerata a rischio».

La situazione dunque sembra di quelle pronte a scoppiare. «Come se non bastasse, nelle ultime settimane i casi di pediculosi sono andati in crescendo», aggiunge la Premolin.

Fino a giugno è previsto che gli oltre 90 bimbi della Frank rimangano alla Visintini. Resta da capire se la struttura sarà ancora ritenuta idonea ad ospitarli.

Riccardo Tosques

Bonin: più attenzione alla rete semaforica

DUINO AURISINA Amministrazione comunale ancora nel mirino di Un'Altra Duino Aurisina, la formazione politica bandelliana esportata nelle località carsiche. Nel mirino della coordinatrice Elena Bonin finiscono ora i semafori. «Il miglioramento della sicurezza stradale – così la Bonin – dovrebbe rappresentare una delle finalità primarie dell'ente locale. Nonostante gli sforzi di questa amministrazione per installare punti semaforici, rileviamo che il semaforo posto all'ingresso di Aurisina, per far rallentare i veicoli, risulta sempre acceso sul verde, a prescindere dalla velocità delle automobili. A Duino invece, il semaforo finalmente rientrato in funzione, è rimasto per oltre un mese con la luce lampeggiante gialla. Speriamo – conclude – che si ponga più attenzione alla rete semaforica per evitare sinistri».

Il sindaco Ret respinge le accuse: «Quel semaforo era rimasto a lungo lampeggiante perchè un incidente aveva distrutto laa centralina; per ripararlo si è dovuto attendere il pezzo di ricambio da Padova. La manutenzione dell'altro impianto, semaforico, ad Aurisina,, è invece di competenza provinciale». *(ti. ca.)*

MUGGIA. IN MOSTRA I LAVORI DEL PROGETTO "VADO AL MASSIMO"

La sicurezza vista dai più piccoli

MUGGIA E' stato inaugurata al centro commerciale Montedoro Freetime la mostra dei lavori realizzati da 1.250 bambini e ragazzi delle scuole di Muggia, Trieste e di alcune località della Slovenia nell'ambito del progetto "Vado al massimo".

Si tratta di un'importante testimonianza del percorso educativo compiuto in classe sul valore delle regole, attraverso il quale bambini e ragazzi contribuiscono a diffondere la cultura della sicurezza.

Sono oltre 90 le classi che hanno aderito a "Vado al massimo". progetto promosso e sostenuto da soggetti pubblici e privati, tra cui Comune di Muggia, il Comune di Trieste, la Provincia, l'Associazione Amici Polizia Stradale, L'Azienda Servizi Sanitari, il Moige e lo stesso Montedoro Freetime.

I lavori – creativi, completi, originali, profondi nella trattazione di temi importanti e decisivi come il concetto di trasgressione, di regola, di sicurezza – sono in mostra fino al 3 dicembre, affinchè il pubblico possa vedere i risultati della partecipazione. in cui i ragazzi sono stati resi protagonisti, poiché hanno potuto testimoniare con forme espressive libere le loro idee.

Sono centinaia i lavori in mostra. Disegni, slogan, immagini costruite per lanciare un messaggio forte e deciso a favore delle regole, del loro valor,e a difesa della libertà di tutti, contro la trasgressione distruttiva che porta a mettere a rischio la vita.

APPELLO DEI PRESIDENTI RUPEL E MILKOVICH AL SINDACO DIPIAZZA

«La Regione non deve cancellare le Circoscrizioni»

Il centro di Prosecco

TRIESTE Parte dalla circoscrizione di Altipiano Ovest un appello al sindaco affinché sensibilizzi la Regione ad adottare, in tempo utile, un provvedimento che, in deroga alle normative nazionali, consenta il mantenimento delle circoscrizioni in tutte le città capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa, propiziata dal consigliere Maria Grazia Villi (Pd), va interpretata anche sotto il profilo della tutela dei due parlamentini carsolini, le circoscrizioni di Altipiano Est e Ovest che sovrintendono a circa metà dell'intero territorio del Comune di Trieste.

Nel documento si prende atto con soddisfazione di come l'amministrazione, con una specifica mozione, abbia riconosciuto alle realtà decentrate un ruolo intraprendente e propositivo. Una ragione ulteriore – secondo il primo parlamentino – per mantenere integre istituzioni importanti in particolare per le aree suburbane. «Se è vero che in Consiglio regionale le commissioni sarebbero d'accordo per questo mantenimento – intervengono i presidenti delle due circoscrizioni carsoline, Rupel e Milkovich – bisogna affrettarsi a predisporre un opportuno provvedimento. I tempi sono ristretti e non siamo certo lontani dalle elezioni. Se si intende salvaguardare questo patrimonio di esperienze e di lavoro maturato negli anni è necessario non tergiversare».

Riguardo alla realtà specifica della parte carsolina del Comune di Trieste, i due presidenti concordano sulla necessità di rafforzare in particolare il ruolo delle circoscrizioni dell'altipiano, considerate un imprescindibile e unico punto di riferimento per i residenti. Ai centri civici e ai parlamentini di Prosecco e Opicina, secondo i presidenti, fanno riferimento non solo i cittadini ma anche le numerose realtà associative del territorio, e i consiglieri vengono chiamati a presenziare a diversi appuntamenti e manifestazioni quali legittimi rappresentanti dell'autorità municipale.

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

30 OTTOBRE

- **IL SANTO** San Germano V.
- **IL GIORNO** È il 303° giorno dell'anno, ne restano ancora 62
- **IL SOLE** Sorge alle 7.40 e tramonta alle 17.52
- **LA LUNA** Si leva alle 0.24 e cala alle 14.09
- **IL PROVERBIO** Abbi fiducia nelle idee che ti verranno domani.

IMPAZZA LA FANTASIA NEI LOCALI

Balli e feste per Halloween con menù, aperitivi dark e lapidi personali a richiesta

Molti gli intrattenimenti a prova di scaramanzia Giochi anche per i più piccoli nei centri commerciali

Molti i gadget che "celebrano" Halloween, ma da noi la festa "diavolesca" è soprattutto business nei locali

Sarà possibile addirittura prenotare la propria lapide personale, che un locale regalerà agli ospiti alla fine della festa, ospiti sicuramente poco scaramantici o per lo meno amanti del brivido.

Succede ad Halloween in uno dei tanti appuntamenti organizzati in città. Mentre nei negozi abbonda oggettistica di ogni tipo, il business a Trieste riguarda soprattutto piccoli o grandi eventi, studiati per offrire momenti di divertimento ad adulti e bambini. I gadget infatti spopolano soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove sorgono anche negozi "temporanei", dedicati tutti alla ricorrenza, e dove ogni casa viene addobbata per l'occasione.

In Italia Halloween prende sempre più piede, ma non tanto nelle abitazioni, quanto nei locali, ristoranti, pub, discoteche e bar, un modo in più insomma per creare una serata di intrattenimento e per far baldoria.

E Trieste non è da meno. Tante le serate organizzate il 31 ottobre. Alla birreria di via Pozzo del mare **musica con "Krugel Orchestra"**, alla sala cerimonie della Bottega del vino **musica house, dalle 23, con Fabrizia Dejay direttamente da Londra**.

Ancora domani alla **Stazione Rogers, speciale aperitivo con "Bloody Mary"** tour e musica, festa anche al locale di via Madonna del Mare 3 mentre prevede scenografie da brivido, con rilascio della propria lapide personale (a chi lo desidera) a fine serata il ristorante e discobar all'interno **dell'ippodromo di Montebello, dove si ballerà fino a tarda sera**.

Non mancano poi i cuochi che hanno studiato un menu ad hoc e lo propongono con nomi a dir poco fantasiosi. Questi i piatti, ad esempio, del locale di via Rossetti 75: crudità con mele marce e pancetta, crostoni di pesce velenoso in patè, occhi di drago ai semi neri, bigoli di vipera con calamari, caccole di patè di fegatini, seppia nera infuocata su polentina macinata dalla strega, serpentelli di maiale con verdura, palline di cerume di vampiro con zucca, unghie di fattucchiera con uccelletti strozzati, bisce di patate, ciuffetti di erbe magiche gratinati e porcospini indemoniati tartufati al cacao.

Sono indirizzati infine soprattutto ai bambini gli appuntamenti previsti nei centri commerciali. **Alle Torri d'Europa dalle 16 domenica festa per i più piccoli nell'area ristorazione. A Montedoro dolci e trucchi nel tardo pomeriggio**, anche in questo caso vicino ai punti dedicati ai ristoranti.

Aspettando la serata c'è ancora tempo per scegliere e acquistare la maschera da indossare. Tra le più gettonate quelle che raffigurano mostri, scheletri, streghe, ma spesso basta qualche accessorio per un look da Halloween, come braccia o dita di gomma mozzate. E in tempi di crisi i consigli arrivano anche da web. Qualche esempio? Il classico fantasma con un vecchio lenzuolo, un camice da sporcare qua e là con la salsa di pomodoro o ancora un lungo mantello nero e un'economica dentiera da vampiro.

Micol Brusaferro

PER LA NOTTATA CON FILIPPO NARDI

Truccatori e body painter alla Marittima

Il dj Filippo Nardi sarà alla consolle della Marittima, con Rini Shkembi e Ian F.

Molti trucchi e pochi inganni, spazio piuttosto a musica e travestimenti. La notte di Halloween a Trieste dovrebbe caratterizzarsi anche in tale senso, confermando il passaggio della lettura della ricorrenza da culto pagano a versione autunnale del carnevale.

Lo conferma l'appuntamento di **domani alla Stazione Marittima, denominato "Black Carnival Halloween", organizzato dalla Associazione Dream-Help House Family, a partire dalle 21.30.** Party che si preannuncia, stando agli organizzatori, come festa, laboratorio sperimentale e teatro. I toni inevitabilmente dark dell'evento sono suggeriti per l'occasione da un vero team di truccatori e "body - painter" messi a disposizione dalla Dream-Help all'ingresso della Marittima, nella Sala Illiria, tramutata, promettono gli ideatori, in una sorta di girone dantesco da cui attingere colori e ispirazioni, le meno solari del calendario.

Ricca la cornice musicale che il Black Carnival promette. Dalle 21.30 la consolle sarà preda del **dj Rini Shkembi**, verso mezzanotte spazio **all'ex Jena e Gf Filippo Nardi**, in tarda notte di scena l'ospite definito di caratura internazionale, **Ian F.** dj sloveno, direttamente dal club Ambasada Gavioli di Isola, dove, pare, spopoli il suo sound.

Altra musica, in tutti i sensi, per Halloween targato Old London Pub, di via Caprin 17, dove regnano le atmosfere più consoni alla tradizione. **Due gli appuntamenti del 31 ottobre: il baby party del pomeriggio, dalle 16 alle 19, tra "maghi" "fatine" e laboratori di plastilina, e la tappa serale oramai quasi canonica, dove la musica di stampo celtico, in versione acustica, tenterà di edulcorare i toni oscuri del senso originale della festa.**

La colonna sonora è curata dal gruppo dei Tattwa, band triestina definita Irish-rock, complesso che ha ospitato a lungo nelle sue fila la cantante Dorina, emersa recentemente dalla quarta edizione di X Factor. Il repertorio previsto per Halloween contempla brani per voce, violino e chitarra acustica.

Francesco Cardella

Il "Toti" festeggia il suo primo secolo

All'Urp una mostra di foto, spartiti, stampe apre le iniziative per il compleanno

In un'immagine storica, un momento di gioco al ricreatorio "Toti"

Un prezioso vessillo di seta azzurra del 1913, con ricamata dalle popolane di Cittàvecchia la scritta "Il popolo di Trieste antica al suo ricreatorio", accanto a una ricca selezione di fotografie, spartiti e altri documenti antichi e moderni, accoglierà i visitatori **il 2 novembre alle 11 all'ex ufficio Urp (piazza Unità) per festeggiare il centenario del ricreatorio Toti**: un evento speciale, voluto e organizzato dall'assessorato all'Educazione del Comune e che fino al 12 novembre costituirà anche un'interessante e importante occasione per riscoprire la Trieste del passato sotto il profilo storico e sociale e la nuova funzione del Toti, trasformato dal 2004 in Polo di aggregazione giovanile (Pag).

«Toti - ha affermatosi l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi - s'immolò per la patria, per il popolo e per il futuro della nostra nazione. Oggi stiamo vivendo un nuovo Risorgimento, si rimettono in discussione i valori della libertà individuale e del rispetto, che vanno recuperati. E quale luogo migliore, a tal fine, dei nostri ricreatori? Che non sono spazi d'elite, ma d'incontro di più generazioni ed etnie, fucine di convivenza. Bisogna educare a "saper andare verso gli altri", la città non cresce se non cresce anche il bambino più difficile. E la nostra città, che ha sofferto molto, può certamente insegnare oggi l'interpretazione di una nuova apertura mentale e di una nuova società».

Ma cosa offriva il ricreatorio di tanti anni fa rispetto a quello di oggi? «Le stesse cose. Oggi siamo in una situazione che rispecchia molto quella critica di 100 anni fa e dell'ultimo dopoguerra. Siamo di fronte a una nuova guerra, in uno scontro tra una frangia di società che la comanda e una massa critica di persone che, anche se hanno il potere del voto, non conta niente. Ci deve essere un rinnovamento e quindi oggi i ricreatori devono formare, come in passato, anche dei leader nei vari campi».

«Nel rione di Cittavecchia - ha osservato il direttore dei Pag Eugenio Bevitori - abitavano i popolani. E l'immagine guida della mostra è infatti una foto degli allievi del Toti, ritratti nel primo '900 con al centro Nicolò Cobolli, massimo esponente delle più avanzate idee pedagogiche».

evitori si è quindi soffermato sull'«importanza dell'investire sui giovani anche per il futuro. In cento anni di storia, il ricreatorio è sempre stato un luogo sicuro dove potersi ritrovare, imparare e scambiarsi esperienze e dove poter acquisire autonomia, ma soprattutto dove diventare il "buon cittadino di domani". La mostra - ha concluso - è la prima tappa di un percorso che si chiuderà nel novembre 2011 e sarà sottolineato da una serie di manifestazioni dedicate ai giovani e agli ex allievi, scandite al "ritmo" delle quattro stagioni».

L'educatrice Chiara Adami ha posto l'accento sull'«indispensabile aggiornamento degli strumenti educativi tecnologici che hanno permesso di rapportarci nel modo giusto e corrente con i giovani», mentre Christian Rubin ha sottolineato che «la mostra darà l'idea della continuità pedagogico-educativa dalla nascita del Toti, nel 1910, fino a oggi».

Marianna Accerboni

DOMANI GLI ULTIMI SPETTACOLI DELLA RASSEGNA TEATRALE DEDICATA AI PICCOLISSIMI

Da "Cornici Zerosei" la proposta di aprire un nido artistico-musicale

Le idee ci sono, gli spazi non mancano, ora servono tempo e pazienza. La strada verso la costituzione in provincia di un asilo nido, o di una scuola d'infanzia, con l'orientamento artistico-musicale è ai primi passi, ma basi solide su cui lavorare non mancano. A crederci è soprattutto Roberto Frabetti, direttore della compagnia La Baracca Testoni Ragazzi di Bologna, coordinatore del cartellone legato alla seconda edizione di **"Cornici Zerosei", la rassegna culturale per la prima infanzia promossa dall'assessorato alla Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste, manifestazione che chiuderà i battenti domani**.

Dopo una settimana caratterizzata da spettacoli e laboratori, il progetto-pilota di un centro scolastico a indirizzo artistico assumerà i primi riscontri ufficiali, con la sintesi delle proposte codificate da operatori, educatori e insegnanti che verranno illustrate **oggi nel corso di "Andata e Ritorno", l'evento conclusivo di "Cornici Zerosei", in programma dalle 9.30 alle 13, al teatrino Basaglia del Parco San Giovanni**, incontro corredato anche dagli interventi da parte del Gruppo Teatro 0/6, Casa della Musica, Carlos Herans e Gerd Taube.

"Il bagnetto" della Baracca Testoni

«In questa edizione non abbiamo lavorato tanto sull'intrattenimento quanto sulla formazione», ha specificato Roberto Frabetti, uno dei precursori in Italia del teatro per la prima infanzia. «Il taglio era arrivare al bambino passando per gli educatori. Sotto questo profilo il traguardo è stato raggiunto, trovando insegnanti con alle spalle anche 20/30 anni di attività ma animati - ha aggiunto l'artista bolognese - dalla voglia di rimettersi in gioco e rivalutare altre forme educative. Per questo abbiamo giocato su curiosità e stupore, da parte di tutti, dando vita a uno scambio continuo, a una rete di intenti forse inedita per una tematica pedagogica simile».

La tappa odierna di "Andata e Ritorno" servirà alla formulazione della bozza del manifesto programmatico per una sede per la prima infanzia colorata dai rudimenti dell'arte, soprattutto quelli musicali: «Partiamo da basi di supporto che può offrire l'esperienza della Casa della Musica e la ricettività dell'assessorato comunale alla Educazione - ha specificato Frabetti - a cui vanno aggiunte tutte le riflessioni raccolte nell'arco di "Cornici Zerosei" ma ora conta tramutare l'idea in intenzione, dare concretezza, lavorare sul tempo e sulla pazienza».

«Sì, tempo e pazienza - ha concluso Roberto Frabetti - perché al di là dei percorsi istituzionali previsti, saranno i fattori necessari per non improvvisare un progetto unico di formazione».

La seconda edizione di "Cornici Zerosei" chiude ufficialmente i battenti con l'ultima porzione di spettacoli in programma **domani: alle 9.30 e alle 11.30, alla Sala Bartoli di scena "Hin und her - Qua e là", con la compagnia austriaca Toihaus (1-4 anni), alle 11 al teatro dei Fabbri c'è "Mare" (Toihaus), alle 17.30 in sala Bartoli "Noè", della compagnia Baracca Testoni di Bologna.**

IL PICCOLO 50 ANNI FA

30 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Promossa dalla Lega Nazionale, in occasione della sua terza «Giornata», l'avv. Corrado Jona ha commemorato Giorgio Pitacco, il sindaco della Redenzione, a quindici anni dalla scomparsa.

● Si chiede la demolizione del «bagno popolare» di Cedas, il cui obbrobrioso squallore è frequentato ormai solo da alcune donne anziane, che vi possono evitare gli sguardi impietosi dei passanti.

● Il tradizionale rito a Redipuglia si svolgerà anche quest'anno il 4 novembre, presente il Ministro per la Difesa, on. Andreotti. L'Utat è stata incaricata di accettare prenotazioni per la «Colonna tricolore».

● Con una semplice cerimonia si è inaugurata, presso la libreria della galleria Tergesteo, la Mostra di libri e riviste stranieri in dotazione alla biblioteca dell'Università di Trieste.

● Scoperta l'erma raffigurante Claudio Suvich, caduto nel 1915 sul Podgora, nella scuola elementare di via Kandler intitolata al suo nome, presenti il sindaco, il vescovo e un picchetto di fanteria in armi.

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 040-812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040-54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040-271124
Sistiana	040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
piazza Oberdan 2	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2	040-364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	70,6
Via Carpineto	μg/m³	15,5
Via Svevo	μg/m³	30,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	12
Via Carpineto	μg/m³	9
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	67
Monte San Pantaleone	μg/m³	73

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI AL CASTELLO DI DUINO

Artisti per la bontà

S'inaugura **oggi alle 11.30 al Castello di Duino l'XI edizione della mostra "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita", organizzata a favore del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus, istituito da Aldo e Donatella Pianciamore, e curata da Marianna Accerboni**, che introdurrà l'esposizione. Saranno presenti il sindaco Giorgio Ret, le rappresentanze dei Principi di Torre e Tasso e del Collegio del Mondo Unito, gli artisti e i dirigenti del premio, che beneficierà del ricavato delle offerte per le opere messe a disposizione dagli autori. Alla rassegna, visitabile fino al 5 novembre e accompagnata da un accurato catalogo, prendono parte 21 artisti, triestini e provenienti da altre città italiane. Dal **6 al 14 novembre l'esposizione si trasferirà nella Sala del Giubileo**.

Bontà e bellezza - scrive Accerboni - s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna ha il pregio di riassumere attraverso più di una ventina di opere, realizzate secondo tecniche diverse, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste e in Italia.

L'ibiscus di Marta Potenzieri

Gli artisti presenti seguono per la maggior parte due percorsi: i più sono orientati a un'interpretazione essenziale della realtà, arricchita sovente di suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, altri seguono invece il filone narrativo. Espongono Nora Carella, Marta Potenzieri Reale, Antonio Sofianopulo, Adriana De Caro, Diana Bosnjak, Alice Psacharopulo, Rossana Longo, Angelo Salemi, Paolo Guglielmo Giorio, Erika Stocker Micheli, Dante Pisani, Livia Bussi, Nadja Moncheri, Elsa Delise, Bruna Daus, Fulvio Dot, Elvio Zorzenon, Alda Baglioni, Livio Zoppolato, Carla Fiocchi e Holly Furlanis.

MATTINO

● VITTIME CIVILI DI GUERRA
Oggi alle 11, nella sala del teatro dell'oratorio della chiesa di S. Giovanni avrà luogo l'assemblea dei soci della sezione provinciale di Trieste delle vittime civili di guerra. Alle 10 sarà celebrata una messa nella chiesa di S. Giovanni Decollato piazzale Gioberti.

● DEPOSIZIONE CORONA
La delegazione dell'Anpi-Vzpi, dell'Aned e dell'Anppia oggi, con inizio alle 9 a partire dalla lapide in via Massimo D'Azeglio, deporranno corone d'alloro sui monumenti e lapidi che ricordano i Caduti. La deposizione delle corone si concluderà alla Risiera di S. Sabba.

● L'AROMA DEL CAFFÈ
Questa mattina, alla Camera di commercio, convegno nazionale "l'aroma del caffè italiano da Trieste nel mondo" promosso dall'Accademia italiana della cucina. Introduzione di Giuliano Relja (delegato Aic Trieste), Antonio Paoletti e Fulvio Bronzi; relazioni di Fabrizio Polojaz (torrefazione), Vincenzo Sandalj (Trieste e il caffè), Diego Allaix (cinque sensi e degustazione), Walter Zacchini (caffè e cucina), Gabriele Furlan (caffè storici), Ervino Zotti (il rito del caffè), conclusioni dell'accademico Giovanni Ballarini.

● MUSEO DI MIRAMARE
Oggi, il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita guidata sul tema: «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Alle 11.30 e 15.30.

POMERIGGIO

● BAMBINI IN BICI
Oggi inizia l'attività di «Triesteinbicicletta». Il neo comitato formato dalle varie realtà ciclistiche della provincia partirà con un programma di avviamento al ciclismo riservato ai giovani dai 5 ai 16 anni. Ritrovo alle 14.30 e fino alle 16.30 di ogni sabato all'Info Point della pista ciclabile «Giordano Cottur» di via Orlandini 1.

● FILM SUL MARE
Oggi, alle 17.30, all'ex Pescheria, proiezione de «L'albatros - Oltre la tempesta» di Ridley Scott (1996) con Jeff Bridges, Caroline Goodall e Hohn Savage.

● PIONIERI CRI
La componente Pionieri della Croce Rossa Italiana - comitato provinciale di Trieste, sarà presente, con un punto di ritrovo per i bambini, in occasione delle festività di Hallween, oggi dalle 15 alle 18.30 in via delle Torri dietro la Chiesa di S. Antonio.

DOMANI DUE ESCURSIONI CON WWF E COMUNE DI DUINO AURISINA

Passeggiando da Contovello al Rilke

Le coste italiane, insieme al patrimonio artistico e culturale, rappresentano la più straordinaria risorsa attrattiva del nostro paese: 7.500 km di costa, di cui l'8% protetto significa uno scrigno di bellezze naturali e turistiche che attraggono ogni anno il 40% del turismo complessivo del nostro paese.

Anche la nostra regione è ornata di più di cento km di costa che dalle bastionate bianche delle Falesie di Duino degrada dolcemente verso le lagune di Grado e Marano, beneficiando di diverse aree tutelate marine e costiere, tra cui, partendo da est, la riserva statale marina di Miramare (la prima istituita in Italia dal Ministero dell'Ambiente), e cinque riserve naturali regionali, le Falesie di Duino, la Foce dell'Isonzo, la Valle Cavanata, le Foci dello Stella e Valle Canal Novo.

Sul sentiero Rilke

Walk Italy Coast invita a spendere una giornata all'aria aperta per scoprirne un paio, Miramare e le Falesie di Duino, con due escursioni facili, gratuite adatte a tutti, rispettivamente a cura di Wwf-Area Marina Protetta di Miramare e del Comune di Duino Aurisina, soggetto gestore della Riserva costiera.

L'iniziativa Walk Italy Coast, è stata lanciata dalla Regione Toscana, e vi hanno aderito Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia e Sardegna, per dare un significativo segnale di attenzione nei confronti di una fruizione responsabile e sostenibile del territorio.

Domani, sperando nel meteo favorevole, l'invito è di godersi gli accesi colori di fine ottobre, partecipando alle escursioni proposte: **"Dal mare al Carso, per il Sentiero Natura"**, promossa dall'Area Marina Protetta di Miramare, per far conoscere il territorio limitrofo alla area protetta con una semplice escursione in compagnia dello staff Wwf. **Ritrovo alle 10 al Centro Visite della Riserva e destinazione borgo di Contovello**, attraversando ex pastini coltivati, boscaglia carsica, terrazzamenti e qualche area coltivata a vigne ed olivi. L'arrivo allo stagno di Contovello offre nuovamente lo spunto per parlare di biodiversità. Il termine della passeggiata è previsto verso le 12.30 a Miramare.

Nel pomeriggio invece, partirà **"Quattro passi sulle falesie", passeggiata offerta dal Comune di Duino Aurisina lungo il sentiero Rilke** per imparare a leggere qualcosa di più che il bel panorama di cui si gode: segni di macchia mediterranea, di vegetazione illirica, segni umani e culturali che hanno modificato il paesaggio. Il ritrovo è previsto alle 15 al Punto Iat di Sistiana (inizio Rilke), conclusione nello stesso luogo verso le 17.30.

Per iscriversi alle escursioni telefonare allo 040 224147 (Amp Miramare) entro oggi.

● ORDINE SANTO SEPOLCRO
La delegazione di Trieste dell'ordine del Santo Sepolcro, festeggia la Patrona Nostra Signora «Madre Regina di Palestina» e lo fa con una manifesta aperti a tutti, che che ha lo scopo, anche, di far conoscere l'ordine e i suoi obiettivi. Oggi alel 16.30 all'Itis, via Pascoli 31, concerto del pianista Bruno De Caro. Alle 18, messa celebrata dal priore di delegazione monsignor Eugenio Ravignani.

● CONCERTO E LETTURE IN CUCINA
Oggi, all'Atelier della Casa in via Raffineria 4/c, alle 18, il negozio presenta i suoi nuovi spazi e le sue cucine con il duo acustico Deja e il suo nuovo album «Laila» e letture da libri di Nievo, Benni e Yoshimoto con la voce di Serena Finatti e la chitarra di Andrea Varnier.

● LEGA NAZIONALE
La Sezione di Fiume della Lega Nazionale riprenderà l'attività culturale e ricreativa degli «Incontri del sabato». L'appuntamento per i soci e gli amici è oggi alle 16.30 nella sede sociale di via Donota 2 / III.o piano.

● BANCHETTO LAV
I volontari della Lav Onlus (Lega Anti Vivisezione), saranno presenti con un tavolo informativo oggi al Centro Commerciale le Torri d'Europa, al primo piano.

● PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis alle 16.30 «Ciacolando» - storie vissute e raccontate davanti una tazza di the.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini, 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero - Info 339-7809778.

● STORIE DAL BOSCO
Il Servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, organizza un laboratorio «Storie dal bosco» per bambini, a Borgo Grotta Gigante 77, al circolo culturale Dom Briščiki, dalle 15.30 in poi. Portare rametti di legno, pigne, pezzi di corteccia, scarti di falegnameria e altre cose dal bosco. Ingresso libero.

● FAMEIA CAPODISTRIANA
Su iniziativa della Fameia Capodistriana, oggi, alle 16, don Giovanni Gasperutti celebrerà una messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, in suffragio di tutti i defunti Capodistriani e, in particolare, di Francesco Reichstein e Angelo Zarli, trucidati dai titini nel 1945. Domani al cimitero di San Canziano a Capodistria, sarà celebrata la messa di suffragio per i defunti capodistriani ivi sepolti.

● CAPPELLA TERGESTINA
La Cappella Tergestina organizza un ciclo di lezioni di vocalità tenute dal maestro Paolo Loss, aperte anche a cantanti con esperienze corale minima, oggi e domani nella sede di via Caravaggio 6. Info: info@cappellatergestina.it; 333-1793176.

● ARTI MARZIALI
La scuola di arti marziali Makoto organizza lo spettacolo Yondaigenso "I quattro elmenti" oggi alle 19 al Palatrieste.

SERA

● CENA DANZANTE
Casa del Popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, telefono 040-826921, oggi cena e serata danzanta con il «Duo Melody».

● SOCIETÀ DI MINERVA
Oggi, alle 19, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, concerto della Corale della Città di Trieste diretta da Edda Calvano a ricordo dei due soci che nel 1810 fondarono la società di Minerva, che quest'anno festeggia i 200 anni: Pietro Nobile e Domenico Rossetti.

● GREASE COL PAT TEATRO
Oggi, alle 20.30, al teatro di San Giovanni di via S. Cilino 99/1, il Pat Teatro replica il musical "Grease", adattamento in triestino e regia di Lorenzo Braida.

VARIE

● ASSOCIAZIONE IDEA
Le persone interessate a partecipare ai Gaa - Gruppi di Auto-Aiuto Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) sono pregate di contattarci tramite telefono: 040-314368 o 346-8382344 o iscriversi in sede via don Minzoni 5 (autobus 30) lunedì 10-12/15.30-18, martedì 16-18, mercoledì 15.30-18.30, giovedì 10-12, venerdì 16-17. Sarà istituito un corso gratuito di formazione per volontari.

● MOSTRA MODIANO
La mostra «Modiano. Arte e impresa. Dalla fotografia alla cartolina, dal bozzetto al manifesto» curata dall'Irci al Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata di via Torino 8 è stata prorogata sino al 12 dicembre. Proseguono le visite guidate gratuite, condotte dal curatore Piero Delbello, ogni mercoledì alle 16.

● CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA
L'Associazione Euroculture informa che sono aperte le iscrizioni all'esame di certificazione internazionale di lingua tedesca Ösd previsto per lunedì 22 novembre alle 8.30 presso la sede del Forum Europeo Italo Austriaco di piazza Sant'Antonio 2 (primo piano). Per ulteriori informazioni consultare il sito www.euroculture.it, tel. 040-634738 (orario segreteria mar mer gio 17.30-19.30, mer 10.30-12.30).

● ECOSPORTELLO
Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 e a Muggia, in via Roma 22, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 336-5239111, www.legambientetrieste.it.

● CAPODANNO IN TOSCANA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio 2011 organizza Gruppo Trieste-Gorizia. Info sul programma completo e prenotazioni: tel. 3311138885, mail: trieste.gorizia@alice.it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Cherubino Caffou nel XLII anniv. (28/10) dalla figlia Eliana 50 pro Airc.
– In memoria di Angiolo e Gina Bandini dalla figlia Marisa 25 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.
– In memoria di Rodolfo Bassa nel XXX anniv. (30/10) dai figli Armando e Odinea 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Annamaria Brescia nel X anniv. (30/10) dal marito 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro A.ma.re. il rene.
– In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel XLI anniv. dal figlio Tullio 30 pro Agmen.
– In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Armando Griselli nel I anniv. (30/10) dalla moglie Ada e dalla figlia Franca 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Osimani nel XXIV anniv. (30/10) dalla figlia Lia 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Mariano Trani (30/10) dalle sorelle 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ist. Burlo Garofolo; da Silvana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il compleanno dell'amico Paolo Murnig (30/10) da Mario, Mariuccia e Carlo Starri 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elida Quarantotto Detassis da Bruna Giannini 25 pro poveri chiesa di Montuzza.
– In memoria di Gino Sette da Nilva, Loredana, Franca e Luigi 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria dei defunti Viezzoli da Campaieli Weber Viezzoli 10 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Emma e Magda Vizzich da Sergio e Gianna 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Emma e Magda Vizzich da Sergio e Gianna 100 pro frati di Montuzza.
– Da Tiziana Lenarduzzi 50 pro Ass. de Banfield.
– Da Claudio Ballarin 650 pro Agmen.
– In memoria del piccolo Sebastiano Baici dal Gruppo ormeggiatori del Porto di Trieste Soc. Coop. 1000 pro Agmen.
- In memoria dell'avv. Gino Benussi da Lucio Arneri 50 pro frati di Montuzza (pane ai poveri), da Silva Decorti 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gilda Bruni Cioli da Marisa Slavich e Andrea Zanolla 50 pro Cri (sez. femminile).

NELL'AMBITO DI TRIESTEANTIQUA

Lo stand dell'Airc dedicato alla maschera di Pierrot

Pierrot, la malinconica maschera incipriata, languida e romantica che nel colletto seicentesco nasconde uno sguardo malizioso e ammiccante, **sarà il protagonista, nell'ambito della XXVIII mostra mercato dell'antiquariato "Triesteantiqua" che aprirà i battenti oggi al palazzo dei congressi della Stazione Marittima, dello stand dedicato all'Airc (associazione italiana per la ricerca sul cancro)**. L'allestimento della rassegna sarà curato, com'è ventennale tradizione, da Tina Campailla, consigliera regionale del sodalizio. Ampio il panorama dell'oggettistica, e non solo, che il pubblico potrà ammirare nello stand dell'Airc, dalle statuine in ceramica e porcellana di famose e pregiate manifatture, a manifesti, spartiti musicali, ad altri oggetti raffiguranti la famosa maschera, melange di sentimenti contrastanti, riuniti in un unicum indefinibile e irripetibile.

Pierrot su uno spartito

Pierrot vede la luce a Parigi nel 1673 grazie a Giuseppe Geratoni nella Comédie Italienne come evoluzione della maschera di Predolino, per entrare poi nel repertorio delle compagnie francesi. Il '600 lo vede nascere nella sua decadenza, il '700 lo muove tra minuetti e licenziose commediole, l'800 ne rivaluta l'identità romantica. Tra le tante forme artistiche di cui è stato l'epicentro, lo si ritrova nell'opera lirica (famosissima l'interpretazione di Enrico Caruso ne "I pagliacci" di Leoncavallo), nelle musiche di Schumann e Schö nberg, nella pittura. Picasso ha ritratto spesso i suoi figli con il costumeni di Pierrot e la sua immagine compare sulle tele di altri famosi artisti come Klimt, Derain, Bloch, Severini, Messina. *(f. c.)*

IN MOSTRA A VILLA PRINZ

Paesaggi e variazioni sul nudo del pittore pugliese Saracino

Oggi alle ore 18.30 a Villa Prinz (Salita di Gretta 38) avrà luogo l'inaugurazione della personale del pittore Giuseppe Saracino. La rassegna, che è curata e sarà introdotta da Marianna Accerboni, propone fino al 7 novembre una ventina di opere realizzate a olio e ad acrilico dalla fine degli anni settanta a oggi.

Artista squisitamente eclettico, Saracino frequenta da anni in pittura il tema del paesaggio, che interpreta con notevole sensibilità e libertà cromatica e con un pizzico di poesia. Anche il nudo rientra fra i soggetti di suo interesse e, in ambedue i casi, l'artista, che ha seguito per anni i corsi di Figura al Museo Revoltella e quelli nelle cave tenuti da Nino Perizi, ama donare al fruitore un transfert d'emozione e di suggestione, con una sorprendente capacità di scegliere stili e inclinazioni diverse a seconda del proprio stato d'animo.

Di origine pugliese e quindi vicino al mondo classico, l'artista segue la via dell'eclettismo in modo del tutto istintivo, riuscendo a fornire diverse, luminose interpretazioni del soggetto, in una sorta di divertito esercizio di stile, in cui coinvolge anche il tema del nudo femminile, che risolve con delicatezza e proprietà, facendo uso di colori più sognanti, quasi romantici.

AUGURI

ITALIA Alla "fibra forte" della famiglia auguri di cuore per i suoi primi 80 da Roberta, Stefania e da tutti i suoi cari

SANDRO Per i primi cinquant'anni tantissimi auguri dalla moglie Viviana, figli Massimilano e Carlotta, genitori e tutti i parenti

ANNA MARIA E GALLIANO 55 anni di nozze! Auguri dalla figlia Fulvia, nipoti Stefano, Sabrina e Davide e la pronipote Angelica

LEDA Per il traguardo degli 85 anni tanti cari auguri dalla figlia Ambra e dal genero Lucio con parenti e amici

LILIANA E ITALO 50 anni trascorsi insieme! Augurissimi dalla figlia Cinzia, col marito Dino e dai nipoti Stefano e Mauro

MARIO Sono arrivati anche i 60 e la sospirata pensione! Tanti auguri da Rosanna, Stefano, Martina e familiari tutti

ANNA Calorosi auguri per i tuoi bellissimi 50 anni da tuo marito Peppe, Salvio, Ylenia e parenti. Ti vogliamo bene!

SALVIANO I 70 sono arrivati anche per te! Tanti auguri al nostro pantofolaio doc da Marisa, Roberta, Noemi, Stefano

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Il friulano non è una lingua ma un dialetto

Il friulano non è una lingua, ma solo un dialetto, usato dagli abitanti del Friuli e altre piccole zone. La parlata friulana, è usata non solo durante la Santa Messa nelle Chiese, ma viene insegnata a scuola, viene usata dall'università di Udine nelle pubblicazioni scientifiche al posto dell'italiano, la ascoltiamo alla radio e alla televisione. Oltre ovviamente, a leggerla in molte pubblicazioni. Tutto finanziato con i soldi di tutti gli abitanti, compresi i giuliani. Che cosa dovremmo dire noi giuliani? Che non usiamo la nostra parlata in nessuna di queste occasioni di diffusione, se non altro per il rispetto delle istituzioni. Vi immaginate, ad ascoltare la Santa Messa in dialetto triestino? A leggere trattati scientifici in dialetto? Ora il motivo profondo e ispiratore, non è la conservazione di una parlata o dialetto, opera culturale da rispettare, ma di sostituire una lingua nazionale, con una parlata locale, in modo da farla diventare la lingua nazionale di una nazione, che si chiamerà Friul. Non vedo alternative. Quindi se restiamo uniti all'attuale Friuli dovremmo anche noi imparare il Friulano, se non vogliamo domani essere trattati da stranieri. Certo sarebbe da ridere, ma oggi bisogna pensare, che i friulani fanno sul serio e si danno da fare. Unica soluzione per non cadere nella trappola è quella di separare la regione in due entità distinte. A buoni intenditori poche parole.

Gualtiero Grassi

MUSICA /1

Il mondo che vorrei

Il mondo che vorrei nelle sue grandi, grandissime linee, è inutile stare a raccontarvelo. Occuperebbe troppo spazio, dopo dieci righe pensereste ad altro e avremmo perso tutti molte energie fisiche e mentali, tempo... Ma almeno di un aspetto, di questo mondo che vorrei, vorrei darvi notizia.
Vorrei, come premessa di ciò che sto per raccontarvi, dirvi che amo il sorriso indistinto della gente che incrocio per strada. Vorrei che la gente, aldilà di tutto, avesse modo e voglia di sorridere alle cose che inaspettate possono capitare nel frattempo della quotidianità. Leggendo l'ordinanza di settembre esecutiva da metà di ottobre a firma del sindaco Dipiazza, nella quale si proibisce a saltimbanchi, mangiafuoco e suonatori di piazza vari di espletare le proprie attitudini e capacità nelle pubbliche vie, in due parole le proprie competenze, mi è venuto di pensare che altro non voglia, quest'ordinanza, che toglierci il sorriso per poi darci un altro pretesto di sorriso sulla contraddizione in termini e sulla cacofonia.
Come può il signor Dipiazza non riconoscere se stesso, le sue capacità, le sue evoluzioni fra sacchetti fermacartelli stradali in abiti fuori ordinanza, proibirsi di essere se stesso, o cancellar di sé un aspetto, un musico di piazza, un don Chisciotte contro un sacchetto di polvere in cemento?
Chi vaglierà gli artisti? Chi suona bene e chi suona male? Quelli stessi che han deciso che a Margherita Hack non si deve dare un'onorificenza cittadina perché non rappresenta uno degli aspetti per cui Trieste può andare orgogliosa, cioè la sua ricerca i suoi studi, la sua intelligenza? O il direttore dell'A.S.S locale? Costoro? Se sì, se saranno loro che dovranno dare la patente di artista a un musico di strada o a un giocoliere, non ho molta fiducia sia un giudizio competente, non hanno riconosciuto una cosa su cui c'era poco da discutere, la scienziata di cui prima. Ancora ancora accetterei se tale commissione fosse solo composta dal sindaco, (lui almeno, il coraggio di riconoscere il valore della Hack pare l'abbia avuto, ma per lui altri problemi di contraddizione: può un sindaco Dipiazza far parte di una commissione che giudica se stesso un musico di piazza? Non c'è un conflitto d'interesse? No, non si può nemmeno pensare).

Roberto Colosimo

MUSICA /2

Ma le vie sono roba loro?

«Non amo vedere per strada le persone che ridono e/o si divertono sulle altre..., non amo "Le corti dei miracoli", le atmosfere pseudo-balcaniche e la confusione in genere».
Le parole di Enrico Sbriglia andrebbero prese per quello che sono, ovvero una legittima espressione dei suoi gusti personali. Il problema è che egli è un assessore di questa città e non risulta che abbia il diritto di piegarla ai suoi gusti. Assieme al sindaco dovrebbe andare a trovare i commercianti di Cavana a chiedere se anche loro sabato, mentre battevano scontrini su scontrini e incassavano centinaia di euro grazie ai musicisti e al loro numeroso pubblico, si preoccupavano della buona esecuzione delle melodie proposte.
C'è da chiedersi se sindaco e assessore siano legittimati a trattare le strade di Trieste come fossero roba loro, imponendo regole che capiscono solo loro, limitando le libertà di tutti e danneggiano gli affari in città. Il mio consiglio è di ascoltare le parole di uno dei musici triestini in un video visto sul sito del Piccolo. "Trieste è una città con grandissime potenzialità, ma gli hanno messo addosso una coperta pesante, e tutto viene strozzato sul nascere." Il duo Dipiazza-Sbriglia ne sa qualcosa?

Marino Sandrini

L'ALBUM

Con la mascotte «Lupo Ruggero» alla scoperta del mare

Anche quest'anno i nostri «bambini grandi» della scuola infanzia Manna, nell'ambito del progetto «Conosci Trieste» hanno vissuto, assieme alle loro insegnanti e all'immancabile Lupo Ruggero, mascotte della scuola, un'entusiasmante e unica avventura a bordo di un cortese equipaggio. Grazie di cuore.

MUSICA /3

La politica dei cantastorie

Leggiamo perplessi la recente ordinanza del nostro sindaco Dipiazza con la quale ci si prefigge di ripristinare il «decoro urbano» ed il «senso di sicurezza» della città di Trieste limitando e regolamentando le esibizioni degli artisti di strada. Ora, considerato che schedare la presenza di menestrelli, mendicanti e clochard appare un'utopica quanto inutile forzatura – considerata la natura errante della loro attività, per quanto ne dica l'assessore Rovis che porta ad esempio la tessera degli artisti adottata in una città di 1,3 milioni di abitanti quale Monaco di Baviera – ci meravigliamo che ci si ostini ad imputare alla presenza di questi la presunta mancanza di decoro e sicurezza. Ricordiamo che eventuali loro comportamenti illeciti sono già sanzionabili da leggi nazionali e ordinanze comunali, per cui questo ulteriore accanimento sembra fatto apposta per deviare l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica dalle reali minacce e dal relativo immobilismo dei politici locali. Non solo i nostri dipendenti eletti non fanno, ma non dimostrano neppure la volontà e la capacità di ascoltare e valutare eventuali proposte di chi invece, come Adriano Bevilacqua in occasione della presentazione del progetto per la realizzazione di un centro di riciclo dei rifiuti, è ben cosciente che la priorità per Trieste è risolvere il nodo del suo imprescindibile rilancio industriale, compatibilmente con il rispetto dell'ambiente e della salute dei suoi abitanti e contribuendo all'abbattimento del diffuso inquinamento. Insomma, senza aver la presunzione di insegnare niente, ci sentiamo di fare un appello al sindaco ed ai suoi assessori affinché non si preoccupino troppo di musicisti e cantastorie quanto piuttosto di lavoro, ambiente e sicurezza, vere priorità per noi cittadini.

Barbara Belluzzo
Lista civica Trieste 5 stelle
beppegrillo.it

MUSICA /4

Non ci hanno chiesto niente

Sembra che da qualche giorno, a Trieste, non si possano più ascoltare i talvolta abili musicisti di strada o meglio che in alcune vie della città, ciò sia bandito. Questa misura suona, è proprio il caso di dirlo, come una nota stonata e pertanto soggetta, da un lato a critiche, dall'altro a un plauso di incoraggiamento e di auspicio, affinché, istantaneamente ci si corregga e ancora la «musica cambi».
In merito a tale provvedimento echeggiano alcune domande: il diligente amministratore si è posto il dubbio, prima di silenziare alcune vie della città, se gli udenti e utenti finali cioè i cittadini avrebbero gradito tale iniziativa?
La scelta e la precisa individuazione delle vie dove la musica è fuori legge da quale spartito proviene? Qualunque sia la motivazione, spero che questa riflessione, stimoli, il compositore dell'opera, a darsi un giusto tono, sottolineando piuttosto, come la musica sia anche nelle sue forme più spontanee, sempre frutto di disciplina ed esercizio, come talora anche di arte e talento e dunque necessiti ovunque di libertà di espressione; ci si augura quindi che si provveda a riaccendere il sonoro nelle strade di Trieste, limitandosi, semmai ci fosse il bisogno, a dedicarsi a più blandi compiti di semplice vigilanza.
Comunque affinché questa chiave di lettura non dimostri unicamente il volto inutile della critica qualora si volesse perseverare nel mantenimento del provvedimento suggerisco al rigido amministratore di compiere gli ultimi due sforzi di perfezionamento: intanto avviando corsi intensivi di Braille per fornire la cittadinanza dei nuovi strumenti di decodificazione del sordo piano ed infine di ripensare anche alla nuova Toponomastica di Trieste, dotando le recenti vie bandite alle note musicali, della più consona targa esplicativa «Via la musica».

Marco Famulari

L'INTERVENTO

Conserviamo il ruolo delle circoscrizioni, strumento diretto dei cittadini

Siamo ormai agli sgoccioli del mandato Dipiazza.
Tutti noi siamo stati eletti la prima volta nel 2006 sostenendo Ettore Rosato come sindaco, convinti della sua attenzione alla sussidiarietà, territorio e agli organi che lo rappresentano, come sono appunto le circoscrizioni nelle quali siamo impegnati. Ha vinto il centro-destra e solo dei fatti si può parlare.
Risposte dell'Amministrazione agli atti presentati dai consiglieri sia della maggioranza sia dell'opposizione si contano sulle dita di una mano. Non ci fossero state le risposte, perché si era indaffarati a dar seguito alle richieste dei consiglieri, che in realtà sono le richieste della gente, lo avremmo capito. Stachanov non si perdeva in fronzoli, ma almeno estraeva fuori carbone dalla miniera senza interrompersi. La città e le opere di gran vista pubblica sono state le priorità di questi dieci anni; scelta, per altro, strategicamente condivisibile.
Ma che si fa nelle periferie? Quali sono state le risposte alle nostre mozioni, spesso approvate all'unanimità? Parliamo del rifacimento di marciapiedi che da anni sono in dissesto come quello di via Koch, del parcheggio per gli invalidi presso l'Istituto comprensivo Iqbal Masih, il rifacimento della via Marchesetti, la messa in sicurezza di diversi stop presenti sul territorio, la cui mal disposizione ha portato a diversi incidenti. Inoltre ci riferiamo ai nostri interventi amministrativi in materia di manutenzione della piscina di San Giovanni, della sistemazione di bottini per la raccolta differenziata, del problema della presenza di persone in evidente stato di disagio nella zona di strada di Guardiella e a San Giacomo e della relativa proposta di aprire un centro a bassa soglia che li ospiti. Da ultimo, proseguendo nell'esposizione di alcuni esempi concreti di risposte che abbiamo inteso dare alle domande posteci dalla vita amministrativa trascorsa a fianco di cittadini, non possiamo dimenticare il modo in cui abbiamo inteso la questione sicurezza dei cittadini. A nostro avviso è fondamentale la presenza costante dei poliziotti di quartiere nei nostri rioni. Riteniamo infatti che la sola presenza di telecamere di sorveglianza non sia una risposta sufficiente.
Essere critici senza attuare delle proposte non è il nostro modo di fare. Per questo chiediamo all'amministrazione attuale e a quella futura di considerare il ruolo delle circoscrizioni, richiamate dal regolamento comunale come lo strumento di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e rappresentanti le esigenze della popolazione e tutela degli interessi dei cittadini. Dovrebbero in ragione di questo essere lo strumento istituzionale più vicino al cittadino.
Se in coscienza, si ritiene che questo non sia, che le circoscrizioni non possano avere una propria capacità di spesa, che sono più che un valido contributo per la costruzione di un ambiente fortemente condiviso uno scomodo intralcio, allora per primi noi chiediamo che vengano abolite.
Speriamo che il sindaco e la sua Amministrazione, tenga in considerazione questo nostro appello, che si presenti nelle circoscrizioni almeno una volta all'anno e che come è solito andare in televisione col blocco degli appunti, sia capace di ascoltare e prender nota delle istanze almeno dei consiglieri circoscrizionali della sua stessa coalizione.

Luca Salvati
Guglielmo Montagnana
Andrea Dessardo

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Teatro che vai, triestino che senti (sul palcoscenico)

Trieste è un osservatorio particolarmente attrezzato per cogliere gli aspetti spesso curiosi dei rapporti tra il dialetto e il teatro, le cui fortune e la stessa vitalità dell'uno or dell'altro vengono messe in gioco dall'insidiosa concorrenza dei nuovi mezzi d'intrattenimento. Oggi le minacce più serie sembrano incombere sui dialetti e specialmente sul nostro che, oltre a non poter vantare l'abbondanza di espressioni fortemente caratterizzanti propria di altre parlate dell'area veneta, viene ulteriormente impoverito dall'adeguamento del linguaggio popolare all' italiano standard della televisione.

Per mantenere in vita il triestino c'è chi rinnova di tanto in tanto la discussa richiesta di insegnarlo nelle scuole, come si fa con le lingue morte, anziché prendere atto del crescente interesse suscitato dalle recite in dialetto. A confermare che il palcoscenico potrebbe rivelarsi la cattedra ideale del vernacolo e il mezzo più efficace per diffonderne la conoscenza è stata per noi la casuale riscoperta del libro "Il Teatro Comunale di Trieste", opera preziosa quanto introvabile dedicata cinquant'anni fa da Vito Levi, Guido Botteri e Ireneo Bremini sia alla lirica e ai concerti sia, con particolare ampiezza di documentazione, alla prosa andata in scena a Trieste dal 1801 al 1961. Gli ultimi "lavori" di cui il volume dà notizia furono rappresentati al Verdi mezzo secolo fa nel corso di una stagione cui dettero vita le compagnie Foà-Malfatti, Bramieri-Volonghi, Brignone-Santuccio, Gassman con Ilaria Occhini, Macario-Campanini e Cervi-Girotti, delle quali il lettore non esivamente attempato serba forse il ricordo, ma sembrano appartenere a un passato favolosamente lontano.

A parte l'assurda concentrazione della lirica, della prosa e dei concerti in un solo teatro imposta per lunghi anni a una città delle dimensioni di Trieste, basti dire che di ogni dramma o commedia il libro indica l'autore e gli interpreti, ma non fa cenno del regista allora senza nome o inesistente. Inoltre, le compagnie del tempo che fu, invece di rappresentare lo stesso spettacolo per tutta la durata della loro permanenza in città, offrivano ogni giorno l'occasione di assistere anche a una quindicina di lavori diversi in un susseguirsi di serate d'onore, matinée e recite straordinarie concesse "a grande richiesta". Dal libro del 1961 riemerge il frequente successo che ebbero al Verdi le commedie in altri dialetti d'Italia non soltanto grazie all'eccellenza degli interpreti – dal genovese di Govi alla milanesità di Dina Galli; dal veneziano di Cavalieri e dei Micheluzzi all'umorismo romanesco di Petrolini; dal napoletano di Viviani e dei De Filippo al siciliano di Musco – ma anche al richiamo che esercitavano sui nostri connazionali divenuti triestini d'elezione tra le due guerre del secolo scorso i quali, chiacchierando nel foyer tra un atto e l'altro, non mancavano di notare che gli attori avevano moderato la cadenza e la dizione, cambiato o tagliato diverse battute dei testi originali sostituendovi parole e giri di frase più facilmente esportabili dal luogo natìo. Il caso del dialetto triestino è diverso: per ricuperarne la "scontrosa grazia" chi lo mette in scena a Trieste deve puntare proprio sulle espressioni sconosciute ai giovani, mai usate dai loro padri e spesso dimenticate anche dai nonni.

MUSICA /5

Forti con i deboli

È come sempre, come è facile immaginare! Ce la prendiamo con i deboli quando non possiamo mostrare le unghie ai più forti! Parlo dei suonatori di strada e con imbarazzo sento dire che queste persone disturbano e sono un pericolo per la sicurezza dei cittadini! Io scendo molto spesso in città anche se abito sul Carso, perché mi piace assaporare l'atmosfera del centro e soprattutto del centro storico con le strade pedonalizzate, i tavolini all'aperto e le tante manifestazioni di diverso tipo che rendono viva la mia Trieste. Ma mai e poi mai mi sono sentita infastidita o turbata dai vari musicisti (o musicanti) che all'angolo di certe vie suonano più o meno dolcemente le loro musiche. Anzi è qualcosa di particolare, di allegro, a volte di romantico o comunque di gradevole sentire quelle note. Inoltre non è mai capitato che nessuno rivolgesse richieste importune ai passanti solo qualche educato sorriso! Non credo proprio che i suonatori di strada disturbino la quiete dei cittadini. Purtroppo ripensando a quanto detto all'inizio, è molto facile imporre divieti alle persone semplici, talora sprovvedute (vuoi per il fatto di essere stranieri, vuoi per il loro vivere a volte ai limiti della società) sequestrando ad esempio la povera merce ai venditori di colore (alcuni giorni fa in Viale un ragazzo che cercava di vendere alcuni libretti è stato portato via dalla polizia con la sua povera merce come fosse stato un pericoloso delinquente!). Purtroppo sono sempre più convinta che le leggi sono applicate nei confronti dei deboli verso i quali le autorità dimostrano rigore e severità, mentre nei confronti dei forti le stesse sono aggirate e molto spesso non applicate.

Mariella Carnieli

RINGRAZIAMENTO

Per una frattura ad una vertebra, vengo ricoverato a Cattinara il 26/09; ma per un ulteriore «risonanza magnetica» devo attendere l'8/10 (ben 12 giorni) il tutto senza potermi muovere dal letto. Il risultato è che devo sottopormi ad intervento chirurgico, vengo quindi trasferito al reparto di neurochirurgia e il primario prof. Tacconi mi comunica che per l'intervento dovrò attendere c.a 10-14 giorni. Ma è proprio grazie alla professionalità e all'umanità dello stesso primario e della sua équipe medica, che vengo inserito per un intervento d'urgenza, e malgrado ciò, per ben due giorni, l'intervento viene continuamente rimandato, fino a che, il terzo giorno, vengo operato con successo; ma questo accade solamente perché il prof. Tacconi e la sua équipe medica, hanno rinunciato al loro «privato familiare» per potermi operare al sabato appena disponibile una sala operatoria. Ora, vorrei delle risposte, perché ho dovuto attendere tanto per un esame e avrei dovuto attendere ulteriori giorni per potermi operare? Sta di fatto che devo ringraziare di cuore il prof. Tacconi e tutti i suoi collaboratori, il personale infermieristico tutto, veramente un reparto che dovrebbe essere d'esempio a tutto il sistema ospedaliero, che, pieno di singolarità, non sa o non vuole lasciar esprimere la loro professionalità.

Pierpaolo Pisani

PROMEMORIA

Letture e spettacoli teatrali per ricordare la poetessa Alda Merini a un anno dalla scomparsa. Tre, nel dettaglio, gli spettacoli teatrali che l'assessorato comunale alla Cultura propone nell'ambito dell'iniziativa "Milano per le donne": Domani, alle 21, al Teatro Litta andrà in scena "Reato di vita. Omaggio a Alda Merini".

Il poeta israeliano Natan Zach, ospite d'onore del Premio Laudomia Bonanni, la cui cerimonia di premiazione si terrà oggi all'Aquila, è stato colto da infarto a Tel Aviv. Le sue condizioni sono apparse da subito molto gravi. Attualmente è fuori pericolo.

AL CHIOSTRO DEL BRAMANTE DI ROMA

Ottanta capolavori in mostra firmati da Tiziano, Canaletto, Pordenone, Tiepolo, Lotto, Carpaccio

Da sinistra e in senso orario: la splendida visione del Canaletto sul Canal Grande di Venezia; "Madonna con il bambino in un paesaggio" di Tiziano; "Bacco e Arianna" del Padovanino

Quando il Veneto faceva scuola con la pittura di luce e colore

di CRISTINA BORSATTI

ROMA L'opportunità è unica. Sfogliare come fosse un manuale di storia dell'arte la storia complessiva della pittura veneta, attraverso una mostra che raccoglie quattro secoli di capolavori e che racconta ciò che sta alla base della pittura e dell'arte figurativa: il colore. "Da Pisanello a Tiziano, da Tintoretto a Tiepolo" è sottotitolo che mette in evidenza l'eccezionalità dell'evento, esposizione irripetibile che verrà ospitata a Roma, nei suggestivi spazi del Chiostro del Bramante, a due passi da piazza Navona, sino al 30 gennaio.

Una mostra importante che nasce dal un evento sfortunato, la chiusura temporanea del Museo dell'Accademia Carrara di Bergamo per lavori di ristrutturazione, pensata per proporre ai visitatori un percorso attraverso ottanta dipinti, tavole e tele in un arco di tempo che va dal Quattrocento al Settecento, da Pisanello a Tiepolo. Occasione per mettere a punto una serie di restauri che spiccano agli occhi, interventi ormai necessari che mostra e catalogo illustrano nel dettaglio, ma che non avrebbero bisogno di presentazioni, perché i risultati, in quanto a luce e colore, parlano da soli. Il percorso passa attraverso tre fasi, un libro di storia dell'arte si diceva. L'esordio è affidato alla tavola "Lionello d'Este" di Pisanello, icona assoluta a livello mondiale, fresca di restauro, tavola che ha inaugurato la ritrattistica rinascimentale, per via cromatica, luministica e prospettica.

Siamo nella seconda metà del Quattrocento, incontriamo le celeberrime personalità di Bellini, Vivarini e Carpaccio. E poi nel primo Cinquecento, con le opere di Tiziano e Palma il vecchio, Cariani e Previtali, Montagna e Bastiani. Un'intera sala è dedicata a Lorenzo Lotto, grande protagonista a Venezia di questa stagione. Il suo "Ritratto di Lucina Brembati" vale la mostra, con quella sua dama giovanile ma non bellissima, e quei suoi tratti che si tengono in delicato equilibrio tra ironia e arguzia, tanto che alla fine è difficile dire se la signora risulti più inconsapevolmente provinciale o ingenuamente simpatica. Per svelare l'identità del personaggio, Lotto sceglie un rebus, affidato ad una luna in alto a sinistra e una serie di simboli che il percorso della mostra aiuta ad interpretare. Muovendoci da un quadro all'altro capiamo cosa sia quel "colorire" della pittura veneziana. Tecnica, tavolozza e materia, vetri, pietre, stoffe e tessuti, sostanza stessa della ricchezza della città dei mercanti. Ma anche trasparenze, giochi di luce e invenzione di colori. Come il celebre arancio veneziano che riluce splendidamente nelle vesti della "Coppia di Musici" di Cariani, come il rosso porpora che spicca nel "Ritratto di gentiluomo" di Carpaccio.

È un'eccezionale congiuntura di artisti a completare l'arte del colorire in Laguna: Pordenone e Bassano ci conducono nel pieno del XVI secolo. Ma anche Tintoretto, di cui possiamo ammirare il "Ritratto virile" e "Ritratto di gentiluomo", e ancora Tiziano (in mostra anche il suo splendido "Orfeo e Euridice"), Paolo Veronese e Paris Bordon, che portano avanti quasi fino alla fine del Cinquecento le estreme raffinatissime variazioni sul tema rinascimentale. Qui si trova la grande tela ovale di Francesco Bassano "La Repubblica di Venezia riceve doni dalla provincia di Bergamo", doni ricevuti da Mercurio, Cerere, Vulcano e Bacco, altro grande restauro di questa esposizione. Il percorso prosegue cronologicamente con nomi più o meno noti, ma prevalgono i primi. Si passa attraverso il seicento di Maffei, Padovanino, Vecchia e Carpioni. Seconda stagione di questa mostra, epoca della riscoperta di un nuovo classicismo letterario che recupera aspetti del primo Rinascimento. Carpioni dipinge scene classiche, Padovanino rievoca i fasti di Tiziano.

Un'intera parete è dedicata alle quattro grandi tele "Bacco e Arianna", "Festa di Venere", "Baccanale" e "Il trionfo di Teti", tra i capolavori più apprezzati del Padovanino, recupero di opere eccelse realizzate un secolo prima, vessillo di una grandezza culturale e di un primato pittorico che la capitale della Repubblica Serenissima sente ormai sfuggire. Ancora una volta il colore, strumento unico per rappresentare una verità che non coincide con la natura, che emerge dal buio. È la pittura dei tenebrosi che tanto successo riscosse per quella sua drammaticità fantastica. L'immagine diventa allegorica, così la scena mitologica di un festino agreste in onore di Bacco nella "Baccanale" di Giulio Carpioni. Un caldo intreccio di corpi, dominati dal vino, abbandonati al ritmo della danza o presi da un irresistibile torpore. Scenari molto amati nella Serenissima del Seicento, per scacciare l'incubo di un'incombente decadenza, tornando a Giorgione e Tiziano, ad una pittura fastosa e colta. Di opera in opera, sala dopo sala, si percorre anche la terza fase di questa mostra, compressa in un breve arco di tempo, e di opere, quel settecento che raccoglie Tiepolo e Canaletto, e che si chiude sulle maschere di Pietro Longhi.

Terza e ultima grande stagione di questo percorso artistico, quella del '700, presenta una varietà di interpretazioni del mondo figurativo. Dalla pittura sacra di Tiepolo, allo sguardo oggettivo sul mondo dei vedutisti (Carlevarijs per primo e poi Canaletto e Guardi, e infine Bellotto), protagonisti di una nuova cultura laica e razionale. Di Canaletto si può ammirare un'unica famosissima opera, "Il Canal Grande da Ca' Foscari verso il ponte di Rialto", uno dei più popolari e ariosi panorami di Canaletto, una delle sue più felici invenzioni originali. E la mano di Tiepolo, una pittura di tocchi minutissimi e frastagliati, si può ammirare nelle due opere "La Trinità in gloria" e "Il Martirio di san Giovanni vescovo di Bergamo". Quanto alla chiosa con Pietro Longhi, segna ancora una volta il contatto con il mondo della letteratura, la commedia veneziana di Goldoni in questo caso, costantemente parallelo a quella figurativo.

La coreografa e ballerina Tiina Lindfors

FESTIVAL. PROTAGONISTA LA COREOGRAFA E BALLERINA

Tiina Lindfors in prima mondiale a Fuorirotta

La rassegna dedicata alla Finlandia prende il via stasera a Villa de Claricini Dornpacher

UDINE Un concerto e una prima mondiale di danza inaugurano oggi alle 21, a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, "Finlandia", la rassegna realizzata dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia in partnership con Fuorirotta, la manifestazione di Vicino/lontano dedicata ai diversi modi del viaggiare.

Protagonista della prima mondiale sarà la coreografa e ballerina Tiina Lindfors, leader del Tanssiteatteri Eri di Turku, innovativa compagnia stabile di danza contemporanea. Il concerto è il primo di un ciclo di tre appuntamenti, (gli altri due concerti sono in calendario, sempre a Villa de Claricini, domani e lunedì alle 18), che prevede l'esecuzione delle opere di alcuni tra i più interessanti compositori contemporanei finlandesi, oltre che ovviamente del riconosciuto genio musicale finnico, Jean Sibelius. Da qui il titolo, "Non solo Sibelius", della tre giorni concertistica.

Nel corso delle tre serate il pubblico potrà apprezzare un saggio di altissimo livello delle qualità esecutive finlandesi grazie alla preziosa collaborazione dell'Associazione Gaggia con il Chamber Music Festival di Kuhmo, uno dei più importanti festival di musica da camera del mondo.

Saranno ospiti della manifestazione "Finlandia" i vincitori di alcuni dei più importanti concorsi al mondo: lo Shostakovic per il quartetto d'archi e il Tchaikowsky per il violoncello solo, entrambi di Mosca; e ancora l'Haydn di Vienna, sempre per il quartetto d'archi.

Sarà tuttavia la danza contemporanea il piatto forte della prima delle tre serate, con una première mondiale della coreografa e ballerina Tiina Lindfors che si esibirà sul brano "Appassionato", per violoncello e pianoforte, del compositore Kimmo Hakola.

Edoardo Marchi

Ugo Pierri con il suo cane Otto

OGGI UN LIBRO DI VERSI E UN CD

"Ossetia" di Ugo Pierri vent'anni di satira sulla necropoli Trieste

La satira risponde a un'esigenza dello spirito umano, fra sacro e profano si occupa sempre di politica, religione, sesso, morte e, in questo caso, anche di un sacco di letteratura. Vent'anni di "Ossetia", la fotocopia "amicale" diffusa dal pittore, poeta e scrittore **Ugo Pierri**, destinata alla sua "necropoli" – Trieste – ha seminato dubbi, smascherato ipocrisie, attaccato pregiudizi. Non che "Ossetia" sia esente da arie di dogma, ma quello che conta, da questa voce "inediale", da questo artista triestino che di pittura e scrittura ha fatto un mondo, è che il bersaglio sia sempre stato il potere, che Pierri ci restituisce a colpi di umorismo.

E allora sì, ci si può anche permettere qualche eccesso ideologico, senza il quale non è possibile provocare. D'altra parte, come disse uno scrittore: "Per essere giusti bisogna essere molto stronzi". Non amata dai "postcomunisti", non gradita ai cattolici, la collezione di **"Ossetia"**, il cui nome è mutuato da una regione della Georgia (patria di Stalin), verrà presentata oggi alla Biblioteca Statale alle 11 nel relativo formato digitale (che raccoglie 680 numeri), insieme alla silloge poetica **"Ossetia, l'eco del popolo oppresso. Versi sparsi" (Edizioni Battello Stampatore)**. Introducono l'incontro Elvio Guagnini, Pietro Spirito, Sabrina Magrini, Luigi Urdih e Dennis Visioli, seguito dalla proiezione "Piovono libri" di Pierri e Vilevich.

Nata nel 1991 dalle ceneri di "Si-Beria", "Ossetia" vide la luce in difesa di un funzionario del Pci, "esonerato" dalla dirigenza per motivi di bilancio. Da lì, Pierri & company, hanno pensato di esonerare atmosfere pesanti, con passo ludico e ironico. Poi il salto dalla politica alla protesta culturale è stato breve. Oggi sopravvive grazie alla caparbietà dello scrivano Bartleby, al velenoso divertimento di Kuno Kohn, al desiderio del pittore inediale van Poppel o alla fede talebana dell'integralista Sawona Rolls. Tutti nomi d'arte dello stesso Pierri, eclettico in modi e forme tanto da sintetizzare, in un unico foglio, lo stile epistolare, poetico, cronachistico, non senza i preziosi disegni dal sapore espressionista. Magari applicati a teste note come Furio Bordon, Bruno Zvech, Stelio Spadaro, Claudio Magris, Riccardo Illy e tanti altri. Vescovi, prelati, politici, poeti e intellettuali, in genere assimilabili alla categoria dei radical chic, perché, come spesso ha scritto Sawona Rolls: «Una chiesa senza spirito, uno stato senza humor sono destinati al potere». Alcuni si irritavano: «Zvech, per fare un nome». Altri no: «Bordon, per farne un altro». Di fatto "Ossetia" ha sempre puntato le sue frecce verso persone autorevoli, in ambito cittadino e no. Insomma la fama non è gratis, motivo per cui chi non viene citato si potrebbe guastare ulteriormente l'umore.

Vent'anni di "fotocopie" per più di 700 numeri. Tutti contro i sedicenti politici, i sedicenti intellettuali, ma anche parentesi più intime, che comunque con la città avevano pur sempre a che fare. Pierri ne ha costruito i personaggi con vena irresistibile, memorabili alcune pagine su Magris («No-Bel», mai più senza), Vanesio Bird (Claudio Grisancich), o più di recente l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco (con lo slogan "Me ne Greco"), più altre sui candidati ideali della sinistra, da risultare tanto attuali quanto esilaranti. E a scriverne, oltre all'ubiquo Pierri, anche Matteo Moder, Lilith C. Magrit, Lajos Undor e altri pseudonimi dietro cui si celano poeti e giornalisti. Il tutto, beninteso, conservando uno sfottò familiare, destinato alla Necropoli e ai suoi cadaveri. Un'eleganza tagliente, alla Vincent Price (attore prediletto da Pierri assieme a Totò), e, soprattutto, unica voce critica della città. Per leggerla basta inviare francobolli a Ugo Pierri, l'indirizzo è sulle pagine bianche. Astenersi permalosi.

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ADIACENTE Puccini (via Smareglia) euro 105.000 alloggio nel verde composto da ingresso soggiorno con poggiolo, cucina, due camere da letto, bagno, cantina e soffitta. Tirabora Immobiliare 040634112. Periferico euro 155.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno, poggiolo, cucina, due bagni, tre camere, ripostiglio, posto auto coperto. Euro 15.000. Tirabora.

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Nuovo, primoingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

ATTICO con vista panoramica cercasi per coppia in zona Faro, Strada del Friuli, Gretta, disponibilità euro 700.000. Equipe 040660081.
(A00)

AURISINA centro, ultima disponibilità primingresso, appartamento in villetta, balconi, posti auto e ampio giardino. Esente mediazioone. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

BADKLEINKIRCHHEIM Austria in vendita casa accostata su due piani soggiorno cottura due bagni ripostiglio due camere terrazzo poggiolo 2 posti auto piccolo giardino. B.G. 0403728802.
(A00)

CARLO Alberto! Bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento 120 mq. Piano basso ma luminoso vista sul giardino. Riscaldamento autonomo. Condizioni migliorabili. Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

CARPINETO vendesi box auto euro 35.000 B.G. 0403728802

Continua in 34.a pagina

PERSONAGGI. LA STORIA DI UNO SCRITTORE TRA INVENZIONE E AUTOBIOGRAFIA

Knausgard, il Proust del Duemila arriva dalla Norvegia

Ponte alle Grazie pubblica il primo di sei volumi della "Mia lotta", un caso editoriale a livello mondiale

di ROBERTO CARNERO

In letteratura non conta il cosa, ma il come. L'idea dello scrittore norvegese **Karl Ove Knausgard**, di per sé, è piuttosto banale: raccontare la propria vita. Eppure il romanzo che ne è uscito è stato nel suo Paese uno dei maggiori casi letterari di tutti i tempi: oggi è il libro più venduto nella storia dell'editoria norvegese. Una sfida ambiziosa anche dal punto di vista editoriale: l'opera ammonta a un totale di 6 volumi. L'editore che lo ha pubblicato, Aschehoug, non è nuovo a queste sfide. Poco meno di vent'anni fa aveva ricevuto una lettera da un altro suo autore, Jostein Gaarder, felice per aver visto accettato il proprio dattiloscritto dopo molti rifiuti. Il libro si intitolava "Il mondo di Sofia", e sarebbe stato un successo mondiale.

Ora esce anche in Italia il primo tomo del libro di Knausgard, con il titolo **"La mia lotta" (traduzione di Lisa Raspanti, Ponte alle Grazie, pagg. 490, euro 20)**, mentre i diritti sono venduti in tutto il mondo alle principali case editrici. Il testo appartiene al genere letterario chiamato "autofiction", cioè un misto di invenzione e autobiografia. Idea banale, dicevamo, per uno scrittore, quella di raccontare la propria vita. Lui però, intanto, si è meritato l'appellativo di "Proust del terzo millennio".

Eppure Knausgard, a 42 anni d'età, lo ha fatto in maniera assolutamente originale, e per questo convincente. Una vita, peraltro, non costellata da eventi particolarmente significativi: l'infanzia, il difficile rapporto con il padre, il matrimonio, la paternità. Ma la verità, l'urgenza e la personalità della scrittura di Knausgard balzano subito all'occhio di chi legge: la sua narrazione è sempre appassionante ed emozionante, le sue osservazioni profonde, le sue intuizioni spesso folgoranti. Il romanzo muove dal decimo anniversario della morte, avvenuta per alcolismo, del padre del protagonista, uno scrittore di nome Karl, il quale è alle prese con la scrittura del suo terzo romanzo. Vorrebbe che fosse il suo capolavoro, ma è pieno di dubbi sulle proprie stesse capacità. Così passa il tempo a pensare: a quando era bambino, al fratello, alla madre, a un padre freddo e lontano. Che forse solo ora sarà in grado di capire.

Signor Knausgard, come è nata l'idea di quest'opera così originale?

«Nel 2004 avevo terminato il mio ultimo libro e per tre anni sono andato avanti a scrivere senza troppa convinzione. Poi nella mia mente è venuto a galla qualcosa che mi riguardava. Sapevo di voler scrivere di mio padre, della sua morte, del mio difficile rapporto con lui. L'unico modo per farlo era tornare a certi luoghi, era tornare a parlare di certe persone realmente esistite. Così ho trovato l'energia per scrivere "La mia lotta"».

Qual è a suo giudizio la principale ragione che ha decretato lo straordinario successo de "La mia lotta" presso il pubblico dei lettori?

«È molto difficile da spiegare, si è trattato di un successo per me davvero inaspettato. L'editore aveva deciso di stampare inizialmente solo 10 mila copie. In poche settimane ne sono state vendute 200 mila, con nuove ristampe. Credo che il successo sia dovuto principalmente al fatto che il lettore si riconosce nella vita quotidiana di cui scrivo e partecipa emotivamente al racconto».

Ci vuole spiegare il titolo? Se la vita è una lotta, quali sono i principali nemici contro cui è necessario combattere?

«Il titolo, che ironicamente fa riferimento al Mein Kampf di Hitler, allude alla lotta a cui ci sottopone la vita ogni giorno. La lotta principale di cui si parla nel mio libro è quella contro l'alcolismo di mio padre, contro la depressione e la fragilità di mia nonna. Più in generale, credo che il principale nemico contro cui combattere sia il dover mostrare agli altri la vita, la nostra, quella delle nostre famiglie, non per quello che è realmente, ma per quello che dovrebbe essere».

Se dovesse isolare nel suo romanzo alcuni temi portanti, quali indicherebbe?

«Credo che i temi principali del mio romanzo siano prima di tutto il rapporto tra padre e figlio, la morte e la nullità della vita».

Come descriverebbe suo padre e il rapporto con lui?

«Mio padre era una persona molto autoritaria, dura e instabile nei miei confronti. Un uomo violento e frustrato, che sembrava essere spaesato nel mondo. Quando lasciò mia madre e se ne andò di casa aveva quarant'anni, la mia età oggi, iniziò a diventare un alcolizzato e poi morì. Il mio rapporto con lui è cambiato molto negli anni, non è mai stata una relazione statica. Ora che anch'io sono diventato padre, mi sembra di riuscire meglio a guardarlo negli occhi, a identificarmi, talvolta, con lui. Era un uomo strano, che volevo esplorare. Ma esplorare le persone è molto difficile, credo quasi impossibile. Io ci provo con la scrittura».

Come è cambiata la sua vita da quando è diventato padre?

«Diventare padre è stata per me un'esperienza scioccante alla quale mi sono gradualmente abituato. Inizialmente avevo voglia di scrivere questo libro e guardavo ai figli come a un ostacolo per il mio progetto. Ora sto crescendo nell'essere padre, mi prendo cura di loro, mi preoccupo per loro. Ma come spesso accade alle persone che hanno appena avuto figli, so anche che non devo rinunciare a prendermi cura di me stesso, non devo rinunciare agli obblighi che ho verso me stesso».

Che cosa ha capito del mistero della morte, il tema su cui si apre il libro?

«La morte è sia un fenomeno sociale, sia, in quanto perdita, un'esperienza personale. Sarebbe stato troppo difficile per me parlare della morte come di un fenomeno sociale, così mi sono concentrato sulla morte come fatto intimo. Attraverso il realismo letterario ho cercato di esplorare i miei sentimenti davanti alla scomparsa di mio padre. Ciò di cui scrivo è la morte del suo corpo, perché mio padre sento che è ancora qui. Non so se anche in Italia valga lo stesso, ma da noi, in Scandinavia si parla della morte solo in astratto e c'è una paura quasi atavica che avvolge l'argomento. Anche questo è uno dei motivi per i quali ne ho voluto trattare nel mio libro».

Lo scrittore Karl Ove Knausgard, uno dei più clamorosi casi editorali del Duemila

CINEMA. LUNEDÌ OSPITE D'ONORE PER IL FILM "THE PROMISE"

Al Festival di Roma arriva Bruce Springsteen

The Boss. Sarà a Roma lunedì come ospite d'onore

ROMA Bruce Springsteen a Roma. La rockstar sarà al Festival internazionale del film lunedì per partecipare, ospite d'onore, alla proiezione del film "The Promise: The Making of Darkness on the Edge of Town", di Thom Zimny, in concorso nella sezione L'Altro Cinema - Extra a cura di Mario Sesti. La conferma dell'arrivo del Boss è ufficiale: il 1 novembre alle 21 sarà nella sala Petrassi dell'Auditorium. Il sold out è inevitabile.

"The Promise: The making of darkness on the edge of town", che ha avuto una grande accoglienza in America, rievoca la realizzazione nel '76 di Darkness on the Edge of Town, che fu il frutto di una decisiva fase creativa di Springsteen. Il 16 novembre Sony Music farà uscire in dvd il film in una confezione deluxe composta da oltre sei ore di filmati e riprese video inedite e due ore di musica realizzate nel periodo 1976-1978. Un cofanetto con 3 cd: uno con la versione rimasterizzata 2010 di Darkness On The Edge Of Town del 1978 nella sua scaletta originale e due con ben 21 canzoni inedite. Il Boss allora aveva 26 anni e la furia instancabile di un adolescente. Era reduce dal successo di Born to Run, in poche settimane riempì il suo quaderno con i testi di più di 50 canzoni. Il film di Zimny racconta sia la ricerca artistica (il desiderio di ricreare in studio il sound dal vivo della band) sia la profonda aspirazione estetica ed esistenziale. Springsteen manca dall'Italia dal luglio 2009, quando tenne tre concerti sold out a Roma, Torino e Udine per presentare l'album Working on a Dream, con il quale è diventato l'artista straniero che ha raggiunto più volte (dieci) il primo posto nella classifica italiana.

Tornando alle proiezioni in sala, in un festival di eroine al femminile, non poteva mancare la donna più cattiva mai vista sul grande schermo, una certa Jacki Weaver che, dopo 50 anni di gloriosa carriera in teatro, è diventata famosa proprio con "Animal Kingdom" di David Michod dove interpreta Janine "Smurf" Cody, la fredda matriarca di una famiglia criminale votata al male assoluto. Una donna capace di volere anche la pelle del proprio nipote se questo diventa all'improvviso un ostacolo.

Hossein Keshavarz

Il film, passato ieri fuori concorso al Festival di Roma e vincitore al Sundance Film Festival e che sarà domani nelle sale distribuito da Mikado in 200 copie, racconta il sottobosco Melbourne tra famiglie criminali e poliziotti corrotti. Sono davvero tutti molto cattivi. C'è lo spietato rapinatore Pope Cody in fuga, il suo amico 'Baz' Brown criminale che guarda al futuro, e il fratello minore di Pope, Craig Cody che sta facendo fortuna con lo spaccio della droga. Infine, il fratello di quest'ultimo, Darren, è solo uno che si fa strada ingenuamente e con tutta la sua timidezza nel mondo del crimine.

E c'è anche un "altro" Iran al Festival di Roma, che si racconta in "Dog Sweat: «Volevo far vedere un Iran che non si vede mai e non il solito film iraniano ambientato in un villaggio sperduto. In realtà nel mio paese i due terzi vivono in città e per la maggioranza sono giovani pieni di energia. Comunque un film umano e non politico». Così il regista iraniano Hossein Keshavarz ne ha parlato prendendo le dovute distanze. Infatti il film è stato girato in clandestinità a Teheran prima delle elezioni del 2009 e, nonostante la delicatezza dei toni, potrebbe dare fastidio al governo iraniano. È una sorta di commedia, insomma, con dei risvolti tragici in cui si raccontano le storie di una relazione di una ragazza femminista con uomo sposato; di due giovani innamorati che sono solo alla ricerca di un posto dove fare l'amore (se andassero in un hotel rischierebbero la prigione, ndr); e di un gay che deve accettare dalla propria famiglia un matrimonio finto rinunciando alla sua sessualità.

PREMIO. IL 6 NOVEMBRE A PORDENONE

A Magris e Quilici il "Cavallini"

PORDENONE È stato assegnato al germanista e scrittore triestino Claudio Magris e al regista Folco Quilici il Premio letterario Bruno Cavallini, ideato da Vittorio Sgarbi in onore dello zio materno.

Lo ha ufficializzato ieri a Pordenone il presidente del comitato organizzatore, e vicepresidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Maurizio Salvador.

La cerimonia di consegna è in programma per sabato 6 novembre a Pordenone, alla presenza dello stesso Sgarbi. L'anno scorso il riconoscimento era andato allo scrittore, alpinista e scultore Mauro Corona e Pierluigi Panza e, nel 2008, a Marco Alemanno, Lucio Dalla e Matteo Collura.

Alessandra Amoroso

Forse Amoroso e Vecchioni saranno in gara a Sanremo

SANREMO Sono iniziate le grandi manovre per ill prossimo Festival di Sanremo. "Tv Sorrisi e Canzoni", nel numero in edicola martedì, anticipa due nomi. Uno, praticamente certo, è quello di Alessandra Amoroso, vincitrice dell'ottava edizione di "Amici". Una partecipazione da non sottovalutare, visto che le ultime due edizioni del Festival le hanno vinte altrettanti concorrenti del talent show. Un secondo nome, assai probabile, è quello di Roberto Vecchioni.

L'Osservatore Romano stronca "Il cimitero di Praga" di Eco

ROMA «Un racconto morboso e senza condanna dell'antisemitismo», «noioso, farraginoso, di difficilissima lettura», perfino per chi è grado di cogliere i riferimenti storici. Così Lucetta Scaraffia, sulle colonne dell'Osservatore Romano, stronca «Il cimitero di Praga», ultimo libro di Umberto Eco, da ieri in libreria pubblicato da Bompiani.

«Forse anche questo libro sarà un successo stratosferico, milioni di copie vendute, traduzioni in tutte le lingue. E a una prima occhiata, sembra accattivante, con quel suo rimandare ironicamente a un feuilleton anche nelle illustrazioni, di puro stile popolare ottocentesco. Ma appena ci si immerge nella lettura, ecco la delusione».

«Del feuilleton - osserva - non ha la trama avvincente, i personaggi appassionanti, l'intreccio abile da cui non ci si riesce a staccare».

Morta Cecilia Sacchi, mamma di Giovanna Mezzogiorno

ROMA Si è spenta ieri mattina a Milano all'età di 72 anni, dopo una lunga malattia, Cecilia Sacchi, mamma di Giovanna Mezzogiorno. Artista sensibile e incisiva, attrice versatile del teatro italiano, portò con successo in scena la pièce di Maurizio Costanzo "Vuoti a perdere"; ha lavorato, tra gli altri, con Domenico Modugno e preso parte a spettacoli prodotti da Lucio Ardenzi.

Nel 1969, l'incontro sul palcoscenico del Teatro Greco di Segesta Vittorio Mezzogiorno. Fu l'inizio di un sodalizio umano e professionale indissolubile, sfociato nel matrimonio. Alla nascita della figlia Giovanna, Cecilia Sacchi scelse di abbandonare le scene per dedicarsi alla famiglia. Da allora ha seguito soprattutto la carriera del marito e, poi, della figlia Giovanna.

CINEMA. VERSO LA CONCLUSIONE DELLA XXV EDIZIONE DEL FESTIVAL

Latino americano: oggi verrà proclamato il vincitore

Fra i favoriti il lungometraggio "El ultimo comandante", del brasiliano Vicente Ferraz

TRIESTE Dalla rivoluzione al disimpegno, dalla guerriglia al cha cha cha. È su questo bizzarro tracciato che si dipanano le vicende di "El ultimo comandante" del brasiliano Vicente Ferraz, l'ultimo lungometraggio in concorso ieri che andrà stasera a contendersi, insieme alle altre 14 opere in competizione, il premio della XXV edizione del Festival del Cinema Latino Americano. Alle 20 al Teatro Miela sarà proclamato il vincitore dell'edizione come pure i vari riconoscimenti che fiancheggiano la sezione competitiva principale, tra cui il premio "Malvinas", quello della sezione "Contemporanea", quello del pubblico in rete indetto da Arcoiris.tv, e che domani verranno riproposti al Miela a partire dalle 11 fino a tarda sera.

Un ex leader della guerriglia sandinista che aspira a diventare insegnante di ballo: condotto sul filo dell'ironia e con un marcato sapore dolceamaro sulla fine dei sogni e delle utopie tradotte in realtà, "El ultimo comandante" è una coproduzione Brasile-Costa Rica-Messico con regia a quattro mani che Ferraz firma insieme alla produttrice Isabel Martinez, oggi con lui a Trieste per presentare "La montagna", lungometraggio sul contingente brasiliano che combattè nella II guerra mondiale attualmente in fase di pre-produzione e che verrà girato quasi interamente in Friuli Venezia Giulia tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011.

Nella parte del "Comandante", un convincente Damian Alcazar presente in sala e che oggi e domani sarà ancora protagonista, con gli ultimi 3 titoli della retrospettiva a lui dedicata tra cui "Il crimine di Padre Amaro", domani alle 17.30 in Sala Birri, che è stato candidato agli Oscar2003 come miglior film straniero.

La guerriglia è un altro filo rosso che ha percorso la programmazione del festival, e che nella serata di ieri ha portato "Sulle tracce del Che in Boliva", documentario italiano di Claudio Tura, mentre il filone musicale ha visto in concorso le sperimentazioni di "Tom Zè astronauta libertado", esordio del cineasta asturiano Igor Gonzales, mentre vedrà oggi alle 17.45 la presentazione, a cura dell'autore Eduardo Carrasco, di "Inti Illimani. Storia e Mito", libro che ripercorre la tormentata vicenda del gruppo di musicisti cileni.

Federica Gregori

Una scena del film "El ultimo comandante"

MUSICA. A NOVEMBRE DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI NELLA CAPITALE CROATA

Zagabria aspetta "monster" Lady Gaga. E Sting

In programma anche il Cirque du Soleil che presenta lo spettacolo "Saltimbanco"

di LAURA STRANO

TRIESTE C'è purtroppo la tendenza a considerare Trieste città decentrata e fuori dal giro dei concerti e grandi eventi internazionali. Sicuramente per quanto riguarda gli spettacoli ciò non è vero, basta guardare alle proposte del Teatro Rossetti e si scoprono che ci sono anche esclusive nazionali. Mentre alcuni grandi nomi arrivano negli ultimi anni nella nostra Regione, senza contare che Trieste e la nostra regione possono approfittare della vicinanza di due capitali europee, Lubiana a soli 90 km dal confine e Zagabria a 210.

E all'Arena di Zagabria venerdì 5 novembre arriva **"The monster ball tour"**, il travolgente show di **Lady Gaga**. Talvolta scritto Lady GaGa, è il nome d'arte di Stefani Joanne Angelina Germanotta, cantautrice statunitense nata a New York nel 1986 e di origine italiana. Fin da giovanissima canta e compone le proprie canzoni, influenzata dalla musica pop degli anni Ottanta di Madonna e Michael Jackson, e dal glam rock di David Bowie e dei Queen, a quest' ultimi si è ispirata per creare il proprio nome d'arte, con riferimento alla canzone Radio Ga Ga. Conseguentemente all'enorme successo del suo primo lavoro il 31 gennaio scorso ha ottenuto due Grammy Awards, uno per Poker Face come "Miglior brano dance" e l'altro per l'album The Fame, eletto "disco elettropop dell'anno". Il 16 febbraio ha vinto inoltre tre Brit Awards, come "miglior artista internazionale femminile", "migliore album" e "migliore artista emergente". L'unica data italiana a Milano è esaurita da mesi mentre per quella di Zagabria sono ancora disponibili un centinaio di biglietti sia in tribuna che in parterre, pochi anche i posti sui pullman organizzati da Udine e Trieste.

Il lunedì seguente arriva il mitico **Sting** in "versione classica", accompagnato dalla Royal Philarmonic Concert Orchestra di Londra, diretta da Steven Mercurio. Il tour "Symphnicities" segue l'uscita, il 13 luglio scorso, del nuovo album dove Sting collabora con l'orchestra e reinterpreta sue canzoni come Roxanne, Englishman in New York, Next to You e antiche melodie inglesi. Anche per questo concerto pullman da Trieste organizzato da Radioattività.

A Zagabria il 5 novembre arriva "The monster ball tour" di Lady Gaga

Sempre in Arena dal 17 al 21 novembre il **Cirque du soleil** presenta **Saltimbanco**, l'unico loro spettacolo predisposto per essere rappresentato in grandi Palazzetti e non solo sotto il loro tipico tendone bianco.

Un altro spazio molto usato a Zagabria e il Boogaloo club in centro città, vanta due sale ed offre serate live di vari generi musicali e serate dance. In novembre si esibiranno il chitarrista Eric Sardinas il 12, poi i gruppi hip hop di Redman & Method man il 17 e il chitarrista Ritchie Kotzen il 18.

In un palazzetto più piccolino, il Bocarski Dom arriva domenica 14 il gruppo **The National**, biglietti già esauriti!

Per il 2011 sono già programmati due grandi eventi: il 13 aprile Roger Waters & the Wall Live, a 30 anni dall'uscita dell'album e a 20 dall'ultimo concerto; l'8 giugno il debutto europeo del tour di Bon Jovi.

Informazioni dettagliate sulle prevendite in esclusiva per l'Italia da Radioattività, tel. 040-304444 e sul sito www.radioattivita.com.

Il maestro Salvatore Accardo

IL VIOLINISTA ANCORA UNA VOLTA PROTAGONISTA AL "VERDI"

Beethoven insolito con Accardo

TRIESTE Le apparizioni di Salvatore Accardo al Teatro Verdi stanno assumendo ritmo quinquennale e la benemerenza va riconosciuta alla "Ferruccio Busoni" che lo chiama a sé per le occasioni speciali.

Quando, una decina d'anni fa, gli venne assegnato il premio "Una vita per la musica", nessun'altra scelta parve più opportuna: è l'artista da additare ad esempio, l'innamorato della sua arte. Fustigatore della faciloneria, dell' approssimazione, dopo decenni di attività piena, mutuata dai virtuosismi del solista alla direzione d'orchestra, dalla musica da camera all'insegnamento, Accardo continua al massimo ed al suo messaggio ci si accosta sempre con piacere, con la dovuta attenzione per uscirne arricchiti.

Ha scelto una gemma, il Concerto di Beethoven, non per presunzione ma per intima adesione ad una pagina intrisa di volontà di canto. È stato un Beethoven fuori dai soliti schemi, con la parte solistica fisiologicamente obbligata ad assottigliare la cavata, intenta a ricamare arabeschi delicati, come a cercare qualcosa di alto. Togliendo al Concerto il sapore della sfida, Accardo ha puntato al suo centro, a quel Larghetto in sol maggiore, la cui melodia ha esposto fin negli anfratti, senza mai edulcorare l'assunto.

La "Busoni" e il direttore Massimo Belli ne hanno assecondato lo Stradivari. Fin dal celeberrimo "incipit" del timpano, era avvertibile il clima da intesa cordiale, il "tutti" mai in opposizione al "solo". Fatto sta che un filino appena di nerbo, confluito dopo la cadenza del conclusivo "Rondò", provocava un effetto aggiunto, una ventata d'improvvisa, fatale drammaticità. Al folto pubblico ed ai fitti applausi, Accardo ha risposto con un bis, la "Paganiniana" di Milstein.

Per degnamente celebrare l'anniversario, Belli e la "Busoni" hanno accostato a Beethoven Luigi Cherubini. Pronunciandone il nome, il melomane pensava finora a "Medea", dalla scorsa estate vi ha aggiunto quel "Requiem" che dalle Rive di Trieste risuonò per l'etere e tre Capi di stato.

La Sinfonia, anch'essa in Re maggiore, uno dei rari brani sinfonici degni di figurare ad armi pari nel repertorio, è stata esposta con scioltezza dall'Orchestra, autorevolmente guidata. Il "Larghetto" incide poco, almeno rispetto agli Adagi in cui esplose la genialità beethoveniana, ma il resto dell'opera è prodigo di atteggiamenti espressivi profetici.

Claudio Gherbitz

L'1 E 2 APRILE AL PALASPORT

One man show di Brachetti di nuovo a Trieste nel 2011

TRIESTE «Ciak si gira!». Al PalaTrieste il prossimo anno (venerdì 1 e sabato 2 aprile 2011, alle 21) dopo alcuni anni di assenza come tutto solista del suo spettacolo, Brachetti ritorna nel ruolo di mattatore in un One Man Show che racchiude il meglio del suo repertorio, per creare uno show dal divertimento mitragliante di sorprese, come già ne "l'Uomo dai 1000 volti" e in "Change", lo spettacolo che è stato in cartellone a Londra per tre mesi.

Arturo Brachetti

La nuova tournee "Ciak si gira!" in cartellone per la stagione 2010/11 parte dall'Italia, si trasferisce in dicembre e gennaio a Parigi al teatro Folies Bergere, dove il pubblico francese lo sta aspettando con grande impazienza, e tornerà nei principali teatri e palasport italiani nei primi mesi del 2011. In Friuli Venezia Giulia, dove il grande attore e trasformista riscuote da sempre gran seguito, approderà venerdì 1 aprile e sabato 2 aprile al Pala Trieste di Trieste, in un imperdibile doppio appuntamento co-organizzato da Azalea Promotion, il Comune di Trieste – Assessorato allo Sport e Murciano Iniziative.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16; 17-18. Biglietti last minute solo per il concerto di oggi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi ore 18.00 (turno B). Direttore e violoncello solista Mario Brunello. Musiche di R. Schumann.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre, ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre, ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre, ore 18 (turno F); sabato 20 novembre, ore 17 (turno S); domenica 21 novembre, ore 16 (turno D); martedì 23 novembre, ore 20.30 (turno E).

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 3 novembre, ore 18. Concerto della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi». Direttore Cristina Semeraro. Posto unico € 5. Biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: MI SCAPPA DA RIDERE. Con Michelle Hunziker. 1h 40'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA.** Mercoledì 3 novembre ore 21.00: L'ABERRAZIONE DELLE STELLE FISSE di Manlio Santanelli. Con Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna e Roberta Colacino. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **L'ARMONIA - Teatro SILVIO PELLICO** - (Via Ananian, 5/2 - Trieste). Ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI presenta la commedia OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI di Ruggero Zannier. Regia di Giuliano Zannier.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA.** Tel. 040-364863. Ore 20.30 «DESTRA SINISTRA PAR CONDICIO» commedia dialettale di Dante Cuttin e Walter Basso. Adattamento e regia di Giorgio Fortuna, a cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point di C.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it.

■ **TEATRO SAN GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «GREASE» di J. Jacobs e W. Casey adattamento di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 10/11** www.cssudine.it

Stasera, ore 21: BEST BEFORE il videogioco teatrale dei Rimini Protokoll. Biglietteria Teatro Palamostre, sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 27 al 30 ottobre ore 20.45: GIORNI FELICI di Samuel Beckett, regia, scene e ideazione luci Robert Wilson, con Adriana Asti e Giovanni Battista Storti.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Giovedì 4 novembre, ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBA pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartók, Beethoven.

Venerdì 12, sabato 13 novembre, PAOLO ROSSI in IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP).

Prevendite: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney.

MAMMUTH 18.45, 21.00
di Benoit Delépine e Gustave Kerven. Con Gérard Depardieu, Yolande Moreau. La nuova, geniale commedia on the road degli autori di Luise e Michel.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SALT 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Angelina Jolie (domani e lunedì anche matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi (domani e lunedì anche matinée a 5 € 10.45, 13.00).

IL REGNO DI GA'HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.20, 17.35, 20.00
dal regista di 300 (domani e lunedì anche matinée ore 10.50, 13.00)

WIN CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 14.30, 16.20
(domani e lunedì anche matinée ore 10.45, 12.40)

WALL STREET - IL DENARO
NON DORME MAI 17.10, 19.40, 22.05
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 20.20, 22.10

FIGLI DELLE STELLE 22.00
con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino.

CATTIVISSIMO ME in 3D** 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale» (domani e lunedì anche matinée ore 10.45, 13.00).

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 15.00
dal creatore di «Arthur e il popolo dei Minimei» (domani e lunedì anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

STEP UP in 3D** 18.15
La musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio (domani e lunedì anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

Martedì 2 e mercoledì 3 novembre Cinecity Legend: IL PADRINO 17.00, 21.00 il film del 1972 di Francis Ford Coppola con Marlon Brando rimasterizzato in digitale 2K, ingresso 5,50 € CineRam 5 €.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

ANIMAL KINGDOM 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di David Michôd con Guy Pearce. Miglior film al Sundance Festival. In concorso al Festival di Roma. La miglior crime story da sempre. Paragonato al cinema di Michael Mann, Martin Scorsese e Francis Ford Coppola.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO
NON DORME MAI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone, con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon, Eli Wallach, Charlie Sheen.

L'ILLUSIONISTA 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22.00
Un piccolo gioiello dell'animazione presentato da Nanni Moretti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

SALT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Phillip Noyce, con Angelina Jolie, Liev Schreiber.

WINX 3D MAGICA AVVENTURA 16.30, 18.10
a solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto.

FAIR GAME 20.00, 22.00
con Naomi Watts, Sean Penn.

IL REGNO DI GA' HOOLE 2D
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 16.00, 17.35, 19.10, 20.45

PARANORMAL ACTIVITY 2 22.15

CATTIVISSIMO ME 2D 16.00, 17.30, 20.40

FIGLI DELLE STELLE 19.05, 22.20
con P. F. Favino, Fabio Volo, G. Battiston, Claudia Pandolfi.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani e lunedì alle 11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME, WINX 3D (€ 6,50), IL REGNO DI GA' HOOLE, SALT.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.00, 17.45
di Luc Besson con Louise Bourgoin.

INCEPTION 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **TEATRO MIELA**

Ancora oggi e domani: XXV FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO. Programmi e info su: www.cinelatinotrieste.org.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 18.00
Proiezione in digital 3D.

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

SALT 17.50, 20.10, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.00, 18.45

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 20.30, 22.20

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

MASCHI CONTRO FEMMINE 18.45, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

RAI REGIONE

A EstOvest il velo in Turchia e il sindaco di colore in Slovenia

Ieri la Turchia ha celebrato il Cumhuriyet Bayrami, la festa della Repubblica. E per la prima volta il velo islamico, visto con il fumo negli occhi dai militari e da buona parte dello Stato turco, è comparso in una cerimonia pubblica nel palazzo presidenziale. "EstOvest", la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi regionali Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, in onda domani alle 11 su RaiTre, aprirà la puntata con un servizio del corrispondente dalla Turchia Ennio Remondino. La comparsa del velo è un atto dal forte sapore simbolico, per un paese che si sente snobbato dall'Europa, dai continui tira e molla sull'adesione all' Ue, e che adesso rivendica un ruolo di potenza nell' area mediorientale.

In sommario quindi un approfondimento di Lucio Giudiceandrea sulla storia di due imprenditori italiani impegnati in Ungheria, che pur seguendo strategie e interessi diversi, lavorano a un comune obiettivo: l'integrazione con l'economia europea. In Ungheria ci sono circa 2500 aziende italiane, attive nei campi più vari. Produzioni alimentari e tecnologiche sono forse due settori privilegiati, dove lo spirito imprenditoriale ben si combina con le risorse disponibili sul posto.

Seguirà un servizio di Pino Bruno: se la Francia piange e protesta, per i progetti di riforma delle pensioni, l'Est non ride. Bruxelles preme sui governi nazionali, per far quadrare i conti, e ogni singolo paese sta adottando misure drastiche che partono proprio dall'aumento dell'età pensionabile. Così anche i lavoratori di Grecia, Slovenia, Romania, Bulgaria e paesi baltici scendono in piazza.

A Pirano, in Slovenia, dove vive una grande comunità italiana è stato eletto sindaco, pochi giorni fa, un candidato di colore. Peter Bossman, 54 anni, medico, sposato con una collega croata, vive e lavora da molti anni in Slovenia ed è originario del Ghana. Walter Skerk ha intervistato il neo sindaco, esponente del partito socialdemocratico del premier Borut Pahor, che non si definisce l'Obama di Pirano perchè vuole continuare a fare il medico e il sindaco senza ambizioni di politica a livello nazionale.

Chiuderà la puntata di domani un servizio da Torino dove Milena Boccadoro ha visitato gli stand del salone del gusto, in particolare quelli che espongono i prodotti tipici del Centro Est Europa e dei Balcani.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.50
CURE CONTRO I TUMORI

Le nuove cure contro i tumori, ma anche l'importanza della prevenzione a partire dalle abitudini alimentari e dallo stile di vita. A «Quello che? Regioni» - il settimanale di Rai Parlamento, ne parla l'oncologo Paolo Veronesi. Tra i temi trattati, oltre alle nuove frontiere della medicina oncologica, l'attività della «Fondazione Umberto Veronesi».

RAIUNO ORE 12.00
CUCCARINI AI FORNELLI

Lorella Cuccarini e sua cugina Loredana saranno le protagoniste di un'accesa sfida a base di manicaretti nella puntata della Prova del cuoco. Ospiti della rubrica "sfida in famiglia", la showgirl e sua cugina, che ha in comune con Lorella la grande passione per la danza.

RAIUNO ORE 14.30
LINEA BLU A LAMPEDUSA

Lampedusa, la più estesa delle isole Pelagie, distante 205 km dalle coste siciliane, sarà la meta del prossimo viaggio di Linea blu, il programma condotto da Donatella Bianchi. Verranno visitati il caratteristico porticciolo, il faro di Capo Gregale, ma anche spiagge, insenature e l'isola dei Conigli.

RAITRE ORE 12.30
L'UNITÀ D'ITALIA

Le celebrazioni nazionali per i 150 anni dall'Unità d'Italia sono partite da Trieste. L'argomento sarà al centro del servizio di apertura del Settimanale, il rotocalco del Tgr del Friuli Venezia Giulia, con un'intervista allo storico Fulvio Salimbeni.

I FILM DI OGGI

JULIE & JULIA
con Meryl Streep

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
SKY 1 14.05

1949. Julia Child, a Parigi per seguire il marito addetto culturale dell'ambasciata americana, s'innamora della cucina francese. La passione la travolgerà, tanto da scrivere un libro che diventerà la Bibbia per qualsiasi americano che voglia imparare a cucinare...

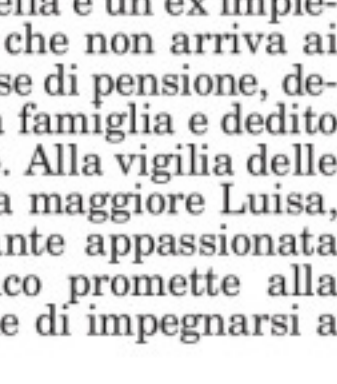
CODICE D'ONORE
con Tom Cruise

GENERE: DRAMMATICO (Usa '92)
RETE 4 21.15

Due marines della base militare di Guantánamo a Cuba sono deferiti al tribunale militare per l'omicidio di un commilitone...

TRIS DI DONNE E ABITI NUZIALI
con Sergio Castellitto

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)
SKY 1 1.20

Franco Campanella è un ex impiegato delle poste che non arriva ai mille euro al mese di pensione, devoto alla propria famiglia e dedito al vizio del gioco. Alla vigilia delle nozze della figlia maggiore Luisa, giovane insegnante appassionata di poesia, Franco promette alla moglie Josephine di impegnarsi a fare economia...

DUE CANDIDATI PER UNA POLTRONA
con Gene Hackman

GENERE: COMMEDIA (Usa '04)
CANALE 5 10.38

Monroe Cole, ex presidente degli Stati Uniti, torna nella sua città nel Maine. E decide di candidarsi sindaco...

IL CATTIVO TENENTE
con Nicolas Cage

GENERE: DRAMMATICO (Usa '09)
SKY 1 21.00

New Orleans, all'indomani del furioso passaggio dell'uragano Katrina. Il detective Terence McDonagh salva da morte certa un detenuto chiuso in una prigione allagata. Ottiene così la nomina a tenente e una prescrizione vitalizia per il Vicodin, potente antidolorifico per il trauma riportato alla schiena...

VERDETTO FINALE
con Denzel Washington

GENERE: AZIONE (Usa '91)
SKY MAX 23.05

Pericoloso criminale evade per vendicarsi del poliziotto nero che l'ha arrestato, diventato nel frattempo vice procuratore...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da In musica
06.30 Mattino in Famiglia. Con Tiberio Timperi Miriam Leone.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 L.I.S.
10.00 Settegiorni
10.55 Aprirai
11.00 A sua immagine - Diventiamo grandi insieme
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver
14.30 Linea Blu
16.15 Dreams Road 2010
17.00 TG1
17.15 A Sua immagine Con Maurizio Costanzo
17.45 Passaggio a Nord - Ovest
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Rai TG Sport
20.35 Soliti Ignoti

21.30 TELEFILM
> **Don Matteo 7**
Con T. Hill
Continuano le avventure del Parroco con il talento per le indagini.

23.35 Memorie dal Bianco e Nero
00.15 Cinematografo
01.15 TG1 Notte
01.25 Che Tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sabato Club
02.05 Mio figlio
04.05 Overland 10
04.55 DA DA DA

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 The class
07.00 Cartoon Flakes Weekend
07.20 Art Attack
07.45 Pretty Cure Max Heart 2 - Amici per sempre. Film (animazione)
09.00 Karkù
09.50 The Naked Brothers
10.15 Sulla via di Damasco
10.45 Meteo 2
10.50 Quello che
11.30 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Top of the Pops 2010
15.30 Life Unexpected
17.00 Sereno Variabile
18.00 TG 2 L.I.S.
18.05 Extra Factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case**
Con A. Neldel
Un caso del 1999 archiviato all'epoca come suicidio riguarda un ragazzo del liceo.

21.50 The Good Wife
22.40 Sabato Sprint
23.25 Tg 2
23.35 Tg 2 - Dossier
00.20 Tg 2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg 2 Mizar
01.25 Tg 2 Si, viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
01.55 Extra Factor.
02.25 Meteo 2
02.30 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Fuoriorario
07.25 La grande vallata.
08.20 In fuga a quattro zampe Film (avventura '93). Di Duwayne Dunhan. Con Kewin Chevalia.
09.40 L'Ispettore Derrick
10.30 Il Gran Concerto
11.00 Tgr Bellitalia
11.30 Tgr Prodotto Italia
12.00 TG3
12.30 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
14.45 TG3 Pixel
14.50 Tv Talk.
16.25 Art News
16.55 Tg 3 Flash LIS
17.00 La 25.a ora
17.45 Magazine Champions League
18.10 90' Minuto Serie B
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **E se domani**
Con Alex Zanardi
Alex Zanardi ci svela tutte le opportunità per vivere il presente con serenità.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Palco e Retropalco Raitrade e Atutti Coloro S.r.l.
00.50 TG3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.50 LA TV DEI RAGAZZI - TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Super Partes
08.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
10.00 Carabinieri
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia. Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa
15.15 Perry Mason. Film Tv (giallo '89). Con Raymond Burr.
17.00 Monk
17.57 Ieri e oggi in tv
18.00 Pianeta mare.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.15 FILM
> **Codice d'onore**
Di R. Reiner
Con T. Cruise
Si indaga su un soldato ucciso in una punizione esemplare.

00.03 The tracker. Film Tv (azione '00). Di Jeff Schechter. Con Casper Van Dien, Francoise Robertson, Russell Wong.
01.42 Tg4 night news
02.05 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.27 I fanciulli del west. Film (commedia '37). Di J. W. Horne. Con Stan Laurel.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Superpartes
10.30 Dietro le quinte
10.38 Due candidati per una poltrona. Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman, Ray Romano, Marcia Gay Harden.
13.00 Tg5
13.40 Riassunto Grande Fratello
14.10 Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell' improvvidenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **C'è posta per te**
Con M. De Filippi
Ospiti d'eccezione e tante emozioni in compagnia di Maria De Filippi.

00.30 Nonsolomoda 25 e oltre .... Con Valeria Bilello.
01.15 Tg5 - Notte
01.45 Meteo 5 notte
01.46 Striscia la notizia
02.12 Lady D. Film (drammatico '07). Di John Strickland. Con Denis Braccini, Nathalie Brocker, Raymond Coulthard.
04.32 Will & Grace

ITALIA1

06.35 Willy, il principe di Bel - air
06.45 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda. Con Jo Squillo.
11.55 Samantha chi?
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. portogallo 125
14.55 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. portogallo
17.05 I Simpson
18.30 Studio aperto
19.00 Picchiarello
19.09 Scooby doo
19.35 Balto. Film (animazione '95). Di Simon Wells
21.10 Scared Shrekless - Shrekkato da morire. Cortometraggio.

21.25 FILM
> **Happy Feet**
Di George Miller
Il pinguino Mambo viene emarginato perché è stonato e sa ballare soltanto il tip tap.

23.35 I Simpson
00.00 I Simpson
00.25 Studio sport xxl
01.35 Poker1mania
02.25 Ciak Speciale
02.35 Media shopping
02.50 Quo Vadis, Baby?. Con Angela Baraldi.
04.10 Quo Vadis, Baby?. Con Angela Baraldi.
05.25 Media shopping
05.40 College

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 Bookstore.
10.50 Movie Flash
10.55 Noi siamo 2 evasi. Film (commedia '59). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Magali Noël.
12.30 Life.
13.30 Tg La7
13.55 Il federale. Film (commedia '61). Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi
16.00 I magnifici sette
17.00 Movie Flash
17.05 Little Nicky - Un diavolo a Manhattan. Film (commedia '01). Di Steven Brill. Con Reese Witherspoon
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In Onda.

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby**
Con J. Nettles.
Un omicidio sembra essere collegato con una serie di furti di oggetti antichi.

23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria - Senza filtro
00.40 M.o.d.a.
01.20 Movie Flash
01.25 La 25a ora - Il cinema espanso
03.25 CNN News

SKY 1

06.30 I pilastri della Terra
06.50 Viola di mare. Film (drammatico '09). Con V. Solarino
08.40 Sky Cine News
08.55 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
10.25 Extra
10.35 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
12.15 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto
14.05 Julie & Julia. Film (commedia '09). Con M. Streep A. Adams.
16.10 Sky Cine News
16.25 Cash - paga o muori. Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.
18.20 2012. Film (fantascienza '09). Con J. Cusack A. Peet.

21.00 FILM
> **Il cattivo tenente - Ultima chiamata...**
Con N. Cage
Un ufficiale di polizia diventa un tossico corrotto.

23.10 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
01.05 Sky Cine News
01.20 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto
03.10 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn M. Jovovich.

SKY 3

14.30 Moonacre - I segreti dell'ultima luna. Film (fantastico '08). Con D. Richards
16.20 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
18.00 Pimpi, piccolo grande eroe. Film (animazione '03).
19.25 Il tesoro dei templari. Film (avventura '06). Con P. Gantzler K. Ravn.
21.00 The Longshots - Una squadra molto speciale. Film (commedia '08). Con I. Cube K. Palmer.
22.40 Partner(s) - Romantiche bugie. Film (commedia '06). Con J. Harrington
00.20 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro. Film (fantastico '09).

SKY MAX

13.55 Meteor Storm. Film Tv (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
15.30 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
17.20 The Ring. Film (horror '02). Con N. Watts
19.15 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05). Con R. Liotta LL Cool J.
21.00 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
23.05 Verdetto finale. Film (azione '91). Con D. Washington
00.55 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman

SKY SPORT

06.00 Serie A: Una partita
07.45 Serie A The Movie
08.15 Preview Champions League
08.45 Futbol Mundial
09.15 Premier League World
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Goal Deejay
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Euro Calcio Preview
13.30 Preview Champions League
14.00 Bundesliga: Una partita
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Una partita
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Milan - Juventus
22.45 SKY Calcio postpartita

MTV

08.00 Mtv World Stage
09.00 Top 20
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale Mtv News
15.00 Randy Jackson Presents
16.00 MTV News
16.05 Randy Jackson Presents
17.00 MTV News
17.05 Love test
18.00 MTV News
18.05 EMA Spotlight
19.00 MTV News
19.05 Biggest EMA Stars of 2010
20.00 The Hills
21.00 MTV News
21.05 Hard Times
22.00 Jersey Shore
23.00 Megamovie. Film
01.00 Scream Queens

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Live from the running club
14.30 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay News beat
17.00 Deejay Hits
18.00 DVJ Pop
18.55 Deejay TG
19.00 Pop - App
20.00 The Flow
21.00 The Club
21.30 Shuffolato
22.30 DVJ
00.30 Shot by Kern
01.00 The Club
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Aria di casa
09.30 Betty la fea
10.20 Incontri al caffè de la Versiliana
11.50 Captain Cook Cruises
12.55 Archeologie
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Il Rossetti
14.15 Borgo Italia
15.50 Hard Trek
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 1X2 - Aperitivo Bianco Nero
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Appuntamento a sorpresa. Film (commedia '02).
22.35 Musica, che passione!
22.50 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Al di là del fiume. Film Tv (commedia '93).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mi gioco la Tv
15.30 Itinerari collezione
16.00 Zoom
16.30 Spezzoni d'archivio
17.15 Tuttoggi Attualità
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Il settimanale
20.15 Videomotori
20.30 L' ultima imperatrice. Film (drammatico).
22.10 Tuttoggi
22.25 Stati Uniti d'America - Biografia di una nazione
22.50 Tuttoggi Attualità
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino con FC Fioravanzi
12.00 Il gusto delle stelle
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Moto e Motori
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 Il circolo
22.00 Ritratti
22.30 Le vie del gusto
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.35 Ritratti r.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.35: In Europa; 10.00: GR 1; 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il ComuniCattivo; 11.52: Radiolibri; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Il trucco e l'anima; 13.00: GR 1; 13.23: Ventura Football Club; 14.35: Sabato Sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.10: Speciale Moto Grand Prix; 17.30: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Habitat GR1 Ambiente; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.05: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.40: Astrologica; 16.30: Isole incomprese; 17.00: Radio2 SuperMax; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: On the Road; 19.55: Decanter; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Fedi e mondi; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 11.20: Momus. Il caffè dell'opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 1.50: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Annuncio di indentificazioni - indi: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg; indi: relais sul 4.o canale Fd.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dal nostro archivio: Trio Lorenz; 11.25: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Jozko Lukes: La notte dell'addio - originale radiofonico per la regia di Sergej Verc; 18.50: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart And Song; 7.00: Capital Week End; 7.50: Risponde Zucconi; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Un'Ora Sola Ti Vorrei (Di Più Non Reggo); 13.00: Capital Rewind; 14.00: Soultrack; 15.00: Master Mixo; 16.00: Supercapital; 18.00: Soul Food; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whatever (Best); 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Weejay; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 16.00: Dj outlet; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Servizio Gare e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34143 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it
sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA

Lavori di riqualificazione dell'area antistante i magazzini n.ri 55 e 58 nel Porto Franco Nuovo di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1710.

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: **€ 2.172.391,69** di cui **€ 2.119.891,69** per lavori **a misura** ed **€ 52.500,00** (**non** soggetti a ribasso) di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Categorie e classifiche	Descrizione categorie di lavoro	Categorie (P o S)	Importo lavori Euro
OS 29 - IV	***Armamento ferroviario***	**Prevalente** subappaltabile 30%	1.250.852,23
OG 3 - III	*Strade, autostrade, … e relative opere complementari*	Scorporabile **non** subappaltabile	869.039,46
		TOTALE	**2.119.891,69**

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 06 dicembre 2010**

Il bando integrale viene pubblicato su: Foglio Inserzioni della G.U.R.I., Albo dell'A.P.T., siti informatici del Ministero delle infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra – sezione "Avvisi e bandi di gara".

Trieste, 27 ottobre 2010

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: *dott. Martino Conticelli*

Continuaz. dalla 30.a pagina

CORMONS - zona Collio suggestiva villa su due piani con piccolo vigneto misura ca 380 mq con terrazza porticato grande cantina garage vicino ai campi di golf. Si valutano permute euro 450.000 B.G. 0403728802
(A00)

COSTALUNGA vendesi casa di ca 200 mq su due livelli adatta a bifamiliare con terreno di ca 350 mq + piccola cantina fuori terra e zone di posteggio scoperte da ristrutturare adatta anche ad impresa con possibilità di trasformazione in trifamiliare a schiera euro 230.000 B.G. 0403728802
(A00)

COSTIERA villa indipendente con accesso mare, ampio giardino, piscina. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

DONADONI 4.o piano, ascensore, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, ampio ingresso, ripostiglio, 84 mq. Euro 150.000. 040766676, immagini su
www.pizzarello.it

DUINO!!! Alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

GABETTI San Giovanni piccola casetta tripiano. Progetto approvato per ampliamento. Euro 110.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo. Tricamere e biservizi. Euro 167.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

PROVINCIA DI TRIESTE

Si informa che l'avviso pubblico per la ricerca di un soggetto idoneo alla fornitura, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici da 3kWp, da collocarsi sulle abitazioni dei privati cittadini, e' stato oggetto di chiarimenti riportati all'indirizzo sotto indicato. Le correlative domande di partecipazione potranno essere depositate, esclusivamente a mano, entro il nuovo termine del **19 novembre 2010**
Tutti i chiarimenti ed i documenti sul sito dell'Amministrazione www.provincia.trieste.it ed ai numeri 040 3798 498/463

GABETTI via Bonomea spettacolare vista mare/città/verde, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio. Doppio posto auto coperto. Euro 260.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

IMMOBILIAREZENO Monte Peralba appartamento ultimo piano salotto con terrazzo vista mare città matrimoniale bagno cucina abitabile con poggiolo ripostiglio. 137.000. 3397428704, 040636178.
(A00)

IMMOBILIAREZENO novità appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. 180.000. 3397428704, 040636178.
(A00)

IMMOBILIAREZENO Revoltella/Trevisani appartamento come primingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno lavanderia mansarda posti auto giardino e box. Luminosissimo. 239.000. 3397428704, 040636178.
(A00)

IMMOBILIAREZENO via Romagna/Tribunale in villa epoca con parco condominiale appartamento 70 mq matrimoniale salotto cucina bagno due posto auto. 210.000. 3397428704, 040636178.
(A00)

LUISA Serra Immobiliare centro signorile, splendido appartamento pari primoingresso, circa 138 mq. Ascensore, termoautonomo. Possibilità box. Euro 250.000. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Muggia periferia splendida villa rustica, due livelli, oltre 2000 mq giardino, pari primoingresso. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. Euro 180.000. 040638310.
www.luisaserra.com

MARCO Praga primo ingresso, soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box, posto auto scoperto, euro 154.000. 040766676, immagini su
www.pizzarello.it

MOLINO a Vento: ottimo investimento, alloggio affittato, primo piano, 2 stanze, cucina, bagno, wc; 58 mq Euro 56.000. 040766676, immagini su
www.pizzarello.it

MONTE d'Oro, bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + giardino + cortile/parcheggio + taverna. Tutto in casetta bifamiliare!!! Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

MUGGIA via d'Annunzio vendesi posto auto scoperto euro 6000 B.G. 040272500
(A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box posto moto e posti auto coperti in primoingresso B.G. 040272500
(A00)

PERUGINO ottimo investimento recente, ultimo piano, ascensore, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, arredato in perfette condizioni. Euro 79.000. 040766676, immagini su
www.pizzarello.it

PREZZI interessanti per appartamenti da ristrutturare in via S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 74.000 altro via Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000 altro via Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000 altro via Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000 Spaziocasa 040369960.
(A00)

SISTIANA: ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, bagni, cantina box auto parcheggio parco condominiale. Euro 185.000. 040766676, immagini su
www.pizzarello.it
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità box euro 290.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box zona San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso, altro euro 33.000 box zona Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza, altro euro 42.000 box zona stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco, altro euro 42.000 box zona Locchi-Campi Elisi con accesso automatizzato, altro euro 30.000 posto auto scoperto zona G. Pubblico con accesso telecomandato.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano ideale per coppia/single euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369950 stazione (adiacenze) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 via Aquileia in palazzo d'epoca validissimo appartamento di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio (adiacenze) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno prezzo occasione solo euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla zona Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per coppia-single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Domio disposta su 2 piani con taverna più ampia soffitta giardino e ampio parcheggio euro 360.000.
(A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno B.G. 0403728802
(A00)

POZZECCO Immobiliare, novità, zona Ippodromo, 6.o piano, ascensore, vista panoramica, semirecente, 85 mq, atrio, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, zona via Ovidio, semirecente, soleggiato, panoramico, vista mare, terrazzo abitabile, 3.o piano, ascensore, 130 mq interni, ampia soffitta, posto auto, da rimodernare totalmente. Euro 230.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, nuovo prezzo, Gretta, attico, due livelli, terrazze abitabili, vista panoramica su città e golfo, 190 mq interni + 50 esterni, doppi ingressi, box a cantina. Euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, nuovo prezzo. Adiacenze Combi, 4.o piano, 55 mq, perfette condizioni, arredato, cucina/tinello, camera, stanzetta, bagno nuovo, ripostiglio esterno, cantina. Euro 69.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina villino di 130 mq, con giardino di 350 mq con accesso auto, portico, super rifinita, collocata in un'oasi di pace, vera chicca nel suo genere, euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 38.a pagina

Lo sport in tv

Ora	Canale	Evento	Ora	Canale	Evento
10.30	Sky Sp 2	Rugby: Bledisloe Cup; Nuova Zelanda - Australia	15.00	Dahlia Sp 1	Calcio: Serie B; Atalanta - Padova
10.55	Rai Sp 1	Pallavolo: Camp. Mondiali Femminili: Italia - Olanda	16.30	Eurosport	Tennis: WTA Doha; Semifinali
13.00	Rai Sp 1	Ginnastica ritmica: Campionati mondiali	18.00	Sky Supercalcio	Calcio: Serie A; Roma - Lecce
Dalle 13.30	Italia 1	Moto: Gp Portogallo; Qualifiche	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' minuto serie B
15.00	Dahlia Sp	Calcio: Serie B; Livorno - Reggina	20.00	Sky Sp 2	Basket:Serie A; C. Varese - MPS Siena
			20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A; Milan - Juventus

Questo pomeriggio al Matusa (15) l'Unione vuole un risultato positivo

"Velo" sulla formazione ma è probabile che il tecnico faccia alcuni cambi

Triestina a Frosinone per frenare la deriva

Trasferta problematica dopo due pesanti sconfitte. Filkor e Matute a centrocampo?

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nelle ultime due occasioni sulla ruota di Frosinone è uscito il pari (sempre 2-2). Nel finale di stagione con Maran rappresentò di fatto una frenata quasi decisiva nell'inseguimento ai play-off. Nel maggio scorso il pareggio significò play-out per la Triestina.

Questa volta il pari sarebbe più utile non tanto alla classifica quanto a evitare una deriva pericolosa. Ma Iaconi, che ha nella costruzione di gioco il suo credo, avrà intenzione di adattare l'assetto a un atteggiamento più difensivo? Le intezioni dello staff tecnico restano coperte. Hanno scelto di anticipare la partenza per evitare le intemperie di Opicina e per preparare la gara con maggior tranquillità. E dal «buen retiro» ciociaro nulla trapela. Nessuno si è infortunato nei due allenamenti svolti in terra laziale. È già una buona notizia viste le pesanti assenze di Scurto e Malagò in difesa, oltre a quella cronica di Lunardini a centrocampo. Prima di partire Iaconi ha lasciato intendere che in difesa serve un po' di esperienza in più. Ma ha a disposizione il solo Sabato. Che però può giocare (e l'anno scorso è successo con discreti risultati) anche al centro. Quindi un'ipotesi è quella che sulla panchina del Matusa (inizio ore 15) si accomodi D'Aiello piuttosto che il giovane terzino sinistro Longhi o Brosco. A centrocampo poi Iaconi potrebbe optare per un turnover per Antonelli o Toledo a destra, riportando al centro Filkor e Matute con Testini a sinistra. Una soluzione questa che consente un maggior filtro quando l'avversario mantiene il controllo del pallone, ma anche meno rifornimenti (già piuttosto scarsi) all'attacco, unico settore dove in questo momento Marchi e Godeas sono inamovibili.

Queste le probabili formazioni.

Triestina: Colombo, D'Ambrosio, Brosco, Sabato (D'Aiello), Longhi, Toledo (Antonelli), Filkor, Matute, Testini, Marchi, Godeas. All. Iaconi.

Frosinone: Sicignano, Catacchini, Terranova, Guidi, Bocchetti, Lodi, Bottone, Grippo, Cariello, Sansone, Santoruvo. All. Carboni

Arbitro: Ostinelli di Como

LA DIFESA

Nel reparto più fragile viste le assenze di Scurto e Malagò potrebbe esserci il rientro di Sabato

L'ungherese Attila Filkor è diventato un pilastro del centrocampo

Il capitano Emiliano Testini potrebbe tornare a sinistra

GLI AVVERSARI

Confermata la squadra vittoriosa a Torino

I ciociari puntano su Lodi e Santoruvo

Carboni: «Loro non fanno barricate. Dobbiamo stare attenti»

TRIESTE Situazione serena in casa Frosinone. La sconfitta rocambolesca in Coppa con la Reggina non ha lasciato strascichi. Il tecnico Carboni è intenzionato a rischierare gli undici che hanno vinto nell'ultima di campionato a Torino. Il tassello più importante è il rientro di Guidi pronto a guidare la linea difensiva.

«Per dare ulteriore valore alla vittoria di Torino, dobbiamo necessariamente trovare i tre punti contro la Triestina». Ha detto al termine del match di Coppa Italia il tecnico del Frosinone che sembra avere le idee chiare. «La Triestina non va sottovalutata - ha detto - è un avversario tutt'altro che facile da affrontare. Non ci inganni il risultato di Varese. Un risultato bugiardo poiché, se si va ad analizzare il match da vicino, si può notare che per tutto il primo tempo la Triestina ha dominato il campo rendendosi pericolosa in diverse occasioni. Perciò, voglio una partita senza errori». Carboni non si attende nemmeno una Triestina catenacciara. «Da loro non mi aspetto di certo le barricate. D'altronde, mister Iaconi, che credo voi di Frosinone conosciate molto bene, gioca con un 4-4-2 piuttosto offensivo». Carboni si ritrova di fronte la squadra contro la quale la passata stagione conquistò l'agognata salvezza. Era il 30 maggio, Frosinone-Triestina si chiuse 2-2, con i canarini a fare festa.

Ma gli attaccanti di casa, e in particolare Lodi, dovranno saper pungere più di quanto non hanno fatto in questo inizio stagione. Fra questi, anche Santoruvo e Di Carmine, entrambi citati in conferenza stampa dal tecnico gialloblù. Partiamo da Vincenzo: «Santoruvo è un attaccante importantissimo per il Frosinone. Si sta allenando al meglio e sono convinto che farà una grande partita». Detto questo, le ultime parole sono un incitamento alla squadra: «Sabato voglio vedere un salto di qualità. Quindi, dobbiamo far bene, stop! Senza quindi commettere l'errore di caricare oltremodo questa sfida».

Nella retroguardia recuperato Guidi accanto a Terranova

Il fantasista del Frosinone Francesco Lodi

IL PRESIDENTE DI CASA

Stirpe: «Niente sconti a Ivo»

FROSINONE Il presidente del Frosinone Stirpe nel corso della settimana si è soffermato sull'impegno con la Triestina.

«Sarebbe un amarcord, un tuffo nel passato. Se non ci fossero di mezzo tre punti pesantissimi: infatti non c'è spazio per i sentimenti. Ivo verrà per fare risultato da noi, reduce da due sconfitte di fila anche molto pesanti in termini di punteggio e, mi dicono, la seconda anche immeritata in tal senso. Noi dobbiamo cercare di vincerla ma anche di non perderla perché in questo campionato è la continuità che non bisogna mai dimenticare come obiettivo. Noi, ripeto un concetto già espresso di recente, abbiamo la capacità di fare il massimo e comunque di muoverci sempre nelle partite casalinghe con Triestina, Crotone, Ascoli e Pescara. Tutte alla nostra portata, tutte partite che valgono doppio. In quelle gare ci giochiamo buona parte del nostro girone di andata. Anche perché poi andremo a Siena e Padova, partite complicate per ovvi motivi».

LE ALTRE PARTITE

Il match clou a Bergamo, l'Atalanta ospita il Padova

TRIESTE Va in scena oggi (inizio ore 15) la dodicesima giornata della serie Bwin, a parte i due posticipi Sassuolo-Siena e Torino-Ascoli che si giocheranno lunedì.

Sulla carta, la capolista Novara potrebbe continuare la sua fuga e allungare in vetta visto che oggi riceverà fra le mura amiche l'Albinoleffe, un avversario decisamente abbordabile per la lanciatissima squadra di Tesser. Ma l'incontro clou della giornata è in programma a Bergamo, dove un'Atalanta che ancora non riesce a convincere ospiterà il Padova di Calori, che la precede di un punto in classifica: in palio c'è il quarto posto. O forse il quinto, visto che l'ancora imbattuto Empoli riceve oggi il Crotone e quindi potrebbe mantenere il passo delle grandi. Con il Siena fermo per il posticipo di lunedì, cercherà di sfruttare l'occasione la Reggina, attualmente terza in classifica: ma per i calabresi sarà tutt'altro che facile, visto che sono attesi alla difficile trasferta di Livorno contro una squadra che almeno in casa finora ha dimostrato di farsi valere.

Intanto il Vicenza di Maran ha una ghiotta occasione per mantenersi a ridosso della zona play-off ospitando il Varese, che in trasferta fatica a ingranare. Lo scontro chiave per le zone di bassa classifica è invece quello che vedrà di fronte Portogruaro e Piacenza: la matricola veneta da qualche settimana si è incagliata, mentre gli emiliani sono reduci da 7 punti nelle ultime tre partite e vogliono continuare la risalita.

Altro incontro delicato per la zona salvezza quello di Cittadella, dove il fanalino di coda (reduce però dalla trasferta vittoriosa di Ascoli) vorrà proseguire il buon momento contro un Grosseto che ancora non riesce a convincere.

Completa il quadro odierno Pescara-Modena, con gli abruzzesi che potrebbero decollare in classifica e i canarini che vogliono scrollarsi di dosso l'amaro pareggio subito allo scadere nel derby col Sassuolo dello scorso sabato. **La classifica**: Novara 25, Siena 22, Reggina 21, Padova e Empoli 19, Atalanta 18, Livorno 17, Vicenza 16, Crotone e Pescara 15, Varese 14, Frosinone e Torino 13, Grosseto, Albinoleffe, Triestina e Modena 12, Portogruaro 11, Ascoli e Piacenza 10, Sassuolo 9, Cittadella 8.

Antonello Rodio

PALLAVOLO. AL VIA LA RASSEGNA IRIDATA IN GIAPPONE

Mondiali, l'Italia parte alla grande e travolge Porto Rico

Netto 3-0 per le ragazze allenate da Barbolini che questa mattina dovranno affrontare la quotata Olanda

HAMAMATSU Agevole esordio nei Mondiali giapponesi dell'Italvolley femminile, che con un secco 3-0 ha regolato Porto Rico. A parte qualche momento di difficoltà nella fase centrale del primo set, la squadra azzurra ha sempre dominato la gara. Oggi alle 11 italiane la sfida con l'Olanda, ieri vittoriosa 3-0 sulla Repubblica Ceca.

Barbolini ha schierato la formazione attesa, con Lo Bianco in regia, Ortolani opposto, Bosetti e Del Core di banda, Gioli e Arrighetti al centro, Cardullo libero. Le azzurre partono lanciate (5-0) ma sul 6-2 si bloccano, probabilmente attanagliate dall'emozione dell'esordio Mondiale. Parecchi in errori in attacco consentono a Porto Rico di rimontare e poi volare a più 4 (9-13). L'Italia reagisce, con Arrighetti al servizio rimonta. Con un attacco di Bosetti, si porta avanti 16-15. Il set prosegue sul filo dell'equilibrio, che viene rotto sul 19-19. L'Italia si porta sul 24-19 e chiude con Arrighetti (25-20). Al rientro in campo la squadra di Barbolini è decisamente più tranquilla e sicura delle sue possibilità Bastano pochi scambi ed una Bosetti scatenata a lanciare le azzurre sull'11-2. Si prosegue su questa linea senza grandi emozioni sino al 25-11 siglato da Simona Gioli. Inizio equilibrato nel terzo set, poi l'Italia prende il largo, mostrando buone cose in difesa ed in contrattacco. La reazione di Porto Rico tarda ad arrivare e le azzurre, una volta conquistato un largo vantaggio, si limitano a controllare sino al 25-18 (errore di Ocasio) che chiude il match. Il secondo avversario delle azzurre si chiama Olanda, squadra di primo livello che può dare una prima risposta importante sulla condizione della squadra di Barbolini.

Rispetto alla squadra finalista nell'Europeo di Lodz, le arancioni presentano due novità: l'inserimento della Gruthuis di banda (al posto dell'infortunata Stam), e la regista Dijkema, che guida la squadra alternandosi con la vecchia titolare Kim Staelens rientrata in squadra nel Mondiale, due mesi o poco più dopo la maternità. All'esordio la squadra di Selinger, pur soffrendo qual cosina nel primo set ha vinto per 3-0 con la Repubblica Ceca, con 21 punti di Manon Flier. Italia e Olanda si sono incontrate 94 volte, 46 i successi azzurri (ultimo il 20 agosto 2010 a Tokyo nel Grand Prix 3-0) e 48 quelli delle arancioni (ultimo il 19 settembre 2010 a Cagliari nelle Qual. Grand Prix, 0-3). Da quando Barbolini guida la nazionale maggiore in 11 partite sono stati 5 le vittorie tricolori tra cui quella nella finale dell'Europeo 2009. Il match di domani tra Italia e Olanda verrà trasmesso in diretta su Raisport 1 con inizio alle ore 10.55.

Ottima partenza per le azzurre ai mondiali

PROVE LIBERE DEL GP DEL PORTOGALLO

Motomondiale sotto la pioggia Lorenzo è il più veloce, Rossi terzo

ESTORIL Nel venerdì di prove libere del Gp del Portogallo, penultima prova del Motomondiale di velocità, grande protagonista è stata la pioggia che ha vanificato il ritorno alle due sessioni che dovevano servire ai team per cercare la migliore messa a punto in vista delle qualifiche di sabato e la gara di domenica.

Unica classe a provare per la parte finale della sessione pomeridiana con le gomme da asciutto è stata la Moto2, mentre per la classe regina, la possibilità di girare su un asfalto che si andava asciugando solo nella parte finale. Il più veloce è stato il neo campione del mondo Jorge Lorenzo. Il vincitore delle due ultime edizioni, infatti, ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'48"522, precedendo di 135 la Ducati dello statunitense Nicky Hayden e di 361 millesimi il compagno di squadra Valentino Rossi con l'altra M1 del team Fiat Yamaha. Casey Stoner, con l'altra D16 di Borgo Panigale, per lungo tempo in cima alla scala dei tempi, alla fine è solamente quarto con oltre mezzo secondo di ritardo dal mallorchino.

Più staccati tutti gli altri. Ben Spies con la Monster Tamaha Tech3, infatti, è quinto ma a 1"199. Sessantatré millesimi più lento Marco Melandri con la San Carlo Honda Gresini, sesto. A un secondo e mezzo il francese Randy De Puniet. Il portacolori della Honda Lcr ha battagliato a lungo con Stoner per poi finire settimo. Chiudono la top ten tre italiani: Marco Simoncelli, Andrea Dovizioso e Loris Capirossi.

Valentino Rossi

DECISIONI DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA DELL'UEFA DOPO I DISORDINI DI GENOVA

Serbia, partita persa e due turni a porte chiuse

Multata anche l'Italia (e un turno senza pubblico con la condizionale). Trasferte vietate per i tifosi slavi

Il caporione dei facinorosi serbi, Ivan Bogdanov assieme a un compare sui vetri divisori delle gradinate nello stadio Ferraris di Genova

NYON L'attesa sentenza della disciplinare Uefa su Italia-Serbia, gara dello scorso 12 ottobre valida per il girone C di qualificazione a Euro2012 e sospesa dopo sei minuti per le intemperanze dei facinorosi ospiti, ha deciso di assegnare la vittoria a tavolino per 3-0 agli azzurri, ora al comando del raggruppamento con 10 punti. Per la Federazione italiana 100mila euro di ammenda e una partita a porte chiuse con la condizionale (pena cancellata se nei prossimi due anni non ci saranno incidenti o fatti gravi durante le gare della nazionale), anche questa una sanzione prevedibile visto le norme sulla responsabilità oggettiva.

Per quanto riguarda la Serbia, invece, che rischiava fino all'espulsione dall'Europeo, oltre alla sconfitta sono arrivate due partite (una con la condizionale) a porte chiuse, 120mila euro di multa e il divieto di acquistare i biglietti per i propri tifosi per le partite in trasferta.

«L'Uefa ha apprezzato l'ottimo lavoro della nostra delegazione, che è riuscita a dimostrare che la Federazione italiana ha fatto il massimo nelle circostanze drammatiche della serata di Genova», il commento del direttore generale della Figc, Antonello Valentini, mentre Tomislav Karadzic, presidente della Federcalcio serba, ha parlato di «decisione non giusta», annunciando che verrà valutata l'ipotesi del ricorso, da presentare entro tre giorni.

Viene così chiusa, almeno per il momento, una brutta storia cominciata il 12 ottobre scorso, o forse anche prima, perché quanto accaduto a Genova è stato figlio probabilmente della rabbia per l'1-3 di Belgrado con l'Estonia di qualche giorno prima, anche se non sono mancate le teorie più disparate: da chi ha collegato quegli incidenti a quelli del Gay Pride nella capitale serba all'ipotesi di un'azione volta a contrastare l'ingresso nell'Unione europea, passando anche per i presunti legami con la malavita e possibili ritorsioni. Fatto sta che a Genova l'atmosfera quel giorno ha cominciato a scaldarsi già nel pomeriggio, il pullman che trasporta la nazionale serba viene intercettato dai delinquenti che minacciano il portiere Stojkovic (che si è poi rifiutato di scendere in campo), poi i disordini sugli spalti, la polizia in assetto anti-sommossa, i fumogeni.

Stankovic e compagni vanno sotto la curva dei loro tifosi per cercare di calmarli. E in effetti la situazione sembra tornare nei ranghi, tanto che le squadre, pur con oltre mezz'ora di ritardo sull'orario programmato dalla Uefa, scendono in campo, vengono suonati gli inni e gli applausi del Ferraris accompagnano il minuto di silenzio per i militari caduti in Afghanistan. Ma al nuovo lancio di bengala che sfiora Viviano, l'arbitro Thomson ferma tutto, interrompendo la gara dopo appena sei minuti.

Dallo stadio alla strada, una notte di guerriglia con l'arresto di 17 serbi tra cui il più temuto, Ivan Bogdanov, l'omone tatuato con passamontagna, che tagliava la rete della gabbia in cui erano confinati i serbi nello stadio genovese.

L'OPINIONE DEL CT DI BELGRADO

Petrovic: «Poteva andare peggio»

BELGRADO L'allenatore della nazionale di calcio serba, Vladimir Petrovic, ha detto che il verdetto della disciplinare Uefa sui fatti di Genova, con la vittoria dell'Italia 3-0 a tavolino, un turno in casa a porte chiuse, un altro turno congelato per i prossimi due anni ma se ci saranno altri incidenti verrà attuato, e una multa di 120 mila euro a carico della Serbia, «non è poi così male», rispetto a quanto prospettato alla vigilia dai giornali di Belgrado che paventavano addirittura una possibile espulsione dalla competizione continentale. Ma l'ipotesi non era mai stata presa in considerazione dai membri dell'Uefa.

«Pensavo che si sarebbe potuto ripetere la partita, poiché gli incidenti non sono stati colpa nostra» - detto Petrovic all'emittente tv B92.

A suo avviso, «spettava agli organizzatori italiani garantire le condizioni per giocare. Ma il verdetto non è poi così male. Ci sono ancora due partite casalinghe con il pubblico e vi sono ancora chance per una nostra qualificazione agli Europei del 2012» - ha aggiunto il ct serbo, che ha ricordato la tradizionale ostinazione e la forza di volontà dei serbi. «Quando tutti ci danno per spacciati, noi sappiamo risorgere» - ha affermato Vladimir Petrovic, detto Pizon (piccione).

Sul verdetto Uefa favorevole agli azzurri (ai quali è andata comunque una multa di 100 mila euro per le falle organizzative e un turno a porte chiuse con la condizionale) si è pronunciato fra gli altri l'allenatore del Partizan, Aleksandar Stanojevic, il quale ha detto che si aspettava un tale responso della disciplinare, anche se sperava che fosse più mite: «Speravo che la Uefa decidesse di far ripetere la partita, poiché questa sarebbe stata l'unica soluzione sportiva. Ma la lobby italiana ha lavorato bene, e ora non si può più cambiare nulla».

IL CASO

La Samp mette Cassano fuori rosa Ha offeso Garrone

GENOVA «Cassano ha avuto un comportamento gravemente offensivo e irrispettoso nei confronti del presidente Garrone»: tornano le cassanate, tornano le liti attorno al talento più tormentato del calcio italiano. È vero, ammette a fine serata la Samp, il numero 99 martedì scorso ha superato il limite con il numero 1 della società che lo aveva riscoperto e valorizzato. Ora la Samp chiede alla Lega l'autorizzazione per multarlo, lo mette fuori rosa (niente allenamenti nè partite) ed è solo un primo passo verso una clamorosa esclusione che sarebbe di rottura.

Con l'ok del Collegio disciplinare della Lega alla multa, sarebbe riconosciuto l'errore del giocatore. E qualsiasi passo successivo avrebbe meno appigli per un eventuale ricorso di Cassano stesso al collegio.

Il diverbio con il presidente, causato dalla mancata partecipazione del giocatore alla premiazione della Rete d'argento del Sampdoria club De Paoli di Lavagna, che Cassano non è andato a ritirare martedì sera, non si è risolto. L'attesa al Mugnaini di Bogliasco per gli sviluppi di una vicenda che per i protagonisti diretti sarebbe dovuta rimanere confinata tra le mura dello spogliatoio, sede della discussione tra il presidente e il suo pupillo, è stata fino ad ora infruttuosa. Dalla società non è arrivata alcuna reazione alla notizia che a Cassano è stato sottoposto da firmare un documento ufficiale di scuse da potere usare in caso di una futura eventuale trattativa di divorzio. Nonostante la seduta a porte chiuse già più di un'ora prima dell'allenamento una cinquantina di tifosi era presente a Bogliasco. I giocatori sono arrivati alla spicciolata ma nessuno ha parlato di quello che era accaduto. Cassano si è presentato poco dopo le 14 per allenarsi: appariva sereno ma la società stava organizzando il da farsi.

UDIENZA IL 24 NOVEMBRE

Sui diritti tv la Lega ricorre all'Alta corte

ROMA Anche la Lega di serie A fa ricorso sui diritti tv all'Alta corte di giustizia. Lo rende noto lo stesso organismo, precisando che l'udienza per discutere il caso è stata fissata per il 24 novembre al Coni.

Motivo del contendere è la delibera dell'assemblea di Lega, in base alla quale una quota di 2,5 milioni di euro viene detratta dalle quote spettanti alle neopromosse per essere assegnate alle partecipanti all'Europa League. Già Lecce, Cesena e Brescia avevano fatto ricorso all'Alta corte contro la decisione della corte di giustizia federale che aveva bocciato il loro ricorso alla decisione dell'assemblea. Ora la Lega ha presentato il suo ricorso, sia contro i tre club sia contro la Federcalcio, per annullare la decisione della corte federale che aveva respinto alcuni dei motivi difensivi della Lega stessa nel primo giudizio presso la Figc. Anche la Lazio si era costituita in giudizio presso l'Alta corte, ma in difesa della decisione originaria dell'assemblea e per opporsi al primo ricorso del Brescia.

Anche la Lega ha chiesto l'unificazione dei giudizi per tutti i vari ricorsi e l'Alta corte ha recepito le richieste di tutti i ricorrenti unificando il procedimento.

SERIE A

Anteprima del 9° turno

GENOA	**0**
INTER	**1**

MARCATORI: pt 47' Muntari

GENOA: Eduardo 5.5; Chico 7 (13' st Destro 6), Dainelli 6.5, Ranocchia 6.5, Kaladze 6.5; Rossi 6.5 (34' st Boakye 6), Rafinha 7.5, Milanetto 6.5; Mesto 6.5 (13' st Zuculini sv), Toni 6, Criscito 7.5. All. Gasperini.

INTER: Julio Cesar 6.5 (18' st Castellazzi s.v.); Maicon 6.5, Samuel 6, Lucio 6.5, Santon 5.5; Cambiasso sv (19' pt Muntari 7), Zanetti 6; Coutinho 5.5, Sneijder 6.5, Biabiany 5.5; Eto'o 5.5. All. Benitez

ARBITRO: Banti di Livorno

NOTE: Ammoniti Milanetto, Boakye, Santon, Muntari.

Sulley Muntari autore del tiro che ha ingannato il portiere del Genoa Eduardo

L'Inter ringrazia, Genoa beffato

Una papera del portiere Eduardo regala i tre punti ai nerazzurri

GENOVA L'Inter espugna lo stadio Ferraris nel primo anticipo della nona giornata di serie A. La rete di Muntari al terzo minuto di recupero del primo tempo decide la sfida tra i nerazzurri e il Genoa. Ma è stata più una papera del portiere Eduardo che un colpo di bravura di Muntari.

Gasperini con il 3-4-3 con Rafinha, Toni e Mesto a comporre il tridente offensivo, però in effetti la punta era una sola, Toni, mentre gli altri due sono più esterni di centrocampo che altro.

Nell'Inter di Benitez si rivede Santon dopo una lunga assenza, in avanti conferme per Coutinho e Biabiany con Eto'o finalizzatore della manovra dei nerazzurri. In panchina l'argentino Milito, grande ex di turno.

Gara vivace sin dai primi minuti: al 9' Toni calciava a girare ma la palla terminava sull'esterno della porta nerazzurra. Al 13' ci provava Sneijder da fuori area con conclusione che impegnava il portoghese Eduardo. Al 19' Cambiasso costretto a lasciare il campo per un problema muscolare, Benitez inseriva Muntari.

Toni incontenibile: al 21' il numero 9 rossoblù eludeva l'intervento di due difensori e con un tiro a giro impegnava Julio Cesar con il brasiliano che respingeva la sfera in angolo. Al 30' Eto'o alzava la mira su cross di Muntari con palla fuori.

Clamorosa occasione per il Genoa al 42': cross di Chico e palla per Rossi che a pochi metri da Julio Cesar calciava fuori. Al 45' gran sinistro di Rafinha dalla lunga distanza: traiettoria insidiosa ma Julio Cesar attento.

Al 47' il vantaggio dei nerazzurri: gran tiro di Muntari e, complice la mancata presa di Eduardo, la palla terminava in fondo al sacco.

Nella ripresa (7') Inter vicina al raddoppio con il tiro di Biabiany respinto da Eduardo in uscita. Dopo Cambiasso, Benitez costretto a cambiare (19') anche Julio Cesar per un infortunio muscolare (al suo posto Castellazzi).

Al 33' Criscito controllava la sfera e calciava al volo con palla che sfiorava il palo. Al 44' pallagol per il Genoa con il gran tiro di Boakye sopra la traversa. Al 45' colpo di testa di Zuculini bloccato da Castellazzi.

L'Inter porta via l'intera posta in palio, scavalca il Milan e sale al secondo posto ad un punto dalla Lazio.

Sconfitta di misura ma buona prova per il Genoa che ha asfissiato l'Inter ma senza riuscire a concretizzare la gran mole di gioco.

NEGLI ANTICIPI DEL SABATO ANCHE ROMA-LECCE

Allegri deve fare turn over, la Juve con Del Piero

MILANO Un'altra delle tante prime volte di Allegri, chiamato ormai quasi una volta a settimana a dimostrare di poter gestire un Milan in cui le tante ambizioni si devono misurare con un egual numero di scelte in un organico di tutte stelle. Al Meazza arriva una Juventus senza Krasic, squalificato per il tuffo di Bologna, e con altre assenze di rilievo, ma che ha finora dimostrato fuori casa tutta la solidità difensiva tipica delle squadre di Del Neri con un solo gol subito in quattro partite fuori casa compreso lo 0-0 con l'Inter.

Per i rossoneri è un'occasione da non perdere, quella di vincere contro un'altra grande cinque giorni dopo aver espugnato il San Paolo di Napoli. Vittoria vorrebbe dire restare a stretto contatto con la Lazio, momentanea capolista, e spedire a meno otto i bianconeri.

Allegri si appella allo spirito di gruppo e sottolinea che non è questo il momento di piantare grane se ci si deve accomodare in panchina: «Serve il contributo di tutta la squadra. Anche chi va in panchina può dare un contributo importante». Vietato quindi avere un atteggiamento negativo «per rispetto dei compagni». Un messaggio che vuole ricordare che non ci possono essere 'intoccabili e che il turnover sarà indispensabile, in una squadra che vuole lottare per vincere su tre fronti.

«Le scelte, dolorose o meno che siano, sono costretto a farle e tutti devono rispettarle». Tanto per fare un esempio, non dovrà mettere il muso chi tra Seedorf e Robinho resterà fuori dall'inizio contro la Juve. Tanto più che Allegri ha scoperto, dopo la buona prestazione di Robinho a Napoli, di avere tre stelle per il ruolo di trequartista. I due in ballottaggio più, ovviamente, Dinho fermo ai box ma quasi pronto per il rientro.

«I dubbi sono per il terzino destro: ci sono tre giocatori per un solo posto, Oddo, Abate e Bonera. Da valutare le condizioni di Thiago Silva: se sta bene e non accuserà problemi, giocherà altrimenti lo aspetteremo per la gara contro il Real Madrid. A centrocampo non ho ancora deciso tra Robinho e Seedorf».

Ma c'è anche un problema Ronaldinho? «No, il problema è che non sta bene».

Prima i tifosi e poi i giornalisti. Del Neri si è concesso a un lungo prepartita in vista dell'appuntamento con il Milan. «Ho fiducia nei miei ragazzi. Affrontiamo la partita con consapevolezza nei nostri mezzi. Se sono più sereno rispetto alla gara con l'Inter? Sono due gare toste, però per la Juve qual è una gara che non è tosta? Tutti contro la Juve danno il massimo di loro stessi».

All'appuntamento con il Diavolo, Del Neri ci arriva privo di nomi importanti: «Fa parte del gioco, è chiaro che un allenatore vorrebbe sempre avere tutti i giocatori a disposizione per avere una scelta più ampia. Quando mancano due di ruolo, Amauri e Iaquinta per esempio, un po' di preoccupazione c'è. Ma dobbiamo avere grande equilibrio e fiducia in quello che facciamo». Nonostante le assenze, nessuna variazione sul modulo: «La Juventus deve far esprimere al massimo i propri giocatori. Con Quagliarella e Del Piero davanti abbiamo vinto 4-0 a Udine».

In Roma-Lecce, Ranieri non vuole piangere ma ci sono note dolenti. In settimana ha dovuto registrare gli stop di Taddei e Pizarro. Contro il Lecce dovrà reinserire De Rossi appena recuperato. I giallorossi hanno bisogno della vittoria, a qualsiasi costo. Su Ranieri girano voci di esonero e si fanno i nomi di Lippi e Leonardo. Lui però tira dritto.

Gioco di prestigio di Robson de Souza detto Robinho

CONFERMATI DUE TURNI DI STOP

La tv ha fissato la frode di Krasic

MILANO La Juventus ci ha provato ma è andata male. Niente Milan per Milos Krasic, volato anche lui a Roma sperando nella clemenza della corte di giustizia federale che ha invece confermato la squalifica di due giornate decisa martedì dal giudice sportivo Tosel per la simulazione di Bologna. La difesa bianconera, che verteva su punti quali la caduta istintiva dopo i precedenti interventi subiti e la correttezza del giocatore, non è riuscita a sovvertire l'esito della sanzione e restano così validi i due turni di sospensione (salterà anche la gara col Cesena del 7 novembre) con cui Tosel ha voluto punire l'abile tuffo di Krasic senza alcun contatto con Portanova, con l'arbitro De Marco indotto in errore che ha assegnato il rigore, poi neutralizzato da Viviano sul tiro di Iaquinta. Del resto i precedenti non erano incoraggianti per la Juventus.

Il primo caso di simulazione punita grazie alla prova tv è datato 22 ottobre 2005: è un Messina-Ascoli, al 28' Iliev cade in area e l'arbitro indica il dischetto. per il giocatore serbo arrivò la batosta: tre turni di stop.

Benfatto: «La mia Acegas a Brescia può dare una scossa alla stagione»

Domani l'assalto alla favorita. «La pressione è sulle loro spalle»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Sulle spalle larghe di Michele Benfatto l'Acegas proverà ad appoggiare il peso di una trasferta che potrebbe cambiare il volto alla sua stagione. Perché vincere a Brescia, aldilà del valore dei due punti, servirebbe per lanciare al campionato un segnale: ci siamo e lottiamo per il vertice. Per farlo, domani sera al palaSanFilippo, serviranno i chili e i centimetri di un giocatore, Benfatto, che in questo inizio di stagione non è sempre riuscito a esprimere tutto il suo potenziale ma che ha i numeri e l'esperienza per trascinare la sua squadra al successo.

Con quale spirito affrontate la gara di domani?

«Con la consapevolezza di avere una occasione, una grande occasione, per dare una prima scossa alla nostra stagione. Sarà una partita difficile, contro un'avversaria forte e motivata dal fatto di aver già perso una partita in casa. Ma la pressione sarà tutta sulle loro spalle, noi abbiamo una gran voglia di far bene e di dimostrare che se ci esprimiamo al massimo possiamo giocarcela contro chiunque».

Cosa conosce dei vostri prossimi avversari?

«I giocatori li conosco bene, sono tutti di prima fascia, tutti capaci di decidere una partita. Brescia punta sul talento dei singoli per risolvere il match, noi dovremo contrapporre la forza del nostro gruppo».

Un po' quello che è successo domenica scorsa contro Treviglio...

«Direi di sì. Dovremo aiutarci in difesa lasciando poco spazio ai loro uno contro uno e cercare di girare la palla in attacco per trovare sempre buoni tiri».

Idee chiare, dunque, in casa Acegas dove in questi giorni si è lavorato con grande attenzione sui giochi di un'avversaria alla quale coach Dalmasson vuole togliere la pericolosità nell'uno contro uno. Difesa individuale attenta a chiudere i varchi per le penetrazioni lasciando piuttosto spazio sul perimetro alternata a una zona 3-2 che potrebbe essere usata come arma tattica nella gara. Tra i singoli nessun problema particolare a eccezion fatta di Colli che ha dovuto sottoporsi a un piccolo intervento al piede ma che in questi giorni si è allenato e domani sarà regolarmente a disposizione.

Giornata importante, la sesta, per gli equilibri della classifica con la capolista Perugia impegnata sul parquet di Osimo e due sfide di vertice con Pavia che ospita Moncalieri e Treviglio che se la vedrà contro Piacenza. Programma della sesta giornata: Paffoni Omegna-Goldengas Senigallia, Consum.it Siena-Bitumcalor Trento, Pall.Pavia-Zerouno Moncalieri, Co Mark Treviglio-Copra Piacenza, Sbs Castelletto-Pentagruppo Ozzano, La Fortezza Recanati-Garda Cartiere, Centrale del Latte Brescia-Acegas Aps Trieste, Edilcost Osimo-Liomatic Perugia. Classifica: Liomatic 10, Copra, Centrale del Latte, Pavia 8, Goldengas, Bitumcalor, AcegasAps Trieste, Co Mark e Zerouno 6, Garda Cartiere e Consum.it 4, Sbs Castelletto, Edilcost, Paffoni e Pentagruppo 2, La Fortezza 0.

Michele Benfatto, a Brescia serviranno i suoi centimetri

BOXE. SUPERLEGGERI WBA

Match pari in Russia Zamora mantiene il titolo intercontinentale

TRIESTE Brunet Zamora respinge anche l'assalto del russo Dennis Shafikov e resta in possesso del titolo intercontinentale dei pesi superleggeri, versione Wba. Match che termina in parità quello andato di scena ieri a San Pietroburgo, sul ring del New Collosseum, davanti ad un pubblico di circa 10.000 spettatori, dopo 12 riprese di eccezionale intensità.

Il russo, 25 anni, imbattuto e soprannominato "Gengis Khan", sfrutta al meglio il clima di casa e spinge forte in avvio di match, aggiudicandosi i primi quattro rounds. Zamora parte in sordina ma terminerà al galoppo, pur soffrendo la guardia mancina del russo, capace di confermare le sue doti di picchiatore. Il pugile cubano prende in mano le redini appena dopo la sesta ripresa ma lo fa bene, andando a bersaglio e riducendo sensibilmente le velleità di Shafikov, almeno sul piano della precisione dei colpi. Durissime le ultime fasi. I due non si risparmiano, Zamora lavora di cuore ed esperienza, il russo replica con muscoli e foga.

Brunet Zamora

Alla fine il verdetto premia entrambi ma la corona resta in Italia, pur con qualche rischio di troppo: « Sono contento, in quanto è stata dura - ha commentato Zamora dopo il match - ma sono uscito indenne da casa sua, davanti ad un pubblico impressionante. A breve penseremo al mio futuro - ha aggiunto il campione in carica - e mi piacerebbe che Trieste mi accolga ancora sul ring, ci tengo a tornare da quelle parti». (*f.c.*)

Petrol Lavori, debutto interno con festa

A Aquilinia alle 20.30 arriva il Treviso. Ginnastica alle 19.30 a Chiarbola contro Vicenza

Samantha Cergol della Petrol Lavori Muggia

TRIESTE Alla quarta giornata di campionato di serie B d'Eccellenza, scocca l'ora del debutto interno della Petrol Lavori Muggia. Due gare giocate in trasferta intervallate da un turno di riposo finora per le rivierasche, a punteggio pieno a seguito delle larghe vittorie contro Sgt e Vicenza. L'avversaria di giornata, attesa stasera alle 20.30 al PalAquilinia, è Treviso, il cui score parla di due punti raccolti in tre partite. Coach Jogan tuttavia non si fida, e per prima cosa non vorrà vedere deconcentrazione: «Sto insistendo sull'aspetto psicologico e auspico che la mia squadra sia pronta mentalmente per questo esordio casalingo. Concentrazione per tutti i 40' di gioco sarà il nostro imperativo». Al completo la rosa a disposizione, per quello che si profila come uno spettacolo coinvolgente anche fuori dal campo. A partire dalla presenza del complesso rock Janhaus, che eseguirà il nuovo inno del Fan Club muggesano (il testo è stato scritto dallo stesso presidente Interclub, Massimiliano Boscolo), per proseguire con il gruppo Zumba Fitness di Sandra Schweitzer, che si esibirà in coreografie di cheerleading.

Un'ora prima rispetto alla Petrol Lavori, alle 19.30, scenderà in campo la Sgt. Trasferite per l'occasione dal già occupato PalaTrieste al Palasport di Chiarbola, per le biancocelesti sarà quasi come giocare in trasferta, su un parquet mai provato in stagione nemmeno per un singolo allenamento, come ha ricordato coach Giuliani. A parte ciò, l'allenatore triestino è consapevole delle difficoltà che possono creare le avversarie di Vicenza, ma è sulla sua squadra (si profila il debutto della 15enne Urbani) che preferisce concentrarsi: «Sarà una gara difficile, contro giocatrici, oltre allo stesso coach Gorlin, dotate di esperienze anche in A1. Noi non dovremo però guardare troppo agli altri, ma pensare a migliorare il nostro gioco d'insieme, che ho visto in crescita nell'amichevole settimanale giocata col Don Bosco Under 19».

Marco Federici

CALCIO. DILETTANTI

Il Muggia vuole mettersi di traverso alla Fincantieri

TRIESTE Siamo al giro di boa di metà andata e l'Eccellenza propone nel pomeriggio un anticipo davvero interessante al Cosulich di Monfalcone con protagoniste la Fincantieri ed il Muggia. Un paio di settimane fa le due squadre si sono misurate in Coppa Italia e il risultato premiò Muggia che ospitava, grazie ad una rete di Botta. In campionato, però, è tutt'altra cosa e sull'erba monfalconese si prospetta un confronto abbastanza aperto nel pronostico tra due formazioni che, dopo l'inizio di stagione macchinoso, hanno oliato i meccanismi di gioco, ritrovando il piacere del gol.

I padroni di casa, reduci dall'aver costretto alla resa per la prima volta nella stagione la Manzanese, hanno raggiunto Cervignano al secondo posto, a due sole lunghezze dalla capolista Corno: accreditata alla vigilia della stagione di un posto tra le candidate alla promozione,.la squadra di Coceani conferma le aspirazioni e Muggia avrà sicuramente vita dura. Tra i monfalconesi mancherà il gioiellino Rocco (ha una minifrattura che lo terrà ai box per un mesetto) ma dovrebbe rientrare Giraldi, mentre troverà spazio sicuramente il bomber Milan.

Muggia in classifica non ha tutti i punti che meriterebbe, vedi i due sfuggiti nel finale domenica scorsa con Tolmezzo, ma ha sicuramente le armi per mettere in difficoltà la Fincantieri, a cominciare dalla vivacità del baby Bussi, già quattro volte a rete in campionato. Corosu dovrà fare a meno di Marco Pacherini, squalificato. Si gioca ancora alle 15,30, poiché l'orario invernale partirà da domenica pomeriggio. (*g.b.*)

SABATO SPORT

CALCIO Eccellenza (ore 15.30): Fincantieri-Muggia, Buttrio-Manzanese. **Prima Categoria:** Gonars-Lavarian (17.30), Medea-Azzurra Go (15.30). **Seconda Categoria** (15.30): Mossa-Cormonese. **Juniores regionali** (17.30): Muggia-Trieste Calcio (Zaccaria), Ponziana-Pro Gorizia (Ferrini), Vesna-S.Giovanni (Santa Croce), Aquileia-Zaule Rabuiese, Juventina-S.Luigi, Monfalcone-Fincantieri, Ronchi-Sistiana Duino Aurisina, Manzanese-Pro Romans, Pro Cervignano-Tolmezzo, Sevegliano-Union Martignacco. **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-Montebello Don Bosco (18, Domio), Opicina-Domio (17.30, v. d. Alpini), S.Andrea S.Vito-Isonzo (18, v. Locchi), Staranzano-Chiarbola (18), Cormonese-Roianese (17), Piedimonte-S. Canzian (15.30). **Serie C1 di calcio a 5:** Adriatica Futsal Club-Lignano, Manzano-Star Five, Calcio a 5 Palmanova-Cjarlins, Futsal Udinese-Partenope, Grado 2006-Calcetto Clark Ud, Torriana-Mediterranea. **Serie C2 a 5:** C.B. Tergesteo Grado-Gold Feet, Celtic Lavariano-Team Ronchi Futsal C., Davanzo-I Brasiliano (20, Manzano), Pol. Digiemme-Futsal Udinese B. **Serie A1 Amatori a 11** (15.30): Torean-Warriors, Pieris-Pasian di Prato, Staranzano-Barazzetto. **Serie A2 Amatori a 11** (15.30): Trieste Calcio-Grado (Borgo S.Sergio), Real Pulfero-Inter S.Sergio, Leon Bianco B-Real Domio, Chiopris-Sovodnje, Turriaco-La Rosa, Cervignano-Mossa, Moraro-Manzano.

BASKET Serie C1: S.Daniele-Jadran (20.45). **C2:** Muggia Venezia Giulia-Cervignano (18, Aquilinia), Bor-Asar Romans (20.30, Guardiella), Breg-Stip Roraigrande (20.30, S.Dorligo), Ubc-Portogruaro (17.30), Fagagna-Servolana (20), Ardita Go-Cbu (20.30), Cormons-Tolmezzo (20). **D:** Pall. Monfalcone-Pall. Grado (20.30), Fogliano-Perteole (20.30). **B femminile d'Eccellenza:** Sgt-Vicenza (19.30, Calvola), Muggia-Treviso (20.30, Aquilinia).

PALLAVOLO Serie C maschile: Volley Club Ts-Ferro Alluminio (20.45, Cobolli), Ok Val Imsa Gorizia-Remanzacco (19.30), Vbu-Sloga (20.30), Lignano-Sloga (20.30), Cervignano-Mortegliano (19.30), Villa Vicentina-S.Giuseppe Ud (20). **C femminile:** S.Andrea S.Vito-Chions (20.30, v. Locchi), Sloga-Pordenone (20, Monrupino), Fincantieri-Pav Natisonia (18), Sangiorgina-Villa Vicentina (20.45), Minerva Millennium-Tarcento (21, Gradisca). **D m.:** Prata-Olympia Go (18.30), Favria-Turriaco (18), Pippoli Team Up Ud-Pall. Altura (20.30), Aurora Ud-Several Insurance Broker (20.30). **D f.:** Delfino Verde-Gsa Rojalkennedy Ud (18, Altura), EdilGrado-Kontovel (21), Villesse-San Marco (20.30), Bor-Helvetia (18, Guardiella).

RUGBY Under 18: Venjulia Rugby Ts-Kings (15, Villaggio del Pescatore). Poi mini-torneo under 8-10-12 con Venjulia, Muggia, Turriaco e Udine.

PALLANUOTO Alla piscina Bianchi quadrangolare con Pall. Trieste, Brescia, Plebiscito Pd e Vk Mornar.

PRESENTATA LA NUOVA SOCIETÀ

"Basket 4 Trieste", canestri e solidarietà

TRIESTE È nata anche per far maturare i giovani, sia in campo che con l'impegno sociale targato Admo, l'Associazione donatori midollo osseo. "Basket 4Trieste", la nuova realtà di pallacanestro della provincia, gioca le sue carte su un duplice fronte, illustrato ieri alla stampa nel corso di una conferenza organizzata nella sede della Regione.

L'idea è quella di coniugare la vetrina (intanto) del campionato di Promozione e della Coppa Alto Adriatico con il messaggio della Associazione Donatori Midollo Osseo, battaglia che in regione conta circa 10mila sostenitori, di cui oltre 2000 a Trieste. L'assist al tema della donazione proviene da una società ideata e costruita nell'arco di pochi mesi da quattro (da cui il nome) appassionati di pallacanestro: Luca Brandolisio, Loran Sodomaco, Riccardo Coppola ed Emanuele Maranzana, i "quattro amici al bar" che rivestiranno nell'ordine i ruoli di vice presidente, assistente e allenatori, affiancandosi al presidente, Giorgio Maranzana. Partiranno dal campionato di Promozione con teatro casalingo nella palestra Caprin ma vivranno anche una stagione di Coppa, quella targata Alto Adriatico, giocandosela in una cornice inaspettata per una matricola assoluta, il PalaTrieste. Il rooster accoglie reduci del San Vito e qualche riciclato del basket amatoriale ma soprattutto spicca l'asse di collaborazione con la Servolana di Franco Pozzecco, da cui il Basket4Trieste ha perfezionato i prestiti Neppi ('90, play) e Pallini ('91, Guardia) inserendoli nella lista degli Under formata dagli ex servolani Braini, Gasparo e Lenassi. Organigramma piuttosto ricco, con tanto di dietologa e fisioterapista. La parola ora al parquet, con l'inizio dell'avventura in campionato il 12 novembre.

Francesco Cardella

Un momento della presentazione del nuovo club (Lasorte)

ESERCIZI DI GINNASTICA PER LA NAZIONALE DI TUFFI

La Cagnotto si allena nella palestra Sgt

Mezzetti e Cagnotto con Maria Marconi, Francesca Dallapè e Tania Cagnotto alla Sgt (Bruni)

TRIESTE La Nazionale femminile di tuffi fa esercizi di ginnastica nella palestra della Sgt. È successo ieri mattina sotto gli occhi attenti del tecnico federale Giorgio Cagnotto e di quello della Carso Muggia–Sgt Fabrizio Mezzetti.

Dalla piscina Bianchi alla storica sede di via Ginnastica. Del resto sono numerosi i punti di contatto fra le due discipline, come ha chiarito Giorgio Cagnotto: «Certe posizioni di tenuta, le verticali e le posizioni che abbiamo nell'ingresso in acqua, sono legate alla postura e alle verticali che abbiamo a "secco". Vogliamo incrementare questo tipo di lavoro e la ginnastica può rivelarsi fondamentale. Da oltre un anno è partita questa collaborazione con Fabrizio Mezzetti - prosegue Cagnotto – ed ha già prodotto buoni risultati. Per questo sarà impegnato con noi anche durante il prossimo raduno che si terrà a Bolzano».

Il tecnico triestino ha così messo a disposizione della Nazionale di tuffi tutta la sua esperienza di ginnasta, sapendo inoltre instaurare un rapporto con i singoli tuffatori basato sulla sintonia e sulla reciproca collaborazione: «Ogni atleta ha caratteristiche fisiche molto differenti. Per questo – spiega Mezzetti – il lavoro individuale è molto importante e si articola attraverso un programma specifico che tiene conto della condizione di partenza e degli obiettivi che ci si prefissa di raggiungere. È un lavoro che va tarato sul medio-lungo periodo. Per ogni atleta, infatti, preparo una scheda di allenamento che consente di verificare nel tempo i progressi che si sono ottenuti. Possono essere dettagli che però, se inseriti all'interno di un gesto atletico complesso come quello di un tuffo, possono risultare determinanti. Per questo motivo risulta fondamentale riuscire a costruire una stretta collaborazione con il tecnico che segue l'atleta ogni giorno in piscina».

La storica palestra di via Ginnastica ha così visto la presenza di tre olimpioniche. Tania Cagnotto, Francesca Dallapè e Maria Marconi hanno «interrotto la routine della piscina» calcando il parquet e i materassi della Sgt. Verticali, salti ed esercizi posturali sono stati eseguiti moltissime volte, affinando il movimento alla ricerca del gesto atletico perfetto. Una preparazione finalizzata alla partecipazione ai Mondiali di Shanghai nel 2011 che porteranno poi alle Olimpiadi di Londra 2012.

Luca Saviano

Continuaz. dalla 34.a pagina

POZZECCO Immobiliare, Roiano, recente, 2.o piano, ascensore, 110 mq in perfette condizioni, rimodernato, soggiorno, angolo cottura, 3 stanze, doppi servizi, veranda/studio, ripostiglio, euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Rozzol, tranquillo, nel verde, luminoso con vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto in garage. Euro 158.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona periferica ma ben servita, casetta di 150 mq, ampliabili, composta da due alloggi, giardino, garage, ristrutturata recentemente. euro 288.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

VIA Roncheto vendo locale commerciale palazzo recente ottime condizioni adatto qualsiasi attività (anche garage) 115 mq altezza 3,70 fronte strada luminoso impianti norma tre ingressi serrande elettriche riscaldamento canna fumaria servizi igienici facilità parcheggio spese condominiali irrisorie euro 128.000 no agenzie 040274196 3485807227. (A00)

ZONA Giardino pubblico vendesi ultimo box in costruendo primingresso a euro 47.000 caduno B.G. 0403728802 (A00)

ZONA Giulia alta vendesi box di ca. 26 mq a euro 50.000 B.G. 0403728802 (A00)

ZONA via Sinico vendesi posto auto in garage a partire da euro 22.000 cadauno B.G. 0403728802 (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca adatto studio medio o ufficio euro 500 mensili B.G. 0403728802

BARCOLA graziosissima mansarda con soggiorno con caminetto e terrazza a vasca cucinino matrimoniale stanzino guardaroba e bagno vista totale affittasi ammobiliato a euro 700 mensili B.G. 0403728802

CON urgenza in affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti e monovani arredati in zone centrali garantiamo una completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

LOCALE d'affari Valmaura affittasi 1700 mq commerciali altezza 5 m anche con accesso mezzi possibilità di magazzini ai piani con solaio industriale serviti da montacarichi (4 tonn.) disponibilità fino a 3400 mq ampio parcheggio B.G. 0403728802

PER nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi reali di mercato. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati piazza Perugino in palazzo di pregio appartmenti rinnovati di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 1500 mensili non arredata villa indipendente e lussuosa in corso di costruzione (disponibile a gennaio 2011) a Opicina disposta su 2 piani con taverna giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Maddalena in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato D'Alviano appartamento modesto ma luminoso di cucina abitabile 2 stanze bagno e con autometano (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 440 mensili arredato parco Revoltella in palazzina signorile e recente appartamento di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzo disponibile da gennaio 2011 (ideale per famiglie). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Università appartamento in palazzo signorile di cucina 2 ampie stanze bagno e terrazzino (ideale per studenti o foresteria).

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili vuoto Salita di Gretta in palazzina recente immersa nel parco appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili ufficio-studio in palazzo d'epoca anche arredato (zona) Roma di 3 stanze e servizi con autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 850 mensili arredata casetta immersa nella campagna a Rozzol su 2 piani di cucina saloncino 2 camere bagno terrazza con comodo parcheggio auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 570 mensili vuoto in grattacielo appartamento con vista sulla città in palazzo signorile (via) Falchi di cucina abtiabile saloncino 3 camere biservizi e 2 terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato str. Friuli in palazzo signorile apparatmento fronte mare di cucina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia).

UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 300 mq affittasi a partire da euro 640 mensili B.G. 0403728802

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio con facilità di posteggio B.G. 0403728802

VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto più 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili B.G. 0403728802

ZONA Burlo piano alto con ascensore soggiorno cucina con terrazzino abitabile due camere bagno affittasi arredato a euro 500 mensili + spese B.G. 0403728802

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

PRIMARIA società nazionale nel mondo dei servizi con sede in Udine ricerca tecnico specializzato in interventi di igiene ambientale, derattizzazioni, disinfestazioni per ampliamento propria struttura gestionale/operativa. Inviare curriculum allo 0432521468 oppure
sedrani@europromos.it

SOCIETÀ ricerca personale da assumere previo corso formazione tempo determinato lavoro dipendente anche part-time per compilazione dichiarazioni fiscali provincia Gorizia. Curriculum a: Servizi assistenza lavoro, v. Pondares 8, 34131 Trieste
e-mail trieste@salfvg.it

STRUTTURA socio-sanitaria ricerca assistenti turnisti in possesso di qualifica ed esperienza per assunzione full-time a tempo indeterminato. Inviare curriculum a Fermpo posta Trieste centro documento n. AK 9623414.

RESPONSABILE amministrativo (in mobilità sgravi contributivi) laureato, gestione globale amministrativa, finanza, controllo gestione, marginazione, reportazione, qualità Iso esamina offerte piccola media impresa. 3496416890.

AUTOMEZZI

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, A. Bag, R. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts, anno 2002, grigio met., full opzional, interni in pelle, occasione, km 32.000, euro 4.500,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150 cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/ Abs, A. Bag, R. lega, radio cd, navigatore, garanzia, euro 15.100,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Cc 5 porte, anno 2002, grigio met, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupè 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.300,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 S 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, euro 4.600,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D4d Sol 5 porte, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 59.000 km, garanzia, euro 5.900,00, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (CF2047)

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460.

NOVA Gorica. Al nostro studio Massaggi Paradiso troverete relax corpo/anima, anche sabato e domenica. 0039-3479302427, 00386-31-573861. (A4860)

NUOVO centro Slovenia Skofje massaggi professionali dalle 11 alle 20 telefonare 0038631476777.

OGGI IN ITALIA

NORD: molte nubi sul settore occidentale, con piogge sparse nel pomeriggio in intensificazione dalla serata. Inizialmente poche nubi sulle restanti aree ma con tendenza ad un aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** al mattino bel tempo su tutte le regioni, poi un graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** annuvolamenti sparsi sul settore ionico. Bel tempo sulle restanti aree con poche nubi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molte nubi in aumento sul settore occidentale, con piogge nel pomeriggio. Poche nubi sulle restanti aree ma con aumento della nuvolosità via via più consistente. **CENTRO E SARDEGNA:** al mattino bel tempo su tutte le regioni poi graduale aumento della nuvolosità su Sardegna e settore tirrenico con pioggia. **SUD E SICILIA:** annuvolamenti sparsi sul settore ionico di Calabria e Sicilia associati a piovaschi. Bel tempo sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,5	19,1
Umidità		63%
Vento (velocità max)		48 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1019,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,3	18,6
Umidità		40%
Vento (velocità max)		5,5 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,6	20,7
Umidità		37%
Vento (velocità max)		23 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,3	17,3
Umidità		50%
Vento (velocità max)		2,8 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,0	19,5
Umidità		37%
Vento (velocità max)		5,5 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,2	20,3
Umidità		34%
Vento (velocità max)		9 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,2	18,5
Umidità		39%
Vento (velocità max)		8 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	6	20
ANCONA	4	15
AOSTA	-3	14
BARI	8	16
BERGAMO	4	16
BOLOGNA	3	15
BOLZANO	-1	14
BRESCIA	2	14
CAGLIARI	8	19
CAMPOBASSO	4	13
CATANIA	9	21
FIRENZE	9	19
GENOVA	11	19
IMPERIA	11	18
L'AQUILA	-1	10
MESSINA	15	18
MILANO	2	14
NAPOLI	6	19
PALERMO	13	18
PERUGIA	0	15
PESCARA	5	17
PISA	3	17
R. CALABRIA	15	20
ROMA	6	19
TARANTO	9	18
TORINO	3	15
TREVISO	3	16
VENEZIA	4	15
VERONA	2	17

OGGI IN REGIONE

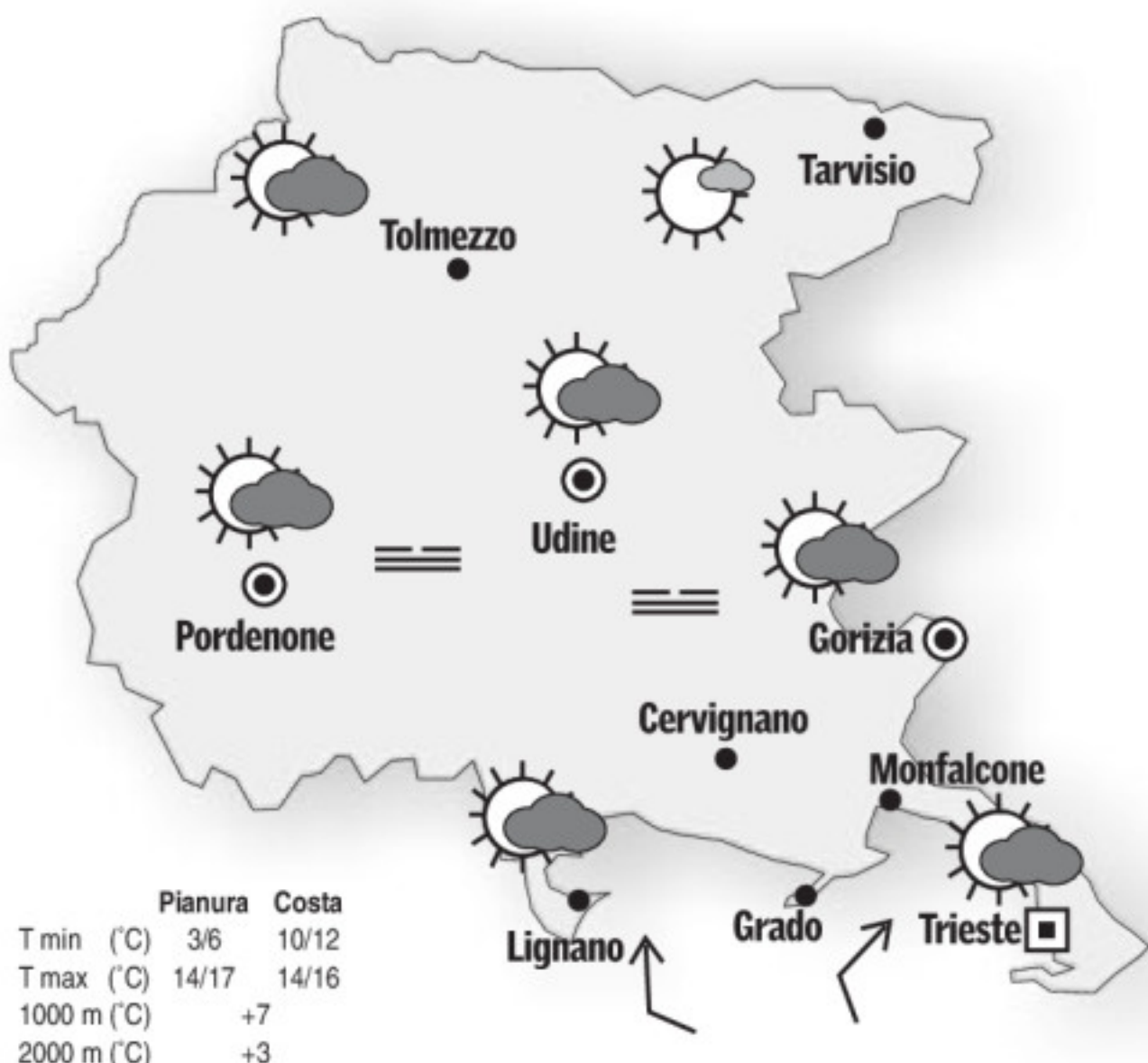
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	10/12
T max (°C)	14/17	14/16
1000 m (°C)	+7	
2000 m (°C)	+3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/14
T max (°C)	14/17	15/18
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. Al mattino cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione con possibili foschie in pianura. In giornata si avrà un aumento della nuvolosità specie sulla fascia prealpina e sulle zone orientali. Sulla costa inizierà a soffiare vento da Sud moderato.
DOMANI. Sui monti e sull'alta pianura avremo cielo in prevalenza coperto con rovesci al mattino, piogge diffuse da abbondanti ad intense dal pomeriggio. Neve solo oltre i 2000 m circa. Sul Tarvisiano il tempo sarà probabilmente migliore. Su bassa pianura e costa avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio e soffierà scirocco sostenuto.

OGGI IN EUROPA

Europa divisa in due: pressione atmosferica e tempo buono nei settori orientali; valori barici ben più bassi nella parte occidentale. In particolare si distinguono due diversi centri di bassa pressione, uno a Nord della Scozia e uno a sud-ovest dell'Irlanda, i quali spingeranno alcuni sistemi frontali verso il continente. Una prima perturbazione porterà maltempo sull'Europa occidentale, la seconda interesserà la Penisola Iberica e la Francia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,3	2 nodi E-S-E	13.16 +18	20.01 -33
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi O	13.21 +18	20.06 -33
GRADO	calmo	15,0	2 nodi N-O	13.41 +16	20.26 -30
PIRANO	calmo	15,5	2 nodi N-E	13.11 +18	19.56 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	23
AMSTERDAM	8	14
ATENE	12	17
BARCELLONA	9	20
BELGRADO	2	10
BERLINO	7	12
BONN	5	15
BRUXELLES	7	14
BUCAREST	-6	10
COPENHAGEN	9	10
FRANCOFORTE	3	13
GINEVRA	1	13
HELSINKI	7	8
IL CAIRO	20	35
ISTANBUL	8	14
KLAGENFURT	3	12
LISBONA	17	22
LONDRA	12	16
LUBIANA	-3	10
MADRID	6	22
MALTA	13	19
MONACO	3	14
MOSCA	-33	
NEW YORK	4	14
NIZZA	10	18
OSLO	0	8
PARIGI	8	13
PRAGA	1	11
SALISBURGO	2	13
SOFIA	-2	4
STOCCOLMA	7	10
TUNISI	15	21
VARSAVIA	7	10
VIENNA	-1	9
ZAGABRIA	-3	11
ZURIGO	-1	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete preoccupati per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. In amore i dubbi che avete saranno condivisi dal partner. Riflessione.

TORO 21/4 - 20/5

E' la giornata piu' adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna e' con voi ed inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che piu' vi interessa. Svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa ed importante. Avete buona inventiva, sappiatela mettere in atto.

LEONE 23/7 - 22/8

Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attivita'. Questa constatazione vi dara' la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenita' i problemi della giornata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un improvviso impegno di lavoro costringera' la persona amata ad assentarsi per qualche giorno da casa. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilita' di incontri, farete interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia e uscite, vi aspetta una serata molto particolare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'aiuto di un amico sara' indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verra' appagato. Progetti di viaggio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perche' dovrete seguire le cose con molta attenzione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La competenza e l'aiuto di un amico vi aiuteranno a superare una prova professionale decisamente difficile. Qualche cosa nel rapporto con la persona amata non va per il verso giusto.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete molto attivi e pieni di idee. Anche il lavoro ne ricevera' un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Riprendete contatto con un vecchio amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelera' molto piu' complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi fara' perdere la testa...

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Piattaforma spaziale russa - **5** Villino svizzero - **10** Termini nel Palermitano - **13** Celebrità - **14** Spicciolo di yen - **15** Nel guscio - **17** Sta tra la tovaglia e la fondina - **22** Era leader dei Genesis - **23** Un gruppo vocale sudamericano - **24** Rilucente - **25** Vocali in fase - **26** Iniziali di Toscanini - **27** Pronome personale - **28** Il fiume che bagna Berna - **29** La città degli Este (sigla) - **31** Il McEwan scrittore - **34** Si gusta a sorsi - **35** Che possono essere mossi a proprio piacimento - **39** È d'amore quello venduto da Dulcamara - **40** Lettera pontificia meno solenne della bolla - **42** La pietra dell'arrotino - **43** Importante lega metallica.

VERTICALI: 1 Lo si chiede a teatro - **2** Giancarlo compositore - **3** Fanno girare le gare - **4** Limitativi, riduttivi - **5** Poco cedevole - **6** Un po' d'affetto - **7** Nativa di Vientiane - **8** Iniziali di Mentana - **9** Pianura pugliese - **11** Una parte del cervello - **12** Rocce del mare - **16** Lo emettono i serpenti - **18** Alcaloide... che si beve alle 17 - **19** Sferetta per giocare - **20** La spada è una "bianca" - **21** Sforzi per riuscire - **22** Vi nacque Pacinotti - **30** Una sigla turistica - **32** Somma data come acconto - **33** Lanci anche mancini - **35** Sigla prima di Cee e Ue - **36** Trasgressivo - **37** La Rai britannica - **38** La famosa Massari - **41** Stanno sempre in fondo al corteo.

INDOVINELLO
L'amante versiliese
Facile mantenerla non è stato
e, non sapendo a che stella votarmi,
per non perderla sono pure andato
alla Bussola proprio per cercarla.

Il Faro

CAMBIO DI ANTIPODO (6)
Attento a quel dottore!
Viene additato perché soprattutto
lui le punture non te le fa fare,
ma se rompi le scatole vedrai
che frutti ottieni e cosa passerai.

Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
mancia, lancia.

Lucchetto:
rischio, chiosa = rissa.